



Brescia,
La Tua Città
Europea.

MANDATO AMMINISTRATIVO 2023-2028

Stato di attuazione delle
linee programmatiche
di mandato





**Brescia,
La Tua Città
Europea.**

MANDATO AMMINISTRATIVO 2023-2028

**Stato di attuazione delle
linee programmatiche
di mandato**



Introduzione

p.5

Ambito1

**Immaginiamo e costruiamo
per Brescia un futuro sostenibile**

p.7

- Brescia amica del clima verso una città solidale con l'ambiente
- Brescia e la sfida della European Green Capital
- Brescia una città sostenibile che non smette di crescere
- Brescia avanguardia della mobilità sostenibile

p.9
p.18
p.29
p.41

Ambito2

**Crescere insieme in una città
che offre sempre nuove opportunità**

p.55

- Brescia città per i giovani, per la scuola e per l'università
- Brescia città dell'innovazione che crea nuove opportunità
- Sviluppo del commercio e dell'economia urbana
- Sentirsi liberi, sicuri e protetti in una città aperta

p.57
p.70
p.77
p.83

Ambito3

**Brescia una città giusta,
inclusiva e solidale**

p.103

- Vivere e abitare a Brescia
- La salute dei cittadini al centro
- Brescia città della "Democrazia orizzontale"

p.105
p.111
p.125

Ambito4

**Vivere in una città bella,
attiva e attrattiva**

p.135

- Brescia Capitale Italiana della Cultura
- Brescia città dello sport

p.137
p.153

Appendice5

Le risorse del bilancio comunale

p.159

INTRODUZIONE

Il Bilancio di metà mandato rappresenta un momento di responsabilità pubblica e di trasparenza verso la comunità. Non è soltanto un adempimento amministrativo, ma un atto di rendicontazione politica che consente di dare conto delle scelte compiute, dei risultati raggiunti e della direzione intrapresa.

In anni segnati da profonde trasformazioni sociali, economiche e ambientali, Brescia ha scelto di non limitarsi ad affrontare l'urgenza del presente, ma di collocare la propria azione di governo dentro una prospettiva più ampia, orientata al futuro.

La città oggi si misura su una scala che va oltre i confini locali. Ha assunto consapevolmente una prospettiva europea, riconoscendo in essa un livello istituzionale di riferimento, ma soprattutto un orizzonte culturale e politico fatto di sostenibilità, coesione sociale, diritti, innovazione, qualità urbana e attenzione alla dimensione collettiva dello sviluppo.

Questa scelta non nasce da un'esigenza formale, ma dalla convinzione che la capacità di governare la complessità richieda visione, relazioni e responsabilità condivise.

Nel corso di questi primi anni di mandato, l'Amministrazione ha lavorato per rafforzare un modello di città fondato sulla cooperazione, sulla costruzione di alleanze e sulla capacità di dialogare stabilmente con altri livelli istituzionali e con altre realtà urbane. La partecipazione a reti nazionali e internazionali, la collaborazione con università, istituzioni culturali, organizzazioni sociali e partner europei è stata concepita come uno strumento concreto di crescita: una leva per attrarre risorse, sviluppare competenze, migliorare la qualità delle politiche pubbliche e rafforzare il posizionamento di Brescia in contesti più ampi.

In questo percorso si inserisce anche la definizione di una brand identity che assume valore istituzionale e strategico: "Brescia, la tua città europea". Non uno slogan, ma l'espressione di un orientamento chiaro dell'azione amministrativa, che si traduce nella volontà di considerare la transizione ecologica come asse strutturale dello sviluppo, di investire nella conoscenza, nella cultura e nella formazione come politiche pubbliche centrali, di porre la comunità al centro dei processi decisionali e di assumere la qualità della vita come parametro fondamentale dell'azione di governo.

Questo bilancio rende leggibile un metodo di lavoro fondato sulla programmazione, sulla coerenza tra gli ambiti di intervento, sulla solidità amministrativa e sulla valorizzazione dei percorsi partecipativi. Un metodo che ha guidato l'Amministrazione nell'affrontare questioni complesse — dalle trasformazioni urbane alle fragilità sociali, dalle sfide ambientali ai cambiamenti demografici — nella consapevolezza che ogni scelta pubblica incide concretamente sulla vita quotidiana delle persone e richiede, quindi, rigore, competenza e responsabilità.

Il documento che segue non intende offrire una rappresentazione conclusiva dell'azione amministrativa, ma una fotografia approfondita di un percorso in evoluzione. Restituisce l'immagine di una città che ha rafforzato i propri strumenti di governo, ampliato le proprie relazioni, consolidato le proprie competenze e che oggi è in grado di affrontare le sfide future con maggiore consapevolezza, credibilità e visione di lungo periodo.

È in questa prospettiva che il Bilancio di metà mandato viene consegnato alla città: come strumento di trasparenza e direzione strategica affinché Brescia continui a costruire il proprio futuro con serietà, coerenza e senso del bene comune.

La Sindaca

Laura Castelletti

**Immaginiamo
e costruiamo
per Brescia
un futuro
sostenibile**



IMMAGINIAMO E COSTRUIAMO PER BRESCIA UN FUTURO SOSTENIBILE

BRESCIA AMICA DEL CLIMA

Verso una città solidale con l'ambiente

- 1. Azioni concrete per governare la metamorfosi urbana e ampliare le aree verdi**
- 2. Agevolazioni e opportunità Green per le aziende e i cittadini**
- 3. Azioni concrete per una città dell'economia circolare e dell'energia pulita**
- 4. Azioni concrete per la transizione energetica**
- 5. Azioni concrete per il sostegno alla transizione ecologica**

GLI OBIETTIVI E I RISULTATI

Di fronte ad una situazione globale caratterizzata dal cambiamento climatico di origine antropica, l'Amministrazione comunale ha adottato un atteggiamento di lungimirante e puntuale pianificazione e sistematizzazione delle politiche in grado di declinare, sui diversi piani e ambiti di competenza, le risposte locali in modo coerente con gli standard di limitazione e contenimento del surriscaldamento globale proposti dalla comunità scientifica e tradotti in obiettivi di sostenibilità fissati dall'Agenda Europea per lo sviluppo sostenibile. Nella prima parte del mandato amministrativo sono state impostate le azioni che dovranno essere definitivamente dispiagate entro la consiliatura, in continuità e in ulteriore rafforzamento delle iniziative già intraprese.

In questo quadro il Comune di Brescia ha attivato due strategie per governare in modo efficace la transizione ecologica e quella climatica. La transizione ecologica abbraccia, in particolare, la protezione della biodiversità e il ripristino degli ecosistemi, la gestione efficiente delle risorse idriche, la riduzione del consumo di suolo e la creazione di un'economia sostenibile, inclusiva e socialmente giusta. La transizione climatica si configura come una componente specifica della più vasta transizione ecologica.

Obiettivo della transizione ecologica è accompagnare la città nel percorso di sviluppo sostenibile, intervenendo nei diversi ambiti della vita economica e sociale, anche mediante gli strumenti dell'innovazione digitale, al fine di ridurre al minimo i costi sociali ed economici impliciti ed espliciti relativi alla transizione stessa. La transizione climatica si è tradotta in un piano programmatico a lungo termine, approvato nel 2021, che definisce una visione unica per una maggiore sostenibilità ambientale del Comune di Brescia, con un focus su mitigazione ed adattamento. La Strategia di Transizione Climatica (STC) si è concretizzata nel progetto "Un Filo Naturale", co-finanziato da Regione Lombardia e Fondazione Cariplo, che ha tradotto in azioni sperimentali questi obiettivi ambiziosi. Tutte le 30 azioni previste dal progetto si concluderanno nel 2026 e sono state realizzate con il coinvolgimento di una pluralità di uffici e stakeholder del territorio, adottando un approccio intersettoriale per azioni efficaci e durevoli, sotto la guida del settore Verde urbano e territoriale.

Le politiche di transizione ecologica e climatica sono inoltre state valorizzate in importanti strumenti programmatici già approvati quali il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima – PAESC, sistematizzate e ulteriormente approfondite con il Piano del Verde e della Biodiversità, e in avanzata fase di definizione come il Piano Aria e Clima.

In particolare, per quest'ultimo, nel novembre 2024 la Giunta comunale ha approvato l'atto di indirizzo finalizzato alla sua elaborazione, individuando gli indirizzi della pianificazione declinati nei seguenti obiettivi:

- **Aria-Qualità della vita** | contribuire al contenimento delle concentrazioni dei principali inquinanti atmosferici tra cui PM10, PM2.5, NO₂ ed ozono e la riduzione del 55% delle emissioni di CO₂ al 2030;
- **Emissioni-Mitigazione** | avviare un processo di decarbonizzazione e un percorso volto al raggiungimento nel 2040 della neutralità climatica, con riferimento al Comune di Brescia e alle sue aziende partecipate e controllate;
- **Adattamento** | realizzare un sistema territoriale proattivo nella gestione dei rischi e delle criticità dovute ai cambiamenti climatici.

Le politiche dell'Ente si sono connotate per un generale miglioramento dell'ambiente cittadino e della qualità della vita di chi lo abita e lo frequenta, nonché per l'incremento della biodiversità urbana, che si è sviluppata tramite la definizione di piani e linee guida per la gestione del verde urbano e per una sua pianificazione sostenibile.

Infine, le strategie di transizione ecologica e climatica vengono sviluppate anche nell'ambito delle altre politiche di sviluppo della città e dunque sono ricomprese negli strumenti programmatori tra cui la redigenda Agenda Urbana 2050 e il Piano di Governo del Territorio, il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile – PUMS, il Programma triennale dei lavori pubblici.

1. Azioni concrete per governare la metamorfosi urbana e ampliare le aree verdi

Le città moderne alimentano la dimensione della propria vivibilità traendo giovamento dalla quantità e alla qualità del verde urbano. Al fine di implementare lo sviluppo del proprio patrimonio verde, le politiche del Comune di Brescia si sono quindi orientate ad una duplice azione: l'impostazione di una pianificazione di medio-lungo periodo ed il dispiegamento di azioni concrete, anche avvalendosi di finanziamenti specifici da parte di enti terzi.

Nel biennio trascorso si è provveduto alla redazione ed approvazione, avvenuta nell'aprile 2025, del Piano del Verde e della Biodiversità, strumento essenziale per la progettazione e gestione del verde cittadino quale strumento guida del prossimo decennio.

È stato anzitutto effettuato l'aggiornamento del censimento delle alberature stradali provvedendo alla relativa trasmigrazione di dati ed informazioni sul Sistema Informativo Territoriale-SIT e sugli altri portali in dotazione agli uffici. Si è poi proceduto al potenziamento e alla riqualificazione di numerose alberate stradali mettendo a dimora in media 500 nuovi alberi ogni anno. In questa prima parte del mandato sono stati piantumati 12.350 alberi e arbusti in ambito urbano e 35.850 in ambito periurbano, a cui si aggiungono ulteriori 1.880 nuove piantumazioni con alberi a pronto effetto di 4-5 metri lungo viali e strade. Nonostante i 1.149 alberi abbattuti per garantire situazioni di sicurezza, si registra in ogni caso un saldo ampiamente positivo.

Nello specifico, dando seguito al protocollo d'intesa concluso nel 2023 tra Comune e Provincia di Brescia per la sistemazione a verde della Tangenziale sud (strada provinciale 11-Padana Superiore) nel nostro Comune, e sulla base del progetto esecutivo approvato a gennaio 2024 dalla Provincia, tra l'autunno del 2024 e l'inizio della primavera del 2025 sono stati imboschiti 17 ettari di terreni di proprietà dei due Enti in questione, mettendo a dimora ulteriori 34.800 piante forestali autoctone (il 30% alberi ed il 70% arbusti), determinando la realizzazione di una importante fascia di mitigazione tra l'infrastruttura viaria e l'edificato. Sono in corso di esecuzione le opere manutentive che si protrarranno per i prossimi anni. Con tale intervento, concluso in anticipo sui tempi, è stato quindi realizzato il primo lotto del più ampio disegno di fascia di mitigazione che interesserà successivamente altre aree private.

La rinaturalizzazione spontanea è stata favorita soprattutto nel Parco delle Cave, dove gli interventi manutentivi si sono limitati, in alcune aree specifiche, ad un paio di sfalci per ciascuna annualità e dove sono stati realizzati interventi di contenimento delle specie invasive (*Ailanthus* Spp., *Broussonetia papyrifera*). Opere di rimboschimento sono state avviate nell'area del Bosco di Sant'Anna, nell'ambito del quale, per favorire il mantenimento della locale querceta, all'esito delle necessarie opere selvicolturali finalizzate alla rimozione di piante morte e non più sicure, si è proceduto con un rinfoltimento di 600 querce e altre latifoglie. Altre opere di rimboschimento sono state effettuate in Maddalena e lungo le rogge Caffaro per ulteriori 40 alberi.

Nell'ambito della redazione del Piano del Verde e della Biodiversità è stata effettuata un'indagine per la verifica del rispetto e del consolidamento della strategia "3, 30, 300", che mira a garantire almeno 3 alberi visibili da ogni abitazione, il 30% di superficie in ogni quartiere occupata da chioma arborea e un parco o una zona verde a un massimo di 300 metri in linea d'aria dalla residenza di ogni cittadino. Considerando parchi e giardini comunali, questa ricognizione ha restituito una percentuale di rispetto della regola di cui al fattore "300" (ovvero al cosiddetto verde di prossimità), corrispondente all'82% dei cittadini, che sale al 92% se si includono anche i boschi e al 98% se si considerano tutte le aree verdi, comprese le aree agricole e quelle cimiteriali. Nell'ambito del Piano, sono state quindi indicate le strategie per migliorare tale parametro a mezzo della rete di infrastrutture verdi e blu.

Nell'ambito del progetto "Un Filo Naturale" sono stati realizzati nuovi boschi e nuovi habitat al fine di potenziare la Rete Ecologica Comunale, mediante la messa a dimora di 12.000 piante forestali autoctone (di cui il 75% alberi ed il 25% arbusti) su un totale di 10 ettari di aree abbandonate lungo il tracciato della metropolitana, via Malga Bala e lungo la Tangenziale Ovest. Sono state inoltre ripensate alcune aree verdi, in viale Duca degli Abruzzi e via del Carso, da dedicare allo sviluppo di nuclei di api mediante la messa a dimora di 350 di piante a pronto effetto e di piante da frutto. Avvalendosi di un finanziamento del Ministero dell'Ambiente sono stati poi realizzati il frutteto antico di Sanpolino (150 piante da frutto), è stata potenziata la dotazione arborea del Parco Tarello (240 nuovi alberi) ed è stata realizzata una importante azione di depavimentazione per oltre 2 kmq di diversi marciapiedi, con la realizzazione di aiuole continue su via Trivellini, Arici e Mazzucchelli, nonché posate altre 97 piante a pronto effetto. La sperimentazione di azioni di mitigazione urbana è stata portata avanti anche tramite l'urbanistica tattica, in grado di sviluppare la rigenerazione di aree strategiche per la vita dei cittadini in luoghi dove la promozione della mobilità attiva diventi fattore di connessione con la vita di quartiere. In quest'ottica si è proceduto alla posa di arredi e fioriere, recentemente ultimata

nell'ambito del ripensamento di due spazi urbani, collocati in via Nino Bixio e viale Piave, relativa alla progettazione partecipata "Spazi Attivi" coordinata dall'Urban Center. Con progettualità e finanziamenti che originano dal percorso sperimentale di bilancio partecipativo "Brescia Partecipa", avviato nel 2025 con l'intermediazione dei Consigli di Quartiere, sono in corso di elaborazione e realizzazione ulteriori 8 interventi negli spazi verdi comunali che mutuano l'obiettivo di creare o consolidare corridoi verdi urbani o zone oasi di contrasto alle isole di calore.

Il Piano del Verde e della Biodiversità ha fornito precise indicazioni procedurali relative alla pratica dello "sfalcio minimo", una tecnica volta a favorire la sopravvivenza in città di insetti impollinatori e favorire dunque la biodiversità. Al momento vengono gestiti con sfalcio ridotto le aree esterne del Castello e del Parco delle Cave, per una superficie complessiva interessata di circa 10 ettari, con la previsione di estendere questa pratica incrementando la superficie interessata di 2,5 ettari all'anno in alcuni parchi pubblici.

Il Programma sperimentale di interventi per l'adattamento ai cambiamenti climatici in ambito urbano, finanziato dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ed avviato nel 2021, ha visto i relativi interventi concludersi nel giugno 2025.

2. Agevolazioni e opportunità green per le aziende e i cittadini

Quale prima azione attuativa del Piano del Verde e della Biodiversità in tema di cura condivisa delle aree verdi sono stati definiti, pubblicizzati mediante la realizzazione di un apposito opuscolo realizzato coinvolgendo il Museo di Scienze Naturali sulla componente naturalistica, nonché parzialmente sperimentati con iniziative pubbliche e camminate, 16 trekking verdi urbani: percorsi in grado di ampliare le possibilità di conoscenza e utilizzo da parte dei cittadini delle aree verdi disseminate in tutti quartieri della città, con funzione anche di stimolo ad implementare la propensione a prendersene cura.

Nel corso del mandato si è lavorato alla promozione dello sviluppo di orti urbani, avvalendosi dello strumento dei patti di collaborazione che il Comune può stipulare con cittadini e associazioni per la cura degli spazi pubblici. In particolare, ha preso avvio e si è sviluppata in termini di competenze tecniche, produzione agricola e funzione aggregativa, l'esperienza dell'Orto Solidale didattico e terapeutico di Sant'Anna, situato in via Arimanno, in virtù del patto di collaborazione sottoscritto con Auser Insieme Oltremella, capofila di una rete associativa locale. Oltre alla prosecuzione, con successo, della gestione attiva degli oltre 200 orti urbani presenti nelle zone sud, est e ovest della città, nel 2025 è stato sottoscritto con il Circolo Acli San Polo A.p.s. un patto di collaborazione per la realizzazione di progetti e interventi condivisi e di inclusione sociale nell'area degli orti comunali di via Cimabue, in collaborazione con il Consiglio di Quartiere San Polo Cimabue e con il Gruppo "Orti Cimabue".

Al fine di ottenere da parte delle istituzioni di livello regionale restrizioni mirate allo spandimento di effluenti zootecnici e assimilati sui terreni agricoli in ambito urbano, sono stati condotti, nell'ambito delle attività relative al Piano Aria e Clima, avvalendosi del supporto dell'Osservatorio Aria e Clima, appositi tavoli di lavoro con all'ordine del giorno tale tema, che è pure stato affrontato nell'ambito dei rapporti con le associazioni di categoria quali Coldiretti e Confagricoltura.

Per addivenire all'istituzione di un parco di cintura agro-collinare in ottica di resilienza climatica ed aumento della qualità della vita urbana, sono proseguite le interlocuzioni a tutti i livelli con i Sindaci dei Comuni contermini e le realtà associative coinvolte, ed è stato predisposto il testo di un protocollo di intesa e di una nuova convenzione volta ad unire le aree PLIS (Parco Locale di Interesse Sovracomunale) del Parco delle Colline, del Parco delle Cave, nonché dei PLIS delle aree agricole a sud ovest della città.

3. Azioni concrete per una città dell'economia circolare e dell'energia pulita

L'Amministrazione comunale ha attivato un insieme omogeneo e trasversale di politiche ed azioni finalizzate al consolidamento dell'economia circolare, alla razionalizzazione del ciclo dei rifiuti e alla definizione di politiche energetiche per quanto di competenza.

In particolare sono stati definiti ed attuati incentivi ed azioni volti alla riduzione e riuso dei materiali, tra cui:

- adozione di un Regolamento per la realizzazione di eco eventi sul territorio comunale, ad oggi in corso di approvazione;
- realizzazione del nuovo centro di raccolta di via Pertusati, che diventerà il sesto punto attrezzato della città, a servizio in particolare dei cittadini della zona nord. Con questa realizzazione, Brescia rafforza la rete dei centri di raccolta, hub strategici per ridurre la quantità di rifiuti destinati allo smaltimento e favorire il recupero dei materiali. Il centro di via Pertusati si affiancherà a quelli già attivi in via Metastasio, via Chiappa (Buffalora), via Giotto, via Codignole e via Gatti;
- avvio del progetto denominato "Gira e Rigira", con l'associazione Perlar ODV, finalizzato a recuperare beni prima che diventino rifiuto e che ha intercettato ad oggi, mensilmente, circa 200 oggetti e 800 tra capi di vestiario ed accessori;
- ideazione, in partnership con Confcooperative Brescia, del progetto "Polo del Riuso", modello di sostenibilità ambientale e sociale.

Inoltre, sono state progettate ed intraprese azioni strutturali relative all'implementazione del sistema di gestione e raccolta dei rifiuti, tra cui si citano:

- aggiornamento puntuale del Regolamento per la gestione dei rifiuti urbani e per la pulizia del territorio;
- estensione a tutta la città del servizio di raccolta domiciliare della frazione verde con l'applicazione della tariffazione puntuale a carico degli utenti: nell'anno 2024 sono state effettuate 27 assemblee pubbliche con il supporto dei Consigli di Quartiere per illustrare le modifiche al servizio di igiene urbana, a cui hanno partecipato oltre 1.300 cittadini. Ad oggi hanno aderito al nuovo servizio 9.134 utenze;
- avvio di una campagna di promozione del compostaggio domestico;
- approvazione del Regolamento che ha previsto l'istituzione dell'Albo digitale dei compostatori. Ad oggi hanno aderito 739 utenze, di cui 268 già iscritte all'albo dei compostatori, una situazione che si traduce in un risparmio di circa 125 tonnellate all'anno di frazione organica del rifiuto solido urbano - FORSU;
- acquisizione e installazione, grazie a fondi PNRR, di 150 cestini intelligenti per la raccolta rifiuti su strada, dotati di sensori di riempimento, sistema centrale di gestione dei dati e con meccanismo compattante del rifiuto;
- ricognizione, censimento e riqualificazione del parco cestini sul territorio comunale;
- potenziamento dei servizi di monitoraggio e controllo sul territorio al fine di rafforzare

l'impegno nella lotta all'abbandono dei rifiuti, mediante la nomina di 10 nuovi ispettori ambientali con la qualifica di pubblico ufficiale. A questi si aggiunge il personale già in forza presso Aprica S.p.A., composto da 12 unità che svolgono compiti di controllo e gestione delle attività operative sul territorio. Gli ispettori hanno avuto 5.035 contatti con gli utenti e hanno effettuato 44.696 ispezioni e 2.949 accertamenti;

- potenziamento del servizio Ecocar, il mezzo mobile di Aprica S.p.A. che permette di conferire correttamente rifiuti domestici pericolosi, con una nuova programmazione itinerante, condivisa a livello locale con i Consigli di Quartiere, tale da fornire copertura in modo regolare e capillare a tutte le zone della città, garantendo ai cittadini un punto di raccolta sicuro e accessibile;
- consegna dello studio avente ad oggetto la valutazione tecnica ed economica di nuovi possibili sistemi di raccolta applicabili al Comune di Brescia ad integrazione dell'attuale sistema di raccolta combinato. Sono in corso le audizioni tecniche presso le commissioni consiliari competenti volte a fornire all'organo di indirizzo politico-amministrativo il quadro normativo, le metodologie, i dati, le informazioni e gli approfondimenti legati alla completa definizione degli scenari di raccolta e alle relative scelte di sistema, organizzative e tariffarie;
- adeguamento, in corso di esecuzione, del servizio di igiene urbana rispetto alle prescrizioni di Arera che hanno previsto la determinazione del livello di qualità e l'approvazione del piano economico finanziario quadriennale con aggiornamenti biennali.

Inoltre il Comune di Brescia nel novembre 2025 è risultato primo assegnatario di un finanziamento di complessivi 560.000 euro a valere sul bando "RI.CIRCO.LO – Risorse Circolari in Lombardia", promosso da Regione Lombardia per sostenere azioni di prevenzione nell'ambito della produzione di rifiuti e promuovere un'economia circolare e sostenibile. Grazie a questi fondi, il Comune realizzerà nel 2026 tre progetti dedicati alla riduzione dei rifiuti e al rafforzamento della raccolta differenziata sul territorio comunale:

- la realizzazione di una struttura operativa finalizzata a prevenire la produzione dei rifiuti e prolungare il ciclo di vita di beni ancora utilizzabili. In particolare, saranno previste quattro postazioni, due fisse e due mobili, posizionate in corrispondenza dei centri di raccolta comunali di via Giotto, via Gatti, via Codignole e via Pertusati, aventi la finalità di invitare la cittadinanza a donare beni ancora in buone condizioni, prevenendone il conferimento come rifiuti. I beni donati saranno rigenerati e redistribuiti alla cittadinanza richiedente, a titolo gratuito o tramite offerta libera, presso la struttura Poco conto – Parco del riuso di via Viotto n. 24;
- la realizzazione di un'isola ecologica didattica presso il nuovo polo scolastico e community hub previsti nell'ambito del progetto SUS "La scuola al Centro del Futuro". L'intervento si inserisce nel più ampio progetto di rigenerazione urbana del quartiere Don Bosco e ha l'obiettivo di educare alla sostenibilità ambientale, con particolare attenzione al riciclo e al riuso dei rifiuti prodotti durante le attività scolastiche, con l'insediamento di una compostatrice meccanica di comunità;
- l'ampliamento del servizio di raccolta differenziata degli oli vegetali esausti prodotti dalle utenze domestiche, già usufruibile tramite i centri di raccolta e il servizio Ecocar, introducendo un sistema di raccolta stradale accessibile 24 ore su 24. È prevista l'installazione di circa 60 contenitori da 240 litri, posizionati in aree pubbliche individuate su tutto il territorio comunale, protetti da apposite strutture metalliche. L'obiettivo è aumentare la quantità di olio raccolto in modo differenziato e ridurre la dispersione nell'ambiente;
- si è inoltre proceduto nell'interlocazione con A2A S.p.A. per il rinnovo della convenzione fino al 2029 relativa al contributo versato al Comune per i rifiuti bruciati nel termovalorizzatore: 3,5 euro a tonnellata che sono impiegati per le bonifiche e il verde urbano.

4. Azioni concrete per la transizione energetica

Al fine di governare la transizione energetica, l'Ente ha definito competenze interne, strategie e apposite politiche da svilupparsi con l'ausilio e l'indirizzo dell'Energy Manager.

Nell'ambito del progetto "Un Filo Naturale", è stato attivato, prima in modalità online nel luglio 2024 e poi anche in modalità front-office dall'aprile 2025, lo Sportello Energia, uno strumento concreto di supporto amministrativo per la cittadinanza sul tema del risparmio energetico. Attraverso tale sportello si fornisce nello specifico un servizio di assistenza gratuita ai cittadini sui temi dell'energia (interventi di efficientamento energetico negli edifici, incentivi economici e detrazioni fiscali a sostegno degli stessi; Configurazioni di Autoconsumo per la Condivisione dell'Energia Rinnovabile (CACER); guida alla lettura delle bollette energetiche nel contesto del mercato libero dell'energia). La modalità front-office dello sportello consente di offrire un supporto in presenza all'utenza, con particolare riguardo ai soggetti più fragili, per potersi muovere nel mercato energetico con maggior consapevolezza degli aspetti tecnici, economici, fiscali e procedurali.

Con la consapevolezza dell'importanza dell'impiego di fonti rinnovabili, quali strumento della transizione ecologica, nel corso del mandato è stata promossa la realizzazione di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER). In particolare è stato avviato l'iter per la costituzione di una CER presso il Consorzio Brescia Mercati S.p.A., società controllata dal Comune. Il progetto, che è stato presentato anche agli altri organismi controllati in possesso dei requisiti necessari per aderirvi, permetterà di assicurare in primis un minor impatto ambientale delle attività interessate e, contestualmente, delle economie nei consumi energetici per i soggetti aderenti alla CER. Con riguardo alle CER sono stati inoltre condotti, coinvolgendo i 33 Consigli di Quartiere, cinque incontri territoriali di promozione ed informazione nel corso del 2025 e due incontri pubblici in collaborazione con Regione Lombardia e ANACI di Brescia (Associazione amministratori condominiali), al fine di promuovere le configurazioni di autoconsumo condominiale.

È importante, inoltre, citare il progetto "Be-CER Brescia", un'iniziativa pensata per promuovere con cittadini, imprese e associazioni la costruzione di un modello avanzato di sostenibilità energetica. L'Amministrazione comunale infatti ritiene che un modello energetico alternativo, basato sulla collaborazione e sulla partecipazione, possa essere la chiave per generare sostenibilità ambientale, innovazione sociale e impatto economico positivo sul territorio. Il progetto "Be-CER Brescia", oltre alle finalità di sensibilizzazione, intende studiare la fattibilità di una CER sperimentale sul territorio bresciano, con particolare attenzione ai quartieri Don Bosco e altri posizionati nella porzione di territorio a sud-ovest della città, interessati dagli interventi di rigenerazione urbana in corso (SUS-La scuola al centro del futuro, Oltre la Strada e Case del Sole).

Infine l'Amministrazione si è attivata per la realizzazione di un progetto di Autoconsumo Virtuale a distanza, che utilizzerà una parte del patrimonio immobiliare scolastico, rientrando tra le Configurazioni CACER incentivate, che sarà attuato tramite la forma del Partenariato Pubblico Privato.

Nell'ambito della predisposizione del Piano Aria e Clima, è in via di definizione il recepimento della Direttiva UE sulle "case green", a seguito dell'avvenuta analisi dello scenario dei consumi energetici della città, per ogni categoria funzionale e per ogni vettore. Inoltre, sono state

attivate interlocuzioni sia tra i settori dell'Ente per le attività di efficientamento energetico degli edifici comunali e la promozione di partenariati pubblico-privati e del Conto termico 3.0, sia con A2A per favorire l'ulteriore estensione del teleriscaldamento, laddove tecnicamente possibile, e per promuovere l'installazione di pompe di calore nell'edilizia residenziale, in alternativa alle situazioni non favorevoli per l'allaccio al teleriscaldamento, nonché con tutte le società partecipate e controllate e con le associazioni di categoria.

5. Azioni concrete per il sostegno alla transizione ecologica

L'Amministrazione comunale è impegnata nella realizzazione della transizione ecologica e climatica anche in chiave partecipativa, evocata dai piani e dai programmi approvati o in corso di elaborazione.

Dal punto di vista organizzativo, a settembre 2023 è stata costituita una cabina di regia interna all'Ente per la definizione delle strategie e il coordinamento delle azioni in ambito di transizione ecologica e digitale, quale strumento di raccordo politico volto ad ottimizzare il coordinamento tra i vari assessorati interessati e dare ulteriore impulso alla realizzazione degli obiettivi trasversali che l'Amministrazione persegue in questi ambiti. In questa prima parte del mandato tale organismo si è riunito periodicamente affrontando tematiche importanti, afferenti in particolare agli ambiti dell'ambiente e della mobilità sostenibile, fornendo indirizzi agli uffici competenti.

Operativamente si è dato corso a diverse azioni attuative programmate e scaturenti dai piani e programmi. Sono in fase di definizione nuovi obiettivi utili al raggiungimento della neutralità carbonica con cadenzamento al 2030 e al 2040 e, nell'ambito del redigendo Piano Aria e Clima, è stato effettuato il monitoraggio del Piano di Azione per l'energia sostenibile (PAESC) e confermato a livello europeo.

Ci si è occupati di razionalizzare i consumi idrici da acquedotto, per la manutenzione del verde urbano, sospendendo l'irrigazione dei prati dei parchi, ad eccezione dei prati presenti nelle piazze del centro cittadino. Si è optato invece per mantenere l'irrigazione a beneficio delle giovani piante messe a dimora e dei cespugliati fioriti delle aiuole stradali, prediligendo laddove possibile l'utilizzo di acqua di pozzo.

Si è provveduto alla programmazione ed attuazione di interventi di recupero energetico del patrimonio edilizio comunale e alla ricerca di finanziamenti pubblici dedicati allo scopo. Difatti la programmazione delle opere pubbliche portata avanti in questi anni dal Comune è ormai stabilmente orientata alla riqualificazione degli edifici pubblici, siano essi ad uso civile, monumentale, abitativo o scolastico, improntata all'efficientamento energetico delle strutture e degli impianti.

Sono stati realizzati, o sono in corso di esecuzione, importanti interventi volti a garantire una migliore fruibilità degli spazi pubblici e l'efficientamento energetico delle strutture, come avvenuto in occasione della riqualificazione dei centri diurni l'Angolo e di via Odorici, del centro di accoglienza di via Corridoni, di cui si parlerà più avanti nel presente documento, o ancora con i lavori di rifacimento della distribuzione idraulica degli impianti termici, idrici e antincendio esterni al fabbricato denominato Cascina Maggia.

Anche gli edifici pubblici sede di luoghi di lavoro sono stati oggetto di opere di efficientamento energetico ed adeguamento normativo, al fine di renderli più sostenibili, sicuri ed accoglienti.

A tal proposito si è concluso l'intervento di relamping negli edifici comunali di via XX Settembre e piazza Repubblica; sono inoltre in corso di progettazione l'intervento di manutenzione straordinaria e riqualificazione dell'edificio sud di via Marconi e la ristrutturazione di una porzione della sede del comando di Polizia Locale. Qui si procederà con la demolizione di una parte della struttura e la realizzazione di un nuovo corpo di fabbrica su due livelli, comprensivo di nuovi spogliatoi e armeria. Il progetto SUS-Strategia di sviluppo urbano sostenibile, come descritto dettagliatamente nell'ambito dedicato alla scuola, prevede, nell'ambito dell'azione 6, la realizzazione di un nuovo polo scolastico dotato di strutture cosiddette NZEB (nearly zero-energy building), ossia "edifici a energia quasi zero". Ulteriori interventi finalizzati all'efficientamento energetico delle strutture sono stati progettati ed eseguiti anche su numerosi altri edifici scolastici e a vantaggio degli edifici destinati ad attività di carattere sociale-aggregativo e, infine, sugli immobili destinati all'edilizia abitativa pubblica, come sarà specificato nelle successive sezioni di questo documento.

Si è operato anche sul fronte del monitoraggio delle ondate di calore, per il quale è in corso la definizione degli indicatori necessari a mappare l'andamento delle temperature nel medio e lungo periodo. Sono stati altresì individuati e comunicati alla cittadinanza i "punti oasi", zone fresche e percorsi climatici a cui nella seconda metà del mandato si darà veste e mappatura più completa avvalendosi del supporto scientifico di più strutture unitamente al Museo di Scienze Naturali.

L'attuazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile - PUMS sta procedendo sia con riferimento alla realizzazione delle azioni strategiche (progettazione e compimento della linea tramviaria T2-T3), sia con riguardo alle scelte di mobilità connesse al contenimento del traffico veicolare favorendo il trasporto pubblico e la sua integrazione, le forme di mobilità dolce, la pedonalità, gli incentivi al contenimento dell'uso individuale dell'auto negli spostamenti casa-scuola e casa-lavoro, come dettagliato nell'ambito d'azione "Brescia avanguardia della mobilità sostenibile".

IMMAGINIAMO E COSTRUIAMO PER BRESCIA UN FUTURO SOSTENIBILE

BRESCIA E LA SFIDA DELLA EUROPEAN GREEN CAPITAL

- 1. Terra e verde**
- 2. Acqua e suolo**
- 3. Aria**
- 4. Rumore**
- 5. Rifiuti**
- 6. Azioni concrete per il coinvolgimento dei cittadini**

GLI OBIETTIVI E I RISULTATI

Le politiche locali in ambito di sostenibilità e tutela ambientale stanno perseguendo un diffuso monitoraggio degli standard mediante un'analisi multilivello delle situazioni, dei contesti e degli elementi che compongono l'ambiente urbano, anche al fine di costruire i dossier sia tecnico-scientifici sia partecipativi (relazione sullo stato dell'ambiente, documenti preliminari del redigendo Piano Aria e Clima, co-progettazione degli scenari urbanistici con riferimento all'Agenda Urbana 2050) utili alla pianificazione, nonché mediante la contestuale adozione e/o rafforzamento delle azioni di cura, preservazione e coesione del contesto ambientale, considerati anche gli effetti degli elementi antropici e le attività umane.

La missione della sostenibilità è perseguita con costanza e con finalità di miglioramento della qualità della vita della cittadinanza e riduzione dell'impatto ambientale globale con un metodo sinergico, strutturale e partecipativo.

1. Terra e verde

La preservazione del suolo costituisce il primo tassello e la sostanziale premessa dell'azione amministrativa ereditata già dalla pianificazione generale del 2016 che declina su scala comunale, alcuni dei principi derivanti dalle politiche urbane di scala sovralocale. Le attuali scelte urbanistiche di fondo sono tutt'ora ancorate all'esigenza di ridefinire tutti gli scenari "espansivi", non solo per conformarsi agli strumenti normativi e pianificatori in essere, ma soprattutto per evitare la frammentazione degli habitat naturali e seminaturali, per consentire una corretta dinamica di riconversione industriale e di recupero delle aree dismesse, la rigenerazione e la riconversione urbana, la riqualificazione dei suoli degradati.

L'uso dei suoli è governato anche attraverso il rilancio dell'agricoltura periurbana che avviene mediante azioni di carattere generale, come la pianificazione della progressiva tutela delle aree a sud della città in un unico contesto normativo, ma anche con azioni specifiche e puntuali. A tal proposito è in corso di monitoraggio l'accordo di collaborazione con l'Istituto Tecnico Agrario Statale "G. Pastori" di Brescia per un uso sostenibile dei terreni agricoli di proprietà comunale anche in una logica didattica.

Il 23 novembre 2023 è stata costituita l'Associazione Fondiaria "Monte Maddalena", formata da 6 soci tra enti pubblici e privati: Comune e Provincia di Brescia, ASST Spedali Civili, Fondazione Bobo Archetti, Iura S.r.l. ed un privato cittadino. Si tratta di un'associazione senza fini di lucro, con obiettivi di gestione del territorio volta a conservare e migliorare i valori agricoli, forestali, paesaggistici, culturali ed ambientali, con particolare attenzione alla biodiversità, alla sicurezza, ai servizi ecosistemici nonché con la finalità di superare la gestione individuale dei terreni ed il loro abbandono con un approccio agricolo, forestale e turistico collettivo che ottimizzi il rendimento dei terreni stessi, aumentando la sicurezza idrogeologica, geomorfologica nonché contro incendi e rischi fitosanitari.

Nel suo primo periodo di operatività, l'Associazione Fondiaria ha acquisito in gestione 253 ettari di terreno sul Monte Maddalena e ha approvato un piano di gestione per l'avvio delle operazioni di manutenzione boschiva dei terreni conferiti. Definita una struttura organizzativa ed una segreteria, l'Associazione è stata riconosciuta con personalità giuridica da Regione Lombardia in data 27 maggio 2025 ed ha ottenuto finanziamenti per circa 180.000 euro mediante il progetto "Un Filo Naturale", oltre a due contributi da Regione Lombardia del valore complessivo di 85.000 euro finalizzati all'avvio delle attività e dei lavori di manutenzione delle superfici boscate conferite (i lavori sono in corso). Sono inoltre state avviate interlocuzioni con altre proprietà forestali per ampliare la propria superficie.

Nell'ambito della gestione coordinata delle attività che a vario titolo vengono svolte nei Parchi Locali di Interesse Sovracomunale - PLIS, ci si è concentrati sul coordinamento delle funzioni fruttive, sportive, produttive, naturalistiche e culturali che vengono svolte in Maddalena. Sono stati quindi chiamati a raccolta tutti i frequentatori di questi luoghi per un totale di 53 soggetti (associazioni, enti, singoli cittadini) che hanno lavorato tra novembre 2024 e marzo 2025 su tre tavoli tematici: sentieristica e attività sportive; promozione e valorizzazione; natura e cultura. La sintesi dei lavori, ricca di idee e proposte scaturite da un confronto tra soggetti a volte anche con finalità contrapposte, ha portato alla sottoscrizione del documento "Alleanza per la Maddalena" da parte di 32 soggetti. Si sta operando per concretizzare le proposte più significative del tavolo, ossia:-

- incoraggiare l'uso ordinato dei tracciati (escursionisti/ciclisti, ecc.) definendone la destinazione univoca o promiscua, laddove possibile;
- stabilire le modalità di corretta gestione delle pozze della Maddalena;
- realizzare un Centro visitatori del Parco delle Colline presso il Museo di Scienze Naturali;
- effettuare uno studio naturalistico per l'eventuale istituzione di un'area "Natura 2000" (SIC) in Val Carobbio;
- ampliare l'area boschiva conferita all'Associazione Fondiaria.

Conclusa la fase di progettazione partecipata, svolta nella precedente consiliatura, del percorso di restituzione alla città della ex Polveriera nella Valle di Mompiano, per la redazione dei successivi livelli progettuali, si è dovuto procedere all'affidamento di un servizio di bonifica bellica che indagasse le aree oggetto di progettazione definitiva, propedeutica alle indagini geologiche e ingegneristiche strutturali e necessarie alla progettazione esecutiva. Per dare poi continuità al percorso, alla fine del 2023, è stata affidata la progettazione esecutiva per la riqualificazione e il riuso delle aree esterne della porzione a ovest dell'area ex militare, nonché la progettazione di fattibilità tecnico-economica finalizzata al recupero e al riuso dell'ex corpo di guardia. L'attività di bonifica bellica si è dimostrata più complessa del previsto con eventi imprevedibili, ovvero il ritrovamento di ordigni che hanno costretto l'Amministrazione a varianti del piano di bonifica, ad un nuovo affidamento per lo smaltimento di materiali non previsti, con

un importante slittamento dei tempi. Nel frattempo è stato acquisito il parere favorevole della Soprintendenza al progetto sul primo lotto. Nell'aprile 2025 si è partecipato al bando di finanziamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri per la selezione di piani di sviluppo in aree dismesse o in disuso, presentando un progetto di fattibilità tecnico economica avente ad oggetto gli interventi di rigenerazione e riuso dell'ex Polveriera di Mompiano. Tale progetto comprende il recupero del primo riquadro ad ovest (come scaturito dalla progettazione partecipata) ed il recupero del cammino di ronda lungo il perimetro dell'intera area militare; su una spesa complessiva di 1.794.662 euro è stato richiesto un contributo di 1.500.000 euro.

Nel corso del 2023 è stato redatto e consegnato uno studio, relativo alla proposta di un parco metropolitano di cintura che ha valutato il capitale naturale esistente, le reti ecologiche e la fornitura di servizi ecosistemici del territorio indagato. Il piano ha considerato le potenzialità, le criticità, ma anche le richieste e le aspettative dei Comuni aderenti al Parco delle Colline. Il Piano strategico ed il programma di azione proposto hanno evidenziato le grandi potenzialità ed i benefici ambientali dell'istituzione di un parco di cintura allargato. Sulla base di queste premesse sono stati intrapresi una serie di incontri, riunioni a livello politico coinvolgendo sia i Comuni sia le associazioni ambientaliste del territorio. Oltre ai Comuni di Bovezzo, Cellatica, Collebeato, Rodengo Saiano e Rezzato, già aderenti al Parco delle Colline, sono stati coinvolti i Comuni di Castenedolo, Borgosatollo, Nave, Botticino, Gussago, Concesio e Roncadelle. Preso atto che da queste interlocuzioni non è emerso l'orientamento politico favorevole all'istituzione di un Parco Regionale, ci si è concentrati sull'ipotesi di un accorpamento e un estendimento dei PLIS esistenti, perseguendo comunque le finalità di realizzazione di un grande parco periurbano secondo gli indirizzi della "Carta Bergamo-Brescia delle aree protette periurbane", sottoscritta dalla Sindaca il 6 novembre 2023. Sono stati quindi predisposti uno schema di protocollo di intesa e una nuova bozza di convenzione per il PLIS di cintura in fase di condivisione con gli altri Sindaci.

Tra le azioni finalizzate al potenziamento e all'implementazione di un "Parco di cintura", che comprenda e crei la connessione tra colline, fiumi e aree agricole ed in particolare del Parco delle Cave, si è proceduto ad implementare specifiche azioni. Innanzitutto sono state garantite le attività di manutenzione delle aree verdi del Parco delle Cave e l'implementazione di una sua gestione partecipata. Sono stati riallacciati i contatti con proprietà e liquidatori per valutare, da un lato, le modalità per il definitivo recupero a verde degli ambiti estrattivi abbandonati e, dall'altro, per consentire la fruizione pubblica di percorsi ciclopeditoni al fine di collegare tutti gli specchi d'acqua che compongono il Parco stesso, incorporando in tal modo le relative superfici nel perimetro del PLIS.

Ad ottobre 2024 si sono conclusi i lavori di costruzione della Casa del Parco, che hanno previsto la realizzazione del nuovo edificio, dotato di impianto fotovoltaico e della copertura caratterizzata da un giardino pensile. La gestione di tale struttura, affidata alla Federazione Italiana Pesca Sportiva e Sport subacquei Fipsas – sezione provinciale di Brescia, così come quella del capannone di via Brocchi (lago Canneto), assegnata alla ASD Liberavventura per lo svolgimento dell'attività di canoa, garantiscono un importante presidio non soltanto a vocazione sportiva, ma anche di controllo e valorizzazione di tali spazi.

Il Comune ha offerto supporto al Consorzio dei cavatori del marmo di Botticino per la realizzazione, presso il lago Canneto, della Stone Value, ovvero di uno spazio coperto donato al Comune di Brescia e liberamente fruibile dai frequentatori del Parco.

Infine è stato dato avvio al procedimento di realizzazione di piste ciclabili in grado di rafforzare la rete di connessione sia interna al Parco, sia esterna. In particolare a gennaio 2025 è stato approvato il progetto esecutivo per la realizzazione della pista ciclabile tra via Bettole e via Bose,

con dichiarazione di pubblica utilità per l'acquisizione di aree di proprietà di terzi; i lavori sono attualmente in corso.

Parallelamente è proseguita la collaborazione con la Provincia di Brescia volta alla tutela ambientale dei PLIS, con particolare riguardo al Parco delle Colline e al Parco delle Cave di Buffalora e San Polo. Nel dicembre 2023 è stato rinnovato l'apposito accordo di collaborazione con il servizio di vigilanza ecologica della Provincia, in virtù del quale il Comune si avvale del supporto delle Guardie Ecologiche Volontarie – G.E.V. nello svolgimento di attività di vigilanza sull'osservanza di divieti e prescrizioni in materia di tutela ambientale e presidio delle aree boschive. Tale accordo, di durata biennale, è oggi in fase di rinnovo.

In tema di inquinamento elettromagnetico, in questi anni sono state gestite le attività di propria competenza, con particolare riferimento all'attività propedeutica alla valutazione di campagne di rilevazione in situ da parte di Arpa e alla gestione dei rapporti con i cittadini. I procedimenti gestiti (5 nel corso del 2024 e 4 nel 2025), sono stati attivati su segnalazione di singoli cittadini o in risposta ad interrogazioni di Consiglieri comunali. Sono stati svolti anche diversi sopralluoghi presso i siti oggetto di installazioni di antenne ed incontri presso gli uffici con i segnalatori.

2. Acqua e suolo

Il Comune ha fornito supporto al Commissario Straordinario nominato dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - MASE per lo svolgimento delle attività riguardanti il Sito di Interesse Nazionale - SIN Caffaro previste dagli Accordi di programma del 2020 e del 2023.

Con particolare riferimento agli interventi finalizzati alla bonifica del sito dell'ex stabilimento Caffaro, nel gennaio 2024 si è conclusa la procedura di affidamento mediante appalto integrato della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori, consistenti in demolizione edifici e impianti e bonifica. Tra il mese di dicembre 2024 ed il mese di settembre 2025, il soggetto aggiudicatario dell'appalto ha presentato in diversi step la progettazione esecutiva, approvata dal Commissario nell'ottobre 2025. Preliminarmente alle attività di bonifica dell'area, è prevista la demolizione di tutti i fabbricati presenti, con l'obiettivo di conclusione dell'appalto e collaudo delle opere nel 2030. Con riferimento alla ricerca di risorse aggiuntive per l'esecuzione degli interventi, nel mese di settembre 2025 il MASE ha confermato la disponibilità di nuove risorse per 3.130.000 euro, destinati all'integrazione della barriera idraulica all'interno dell'area dello stabilimento ed in particolare all'esercizio di sette piezometri volti ad intercettare particolari sostanze inquinanti. L'attività è stata inserita nel mese di luglio nella nuova convenzione stipulata con A2A, che già svolge l'esercizio della barriera idraulica (pompe di emungimento acqua dalla falda).

L'attività di supporto tecnico al Commissario Straordinario ha ricompreso anche funzioni attinenti allo stanziamento e/o reperimento delle nuove risorse economiche, oltre all'affidamento dei diversi incarichi ad operatori terzi dei diversi servizi o lavori necessari. È stata garantita la partecipazione alle sedute dell'Osservatorio SIN Brescia Caffaro e alle diverse Commissioni consiliari Ecologia, Ambiente e Protezione civile convocate e al Tavolo Tecnico Territoriale per la valutazione delle modalità di adempimento delle prescrizioni e delle proposte di modifica del Piano Operativo di Bonifica (POB) dell'area dell'ex stabilimento Caffaro, compresa nel Sito di Interesse Nazionale (SIN) Brescia Caffaro. Fino all'avvio dei lavori

di dismissione dello stabilimento, si è svolto con Arpa Lombardia – Dipartimento di Brescia il monitoraggio per la verifica dello stato di conservazione dei contenitori e degli imballaggi dei rifiuti presenti nel sito, affidando i relativi servizi necessari per la risoluzione delle criticità riscontrate da Arpa stessa durante i sopralluoghi.

Il Comune ha altresì promosso e sta portando avanti importanti interlocuzioni con il Ministero dell'Ambiente, Regione Lombardia e altri enti competenti al fine di individuare opportunità di finanziamento ed attivare interventi volti ad estendere le attività di caratterizzazione e bonifica dei suoli inquinati dalla Caffaro, con particolare riferimento agli orti e ai giardini privati delle famiglie bresciane interessate.

Nell'ambito del Piano del Verde e della Biodiversità è stato dedicato un progetto speciale “Aree agricole SIN Caffaro” dedicato proprio alle aree agricole oggetto dell'ordinanza Caffaro. Le indicazioni del Piano, valutato lo studio specifico di ERSAF del 2019, e coordinate con il Masterplan aree agricole del 2025 commissionato da Regione Lombardia a ERSAF, prevedono varie opzioni tra cui il fitocontenimento, il ritorno all'agricoltura anche no-food, la forestazione, il biorimedio. Quindi non un bosco unico e continuo, ma un mosaico di tessere diversificate, costituito da macchie o elementi lineari arborei e arbustivi a corredo di distese erbacee, che svolge un'importante funzione di contenimento. A questo principale schema progettuale si accompagnano altre tipologie di verde, quali le fasce boscate, le siepi, i filari - a margine e a mitigazione delle infrastrutture viarie e ferroviarie presenti nell'area - e la riqualificazione con capacità di fitodepurazione della rete di rogge oggetto di messa in sicurezza, oltre al potenziamento del corridoio ecologico primario del Mella. Il tutto in un disegno progettuale che tenga conto della vivibilità e della sicurezza dei numerosi residenti presenti nell'area, e che anzi contribuisca a valorizzare queste permanenze abitative entro il SIN. Trattandosi di aree private, qualsiasi ipotesi di intervento dovrà essere preliminarmente valutata in funzione di tale aspetto giuridico.

Oltre alle attività a supporto del Commissario Caffaro, in questa prima parte di mandato amministrativo sono state portate avanti tutte le altre attività tecniche di progettazione ed esecuzione di interventi di bonifica e messa in sicurezza dei suoli inquinati, sia pubblici, sia di proprietà privata laddove il Comune sia chiamato ad intervenire in via sostitutiva.

Tra gli interventi più importanti è necessario citare la bonifica dei parchi di via Fura Nord e via Fura Sud, terminati a marzo 2024, che hanno interessato complessivamente un'area di 7.500 metri quadri per il lato nord e 4.500 metri quadri per il lato sud, per una spesa complessiva di 1.580.000 euro. Oltre alle operazioni di bonifica, sono stati sostituiti 25 alberi, ormai a fine vita, e ne sono stati piantumati 39 di diverse essenze; per queste piante è stato inoltre realizzato l'impianto di irrigazione per assicurarne l'attecchimento; infine sono state sostituiti i vecchi arredi con elementi in legno. L'altra principale azione di bonifica ha riguardato il parco di via Livorno, concluso nel 2025, che ha riguardato una superficie di 40 mila metri quadri e ha comportato una spesa di 3.899.481 euro. Tutti questi interventi hanno goduto del finanziamento con risorse PNRR nell'ambito dei progetti di rigenerazione urbana.

Inoltre sono stati realizzati, o sono in corso di esecuzione, le seguenti opere ed attività:

- bonifica dell'area di via Cerca, terminata nel mese di agosto 2024;
- bonifica e messa in sicurezza dell'area via della Trisia | a seguito dell'esecuzione della caratterizzazione relativamente a tutte le fasi dell'intervento, è stato redatto il progetto

operativo di bonifica ed eseguiti i lavori della fase 1, che si concluderanno nel 2026, mentre sono in corso l'affidamento dei lavori della fase 2 e la caratterizzazione delle aree relative alla fase 3;

- esecuzione della caratterizzazione dell'area di via Firenze;
- esecuzione del monitoraggio dei rifiuti presso l'ex stabilimento Caffaro;
- bonifica del parco di via dal Monte | i lavori relativi alla fase 1 si sono conclusi ad ottobre 2025, mentre quelli relativi alla fase 2 sono stati affidati nel mese di maggio 2025 e si concluderanno entro la fine del 2026;
- bonifica del parcheggio di via Milano | i lavori sono stati affidati nel mese di marzo 2024 e si concluderanno a inizio 2026. L'intervento è finanziato con fondi del Commissario Straordinario SIN Brescia-Caffaro, nell'ambito dell'Accordo di Programma "Per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica del Sito di Interesse Nazionale di Brescia Caffaro" sottoscritto nel 2020;
- bonifica del parco di via Fusera | la fase 1, corrispondente al 90% della superficie dell'area interessata, si è conclusa nel 2025, la fase 2 è in corso di esecuzione;
- intervento di caratterizzazione radiologica dell'area Cagimetal (ex-discarda Piccinelli) | il Comune di Brescia è stato individuato come soggetto che interverrà in via sostitutiva per la ex Cava Piccinelli e pertanto beneficiario dello stanziamento statale per la bonifica dei siti con presenza di inquinamento radioattivo. I lavori sono stati aggiudicati nel mese di febbraio 2025 e gli interventi di caratterizzazione dell'area sono al momento in corso. Sulla base degli esiti della caratterizzazione verrà redatto un documento di indirizzo alla progettazione di bonifica o messa in sicurezza del sito radioattivo; l'affidamento in corso si concluderà nei primi mesi del 2026. Tale intervento è finanziato nell'ambito di un apposito fondo ministeriale;
- intervento di rimozione rifiuti presso l'area di via Serenissima: l'esecuzione dell'intervento è stata affidata tramite un accordo quadro con un unico operatore e nel mese di giugno 2025 è stato approvato il primo contratto attuativo. L'intervento si concluderà entro i primi mesi del 2026;
- redazione del progetto esecutivo di bonifica della pista ciclabile adiacente al fiume Mella e procedura di gara avviata a fine 2025; anche questo intervento è finanziato con fondi del Commissario Straordinario SIN Brescia-Caffaro, nell'ambito dell'Accordo di Programma sopra citato.

Oltre alla realizzazione di interventi di bonifica su suolo pubblico e nell'ambito della esecuzione di lavori pubblici che richiedano tale necessità, il Comune ha continuato ad istruire i procedimenti ambientali proposti da operatori privati relativi alle procedure di bonifica o messa in sicurezza di aree private, rimozione di serbatoi interrati secondo le procedure previste dalla normativa vigente, bonifica di terre e rocce da scavo, indagini ambientali su aree oggetto di trasformazione urbanistica o in cessione al Comune.

Numerosi poi sono stati in questi anni gli interventi volti alla manutenzione ordinaria, straordinaria e alla valorizzazione sia dei corsi d'acqua di competenza comunale, sia dei parchi e delle aree a verde del territorio, come è stato approfondito nelle altre sezioni del presente documento.

3. Aria

È in corso di redazione il Piano Aria e Clima, documento amministrativo strategico che dovrà raccogliere organicamente gli indirizzi e le politiche in materia di contrasto all'inquinamento atmosferico e di energia, con il proposito, tra l'altro, di ridurre le emissioni connesse ai

consumi energetici degli edifici, le azioni che dovranno contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici con riferimento alle attività produttive e alla mobilità, le soluzioni utili al rispetto degli obiettivi e standard europei di qualità dell'aria, consentendo in prospettiva di raggiungere la neutralità carbonica, nonché le strategie di mitigazione e adattamento volte a migliorare la qualità dell'aria in città.

Tale documento si articola in tre ambiti prioritari:

- città per le persone (pilastro “Aria – qualità della vita”) | immaginare il territorio migliorato in termini di qualità dell'aria andando a prevedere politiche ed azioni efficaci che contribuiscano a ridurre localmente le emissioni inquinanti e l'esposizione della popolazione all'inquinamento;
- città più efficiente (pilastro “Mitigazione”) | l'obiettivo europeo della neutralità climatica al 2050 e la consapevolezza di utilizzare in modo più efficiente le risorse energetiche, stimola l'Amministrazione comunale in politiche di promozione delle fonti rinnovabili e di riduzione della povertà energetica;
- città oasi e città spugna (pilastro “Adattamento”) | realizzare interventi di piccola e grande scala per adattare il territorio ai cambiamenti climatici in corso e agli eventi estremi sempre più ricorrenti.

A tal proposito, nel corso del 2024 è stato sondato, con appositi strumenti di indagine, il grado di consapevolezza dei cittadini sui cambiamenti climatici ed è stato costituito un gruppo di lavoro tecnico intersettoriale nell'area amministrativa Transizione Ecologica Ambiente e Mobilità al fine di impostare il lavoro relativo all'elaborazione del Piano. Ne è seguita l'approvazione, nel novembre 2024, dell'atto di indirizzo che definisce il percorso per addivenire alla sua approvazione. Nell'anno 2025 è stato articolato il relativo percorso di ascolto, coinvolgimento e partecipazione della città attraverso l'organizzazione, in collaborazione con Urban Center, di tavoli di lavoro e incontri nelle zone, in occasione dei quali i portatori di interesse della società civile ed economica, i rappresentanti dei Consigli di Quartiere e i cittadini hanno partecipato, e stanno partecipando tutt'ora, alla discussione per la messa a punto e il perfezionamento dei contenuti del Piano Aria e Clima, parallelamente agli approfondimenti tecnico-istituzionali ed ai monitoraggi che si susseguono nell'ambito dell'Osservatorio Aria bene comune e clima. Il tutto coordinando e armonizzando le politiche e azioni presenti in altri piani programmatici, quali il PAESC, la Strategia di Transizione Climatica declinata nel progetto “Un Filo Naturale”, il PUMS, il PGT.

Nell'ambito del richiamato percorso partecipativo, sono state svolte finora le seguenti attività:

- tra novembre 2024 e gennaio 2025, tre incontri preparatori rispettivamente con la Consulta per l'ambiente, con i 33 Consigli di Quartiere e le associazioni giovanili;
- nel febbraio 2025 l'evento di lancio del progetto, svoltosi presso il teatro Borsoni, ed un momento di confronto con 64 amministratrici e amministratori dei Comuni della provincia di Brescia sulle proposte del “Libro Bianco degli Stati Generali dell'Azione per il Clima”;
- nei mesi di marzo-aprile 2025, laboratori partecipativi finalizzati a condividere e discutere la vision e gli obiettivi del Piano, dedicati ai portatori di interesse del terzo settore, alle organizzazioni della società civile e ai membri dei Consigli di Quartiere, ai soggetti economici e istituzionali;
- con cadenza periodica, presentazione dello stato di avanzamento dei lavori nell'ambito della Cabina di Regia competente in materia.

Le attività partecipative sopra menzionate hanno consentito di coinvolgere oltre 380 rappresentanti di Consigli di Quartiere, associazioni di categoria, enti del terzo settore, società partecipate/controllate, università, rappresentanti delle istituzioni, anche sanitarie, e del mondo economico.

È proseguita la costante interlocuzione con i 19 Comuni dell'agglomerato bresciano individuati dal Piano Regionale Interventi per la qualità dell'Aria - PRIA (Borgosatollo, Botticino, Bovezzo, Castel Mella, Castenedolo, Cellatica, Collebeato, Concesio, Flero, Gardone Val Trompia, Gussago, Lumezzane, Marcheno, Nave, Rezzato, Roncadelle, San Zeno Naviglio, Sarezzo, Villa Carcina, ai quali potrebbero essere aggiunti quelli contermini di Caino e Poncarale), che sono costantemente invitati a partecipare all'Osservatorio Aria e Clima nonché con Regione Lombardia per sostenere azioni trasversali.

È proseguita, inoltre, la costante interlocuzione con le società partecipate o controllate del Comune di Brescia (A2A S.p.A., Brescia Mobilità S.p.A., Brescia Infrastrutture S.r.l., Centrale del Latte S.p.A., Consorzio Brescia Mercati S.p.A.), in particolare mediante il coinvolgimento attraverso approfondimenti dedicati e con i laboratori insieme agli altri portatori di interesse. Ogni società ha potuto offrire il proprio contributo nel raggiungimento degli obiettivi del Piano Aria e Clima.

In particolare ricordiamo l'investimento di 112 milioni di euro di A2A S.p.A. per rendere l'impianto del termovalorizzatore ancora più efficiente e sostenibile: si è infatti concluso il progetto di "flue gas cleaning" con l'avvio su tutte le tre linee dei nuovi sistemi di trattamento fumi e recupero di energia che hanno consentito di immettere nella rete di teleriscaldamento 164 GWh/anno di calore aggiuntivo ad impatto ambientale nullo, massimizzando il rendimento dell'impianto dall'84% al 98% e restituendo ai cittadini la quasi totalità dell'energia potenziale contenuta nei rifiuti sotto forma di energia elettrica e termica. Una best practice sul fronte della transizione ecologica che, oltre a rimettere in circolo il calore presente nei fumi, ha tagliato ulteriormente le emissioni, i cui valori, già ampiamente sotto la soglia di legge, sono stati ridotti mediamente del 40%.

Le tre linee del termoutilizzatore generano oltre il 72% del calore distribuito dalla rete di teleriscaldamento (861 Gwh termici nel 2023) ed energia elettrica pari al fabbisogno di 180.000 famiglie (506 Gwh nel 2023).

4. Rumore

Gli uffici comunali hanno continuato a garantire la gestione dei procedimenti relativi al tema della tutela dell'inquinamento acustico, con particolare riferimento alle attività dei numerosi cantieri che si aprono in città, alle attività produttive, alle manifestazioni pubbliche e agli spettacoli aperti al pubblico, gestendo altresì le segnalazioni dei cittadini relative a potenziali situazioni di inquinamento acustico riconducibili ad attività produttive. Nel periodo 2023-2025 sono stati gestiti complessivamente 49 procedimenti in materia di disturbo per rumore e sono state concesse autorizzazioni in deroga ai limiti di emissioni sonore per 139 manifestazioni o spettacoli pubblici e per 233 cantieri.

A seguito della mappatura acustica strategica del Comune di Brescia, trasmessa al Ministero dell'Ambiente nel 2022, la Giunta comunale nell'aprile 2024 ha approvato il "Piano d'azione dell'agglomerato di Brescia", in attuazione della direttiva 2002/49/CE, relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale. Con tale provvedimento sono state

definite le linee di azione strategiche per ridurre l'impatto acustico e gli interventi da effettuare nel medio-lungo periodo, secondo una graduatoria che tiene conto dell'intensità del rumore immesso in ambiente e del numero di ricettori impattati. A fronte delle risultanze della mappatura e degli impatti emersi, non sono stati programmati nel corso del mandato interventi di mitigazione acustica relativi, in particolare, ad alcuni tratti viari che si snodano lungo la tangenziale.

5. Rifiuti

Le azioni intraprese in questi anni dall'Amministrazione comunale nell'ambito del sistema di gestione e raccolta dei rifiuti sono molteplici e tutte indirizzate verso l'obiettivo della razionalizzazione del ciclo dei rifiuti e del consolidamento dell'economia circolare. Riprendendo quanto già descritto nel precedente ambito d'azione "Brescia amica del clima – verso una città solidale con l'ambiente", preme qui soffermarsi sul progetto di introduzione sul territorio comunale dei cestini intelligenti compattanti.

Tra il 2024 e il 2025, infatti, sono stati installati in città 150 cestini intelligenti compattanti, progetto fra i primi in Italia per la raccolta differenziata in spazi pubblici, finanziato con fondi PNRR per migliorare la gestione dei rifiuti differenziati urbani e il decoro delle aree pubbliche. I nuovi contenitori rappresentano un'importante evoluzione per la raccolta differenziata, con l'obiettivo di implementare la raccolta delle frazioni diversificate, ridurre l'impatto ambientale e ottimizzare i processi di gestione.

I cestini per carta, imballaggi in plastica e indifferenziato sono dotati di sensori di riempimento e di un sistema di gestione informatizzato che consente di monitorare il livello di riempimento in tempo reale e di gestire la raccolta in modo più efficiente. Grazie a queste tecnologie, alimentate da un pannello fotovoltaico che garantisce il fabbisogno energetico per il proprio funzionamento, sarà possibile ridurre gli interventi di svuotamento, limitando al contempo l'inquinamento da traffico e il rumore.

Le 50 "batterie", ciascuna composta da tre cestini (carta, imballaggi in plastica e rifiuti indifferenziati) sono state installate in punti strategici della città, ottimizzando i flussi di raccolta differenziata e migliorando la qualità ambientale delle aree più frequentate. 23 batterie sono collocate agli ingressi di plessi scolastici (17 scuole primarie e 6 scuole secondarie di primo grado), con l'obiettivo di sensibilizzare gli studenti e le famiglie sui temi della raccolta differenziata. Le altre 27 postazioni sono su aree pubbliche di grande affluenza quali stazione centrale e fermate della metropolitana (FS, Prealpino, Sant'Eufemia-Buffalora, Poliambulanza), ospedale Civile (entrata principale e satellite), poli universitari e alcuni dei principali parchi pubblici. Le 5 postazioni che erano già attive in piazza Vittoria, corso Magenta, Largo Formentone, via Nino Bixio e Castello sono state implementate con queste nuove tipologie, più efficaci e performanti.

6. Azioni concrete per il coinvolgimento dei cittadini

Il Comune di Brescia è dotato di sei Osservatori che attenzionano i beni comuni (Aria, Acqua), i siti industriali più rilevanti in ambito urbano (Ori Martin, Alfa Acciai), il Sito di Interesse Nazionale Caffaro ed il Termoutilizzatore, fungendo da fondamentali punti di raccordo tra Amministrazione e territorio.

Al fine di conseguire obiettivi di studio, approfondimento tecnico, monitoraggio e rendicontazione pubblica, confronto con gli stakeholder e partecipazione dei cittadini, si è provveduto nel novembre 2023 a ricostituire questi organismi, rinnovandone la composizione. Tra i componenti troviamo rappresentanti di enti territoriali, di ATS, di Arpa, di Regione Lombardia, esponenti di associazioni ambientaliste e di categoria, rappresentanti dei Consigli di Quartiere interessati e Sindaci o loro delegati dei Comuni limitrofi, esperti delle università. Tutti i componenti vengono convocati alle sedute e possono riportare temi di interesse dell'Osservatorio di riferimento.

Nella prima parte del mandato amministrativo, gli Osservatori hanno operato con regolarità al fine di analizzare le problematiche sollevate, di seguire i percorsi amministrativi connessi e di rilevare i dati di sintesi utili alla rendicontazione periodica delle proprie attività. Nel corso del 2026 ogni Osservatorio porterà in pubblicazione le attività svolte dalla loro ricostituzione fino alla fine del 2025, oltre ai dati e informazioni di interesse per rispondere agli obiettivi partecipativi specifici prefissati.

In tale contesto i cittadini maggiormente sensibili o direttamente interessati sono stati tra l'altro coinvolti in qualità di "segnalatori" (l'ampliamento e il rinnovo degli elenchi è stato effettuato nel corso dell'anno 2025) per indicare le emissioni di rumore molesto. All'interno degli Osservatori Ori Martin e Alfa Acciai si è sviluppato un recepimento collaborativo delle segnalazioni e le indagini sulle fonti del rumore hanno condotto in alcuni casi ad individuarne le cause mettendo in condizioni le aziende di operare i giusti correttivi funzionali e strutturali. È proseguita, inoltre, l'attività di ascolto e coinvolgimento dei Consigli di Quartiere per le azioni di monitoraggio delle attività impattanti riferite alle acciaierie.

Sono stati ideati ed organizzati progetti educativi, divulgativi e culturali dedicati alla conoscenza e alla sensibilizzazione in merito alla necessità di conservazione del capitale naturale e alle sue funzioni ecosistemiche di adattamento e mitigazione. Le oltre 200 iniziative condotte ogni anno si sono concretizzate in:

- laboratori indoor presso il Museo di Scienze Naturali;
- percorsi naturalistici outdoor rivolti alle scuole cittadine, dedicati alla geobiodiversità locale e all'adattamento al global warming, condotti presso le aree pertinenziali esterne del Museo di Scienze Naturali e il Parco delle Colline;
- attività di divulgazione scientifica, tra cui eventi, mostre temporanee, conferenze, seminari, convegni, corsi di avvicinamento alle scienze naturali, in collaborazione con le associazioni naturalistiche cittadine;

Tutte le attività e i progetti educativi troveranno la loro dimensione anche grazie al nuovo allestimento del piano terra del Museo di Scienze in corso di esecuzione, che consentirà di valorizzare ulteriormente il ricco patrimonio del Museo.

Grazie alle specifiche professionalità che svolgono attività di ricerca e indagini territoriali in ambito geoambientale, il Museo ha rafforzato in questi anni il ruolo di supporter scientifico ai settori tecnici dell'Ente trasmettendo loro le conoscenze ambientali di base da utilizzare come strumento di pianificazione nel processo di transizione ecologica. In particolare, ha partecipato alla pianificazione delle azioni di conservazione e tutela del capitale naturale e di adattamento e di monitoraggio previste nella Strategia di Transizione Climatica nell'ambito del progetto "Un filo Naturale", oltre a gestirne la piattaforma dedicata che viene costantemente popolata aggiornata con i risultati del monitoraggio della biodiversità. Con al contributo scientifico del Museo è stata inoltre ultimata la cartografia del Foglio 121 "Brescia", che è stato

realizzato nell'ambito di una Convenzione tra Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), Regione Lombardia e Istituto di Geologia Ambientale e Geoingegneria del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR-IGAG), in collaborazione con il Museo Civico di Scienze Naturali di Brescia e il Dipartimento di Scienze della Terra "Ardito Desio" dell'Università degli Studi di Milano. Mediante rilievi sul campo e tecnologie innovative, anche con il coinvolgimento di A2A Ciclo Idrico S.p.A. e ATO Brescia (Ufficio d'Ambito di Brescia), è stato ricostruito un modello 3D del sottosuolo, fondamentale per lo studio delle georisorse, incluse le risorse idriche, e dei processi geologici potenzialmente pericolosi, come la sismicità locale.

IMMAGINIAMO E COSTRUIAMO PER BRESCIA UN FUTURO SOSTENIBILE

BRESCIA UNA CITTÀ SOSTENIBILE CHE NON SMETTE DI CRESCERE

- 1. Il Pgt-Piano di governo del territorio e visione strategica condivisa**
- 2. La partecipazione di associazioni e cittadini alla co-progettazione territoriale**

GLI OBIETTIVI E I RISULTATI

Le scelte strategiche urbanistiche e di governo del territorio sono state promosse in un quadro di governance trasversale in grado, attraverso strumenti di pianificazione integrata (PGT, PUMS, PAESC, Agenda Urbana Brescia 2050), di orientare l'azione amministrativa verso obiettivi di sostenibilità ambientale, sociale ed economica. L'attività si è tradotta in un insieme organico di interventi deliberativi che costituiscono il cuore operativo della trasformazione urbana di Brescia e testimoniano un approccio di governo fondato sulla sostenibilità e sull'innovazione dei processi, a livello di pianificazione sia generale sia attuativa, e che indirizzano il perseguimento di azioni connesse all'integrazione dei quartieri in un'ottica policentrica, del progressivo assorbimento delle aree abbandonate o dismesse, della riorganizzazione dello spazio pubblico sul modello della "città dei 15 minuti", mediante la valorizzazione delle forme di mobilità dolce e del trasporto collettivo e garantendo l'accesso a servizi ed attività in maniera fruibile e facile.

1. Il PGT – Piano di Governo del Territorio e visione strategica condivisa

L'azione amministrativa della prima parte del mandato ha previsto e avviato:

- l'attività gestionale, l'impostazione di meccanismi di rinnovamento nella continuità e il monitoraggio degli effetti delle scelte derivanti dal Piano di Governo del Territorio deliberato nel 2016;
- l'attività strategico-programmatica finalizzata a costruire politiche urbane lungimiranti di lungo periodo, in linea con gli indirizzi di pianificazione internazionali ed europei.

Nel secondo semestre dell'anno 2023 è stata approvata la quarta Variante al Piano di Governo del Territorio (PGT), finalizzata al potenziamento del sistema cintura verde, all'incremento dell'offerta dei servizi anche ecosistemici, all'incentivazione di processi di rigenerazione urbana e sociale.

Si è recepito l'obiettivo di potenziamento del sistema della mobilità urbana sostenibile e sono stati introdotti adeguamenti urbanistici ad esso funzionali, con particolare riferimento alla previsione di realizzazione della prima linea del nuovo sistema tramviario cittadino per favorire l'accesso a un sistema di trasporti sicuro, conveniente, accessibile e sostenibile.

Nel corso del 2024 l'Amministrazione comunale ha avviato il percorso di costruzione dell'Agenda Urbana Brescia 2050, un documento strategico e programmatico volto a definire una visione condivisa e integrata per lo sviluppo sostenibile della città e del suo territorio, in coerenza con gli obiettivi dell'European Green Deal, con un approccio sovracomunale e di

lungo periodo.

Al centro di questo processo vi è la partecipazione attiva e multilivello di istituzioni, cittadini, associazioni, imprese e portatori di interesse, fondamentale per raccogliere istanze, prospettive e progettualità capaci di costruire un'identità urbana condivisa e orientata al futuro. La partecipazione rappresenta non solo un elemento qualificante della redazione dell'Agenda Urbana, ma anche un fattore imprescindibile per la sua attuazione, garantendo scelte consapevoli, inclusive ed efficaci.

Il processo partecipativo si integra inoltre con la revisione del Piano di Governo del Territorio, attraverso la quinta Variante generale avviata nel marzo 2025, di cui l'Agenda Urbana rappresenta un elemento di innovazione e orientamento strategico, in quanto entrambi costituiscono i pilastri della politica urbana e territoriale cittadina. L'ampiezza e la profondità di questo processo di ascolto "dal basso" hanno prodotto un patrimonio collettivo di visioni, bisogni e proposte già prezioso per il governo del territorio e coerente con altri recenti percorsi partecipativi quali la Strategia di Sviluppo Sostenibile "La Scuola al Centro del Futuro", il Piano del Verde e della Biodiversità, il Piano Aria e Clima, il Piano strategico della cultura e il progetto "Urbanistica di Genere".

La partecipazione continuerà oltre l'approvazione degli strumenti urbanistici, accompagnando la fase attuativa per orientare in modo condiviso le scelte progettuali e funzionali delle diverse parti del territorio. Per questo motivo le linee d'azione prevedono il rafforzamento dell'integrazione tra visione strategica e assetto urbanistico-territoriale attraverso il coinvolgimento costante di cittadini e stakeholder, supportato da strumenti innovativi quali piattaforme digitali interattive e narrazioni digitali condivise, oltre a eventi pubblici e tavoli tematici periodici. Questi strumenti facilitano una partecipazione continua e un ingaggio civico fattivo, assicurando un processo di governance urbano inclusivo, adattabile e capace di rispondere efficacemente alle sfide presenti e future.

Nello specifico, è stato approvato il "Documento di indirizzo del percorso metodologico e degli obiettivi dell'Agenda Urbana Brescia 2050" che ha, tra l'altro, individuato le tre fasi del percorso di costruzione dell'Agenda. La prima fase, conclusa, ha visto la nomina del Coordinatore tecnico scientifico (CTS), responsabile del Coordinamento strategico generale, la costituzione del "Laboratorio Brescia 2050" incaricato di contribuire alla redazione dei documenti, al coinvolgimento attivo degli stakeholder e allo sviluppo delle successive fasi di lavoro. Tale Laboratorio è composto da: Ufficio di Piano, Urban Center, Tavolo di coordinamento dei settori comunali, Fondazione Campus Edilizia Brescia, segreteria tecnico-scientifica.

La seconda fase, in corso, si sta concretizzando nello svolgimento di tutte le attività di costruzione dell'Agenda, ossia la realizzazione di quei percorsi di individuazione dei driver di sviluppo sostenibile, caratterizzanti il posizionamento atteso per la costruzione della vision:

- attività di studio del quadro conoscitivo di contesto e dall'ascolto della città, attraverso l'espressione delle sue componenti | cittadini, enti e istituzioni pubbliche, private e del terzo settore, organi politici e Amministrazione, con l'obiettivo di delineare una preliminare proposta delle principali direttrici dell'Agenda (attività concluse);
- attività (in corso) di confronto e dibattito su quanto emerso nella fase precedente, per convergere verso il posizionamento definitivo di Brescia 2050 rispetto a ciascuna delle quattro Missioni dell'Agenda. In questa fase è stata attivata la co-progettazione con la Fondazione Campus Edilizia Brescia individuata a seguito di manifestazione di interesse.

In particolare, l'Ufficio di Piano ha proceduto a sistematizzare le politiche e le azioni comunali e a restituire un primo posizionamento dell'Ente rispetto agli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile dell'ONU e alle quattro Missioni dell'Agenda Urbana Brescia 2050, attraverso il coinvolgimento e il contributo diretto di tutti i settori dell'Ente.

Il percorso di dialogo è proseguito nei mesi di ottobre e novembre 2025 con il Public Program, un percorso di quattro appuntamenti tematici che ha visto la partecipazione di tutti i componenti della Giunta comunale, che hanno interloquuto con stakeholder internazionali e nazionali, operatori economici, mondo accademico e società civile con l'obiettivo di ascoltare, raccontare e mettere a sistema le strategie e i modelli di governance funzionali allo sviluppo sostenibile di Brescia, raccogliendo esperienze e buone pratiche per orientare la redazione dell'Agenda Urbana Brescia 2050.

Con l'ultimazione delle suddette attività in corso, dovrà seguire la terza fase consistente nella promozione dell'Agenda Urbana Brescia 2050 nonché nell'attuazione delle azioni di monitoraggio ed implementazione, definite nell'Agenda stessa.

Con l'Agenda si arriverà così a dotare Brescia di uno strumento che permetta di guardare alla città del futuro con un approccio olistico, finalizzato ad individuare le azioni (urbanistiche, edilizie, di trasporto, ambientali, culturali, sociali, abitative) con progettualità e risorse pubbliche e private, istituzionali e del terzo settore, con un effetto moltiplicatore e co-responsabilizzante.

Parallelamente alla costruzione dell'Agenda è stato avviato il percorso finalizzato a tradurre la visione strategica di lungo termine in una visione di breve-medio termine nel Piano di Governo del Territorio.

Pertanto, nel mese di marzo 2025 è stato avviato il percorso di approvazione della Quinta Variante–Variante generale al Piano di Governo del Territorio, con la formale costituzione dell'Ufficio di Piano. Sono state approvate le relative linee di indirizzo aprendo una finestra utile alla presentazione da parte di chiunque ne avesse interesse di suggerimenti e proposte, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi posti per la variante. È stato altresì avviato il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica e approvato il percorso metodologico che individua i soggetti interessati alla fase di consultazione e la relativa modalità di coinvolgimento, nell'ambito della conferenza di valutazione istituita al fine di acquisire i necessari elementi informativi e pareri. È in corso di valutazione l'ideazione di ulteriori e concomitanti iniziative finalizzate all'informazione, alla partecipazione, alla consultazione di enti e soggetti pubblici e privati tali da garantire la massima partecipazione al procedimento in essere. Il percorso di redazione della Variante è proseguito con la predisposizione, a cura dell'Ufficio di Piano, del Documento Programmatico propedeutico alla strutturazione del nuovo Piano di Governo del Territorio, che fornisce un quadro introduttivo delle condizioni di contesto in cui si inserisce la Variante e che delinea un primo quadro dei presupposti e degli obiettivi del Piano, introducendo alcune possibili linee di azione coerenti con essi. È stato quindi messo a disposizione il Rapporto Preliminare relativo alla Valutazione Ambientale Strategica della variante e definito il termine entro il quale cittadini interessati e gli Enti preposti possono far pervenire i propri contributi ai fini della prima conferenza di valutazione.

Accanto alla pianificazione strutturale, si sono approvati atti di aggiornamento e manutenzione del Piano (correzioni di errori materiali e rettifiche), che hanno garantito la coerenza normativa e la continuità operativa degli strumenti urbanistici.

È inoltre in fase di redazione lo studio di gestione del rischio idraulico ai sensi del Regolamento Regionale n. 7/2017 per la determinazione delle condizioni di pericolosità

idraulica che, associata a vulnerabilità ed esposizione al rischio, individua le situazioni di rischio, sulle quali definire le misure strutturali e non strutturali.

In questa prima parte del mandato è stata portata avanti una gestione efficace della trasformazione urbana attraverso piani attuativi e permessi di costruire convenzionati, che coniugano l'iniziativa privata con l'interesse pubblico.

Gli interventi di pianificazione attuativa sono stati guidati da criteri di sostenibilità sociale, ambientale ed economico-finanziaria, creando un equilibrio tra le esigenze di sviluppo e la tutela del territorio, con particolare riferimento all'ottimizzazione della governance degli investimenti privati, assicurando coerenza con gli obiettivi di pianificazione e con le necessità della comunità.

Si segnala, in particolare, l'approvazione dei seguenti Piani Attuativi:

- Piano Attuativo AT | E.1.2. "Pertusati" in via Triumplina, che ha portato con sé la riqualificazione ambientale di un'area dismessa da decenni, recuperando una fascia verde lungo il torrente Garza, oltre all'acquisizione di un'area sulla quale è in corso di realizzazione l'isola ecologica che servirà i quartieri della zona nord della città, oltre alle aree a parcheggio pubblico;
- Piano Attuativo AT | C.7. "Ex Fatebenefratelli" in via Vittorio Emanuele II, che apre alla possibilità di recupero di un ampio comparto del centro storico principale, con particolare attenzione a forme di residenzialità che rispondono ai bisogni della città longeva;
- Piano Attuativo Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna (IZSLER) in via Cremona, in risposta alle necessità di ampliamento di un'importante struttura pubblica di ricerca a servizio del territorio di area vasta;
- Piano Attuativo AT | B.4. e Area PAV-SUAP ATE25 in via Buffalora, che ha permesso di coniugare le necessità aziendali di logistica di un'importante realtà produttiva presente sul territorio con il recupero ambientale fruitivo di un'ulteriore porzione del Parco delle Cave;
- Piano Attuativo AT | D.2.1. "Trivellini Ovest" e Piano Attuativo AT – D.2.2. "Trivellini Est" in via Carducci, che hanno portato alla previsione di riqualificazione di aree a destinazione residenziale e commerciale;
- approvazione del nuovo schema di convenzione urbanistica relativo al piano attuativo vigente 516 "Italmark via Don Vender", che ha permesso di acquisire l'area poi conferita a Spedali Civili di Brescia per la realizzazione di una Casa della Comunità;
- approvazione della variante planivolumetrica del Piano di Edilizia Economica Popolare di cui alla Legge 18.4.1962 n. 167 zona a/21 Sanpolino, al fine di consentire la previsione della Cittadella dello sport e la realizzazione di 69 alloggi nell'ambito del progetto PINQUA.

Nell'ambito dei primi sei piani attuativi appena elencati sono state previste opere di urbanizzazione per un importo di 5.880.455,42 euro.

Particolare evidenza va data alla chiusura mediante accordo transattivo dell'annoso contenzioso con la Società Basileus S.p.A. riferito alla realizzazione del Centro Culturale (MUSIL), nonché la riattivazione del PAV 16 parte del "Comparto Milano", uno dei principali ambiti di trasformazione urbana di Brescia che potrà finalmente avviarsi verso una nuova fase di rigenerazione, restituendo alla città spazi pubblici, servizi e mantenimento dell'identità storica di un'area che ha segnato la storia industriale della città.

Numerosi sono i procedimenti di permesso di costruire convenzionato istruiti e approvati, tra i quali si segnala:

- l'attuazione dei lotti A-B-C-I del Piano Attuativo "Sannazzaro-Ex Magazzini Generali" che prevede, fra l'altro, la realizzazione di uno studentato e di funzioni miste (residenziale, terziario, ricettivo);
- la riqualificazione a fini abitativi del complesso dell'Istituto Franciscanum;
- la costruzione del nuovo edificio universitario in via Branze, a servizio della didattica e della ricerca;
- interventi diffusi di ristrutturazione e rigenerazione su via Savonarola, via Reverberi, via Cefalonia, via San Zeno, via Valcamonica, con l'obiettivo di riuso di immobili dismessi o sottoutilizzati e di elevare la qualità architettonica e ambientale del patrimonio edilizio esistente.

Sono state assunte delibere finalizzate alla localizzazione di nuovi servizi ai sensi dell'art. 56 delle NTA del PGT vigente, tra cui un servizio per l'istruzione superiore in via Cefalonia e un servizio per la cultura in via Lunga n. 16/B.

Si sta inoltre procedendo ad una razionalizzazione delle procedure urbanistico-amministrative per aumentarne l'efficacia ed efficienza, accompagnando il processo con un costante monitoraggio dei tempi procedurali per garantire trasparenza e tempestività, attraverso l'approvazione di linee guida procedurali (sono già state predisposte le "Linee Guida per le opere di urbanizzazione" nel settembre 2025), nonché incentivando la digitalizzazione dei documenti e dei processi nell'ottica della condivisione di un sistema di gestione integrato delle informazioni e degli atti, che consenta una gestione univoca. Un primo step della digitalizzazione si è concluso a dicembre 2024 e ha riguardato sia nuovi procedimenti, sia una rimodulazione di procedimenti già digitalizzati finalizzata a rispondere in maniera più adeguata ai bisogni di cittadini e professionisti.

È in corso una ricognizione dello stato di attuazione dei previgenti interventi sottoposti a pianificazione attuativa, al fine di valutarne lo stato di attuazione e le eventuali azioni conseguenti.

Sono stati approvati i seguenti progetti relativi alle opere di urbanizzazione, per un importo totale delle opere pari a 4.566.678 euro:

- Progetto esecutivo del parco pubblico PII "Sannazzaro PN 14 Ex Magazzini Generali";
- Progetto definitivo-esecutivo pista ciclabile tra via Locchi e via delle Razziche;
- Progetto definitivo-esecutivo sistemazione tratto terminale via Pietro da Cemmo;
- Progetto definitivo-esecutivo OO.UU. via Gorizia;
- Progetto esecutivo Piano Attuativo AT – E.1.2. "Pertusati" in via Triumplina;
- Progetto esecutivo percorso ciclopedonale via Canneto;
- Progetto esecutivo Piano Attuativo AT-C.1.2. "Caserma Papa";
- Progetto esecutivo Progetto Norma 20 – UMI 3 (variante).

Relativamente agli investimenti programmati, che coinvolgono attivamente istituzioni e società civile, si evidenzia la sottoscrizione di un protocollo d'intesa tra Regione Lombardia, Provincia di Brescia, ATS di Brescia, Università degli Studi di Brescia, ASST degli Spedali Civili di Brescia e Comune di Brescia finalizzato alla realizzazione dell'intervento di riqualificazione del presidio ospedaliero Spedali Civili di Brescia – prima fase.

In merito ai lavori di riqualificazione e rigenerazione urbana si segnalano le seguenti opere, concluse e/o in fase di esecuzione, per un totale di investimenti in opere pubbliche pari a 8.652.467,32 euro:

- opere dell'Intervento SC.1_Rigenerazione del complesso polifunzionale "Case del Sole" Fase 1-Lotto 2, nell'ambito del Progetto "Oltre la strada", con le quali sono stati garantiti spazi aperti di qualità attrattivi per una fascia di utenza giovane e idonei per la socialità di tutta la popolazione del quartiere, prevedendo vegetazione, parcheggi, uno spazio per gli skaters e aree di gioco informali (opera conclusa e collaudata);
- opere di riqualificazione urbana in chiave resiliente (depavimentazione e zone oasi) realizzate in via Metastasio, nell'ambito del Bando Strategia Clima (A2.1 lotto 1 "Un Filo Naturale") consistenti nella riqualificazione urbana in chiave resiliente di tale strada: realizzazione di opere di depavimentazione, drenaggio urbano sostenibile, nuovi spazi verdi e interventi di traffic calming (opera conclusa e collaudata);
- realizzazione di un tetto verde presso la nuova palestra del Liceo Calini di Brescia in collaborazione con la Provincia di Brescia nell'ambito del progetto "Un Filo Naturale" (intervento concluso);
- lavori di sistemazione idraulica del torrente Garzetta al fine di mettere in sicurezza una porzione del territorio comunale, salvaguardando oltre cinquecento residenti, ai piedi del monte Maddalena, dal rischio esondazioni del torrente Garzetta, attraverso la realizzazione di un'area capace di contenere acque in occasione di eventi meteorologici eccezionali (opera conclusa e collaudata);
- lavori di sistemazione idraulica del torrente Garza nella località crocevia di Nave e a San Polo finalizzati a risolvere le criticità idrauliche che si verificano, in occasione di eventi meteorici eccezionali, nel territorio settentrionale della città (lungo il tratto del Garza parallelo a via Conicchio e nella stazione metropolitana Casazza) e, a sud, nelle aree a nord della stazione metropolitana San Polo Parco (lavori in corso).

È stato inoltre curato il concorso di progettazione relativo alla riqualificazione urbana del quadrante sud ovest della città "La Scuola al Centro del Futuro", finalizzato all'acquisizione di una proposta utile alla riqualificazione urbana di un ambito urbano del quartiere Don Bosco e fornito supporto ai vari uffici per il raggiungimento di obiettivi strategici per l'Ente (Linea Tram T2 – La Scuola al Centro del Futuro – "Un Filo Naturale").

Stanno proseguendo le azioni previste dal Progetto Europeo "Horizon 2020 Climatefit", progetto innovativo che ricerca meccanismi di finanziamento delle azioni di adattamento climatico, in qualità di territorio leader. Nel 2026, anno previsto per la conclusione, Brescia ospiterà l'ultimo Consortium Meeting con la partecipazione attiva della Commissione Europea. Il contributo spettante al Comune è pari a 127.812 euro.

Accanto ai procedimenti che hanno già completato il loro iter di approvazione, si stanno accompagnando numerose trasformazioni possibili, distribuite su tutto il territorio cittadino e rappresentative di una città dinamica, in continua evoluzione.

L'attività di pianificazione attuativa e di coordinamento urbanistico coinvolge attualmente numerosi interventi - tra piani attuativi, varianti, permessi convenzionati e SUAP in variante - che coprono un ampio ventaglio di funzioni: residenziali, produttive, direzionali, culturali e di servizio. Tra questi troviamo innanzitutto interventi di rigenerazione di aree dismesse, interventi produttivi, direzionali e di servizio, che puntano alla riqualificazione di ambiti industriali e direzionali sottoutilizzati, con introduzione di funzioni produttive innovative o a basso impatto ambientale o che rafforzano la dotazione di servizi urbani (a titolo

esemplificativo: Turboden, Lonati-Santoni, via Sostegno, Ghidini Rok, ex Enel, Jolly Immobiliare, ex Baribbi, Fiera-Prelios, polo intermodale La Piccola).

Inoltre si rilevano trasformazioni residenziali e nuove centralità urbane: ambiti di rigenerazione e densificazione a carattere residenziale, orientati alla qualità abitativa, all'edilizia convenzionata e all'inclusione sociale (Borgo Milano, via Piemonte, via Ischia, Conicchio, Torricella).

In questa prima parte del mandato sono stati stipulati 24 atti pubblici, tra convenzioni urbanistiche e atti d'obbligo, e sono state patrimonializzate aree per un valore di 635.779,98 euro.

Il Comune ha inoltre continuato a promuovere e garantire il proprio sostegno ad investimenti programmati dal Demanio, dalle Università e da altre realtà cittadine, anche private.

In particolare, al fine di sostenere gli investimenti programmati dall'Agenzia del Demanio, nell'ambito dell'attività di ricognizione dello stato di attuazione dei previgenti interventi sottoposti a pianificazione attuativa, è stato approvato il progetto esecutivo relativo alle opere di urbanizzazione del Piano Attuativo AT-C.1.2. "Caserma Papa", per la riallocazione funzionale delle Amministrazioni dello Stato presenti sul territorio del Comune di Brescia relative alla Guardia di Finanza, l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli di Stato e la Motorizzazione Civile. Inoltre è stata raggiunta l'intesa finalizzata alla localizzazione e approvazione del progetto e delle opere di restauro e valorizzazione del compendio denominato "Ex Caserma Randaccio di Brescia" per gli uffici della Prefettura di Brescia e per la nuova Sede Provinciale dell'Agenzia delle Entrate.

È stato fornito il supporto amministrativo per interventi strategici di valorizzazione dei servizi universitari, sia per quanto riguarda gli spazi didattici e per la ricerca, sia per quanto riguarda le residenze universitarie, promuovendo soluzioni capaci di coniugare sviluppo urbano, inclusione sociale e qualità della vita studentesca. In particolare, nel Campus nord dell'Università degli Studi di Brescia, in via Branze, è in corso di realizzazione una palestra didattica, mentre sull'area ex Ca' Noa è stato rilasciato il permesso di costruire per realizzare nuove aule e laboratori e per recuperare l'hotel a residenza universitaria.

Gli uffici hanno inoltre accompagnato importanti interventi di edilizia residenziale in via dello stadio, in via Milano e via Manara, con il recupero di patrimonio edilizio esistente. Nell'area ex Magazzini Generali è in corso di realizzazione uno studentato da 270 posti letto, che risulterà strategico per posizione lungo l'asse del tram. Queste iniziative consentono di trasformare le residenze universitarie in poli moderni e funzionali, sostenendo la crescita culturale del territorio. Tali azioni confermano la volontà di rendere la città un centro di eccellenza per l'alta formazione e testimoniano un impegno concreto per il benessere della comunità studentesca, consolidando il ruolo delle università come motore di sviluppo economico, culturale e sociale.

Sono in corso interlocuzioni con diversi attori sociali e territoriali (Consiglio di Quartiere, associazioni e stakeholder) orientate alla definizione di un piano di recupero e rilancio della Cascina Maggia che si svilupperà con un percorso di co-progettazione. La porzione ovest dell'immobile è stata invece inserita nell'elenco delle proposte di alienazione.

Infine, preme fare un cenno all'erogazione dei contributi agli Enti religiosi, ai sensi della L.R. 12/2005, che ha consentito di promuovere e sostenere economicamente la realizzazione di attrezzature per servizi religiosi, nonché il restauro e risanamento conservativo del patrimonio artistico e architettonico esistente di particolare valore storico-culturale per 54 interventi presentati. L'importo dei contributi erogati agli Enti religiosi, con riferimento alle annualità 2023-2025, ammonta a 1.143.491,20 euro.

In ambito di urbanistica tattica è stata ultimata la realizzazione degli interventi di progettazione partecipata, di riqualificazione urbana e di trasformazione sperimentale di spazi urbani in chiave di resilienza climatica e sociale nell'ambito del bando "Spazi Attivi", all'esito della "Call for Ideas", inseriti nel più generale impianto del progetto "Un Filo Naturale", per l'animazione sociale degli spazi di Viale Piave e del Carmine. Tali interventi hanno previsto il coinvolgimento dei Consigli di Quartiere e delle associazioni della città con la regia dell'Urban Center per la co-progettazione e la co-realizzazione di interventi di riqualificazione di spazi aperti della città, con lo scopo di incrementare la capacità di adattamento al clima che cambia e favorendo una maggiore aggregazione sociale. Le opere e le attività sono consistite in posa e spostamento di arredo urbano, esecuzione di verniciature, murales e organizzazione delle relative attività partecipate, fornitura e posa di materiali vari, pitturazione partecipata. È in corso un focus connesso agli interventi realizzati finalizzato a spronare cittadini, associazioni, scuole, commercianti e altre realtà interessate a presentare idee per l'animazione e la cura condivisa dei suddetti spazi, al fine di valorizzare le aree oggetto di una riqualificazione, con attività che favoriscano la socialità, il benessere e la collaborazione, anche tramite possibili futuri patti di collaborazione.

Se l'urbanistica definisce gli indirizzi di sviluppo e tutela del territorio, l'edilizia privata contribuisce alla loro concreta attuazione, in un quadro di regole condivise e di equilibrio tra interesse pubblico e iniziativa privata.

Nel corso di questa prima parte di mandato amministrativo è proseguita ed è stata implementata l'attività di supporto resa dallo Sportello del tecnico di turno e dallo Sportello agevolazioni fiscali, per consentire ai cittadini e ai tecnici professionisti di avere un costante punto di riferimento per la richiesta di informazioni rispetto alle diverse tipologie di intervento, nonché chiarimenti circa i bonus fiscali previsti dalla vigente normativa nazionale a sostegno dell'adeguamento sismico ed energetico degli immobili, del superamento delle barriere architettoniche, della manutenzione del verde e per l'acquisto dei mobili.

A questo si affianca lo Sportello dell'Energia, che ha inglobato lo Sportello agevolazioni fiscali, operativo sia in modalità online, sia in modalità front-office, come descritto negli ambiti precedenti.

In attuazione del Regolamento edilizio approvato nel 2022 e al fine di incentivare i processi di rigenerazione urbana e territoriale, è stata promossa la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente attraverso la realizzazione di edifici a consumo quasi zero, promuovendo la costruzione di nuovi edifici improntati al raggiungimento di elevati livelli di comfort, di elevata qualità energetica, acustica e sismica anche, a titolo esemplificativo, mediante la previsione di tetti verdi, pareti verdi, azioni di depavimentazione e incremento della permeabilità dei suoli, nonché installazione di sistemi di raccolta, filtraggio e riutilizzo delle acque meteoriche in tutti gli edifici di nuova costruzione o in fase di riqualificazione.

Con questa finalità, in applicazione delle disposizioni contenute nel Regolamento edilizio, viene richiesto ai tecnici progettisti di allegare la cosiddetta "relazione di sostenibilità

ambientale”, nell’ambito della progettazione esecutiva delle costruzioni e degli interventi di cui all’allegato “I” del Regolamento.

Unitamente al nuovo Regolamento edilizio è stato adottato il Piano del Colore. La sua adozione è da inquadrarsi nella volontà da parte dell’Amministrazione comunale di garantire una riqualificazione complessiva dell’ambiente urbano, sia per gli interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente sia per gli interventi di nuova edificazione, ponendo particolare attenzione al complesso degli elementi che contribuiscono a determinare la qualità dello spazio collettivo. I principi guida delle norme sul colore sono da individuarsi: nella ricerca della coerenza e della compatibilità delle scelte di progetto con le caratteristiche intrinseche del manufatto (architettoniche, compositive, tipologiche, formali, materiche, ecc.); nella salvaguardia dei valori storici e architettonici peculiari dell’epoca di costruzione, dei valori ambientali, del sapere tecnico; nell’integrazione e nella compatibilità dell’intervento con il contesto in cui il manufatto è inserito, con particolare riferimento ai fronti degli edifici visibili dalle vie e spazi pubblici. In attuazione del Piano del Colore, sono stati rilasciati nel biennio di riferimento 50 nulla osta per la realizzazione di opere di tinteggiatura delle facciate esterne degli edifici nel territorio comunale.

Si segnala che sono in corso processi di rigenerazione urbana e sociale di rilievo, in attuazione in particolare del decreto del Ministero dell’Università e della Ricerca del febbraio 2024, avente ad oggetto la disponibilità di nuovi posti letto presso alloggi o residenze per studenti delle istituzioni della formazione superiore.

Negli anni 2024 e 2025, a seguito di questa novità normativa, sono state presentate al Comune SCIA e permessi di costruire per i seguenti interventi:

- manutenzione straordinaria della residenza universitaria in via dello Stadio, che ha portato alla creazione di 30 nuovi posti letto destinati a studenti, riaperta a settembre 2025;
- realizzazione di un edificio adibito a studentato in via Salgari (permesso rilasciato nel mese di agosto 2025);
- esecuzione di opere edili e impiantistiche interne per cambio d’uso da ricettivo alberghiero a studentato dell’Università degli Studi di Brescia in via Triumplina, in corso di istruttoria;
- ristrutturazione edilizia con parziale demolizione e ricostruzione ed ampliamento e parziale cambio di destinazione d’uso da residenziale in residenza per studenti, nella zona di via Milano, in corso di istruttoria;
- realizzazione di uno studentato per 80 persone in via del Sebino (angolo via Milano), in corso di istruttoria.

Da giugno 2023 a settembre 2025, sono state assunte inoltre 17 deliberazioni di Consiglio comunale finalizzate alla localizzazione di nuovi servizi ai sensi dell’art. 56 delle NTA del PGT vigente, che hanno avuto, tra le altre, come finalità quella di assicurare alla cittadinanza la presenza di servizi tesi al miglioramento della qualità della vita, come ad esempio la localizzazione di nuove farmacie, nuovi poliambulatori medici e “punto prelievi”, servizi per la cultura, per lo sport e a carattere sociale.

Nel medesimo periodo sono stati inoltre approvati dall’organo consiliare 6 interventi ai sensi dell’art. 40-ter della Legge Regionale n. 12/2005 e ss.mm.ii., finalizzati al recupero degli edifici rurali dismessi o abbandonati in via San Zeno, in via Buffalora, in via Mediana, in via Malta, in via Canneto e in via Brunelleschi.

Nell’ottica di assicurare istruttorie celeri ed efficaci delle pratiche edilizie, grazie anche al

confronto con l'operatore economico che gestisce il portale digitale, si è proceduto nelle annualità 2023-2025 a introdurre una diversificazione istruttoria delle pratiche: per le istanze soggette a deroga urbanistico – edilizia, attraverso l'introduzione di un particolare sistema di assegnazione delle istanze individuando sia tecnici istruttori specifici, sia un percorso ad hoc per l'istruttoria; per le autorizzazioni paesaggistiche e per l'accertamento di compatibilità paesaggistica attraverso l'adeguamento delle procedure alle modifiche normative, intervenute specialmente a seguito dell'introduzione del "decreto Salva Casa".

In tema di contrasto al fenomeno degli abusi edilizi e al degrado urbano, sono state incrementate le attività di controllo edilizio svolta d'ufficio o su impulso di soggetti terzi, tenuto anche conto della vastità del territorio comunale sottoposta a vincoli di tutela ambientale e paesaggistica. L'attività di controllo territoriale sull'edilizia costituisce uno strumento indispensabile per l'individuazione di illeciti edilizi e l'applicazione delle sanzioni amministrative in modo coerente, organico e tempestivo e persegue anche fini di prevenzione, scoraggiando comportamenti arbitrari. Per dare evidenza di tale incremento, si precisa che sono stati svolti 268 sopralluoghi nell'anno 2022, 406 sopralluoghi nell'anno 2023 e 385 sopralluoghi nell'anno 2024.

È inoltre operativo l'Ufficio Sorveglianza Edilizia il quale, anche in collaborazione con gli enti di sorveglianza territoriale (Vigili del Fuoco, ATS, Arpa, Polizia Locale), mantiene attiva la rete di interventi coordinati a sostegno dell'utenza e finalizzati all'individuazione ed eliminazione di situazioni di degrado e di rischio per l'incolumità pubblica e privata. Il canale con il cittadino rimane sempre aperto, in quanto l'ufficio prende in carico la segnalazione entro dieci giorni lavorativi garantendo tempi di risposta certi. Anche quest'ultimo ufficio ha incrementato nel periodo di riferimento la propria attività, passando dalla presa in carico di 190 segnalazioni nell'anno 2022, alla presa in carico di 321 segnalazioni nel 2023 e di 325 segnalazioni nel 2024. Tra i risultati più significativi, infine, si registra nell'anno 2024 l'esecuzione in via sostitutiva di un'ordinanza sindacale che ha richiesto di procedere allo sgombero e alla sanificazione di un appartamento in via Tangenziale Ovest, eliminando un grave pericolo per la sicurezza e la salute pubblica e privata.

Per quanto concerne l'attività tesa a contrastare il degrado urbano, si segnala l'iter previsto dall'art. 40-bis comma 1 della L.R. 12/2005 e ss.mm.ii., avviato nel periodo di riferimento dai proprietari di alcuni immobili ubicati in tre specifiche zone all'interno del perimetro cittadino (via Orzinuovi, via Goito, via Eritrea) e caratterizzati dalla presenza di occupazioni abusive. L'utilizzo di questo strumento normativo è rivolto alla risoluzione delle criticità che da tempo interessano dette zone.

Nello svolgimento dell'attività di controllo, al fine di garantire un funzionamento rapido ed efficiente della rete di interventi coordinati a sostegno dell'utenza anche su impulso interno, gli uffici si sono dotati sul gestionale digitale di un nuovo iter per le segnalazioni provenienti da soggetti interni all'Amministrazione (Assessori, Dirigenti, Consigli di Quartiere) in modo tale da poter rendicontare puntualmente il numero dei sopralluoghi eseguiti.

L'attività di evasione delle richieste di accesso agli atti, presentate dai cittadini/tecnici professionisti e riferite alle pratiche edilizie, ha subito un notevole incremento nel corso degli ultimi anni, anche a seguito dell'introduzione dei vari incentivi fiscali, con un sovraccarico di lavoro in termini di movimentazione delle pratiche e di ciò che ne consegue per gli operatori, nonché di spese di gestione in ambiente cartaceo. È con l'obiettivo, quindi, di snellire e di efficientare in termini temporali ed economici l'intera procedura che è stato redatto un progetto di digitalizzazione delle pratiche edilizie cartacee, il quale ha ottenuto nel 2024

un'autorizzazione senza prescrizioni da parte della Soprintendenza archivistica e bibliografica della Lombardia, necessario per poter procedere all'affidamento ad una ditta esterna del servizio di digitalizzazione delle pratiche edilizie cartacee depositate presso gli archivi comunali, dando la priorità alla scansione e informatizzazione della documentazione oggetto di richiesta di accesso agli atti. Il servizio sarà avviato nel corso del 2026.

Tale progetto consentirà ai cittadini ed ai professionisti di non doversi più recare previo appuntamento presso gli sportelli fisici di via Marconi, ma di ricevere presso il proprio domicilio i file digitali dei documenti correlati all'accesso agli atti, con notevole risparmio di tempo e riduzione dell'inquinamento atmosferico dovuto agli spostamenti fisici di persone e di materiale d'archivio da e per gli archivi comunali di via Montelungo.

Da ultimo si segnala, inoltre, la digitalizzazione del procedimento di assegnazione del numero di matricola per ascensori, piattaforme elevatrici e servoscala, al fine di velocizzare il relativo processo.

Nella gestione del patrimonio immobiliare comunale, il Comune ha lavorato per la corretta gestione del patrimonio edilizio di proprietà, con la duplice finalità di un suo utilizzo efficiente e la sua razionalizzazione. Ad oggi il valore complessivo del patrimonio immobiliare del Comune di Brescia ammonta a 900.072.256 euro, comprensivo di terreni e fabbricati.

Sul primo fronte, si tratta di mettere a disposizione delle varie realtà operanti sul territorio spazi e luoghi a canoni vantaggiosi, al fine di garantire servizi di interesse generale alla cittadinanza, spazi per le realtà dell'associazionismo e del volontariato e luoghi per favorire lo sviluppo economico di prossimità. Sul secondo fronte, si tratta di individuare soluzioni utili a evitare di lasciare spazi vuoti e inutilizzati, con conseguente dispendio di risorse e potenziali problematiche di sicurezza, programmando nuovi percorsi per gli immobili non più sfruttabili per le esigenze dell'Amministrazione.

A tal fine, ogni anno il Comune predispone il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Patrimoniali - PAV, documento programmatico nel quale vengono inseriti appunto gli immobili non più rispondenti alle esigenze dell'Amministrazione. Le entrate derivanti dall'alienazione di tali immobili consentono all'Amministrazione di avere a disposizione importanti risorse per garantire opere pubbliche e riqualificazioni di edifici esistenti. Nel corso del periodo considerato sono stati alienati/concessi i diritti di superficie per 7 immobili, per un valore complessivo pari a 2.435.415 euro: rustico di via Borgosatollo; area di via Locchi; appartamento quartiere Leonessa; appartamento quartiere San Bartolomeo; area in via Buozzi; concessione diritto di superficie Lavanderie Spedali Civili; concessione diritto di superficie sede provinciale AVIS.

L'Ente procede poi alla valorizzazione degli immobili di sua proprietà attraverso concessioni e locazioni sia ad associazioni territoriali, sia per attività commerciali. Nel corso della prima metà del mandato, sono stati emessi 6 avvisi pubblici, 5 assegnazioni dirette di posto auto, 2 concessioni temporanee gratuite, 161 verifiche dei requisiti da parte dei concessionari/locatari e gestiti 71 contratti di concessione o locazione, per un fatturato di 4.311.386 euro.

Sono state poi gestite 1.200 operazioni di patrimonializzazione, ossia aggiornamenti del valore dei beni immobili comunali a seguito di nuovi interventi, come manutenzioni straordinarie, ristrutturazioni o acquisizioni.

L'Ente inoltre si occupa:

- della gestione di condomini ove possiede unità in proprietà, con particolare riguardo alla gestione delle assemblee e coordina i settori tecnici nel caso di interventi di manutenzione straordinaria, che nel periodo considerato hanno comportato una spesa complessiva pari a 421.582 euro;
- della gestione delle unità non abitative gestite da Aler, con la quale è stata approvata e sottoscritta la nuova convenzione 2025-2029, che ha introdotto nuovi e più stringenti strumenti per una migliore gestione degli immobili da parte di Aler stessa, in uno con un incremento degli stanziamenti per le attività di ripristino e con l'avvio di una sperimentazione di facility management per un primo nucleo di immobili affidati a Brescia Infrastrutture S.r.l.

2. La partecipazione di associazioni e cittadini alla co-progettazione territoriale

La co-progettazione partecipata ha continuato a rappresentare un metodo di coinvolgimento, di partecipazione e di co-decisione fondamentale per governare con successo trasformazioni importanti che possono cambiare il volto della nostra città. Questa metodologia è stata adottata non soltanto in ambito urbanistico, ma anche negli ambiti sociale, culturale, relativamente al tema delle pari opportunità e della gestione delle risorse dell'Ente. Si vedano infatti i numerosi piani e progetti realizzati o in corso, quali le numerose co-progettazioni condotte dai servizi sociali, il Bilancio partecipativo, il percorso per addivenire alla predisposizione del Bilancio di genere, il Piano strategico della cultura e molti altri interventi di cui si parla approfonditamente nel corso di tutto il documento.

IMMAGINIAMO E COSTRUIAMO PER BRESCIA UN FUTURO SOSTENIBILE

BRESCIA AVANGUARDIA DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE

- 1. Un trasporto pubblico locale multiforme e integrato**
- 2. Mobility Management, incentivi e infrastrutture per la mobilità privata**
- 3. La mobilità come veicolo di rigenerazione urbana**

GLI OBIETTIVI E I RISULTATI

Brescia sta attraversando una fase di grande trasformazione urbana, che beneficia dell'intenso lavoro di pianificazione strategica svolto negli anni scorsi ed in corso di ulteriore perfezionamento. Si tratta di un impegno volto al potenziamento delle centralità urbane, alla riorganizzazione dei servizi di prossimità ed alla conseguente semplificazione e allineamento delle connessioni, al fine di strutturare quartieri nei quali le persone abbiano a disposizione, ad una distanza massima di 15 minuti, con i mezzi pubblici, a piedi o in bicicletta, i principali servizi come scuole, strutture sanitarie, centri culturali, aree verdi, luoghi dello sport, spazi aggregativi, realizzando così una "città dei 15 minuti". Le strutture amministrative dell'Ente sono a tal fine impegnate ad assicurare un attento presidio della progettazione delle opere strategiche e connesse per servizi di mobilità, primi fra tutti la linea tranviaria T2 e il completamento dell'Alta Velocità, unitamente a tutti gli interventi che a diverso titolo concorrono all'attuazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile - PUMS con riferimento sia alle azioni di diretta competenza del Comune, sia alle diverse forme di confronto e collaborazione finalizzate al dispiegamento dei servizi e delle infrastrutture di mobilità su cui agiscono congiuntamente più attori pubblici.

1. Un trasporto pubblico locale multiforme e integrato

Brescia gode di una rete del trasporto pubblico locale che la rende una città unica rispetto all'intero panorama nazionale. Con i 13,17 km di estensione della rete, 17 fermate e 1.746.446 km percorsi nel 2024, Brescia rimane una delle poche città italiane a poter contare su un servizio di metropolitana efficiente e moderno, che ben si integra con la rete degli autobus urbani ed extraurbani, il servizio di bike-sharing, l'alta velocità e, prossimamente, con il nuovo tram e l'ascensore per salire in Castello.

Tale patrimonio deve essere salvaguardato e rinnovato, proseguendo nell'opera di investimenti e sperimentazioni, che dovrà condurci verso la città a "zero emissioni nette". Per questo l'azione amministrativa ha perseguito in questi anni l'implementazione e il potenziamento della rete di trasporto pubblico già strategicamente strutturata e caratterizzata per efficienza, elevate performance e sostenibilità ambientale, cercando di rendere sempre più attraente e competitivo il trasporto pubblico rispetto all'automobile. Si è mirato inoltre a promuovere la mobilità pedonale e ciclistica negli spostamenti medio-brevi, incrementando gli spazi della strada dedicati o che privilegino la mobilità dolce ed il trasporto pubblico locale, tutelando altresì i cosiddetti utenti deboli della strada.

Azioni e progetti per lo sviluppo della Metropolitana

La metropolitana leggera di Brescia si conferma asse portante del sistema di trasporto pubblico integrato urbano. Nel complesso, per quanto attiene ai passeggeri trasportati, al netto dell'effetto dell'anno della Capitale italiana della Cultura 2023, che ha determinato flussi turistici aggiuntivi in città, il trend registrato è in costante crescita, con un sostanziale recupero nel 2025 dei livelli pre-Covid, risultato estremamente positivo se raffrontato con l'andamento a livello nazionale, tenuto conto degli effetti di medio e lungo periodo che la pandemia ha comportato sulle abitudini lavorative e sugli spostamenti in termini di mobilità.

In virtù del costante incremento nell'utilizzo della metropolitana, i connessi parcheggi di interscambio hanno registrato una progressiva saturazione, che ha reso necessario avviare un programma di potenziamento degli stessi. Dopo l'ampliamento del parcheggio scambiatore Poliambulanza, con la prima area camper in città, nel settembre 2024 è stato aperto al pubblico il parcheggio multipiano di interscambio Prealpino, che, grazie ad un'offerta di sosta più che doppia rispetto al precedente posteggio a raso e alla gratuità garantita agli utenti della metropolitana, unite all'attestamento di alcune linee del trasporto pubblico extraurbano in precedenza dirette alla stazione ferroviaria, favorisce l'utilizzo della metropolitana per muoversi in città. Per quanto concerne il capolinea metro di Sant'Eufemia - Buffalora, è stato definito il progetto del nodo di interscambio, per la cui realizzazione è necessario risolvere il tema dell'acquisizione di un'area privata, già prevista a livello urbanistico ma rallentata dalla presenza di rifiuti, la cui rimozione è attualmente oggetto di intervento sostitutivo comunale.

Nel dicembre 2024 è stato approvato il nuovo contratto per la gestione del servizio Metropolitana, affidato in house alla società Brescia Mobilità S.p.A. fino al 2033, con significativi e progressivi miglioramenti dei livelli di servizio offerto, peraltro già elevati, in termini sia di qualità sia di quantità: il nuovo contratto prevede, infatti, 88.257 km aggiuntivi (+5% rispetto alle percorrenze storiche) per un totale di 1.853.392 km annui dal 2025. Dal 2029 è previsto un ulteriore incremento del 10% a fronte dell'acquisto di due nuovi treni.

Al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti è stata coerentemente presentata istanza per l'acquisto di due nuovi treni, per un costo complessivo di 16,31 milioni di euro, da destinare al servizio metropolitana, così da poter incrementare le frequenze nei termini definiti nel nuovo contratto di servizio con Brescia Mobilità.

L'Amministrazione continua ad essere recettiva e collaborativa rispetto ad una eventuale pianificazione sovracomunale dei servizi di mobilità, ispirata alla loro razionalizzazione ed integrazione avvalendosi delle interlocuzioni con l'Agenzia del TPL di Brescia, nel rispetto delle sue funzioni di programmazione, organizzazione, controllo, promozione e gestione delle risorse finanziarie riguardanti tutti i servizi di trasporto pubblico locale, nonché mettendo a fattor comune il lavoro frutto del confronto politico-amministrativo maturato nell'ambito della Consulta Territoriale dell'Hinterland Bresciano o "Giunta dei Sindaci".

Con questo spirito e con conseguenti interlocuzioni ed azioni:

- è stato approvato e sottoscritto con la Provincia di Brescia e il Comune di Concesio un protocollo di intesa con il quale, a valere su fondi ministeriali destinati alla metropolitana di Brescia e con la compartecipazione di Provincia e Comune di Concesio, verrà sviluppato dal Comune di Brescia, anche avvalendosi delle proprie società controllate, un

documento di fattibilità delle alternative progettuali (DOCFAP) per l'estensione della metropolitana a Concesio, in coerenza con le previsioni del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile - PUMS;

- è proseguita la partecipazione ai tavoli di lavoro promossi dalla Provincia di Brescia, assieme agli altri enti pubblici firmatari del protocollo d'intesa sottoscritto nell'anno 2022 (Gavardo, Mazzano, Nuvolato, Nuvolera, Paitone, Prevalle, Rezzato, Roè Volciano, Villanuova sul Clisi, Comunità del Garda, Comunità Montana di Valle Sabbia, Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano, Agenzia del TPL di Brescia), finalizzato alla redazione di uno studio di prefattibilità da parte dell'Università degli Studi di Brescia, per la realizzazione di un sistema di trasporto rapido di massa a guida vincolata da Brescia a Villanuova sul Clisi - Roè Volciano, con possibile prosecuzione per l'area del Garda e della Vallesabbia. Lo studio è stato presentato ufficialmente nel luglio dell'anno 2025 indicando le alternative progettuali preferenziali e i primi indirizzi ad una possibile progettazione dell'infrastruttura.

Per incentivare l'utilizzo del mezzo pubblico, sia su gomma sia della metropolitana leggera, sono state consolidate tutte le necessarie politiche di agevolazione tariffaria (biglietto unico, scontistica a partecipanti a grandi eventi) e gli indirizzi relativi al potenziamento e prolungamento dei servizi di trasporto in occasione di eventi culturali e sportivi, concerti della stagione estiva, feste e tradizionali appuntamenti aggregativi di richiamo, manifestazioni che trovino spazio nella cornice del Cidneo e negli eventi che richiedono uno sforzo di razionalizzazione del traffico insistente sull'area del centro storico e a beneficio dell'attrattività commerciale del nucleo antico cittadino.

Azioni di governo per la realizzazione della linea Tram T2

Nel PUMS è prevista la realizzazione di tre nuove linee di forza del trasporto pubblico urbano, di cui due (T2 e T3) con caratteristiche tramviarie, strettamente interconnesse con la metropolitana e in grado di offrire un servizio di alta qualità, frequenza e velocità ai principali quartieri non raggiunti dalla metropolitana. In tale ambito ha preso avvio il percorso di realizzazione della linea tranviaria "T2 Pendolina-Fiera", che, oltre a servire importanti zone della città non servite dalla metropolitana, consentirà di migliorare la capacità di interscambio con il traffico proveniente dall'esterno, favorirà un ulteriore incremento dei passeggeri trasportati e una riduzione del traffico veicolare privato del 5%.

La nuova linea tramviaria T2 Pendolina-Fiera collegherà l'Oltremella e la Fiera, incrociando il tracciato della metropolitana nelle fermate San Faustino e Stazione FS e offrendo un'importante occasione di interscambio con il traffico veicolare privato in zona Fiera, a beneficio dei flussi extraurbani che interessano la zona sud-ovest della città. La realizzazione della tramvia costituirà anche un'occasione di rigenerazione urbana, a partire dagli oltre 11 km di tracciato e, come verificatosi in molteplici realtà analoghe, capace di espandersi ai quadranti urbani attraversati.

Per tale progetto il Comune ha ottenuto, nel 2021, un contributo del Ministero delle Infrastrutture e Mobilità Sostenibili di 359.545.887,07 euro a valere sulle risorse per il trasporto rapido di massa di cui al Decreto MIMS 22 novembre 2021 n. 464.

A dicembre 2023 il Ministero ha inoltre assegnato un finanziamento aggiuntivo pari a 63.091.133,28 euro. Il progetto definitivo dell'opera è stato approvato dal Consiglio comunale

nel giugno 2024. Brescia Mobilità S.p.A. ha avviato la gara d'appalto integrato per la progettazione esecutiva e la realizzazione dell'opera, che è stata definitivamente aggiudicata nella primavera del 2025. L'obiettivo è di arrivare all'apertura dei primi cantieri nei primi mesi del 2026 e nel 2030 all'inaugurazione di un'infrastruttura moderna, sostenibile ed europea.

A completamento della rete tranviaria prevista dal PUMS, nel corso del 2024 si è proceduto con l'aggiornamento della progettazione preliminare della linea tram T3 "Badia/Violino-Sant'Eufemia-Mille Miglia". La relativa proposta progettuale, redatta da Brescia Mobilità S.p.A. prevede un costo complessivo pari a 248,32 milioni di euro, di cui 238,84 milioni richiesti a finanziamento ministeriale nell'ambito dell'Avviso n. 3 per la programmazione degli interventi finanziabili dallo Stato in via ordinaria nel settore del trasporto rapido di massa, la cui istanza è stata approvata nel maggio del 2025.

Azioni per lo sviluppo del Trasporto pubblico locale (TPL)

Con il preciso obiettivo di sviluppare in maniera sempre più sinergica, intermodale, efficiente e strutturata la rete di trasporto pubblico locale, si è operato e si continua ad operare anzitutto mediante un confronto politico-amministrativo con Regione Lombardia al fine di:

- garantire un riparto più equo nei confronti del territorio bresciano dei fondi regionali destinati ai servizi di TPL;
- determinare una corretta integrazione tariffaria tra i servizi di trasporto su gomma e ferroviari, per la quale sono in corso le opportune valutazioni.

Sono state inoltre adottate diverse puntuali azioni agendo da diversi punti di vista per raggiungere i predetti obiettivi.

In coerenza con le previsioni del PUMS e con il piano particolareggiato per il nodo della stazione ferroviaria, è stato studiato e definito il riassetto viabilistico e funzionale del piazzale della stazione e dei sistemi di accesso al nodo ferroviario, che ha orientato e contestualizzato la progettazione del Tram, oltre che la riorganizzazione e riqualificazione dell'autostazione di via Solferino come unico terminal centrale delle autolinee extraurbane. È inoltre stata sviluppata la progettazione per la riqualificazione delle vie Togni, Solferino e Sostegno.

Nonostante la battuta d'arresto derivante dal progetto H2IseO, che ha drenato risorse e attenzione dall'obiettivo (il servizio ferroviario) al mezzo (i treni a idrogeno), è stato completato il progetto, finanziato nell'ambito del Patto per la Lombardia, della nuova fermata di Brescia Violino, attivata a dicembre 2023 e, da settembre 2025, vi è stato un primo potenziamento del servizio sulla tratta Brescia-Iseo, con un nuovo cadenzamento orario.

Continua l'interlocuzione con Rete Ferroviaria Italiana - RFI connessa allo sviluppo della progettazione degli interventi relativi alla linea Brescia-San Zeno (raddoppio binari, soppressione passaggi a livello di via Cremona e via Ziziola, realizzazione di nuova fermata urbana a Porta Cremona) con l'obiettivo, tra l'altro, di addivenire alla definizione di un protocollo di intesa con Rete Ferroviaria Italiana in merito ai sottopassi di via Cremona e via Ziziola.

Con l'intento di accelerare la transizione ecologica, riducendo le emissioni inquinanti e climalteranti nei trasporti, è stato avviato il piano di acquisto di nuovi bus sia a metano, grazie

ai fondi stanziati dal Piano nazionale strategico della Mobilità sostenibile - PNSMS, sia elettrici, grazie ai fondi PNRR. In questa prima parte del mandato sono stati acquistati finora 70 autobus a basse emissioni, in sostituzione di quelli dismessi. Il rinnovo della flotta bus consente inoltre di allineare sempre di più l'età media dei mezzi ai migliori standard europei.

Al fine di rendere la rete bus più performante, sono state messe in campo alcune mirate ottimizzazioni dei percorsi: da settembre 2024 la linea 6, che collega San Gottardo (e d'estate anche la Maddalena) con il centro storico, serve stabilmente il Castello, ove effettua capolinea, e interscambia con la metropolitana presso la fermata metro di San Faustino; da giugno 2025, la linea 7 Roncadelle-Caino, è stata suddivisa in due nuove linee (7 e 27), attestata alla più vicina fermata metro (Casazza, per la direttrice Nave-Caino, e Bresciadue, per la direttrice Roncadelle). I chilometri risparmiati dall'eliminazione della sovrapposizione con la metropolitana sono stati reinvestiti in nuove corse, con aumento delle frequenze e diminuzione dei tempi di attesa.

Al 31.12.2024 la rete bus contava un'estensione di 294,30 km, una flotta di 205 vetture e una produzione chilometrica di 8,3 milioni annui.

Nel 2024 il numero di passeggeri del trasporto pubblico locale in area urbana (bus e metro) ha raggiunto quota 54.480.833, corrispondente ad un incremento del 16% rispetto al 2022.

Azioni per la ciclabilità

La promozione dell'uso della biciletta negli spostamenti quotidiani abituali e di prossimità e la effettiva implementazione della rete ciclabile urbana sono obiettivi finora perseguiti con costanza e molteplicità di interventi.

In attuazione del PUMS, è stata anzitutto sviluppata ulteriormente la rete ciclabile, completando la riqualificazione delle piste esistenti e realizzando nuovi collegamenti. Grazie alle risorse stanziati con il D.M. 344/2020, successivamente confluite nel PNRR, nel 2023 è stato completato il progetto "Ciclovie Urbane", ossia la realizzazione di nuove corsie e/o piste ciclabili tramite interventi di segnaletica stradale ("rete ciclagile") in varie zone della città, nonché la realizzazione di segnaletica verticale di indirizzamento ciclabile su gran parte dei percorsi e degli itinerari cittadini. Finanziato con risorse PNRR è anche l'intervento focalizzato sull'intero asse di via Lamarmora (con ciclabili monodirezionali su entrambi i lati della strada, da via Corsica a via Volta) e su via Zadei, che si è sviluppato tra il 2023 e il 2025.

Si sono conclusi anche i lavori di realizzazione dei nuovi percorsi ciclopeditoni in via Vallecamonica con opere realizzate dal privato a scomputo degli oneri di urbanizzazione nell'ambito del Piano Attuativo "Gruppo Bossoni S.p.A.". Si tratta di un tragitto composto da due percorsi, uno sul lato sud di via Vallecamonica, tra via Violino di Sotto e via Violino di Sopra, e uno sul lato nord, tra via Violino di Sotto e la rotatoria con via Re Rotari, per un totale di circa 1.000 metri. Sono invece in corso di realizzazione i lavori di riqualificazione di via Milano nel tratto tra Piazza Garibaldi e via Pascoli con la prevista realizzazione di piste ciclabili monodirezionali in sede propria su entrambi i lati della strada.

Nell'ambito degli investimenti finanziati dal PNRR, risulta particolarmente significativo e rilevante quello della Greenway del Mella. Complessivamente è prevista la realizzazione di un percorso che, costeggiando l'alveo del Mella, ne recupera e ne rigenera tratti ed aree di particolare interesse, garantendo e favorendo la fruibilità pedonale e ciclabile (con pavimentazione idonea e illuminazione pubblica dedicata), l'eliminazione delle barriere

architettoniche e l'implementazione delle dotazioni di verde. Ad oggi si sono conclusi i lavori relativi ai primi due lotti, con la realizzazione di una passerella di collegamento con il Comune di Roncadelle, di percorsi di collegamento nella zona di via Girelli, del tratto tra via Volturmo e via Risorgimento oltre alla riqualificazione della passerella Montelungo. Sono in fase di conclusione i lavori relativi al lotto riguardante il tratto di via Girelli fino all'attraversamento con via Orzinuovi.

In definitiva, dall'inizio del mandato amministrativo sono stati 24,5 i km di percorsi ciclabili realizzati o riqualificati, di cui 18 km nell'ambito del progetto Ciclagili, 3,5 km nell'intervento su via Lamarmora e via Zadei, con una superficie urbana rigenerata di 8.600 mq, e ulteriori 3 km per la Greenway del Mella, con altri 8.000 mq rigenerati. Le risorse PNRR complessivamente assegnate per i progetti relativi alla mobilità (Ciclagili, rete ciclabile Lamarmora-Zadei, Mobilità Sicura, Greenway del Mella Lotti 1A, 1B e 2) ammontano a 5,040 milioni di euro.

Si è provveduto all'implementazione del servizio di bike sharing comunale che ha registrato un progressivo incremento di utilizzo, in termini sia di utenti attivi sia di prelievi nell'anno, anche grazie all'ulteriore estensione della rete di Bicimia, con quattro nuove postazioni (tre cittadine e una a Bovezzo, oggetto di specifico protocollo di intesa con la relativa Amministrazione comunale). Ad oggi Brescia dispone di 98 postazioni totali di Bicimia.

Per favorire la necessaria ed agevole assistenza alla mobilità ciclabile, si è operato collaborando alla realizzazione di punti assistenza per ciclisti con colonnine di pompaggio e attrezzi d'emergenza. Le postazioni attualmente operative in città sono tre: quelle realizzate e donate da FIAB nel 2023 in via Volturmo e nel Piazzale Spedali Civili e quella in Largo Formentone realizzata nel 2024 dalla Provincia di Brescia nell'ambito della ciclovia della cultura e in gestione a Brescia Mobilità S.p.A.

Nell'ambito dell'attuazione del Biciplan si sono svolte attività di promozione della mobilità ciclistica, anche attraverso la rete dei mobility manager aziendali e scolastici. Assieme alla divulgazione della mappa dei percorsi aggiornata e ristilizzata, e alla continua produzione di materiali dedicati sugli specifici canali social di Bici Brescia, molteplici sono le iniziative di promozione della cultura ciclabile in città veicolato dal brand "BICI BRESCIA" ormai divenute appuntamenti fissi per la cittadinanza: Settimana Europea della Mobilità Sostenibile, Blu in Bici, Punti Bici vari, Bike Check nelle aziende.

2. Mobility management, incentivi e infrastrutture per la mobilità privata

Al fine di rendere coerenti le scelte strategiche relative al trasporto pubblico locale con la promozione di una mobilità privata sostenibile, diviene necessario potenziare gli strumenti di coordinamento, nonché coinvolgere, incentivare e premiare gli operatori istituzionali ed economici che partecipano alla pianificazione della mobilità cittadina. In tema di pianificazione della mobilità, nel 2024 è stata quindi completata la strutturazione del monitoraggio annuale degli indicatori del PUMS (dati di mobilità) ed è in corso l'aggiornamento 2025 (dati 2024) di tale stessa reportistica, che includerà anche gli indicatori oggetto di monitoraggio quinquennale e che costituirà la base conoscitiva di riferimento per un successivo lavoro di aggiornamento del PUMS, da effettuarsi in coerenza e stretta sinergia con il Piano Aria e Clima.

In tale contesto, grazie alla revisione del contratto di servizio con Brescia Mobilità S.p.A. è stato

potenziato l'Ufficio del Mobility manager di area, che, nell'ambito del Piano delle Attività di Mobility Management d'Area approvato nell'anno 2024, ha costituito una rete di coordinamento e supporto del lavoro dei Mobility manager delle imprese e degli istituti scolastici del territorio, anche attraverso la messa a disposizione di una piattaforma informatica per i Piani aziendali degli Spostamenti Casa-Lavoro.

Nel panorama delle strategie che potrebbero disincentivare l'uso del mezzo privato, sono state avviate apposite sperimentazioni, nell'ambito delle politiche di mobility management sia d'area sia aziendali, per l'introduzione di sistemi incentivanti per i lavoratori e i cittadini che utilizzino biciclette o mezzi pubblici nel tragitto casa-lavoro, tramite app dedicate.

Nell'ambito delle attività della Giunta dei Sindaci è stato inoltre istituito un tavolo di confronto permanente con i Comuni dell'hinterland, che ha condotto alla sottoscrizione nel marzo 2025 del protocollo di intesa per la condivisione delle politiche di governo della mobilità tra la città di Brescia e i 14 Comuni confinanti e serviti dal trasporto pubblico d'area urbana. In tale ambito è stato promosso e avviato anche il nuovo servizio di Car Pooling territoriale per la città di Brescia e i paesi contermini.

Incentivi per la scelta della mobilità dolce e lo sviluppo della mobilità elettrica

Fra le iniziative a sostegno e favore della mobilità ciclabile, il Piano Spostamenti Casa Lavoro del personale dipendente del Comune di Brescia ha previsto:

- l'avvio di un sistema premiale di rimborsi/incentivi economici in favore dei dipendenti che utilizzino la bicicletta per il percorso quotidiano casa-lavoro; tale iniziativa denominata "Bici in Comune – Un premio per chi pedala!", in fase di sperimentazione, consente di riconoscere un contributo economico proporzionale alla distanza percorsa, rilevata registrando il proprio viaggio tramite apposita app;
- il progetto "Bici in Comune - Passione E-bike!", anch'esso in corso di realizzazione, ossia una forma di promozione delle biciclette a pedalata assistita in città, favorendone l'esperienza diretta tramite l'assegnazione ai dipendenti comunali, per un uso gratuito ed esclusivo, a cominciare dagli spostamenti casa-lavoro di ognuno.

È stata inoltre istituita una flotta di e-bike a disposizione del personale dipendente, da finalizzarsi ad utilizzo interno al Comune, a supporto degli spostamenti per motivi di servizio.

Per quanto attiene alla mobilità elettrica privata, ad esito della manifestazione di interesse avviata nel 2022, è stata progressivamente ampliata la rete delle infrastrutture di ricarica pubblica per auto elettriche, con la concessione per l'installazione di oltre 150 colonnine, diversificate per tipologia e potenza, distribuite sul territorio comunale in modo omogeneo e capillare, iniziativa che ha valso a Brescia il riconoscimento di Comune di grandi dimensioni con il più elevato rapporto tra punti di ricarica e abitanti, decretato da GSE e Motus-E, nell'ambito dell'Assemblea nazionale di ANCI a novembre 2024.

3. La mobilità come veicolo di rigenerazione urbana

L'azione amministrativa ha perseguito obiettivi di integrazione tra il vettore della mobilità e il ripensamento dello spazio urbano, da riorganizzare in chiave integrata dal punto di vista sia della pianificazione, sia attuativo, con riferimento alle singole componenti della strada, ai diversi quartieri, alle vocazioni delle porzioni del territorio ed alle loro attrattività. Così, per poter sfruttare tutto il potenziale del nostro sistema integrato di mobilità sostenibile si è proseguito nella riorganizzazione dello spazio urbano.

Azioni e progetti per la riqualificazione urbana

Tra i principali interventi realizzati o in corso, attinenti alla rigenerazione urbana integrata, sono annoverati:

- le opportunità di riqualificazione indotte dal progetto di realizzazione del Tram T2 lungo gli 11 chilometri del tracciato;
- interventi di riqualificazione in via Milano (nel tratto tra Corso Garibaldi e via Pascoli, in corso di realizzazione) e in via Vallecamonica (tratto ciclabile previsto nell'ambito di un Piano Attuativo, lotto concluso);
- interventi e interlocuzioni finalizzate al completamento della riqualificazione di via Sostegno, in sinergia con le trasformazioni già attuate o previste nelle aree private a sud della strada (riqualificazione e adeguamento della sezione stradale di via San Zeno in prossimità della stazione ferroviaria, eseguita da RFI nel 2024, e confronto tecnico in corso connesso al Piano Attuativo finalizzato alla realizzazione della nuova Sede di A2A);
- la pianificazione del riordino della sosta e viabilità in prossimità delle università e nelle aree a ridosso del centro storico, partendo da un'analisi dello stato di fatto, affidata a Brescia Mobilità S.p.A. nel febbraio 2025, per poi pervenire alla definizione dei piani di riordino;
- la conclusione nel 2025 di un primo lotto di intervento di mitigazione mediante l'imboschimento di 17 ettari di terreni di proprietà di Comune e Provincia posti lungo la tangenziale;
- la realizzazione di interventi di forestazione urbana nelle aree oggi poste nel SIN Caffaro e compromesse dagli inquinanti (lungo la tangenziale ovest).

Infine è continuato il supporto al rilancio dello scalo ferroviario della Piccola Velocità, affinché possa diventare un importante e moderno terminal intermodale, capace di intercettare le merci provenienti dai nuovi valichi ferroviari alpini. In tale contesto, Rete Ferroviaria Italiana ha avviato l'intervento di adeguamento del fascio arrivi/partenze dello scalo di Brescia e di prolungamento a 750 metri dell'asta di manovra che tiene conto delle esigenze del futuro terminal intermodale. Tra le opere complementari proposte dal Comune e recepite da RFI vi è anche la realizzazione della viabilità dedicata di collegamento al nuovo terminal intermodale, che consentirà di svincolare i flussi del traffico pesante da via Orzinuovi, su cui è invece prevista la realizzazione della nuova linea tramviaria.

Alcune delle grandi opere su cui sta lavorando il Comune di Brescia assumono una valenza che spesso va ben oltre il puntuale obiettivo per cui vengono realizzate. È il caso, tra gli altri, dell'ascensore in Castello, il servizio di mobilità che realizzerà un collegamento meccanizzato di 115 metri tra Fossa Bagni e il Castello, che in soli due minuti e mezzo accompagnerà 40 persone per ciascuna corsa fino alla sommità del Cidneo. Questo sarà realizzato in modo completamente integrato rispetto al sistema di trasporto pubblico locale presente e futuro: un hub della mobilità in grado di consentire l'interscambio tra la fermata della metropolitana, la postazione del bike sharing Bicimia, il parcheggio interrato, le fermate degli autobus urbani e quella del nuovo tram T2 Pendolina – Fiera, garantendo la piena, sostenibile e accessibile fruibilità del Castello per le sue diverse vocazioni. Alla fine del 2024 è stato approvato in linea tecnica il progetto definitivo dell'ascensore redatto da Brescia Mobilità S.p.A. È stata quindi bandita la gara europea, conclusasi nel mese di novembre 2025 con l'aggiudicazione dell'appalto integrato per la progettazione esecutiva e realizzazione dell'opera, i cui lavori inizieranno nell'estate 2026.

Azioni e progetti per la sicurezza stradale

Per poter sfruttare tutto il potenziale del sistema integrato di mobilità sostenibile, sono stati portati avanti importanti progetti volti all'implementazione della sicurezza stradale, che portano con sé anche significative azioni di riorganizzazione dello spazio urbano.

Prioritaria importanza è stata data alla messa in sicurezza e all'eliminazione delle barriere architettoniche in corrispondenza di attraversamenti pedonali, percorsi pedonali e fermate del TPL. Anche sulla base delle segnalazioni pervenute dai cittadini e dai Consigli di Quartiere, è proseguita la realizzazione dei progetti di "Mobilità Sicura", caratterizzati da interventi mirati e diffusi in punti critici del territorio comunale, che sono stati previsti per ciascuna annualità: nel 2023 sono stati finanziati 23 interventi diffusi, per complessivi 800.000 euro; nel 2024 finanziati 19 interventi diffusi per complessivi 500.000 euro; nel 2025 finanziati 27 interventi per complessivi 700.000 euro.

Al fine di favorire la sicurezza stradale e rendere ancora più vivibili i quartieri della città, è proseguito il percorso di realizzazione di isole ambientali e zone 30, in collaborazione con i Consigli di Quartiere.

Nel mese di ottobre 2024 sono stati completati i lavori per la realizzazione della nuova zona 30 nel quartiere Fiumicello.

In questo mandato amministrativo è stato inoltre avviato il percorso di progettazione, in stretto raccordo con i rispettivi Consigli di Quartiere, di quattro nuove isole ambientali e relative zone 30 nei quartieri di Lamarmora, Chiesanuova, Porta Milano e Don Bosco, coinvolti nel progetto "La scuola al centro del futuro" nell'ambito della Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile-SUS. Il relativo progetto esecutivo è stato approvato nel giugno 2024 e i lavori si sono conclusi in due (Lamarmora e Porta Milano) dei quattro quartieri coinvolti. Alla realizzazione delle quattro isole ambientali sono stati destinati 1,850 milioni di euro dal bando SUS e altri 500.000 euro di risorse proprie dell'Ente. In tale contesto sono altresì previsti e sono in corso appositi laboratori di mobilità sostenibile nelle scuole interessate dalla strategia.

Nel 2025 è stata redatta e approvata la progettazione di fattibilità tecnico-economica della riqualificazione di via Divisione Acqui, intervento che coniuga le esigenze di miglioramento della sicurezza stradale, di promozione della mobilità sostenibile e di depavimentazione, al fine di migliorare il deflusso delle acque meteoriche e mitigare l'effetto "oasi di calore".

La gestione del sistema delle infrastrutture stradali concorre allo sviluppo di un contesto attrattivo, competitivo e sostenibile permettendo ai cittadini e a tutti i fruitori delle infrastrutture stradali una migliore qualità della vita e maggiore benessere. Al fine di raggiungere tali obiettivi è indispensabile assicurare i collegamenti mantenendo efficiente il patrimonio stradale. Oltre alla esecuzione della manutenzione ordinaria del patrimonio stradale, in questi anni sono stati eseguiti rilevanti interventi di manutenzione straordinaria delle asfaltature stradali, delle pavimentazioni lapidee stradali, delle pavimentazioni dei marciapiedi e dei guardrail.

In particolare, sono stati eseguiti 10 progetti specifici di manutenzione straordinaria o riqualificazione delle infrastrutture viarie, per complessivi 11.580.000 di euro, così suddivisi:

ELENCO INTERVENTI	ANNO
Intervento di manutenzione straordinaria per il ripristino strutturale del sovrappasso della viabilità tangenziale Ovest intersezione Via Volturmo - euro 1.860.000	2023
Intervento di manutenzione straordinaria per lavori di consolidamento stradale di un tratto di Via Olini - euro 690.000	
Intervento di manutenzione straordinaria del ponte di Via Capretti - euro 1.250.000 di cui euro 700.000 contributo Regione Lombardia	2024
Demolizione e ricostruzione del ponte di via Labirinto a scavalco di via Cozzaglio - euro 3.500.000 di cui euro 450.000 contributo Regione Lombardia	
Realizzazione di un nuovo parcheggio a raso in via Don Luigi Barberis angolo Corso Bazoli - euro 490.000	
Manutenzione straordinaria sottopasso tangenziale ovest intersezione via Milano - euro 685.000 di cui euro 450.000 contributo Regione Lombardia	
Riqualificazione di via Milano, tra piazzale Garibaldi e via Pascoli, estesa a spazi urbani complementari adiacenti - euro 2.855.000	2025
Lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza di un tratto di via Chioderolo (civ. 5-7) adiacente il canale Naviglio Cerca - euro 250.000	

A questi si aggiungono 26 interventi volti al rinnovamento di pavimentazioni stradali, marciapiedi e guardrail, per complessivi 12.260.000 euro, come di seguito specificato:

ELENCO INTERVENTI	ANNO
Manutenzione straordinaria delle strade - euro 2.144.000 di cui euro 115.000 finanziamento Ministero dell'Interno	2023
Manutenzione straordinaria dei marciapiedi - euro 300.000	
Manutenzione straordinaria delle pavimentazioni lapidee - euro 200.000	
Guardrail euro 200.000	
Manutenzione ordinaria delle strade - euro 800.000	
Manutenzione straordinaria delle strade - euro 2.040.000	2024
Manutenzione straordinaria dei marciapiedi - euro 360.000	
Manutenzione straordinaria delle pavimentazioni lapidee - euro 260.000	
Guardrail - euro 260.000	

Manutenzione ordinaria delle strade - euro 800.000	
Manutenzione straordinaria delle strade - euro 3.066.000 (3 progetti affidati tramite accordo quadro)	2025
Manutenzione straordinaria dei marciapiedi - euro 510.000	
Manutenzione straordinaria delle pavimentazioni lapidee - euro 260.000	
Guardrail - euro 260.000	
Manutenzione ordinaria delle strade - euro 800.000	

Alle opere appena elencate, si aggiungono gli 8.334 interventi di manutenzione ordinaria eseguiti sul patrimonio stradale dal 2023 fino all'autunno 2025.

In questi anni una particolare attenzione è stata posta verso la sicurezza dei ponti. La significativa concentrazione delle densità insediative, produttive e dei siti logistici che caratterizza Brescia, a cui corrisponde un significativo volume di traffico giornaliero, avente una componente legata al transito dei carichi eccezionali tra le più significative a livello nazionale, rende la rete stradale di primaria rilevanza trasportistica. La funzionalità di un ponte, inteso quale elemento della rete di trasporto in grado di assicurare funzioni di collegamento ed accessibilità tra le zone del territorio, le sue attività ed i suoi siti di produzione, di consumo, logistici e di distribuzione, costituisce un fattore strettamente correlato alla sostenibilità del sistema Brescia.

Oltre agli aspetti prettamente legati alle caratteristiche delle reti stradali, occorre considerare lo stato di conservazione delle opere. Sotto questo profilo l'Ente si è impegnato, con varie linee di azione, nella gestione della sicurezza dei ponti esistenti. Nel territorio comunale sono presenti circa 150 ponti, dei quali 45 sono in gestione al Comune e risultano opportunamente censiti. A partire dalla seconda metà del 2024 fino a settembre 2025 sono stati ispezionati 31 ponti, al fine di attribuire a ciascuno di essi la classe di attenzione appropriata secondo le procedure previste dalle Linee guida in materia emanate a luglio del 2022 dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti. La gestione della sicurezza si inquadra in un approccio generale multilivello che dal semplice censimento delle opere d'arte da analizzare arriva alla determinazione di una classe di attenzione sulla base della quale si perverrà, nei casi previsti dalla metodologia stessa, alla verifica di sicurezza e infine ai possibili interventi di manutenzione, ordinaria e straordinaria, o di nuova costruzione previa demolizione.

Oltre all'intervento di manutenzione straordinaria del ponte di Via Capretti, già concluso, si evidenzia l'intervento di demolizione e ricostruzione del cavalcavia in via Labirinto a scavalco di via Cozzaglio per un importo complessivo di 3.500.000 euro, i cui lavori sono in corso. L'intervento prevede l'interruzione temporanea della viabilità su via Labirinto e su via Cozzaglio. Il nuovo manufatto sarà costituito da un impalcato a campata unica di luce netta 20 metri. La scelta della campata unica consente di ampliare lo spazio di transito a disposizione sotto il ponte in vista di futuri possibili ampliamenti della sede stradale sottostante, con l'inserimento di una pista ciclabile. Inoltre sulla via Labirinto, in corrispondenza del ponte, si provvederà ad ampliare la larghezza della pista ciclabile, rendendo la sezione omogenea lungo la ciclabile. La progettazione strutturale è stata integrata ponendo particolare cura alla gestione della viabilità alternativa, alla cantierizzazione e alle interferenze con le reti dei sottoservizi.

È stata inoltre avviata la progettazione per la manutenzione della copertura carrabile del torrente Garza presso via Trento.

La garanzia di una mobilità cittadina funzionante e sostenibile e di una rete viaria sicura per i suoi fruitori non può prescindere da una corretta gestione dei numerosi cantieri stradali che insistono sul territorio cittadino e che restituiscono l'immagine di una città operosa ed efficiente.

Con oltre 4.000 cantieri stradali da giugno 2023 a settembre 2025, gli uffici comunali sono quotidianamente impegnati nel rilascio delle autorizzazioni, nel coordinamento per la loro esecuzione al fine di contenere le ricadute sul contesto urbano e mitigare gli impatti sulla circolazione dei veicoli, nonché a vigilare sulla corretta esecuzione dei ripristini per restituire vie e piazze nelle migliori condizioni possibili, garantendo decoro e piena fruibilità per l'utenza. Questa attività è per gran parte legata anche agli interventi che vengono svolti per la manutenzione e il potenziamento della fitta rete di sotto-servizi, quali l'acquedotto, la fognatura, la rete elettrica, la rete gas, la fibra internet, e che garantiscono la corretta tenuta di tali infrastrutture, anche in un'ottica di risparmio ed efficientamento energetico.

La fruizione in sicurezza delle infrastrutture stradali e lo sviluppo sostenibile della circolazione stradale stessa deriva anche dalla collocazione adeguata della segnaletica stradale, dal suo corretto mantenimento secondo criteri di coerenza e visibilità. Sono state condotte attività dirette al mantenimento in efficienza del sistema della segnaletica stradale verticale e orizzontale organizzate secondo un piano di interventi pluriennale. La segnaletica verticale e orizzontale è gestita dal Comune mediante il contratto di servizio stipulato con Brescia Mobilità S.p.A., con la quale è stato predisposto un piano di interventi finalizzato al miglioramento della sicurezza stradale in ambito urbano sulla base della mappatura della segnaletica esistente. Da giugno 2023 a settembre 2025 l'Ente ha investito per questo ambito 3.178.000 euro, comprensivi di un contributo di 678.000 euro concesso dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la sostituzione ed il potenziamento della segnaletica verticale prioritaria.

Azioni per lo sviluppo delle aree pedonali e delle ZTL

In coerenza con gli anni passati, che hanno visto la pedonalizzazione nelle aree della città di maggior pregio e la riqualificazione delle principali vie d'accesso al centro storico, verranno individuati ulteriori puntuali interventi di pedonalizzazione nel centro storico e/o di progressivo ampliamento della zona a traffico limitato entro le Mura Venete, oltre all'introduzione di un sistema più efficace e lineare per la regolamentazione e progressiva riduzione degli accessi al centro storico per i veicoli commerciali.

In tale contesto, a gennaio 2025 è stato attivato il varco elettronico a presidio della nuova ZTL in via Porta Pile, che ha completato il progetto ZTL Carmine.

È in fase di progettazione l'estensione della ZTL su tutta via San Faustino con spostamento all'inizio della via del varco elettronico attualmente posizionato in corrispondenza di via Capriolo. Sono inoltre in corso valutazioni dell'estensione della ZTL in via Tosio e di ampliamento degli orari della ZTL in quegli ambiti in cui non è attiva sull'intero arco della giornata.

Al fine di incentivare la mobilità sostenibile e in sicurezza nei pressi delle scuole cittadine, è stata diffusa sul territorio una rete di “strade scolastiche”, ossia strade limitrofe alle scuole primarie dove il traffico veicolare viene limitato in corrispondenza delle fasce orarie di entrata e uscita degli studenti e delle studentesse, per consentire loro di recarsi a scuola a piedi o in bicicletta in modo sicuro. Ad oggi le “strade scolastiche” sono attive presso 15 plessi, con l'obiettivo di estenderle anche a beneficio di ulteriori plessi scolastici, oltre a sperimentare soluzioni di pedibus comunale.

**Crescere insieme
in una città che
offre sempre
nuove opportunità**



CRESCERE INSIEME IN UNA CITTÀ CHE OFFRE SEMPRE NUOVE OPPORTUNITÀ

BRESCIA CITTÀ PER I GIOVANI, PER LA SCUOLA E PER L'UNIVERSITÀ

- 1. Un sistema scolastico ancora più attento, fin dalla prima infanzia**
- 2. Brescia città universitaria dalla vocazione internazionale**
- 3. Massima attenzione al disagio giovanile**

GLI OBIETTIVI E I RISULTATI

La visione di Brescia come una città europea che offre sempre nuove opportunità non può che porre al centro il ruolo delle nuove generazioni, che caratterizzano il presente e rappresentano il futuro del nostro territorio.

In questi anni la centralità dei giovani e delle giovani nella vita cittadina è stata garantita mediante la realizzazione di progetti e l'attuazione di politiche coerenti con le fasce d'età considerate, dall'infanzia fino alla giovane età, che hanno interessato in primis il sistema scolastico, sul fronte della garanzia del diritto allo studio e alla frequenza scolastica, della promozione dei servizi scolastici comunali e della riqualificazione degli edifici in un'ottica di sempre maggiore accessibilità ed efficientamento energetico, senza tralasciare il supporto alle istituzioni universitarie bresciane. L'attenzione riservata al sistema educativo e ai ragazzi si è tradotta poi in azioni poste in essere anche al di fuori del perimetro scolastico, curando importanti tematiche quali il disagio giovanile, la conciliazione dei tempi vita-lavoro per le famiglie e dunque le pari opportunità, l'inclusione sociale, la costruzione di una città a misura di bambini e bambine.

1. Un sistema scolastico ancora più attento, fin dalla prima infanzia

Un sistema scolastico ancora più attento, fin dalla prima infanzia, significa innanzitutto garantire il diritto alla frequenza dei servizi educativi da 0 a 6 anni e il diritto allo studio per i livelli successivi, rimuovendo eventuali ostacoli economici o organizzativi che possano impedire l'accesso a tali servizi e migliorandone il livello qualitativo.

Il Comune di Brescia conta ad oggi 12 nidi comunali e 15 nidi accreditati o convenzionati, per un totale di 730 posti. A questi si aggiungono le sezioni primavera, un servizio strutturato sulle esigenze dei bambini e delle bambine tra i 24 e i 36 mesi, volto a facilitare il successivo inserimento nella scuola dell'infanzia e che in questi anni è stato implementato arrivando ad offrire oggi complessivamente 130 posti, dislocati in 11 sezioni tra comunali e convenzionate. Investimenti ulteriori sono stati realizzati anche per lo sviluppo dei Tempi per le famiglie, ossia spazi attrezzati in cui i bambini possono giocare, imparare e crescere, offrendo ai parenti uno spazio di condivisione dell'esperienza educativa e di sostegno alla relazione genitore-bambino; oggi i Tempi per le famiglie sono 14, tra comunali e convenzionati, per un totale di 324 posti.

Dall'inizio del mandato ad oggi l'ampliamento dell'offerta educativa nelle strutture comunali e convenzionate per la fascia d'età 0-3 anni si è tradotto in 157 posti in più, di cui 21 posti ulteriori nei nidi, 30 nelle sezioni primavera e 106 nei Tempi per le famiglie. A fronte del calo delle nascite e della conseguente diminuzione degli iscritti nelle scuole dell'infanzia, in questi anni si è provveduto a convertire alcuni dei posti destinati ai servizi 3-6 anni in spazi per i più piccoli, accrescendo la disponibilità nei nidi e nelle sezioni primavera. Oggi Brescia conta 19 scuole dell'infanzia comunali e 20 convenzionate, con una capienza di 3.175 posti.

L'importanza di offrire ai bambini e ai ragazzi un'opportunità di apprendimento, gioco, socializzazione e, allo stesso tempo, aiutare i genitori nella gestione dei propri figli anche durante la sospensione estiva della scuola ha portato a disporre l'aumento dei posti anche per i servizi estivi: questi sono stati potenziati con riferimento al numero di sedi (per l'infanzia da 5 a 6 e per i nidi da 0 a 7), al numero di posti (da 1.200 a 2.600 per l'infanzia e da 0 a 640 per i nidi) e al numero di settimane di attività (da 4 a 7 settimane per l'infanzia e da 0 a 4 settimane per i nidi), raggiungendo oggi un totale di 3.240 posti per la fascia d'età 0-6 anni. Per le scuole primarie sono oltre 2.800 i bambini e le bambine che li frequentano ogni anno.

Al fine di assicurare a tutti gli alunni e le alunne un contesto protetto in momenti in cui le lezioni sono sospese, consentendo altresì ai genitori di poter contare su orari più in linea con le proprie esigenze organizzative, familiari e lavorative, si è continuato a garantire l'attivazione dei servizi di pre-scuola dai nidi fino alle scuole primarie e di dopo-scuola dai nidi fino al ciclo dell'infanzia. In particolare, il tempo prolungato, già presente in tutti i nidi e in 12 scuole dell'infanzia, è stato esteso anche alle restanti 7 scuole. Ad oggi si contano complessivamente circa 1300 bambini e ragazzi che usufruiscono del servizio di pre-scuola e circa 560 iscritti al servizio di dopo-scuola.

Parimenti sono stati garantiti altri fondamentali servizi quali la ristorazione, il trasporto scolastico, l'assistenza per gli alunni con disabilità. Sono circa 8.000 gli alunni delle scuole primarie che ogni anno usufruiscono del servizio di ristorazione scolastica, a vantaggio non solo degli alunni stessi ma anche delle relative famiglie; mentre si contano 579 alunni trasportati ogni giorno.

Oltre a garantire quest'ultimo servizio, sono state attivate iniziative volte ad incentivare i bambini e le bambine a raggiungere le proprie scuole in sicurezza, limitando l'utilizzo di mezzi privati. In particolare è attiva e diffusa sul territorio cittadino una rete di "strade scolastiche", ossia strade limitrofe alle scuole primarie dove il traffico veicolare viene limitato in corrispondenza delle fasce orarie di entrata e uscita degli studenti e delle studentesse, per consentire loro di recarsi a scuola a piedi o in bicicletta in modo sicuro. Ad oggi le "strade scolastiche" sono attive presso 15 plessi e sono presidiate ai varchi anche mediante un servizio di assistenza all'attraversamento degli incroci affidato ad un soggetto esterno. Il prossimo obiettivo è quello di estendere l'iniziativa presso ulteriori plessi scolastici, oltre a proseguire nella sperimentazione di soluzioni di pedibus comunale già avviata.

Un fondamentale pilastro a supporto del diritto allo studio è il servizio di assistenza educativa scolastica per alunni e alunne con disabilità, necessario per permettere loro di poter svolgere le attività didattiche e frequentare le lezioni in completa integrazione con tutta la classe. Tale servizio è garantito alla totalità dei richiedenti frequentanti le scuole cittadine di ogni ordine e grado, mediante l'erogazione e il monitoraggio dell'assistenza specialistica, la fornitura di

sussidi didattici e protesici integrativi, la programmazione di interventi strutturali necessari per l'eliminazione delle barriere architettoniche, l'erogazione di servizi di trasporto specialistico riservato.

Nell'ottica di rimuovere eventuali ostacoli, anche di natura economica, alla frequenza dei servizi educativi, è stato implementato un sistema tariffario più equo, basato sul criterio di contribuzione a progressione lineare e, per sostenere economicamente chi è in difficoltà, è stata consolidata la procedura di rateizzazione delle rette, oltre a garantire l'accesso gratuito alle famiglie numerose o segnalate dai servizi sociali. Parimenti l'erogazione dei servizi scolastici sopra elencati è avvenuta nell'ambito di un sistema di agevolazioni basate sulle dichiarazioni ISEE, teso a garantire il diritto allo studio degli alunni e delle alunne delle scuole cittadine, mediante contributi economici o riduzioni tariffarie sui servizi prestati, oltre alla fornitura gratuita dei libri di testo agli alunni della scuola primaria.

L'offerta di servizi scolastici è stata implementata poi con lo sviluppo di progetti volti alla sensibilizzazione delle comunità straniere presenti in città alla frequenza scolastica, alla sensibilizzazione fin da piccoli su temi ambientali, con laboratori nell'ambito del progetto SUS, e di parità di genere, con attività volte a rafforzare le competenze STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics) delle bambine, fino all'ampliamento dei servizi di supporto psicologico.

In particolare, dal 2024 sono stati attivati interventi mirati alla sensibilizzazione alla frequenza della scuola dell'infanzia delle famiglie straniere e all'alfabetizzazione delle mamme. Infatti, da un'analisi condotta, è emerso che in alcune comunità la scuola dell'infanzia viene percepita come mera preparazione alla scuola primaria e i bambini vengono iscritti solo all'ultimo anno. Sempre nel 2024, sulla scia del già presente servizio di supporto psicologico per genitori dei bambini dell'infanzia, è stato varato il progetto "Zeroventitré", in virtù del quale sono state ampliate da 200 a 300 le ore di sportello, da 1 a 3 il numero di sedi e la tipologia di offerta, mediante l'attivazione di "gruppi di parola" per genitori e l'introduzione della figura del pedagogo. Tale progetto di supporto psico-pedagogico è stato poi coordinato con altri interventi di supporto e ascolto psicologico assicurati anche in altri ordini scolastici e rivolti non soltanto ai più piccoli, ma anche ad adolescenti e giovani ed infine anche alle insegnanti, come intervento a sostegno della crescita da 0 a 23 anni.

In questi anni è proseguito il percorso di valorizzazione e di riattualizzazione della tradizione pedagogica bresciana, riconducibile all'opera delle sorelle Agazzi. Nello specifico, sono state organizzate visite e iniziative per promuovere il pensiero agazziano presso il Museo "Pasquali Agazzi" – Mu.P.A. e sono stati organizzati incontri e laboratori ispirati ai principi della pedagogia agazziana, rivolti sia al personale del comparto educativo, sia a famiglie, bambini e bambine. È stato sottoscritto un protocollo d'intesa con l'Università Cattolica per validare dal punto di vista scientifico la riattualizzazione dell'esperienza agazziana.

Le politiche di sviluppo dei servizi educativi e di promozione delle opportunità di apprendimento, gioco e socializzazione si sono tradotte inoltre nella sperimentazione del progetto "giardini aperti": dall'estate 2024, nei periodi di chiusura delle scuole, è stata disposta l'apertura alla cittadinanza di tre giardini dell'infanzia comunali, di cui uno gestito dalle educatrici comunali e gli altri due da genitori e nonni volontari, in collaborazione con i Consigli di Quartiere di zona, al fine di mettere a disposizione di tutta la cittadinanza questi spazi altrimenti accessibili soltanto nel periodo scolastico e, contestualmente, promuovere la partecipazione dei cittadini alla gestione delle strutture e dei servizi pubblici, nello spirito del principio di sussidiarietà orizzontale.

Nell'anno 2024 sono state effettuate tutte le procedure relative alla revisione del Piano del dimensionamento scolastico cittadino, consistente nel processo di razionalizzazione della rete scolastica della città, finalizzato ad assicurare un'offerta formativa migliore e più funzionale alle esigenze attuali del territorio, resosi necessario e opportuno a distanza di tempo. Il nuovo Piano è entrato in vigore dall'anno scolastico in corso 2025-2026.

Sempre a partire dal 2024 è iniziato un percorso di sperimentazione e promozione del primo Patto educativo di Comunità della città. L'obiettivo è quello di costruire un'alleanza stabile fra soggetti pubblici e privati che danno quindi vita ad un sistema di azioni finalizzate a creare opportunità educative e di riflessioni che generano spazi di apprendimento collettivo. Sono state attivate procedure relative alla proposta, all'ascolto, alle operazioni di studio, di progettazione e di ricognizione delle realtà territoriali. Si è arrivati quindi alla sottoscrizione di un patto con tutta la comunità che, costituita in rete, lavorerà al fine di attenuare le difficoltà e le criticità di un territorio e della sua popolazione, con particolare riferimento alla popolazione scolastica, continuando a riconoscere nella scuola un luogo fondamentale di educazione e crescita per il territorio.

Servizi educativi e scolastici efficienti e di qualità richiedono infrastrutture e spazi funzionali, accoglienti, sicuri e inclusivi. Sono innumerevoli gli interventi di riqualificazione degli edifici scolastici progettati ed eseguiti dal 2023 ad oggi, che hanno interessato la totalità dei 110 edifici scolastici di competenza comunale con lavori di messa in sicurezza, abbattimento barriere architettoniche, miglioramento della funzionalità didattica, efficientamento energetico e adeguamento antisismico.

In particolare è stato portato avanti e potenziato il programma di manutenzione straordinaria e riqualificazione degli edifici scolastici già intrapreso nel corso degli ultimi anni, al fine di garantire alla popolazione studentesca, al corpo docente e a tutti i fruitori delle scuole cittadine di disporre di strutture rigenerate, con particolare riguardo all'efficientamento energetico, il cui utilizzo risponda alle esigenze della popolazione scolastica e sia in linea con le politiche di sviluppo sostenibile della città. Si riportano di seguito i principali interventi eseguiti con questo obiettivo:

ELENCO INTERVENTI	ANNO
Sostituzione serramenti in legno scuola primaria Arici	2023
Sostituzione lucernari scuola dell'infanzia Fiumicello	
Sostituzione serramenti esterni scuola dell'infanzia Collodi	
Sostituzione serramenti esterni scuola dell'infanzia Leonessa	
Sostituzione serramenti esterni asilo nido Sole	
Rifacimento della copertura esistente con isolamento termico e manto in lastre in alluminio - scuola secondaria di primo grado Tovini	2024
Messa in sicurezza dei paramenti murari della scuola primaria Santa Maria Bambina e secondaria di primo grado Tovini	
Sostituzione serramenti esterni scuola dell'infanzia Piaget	

Sostituzione serramenti esterni scuola secondaria Franchi	
Parziale rifacimento della copertura con isolamento termico scuola primaria Raffaello e secondaria De Filippo	2025
Sostituzione serramenti esterni scuola dell'infanzia Walt Disney	
Sostituzione serramenti esterni scuola secondaria Tridentina	

Oltre agli interventi sopra elencati, preme menzionare l'ampio programma di riqualificazione energetica degli edifici scolastici di proprietà del Comune, avviato dalla precedente Amministrazione con l'affidamento del servizio in concessione ad A2A Calore e Servizi S.r.l., tramite partenariato pubblico-privato. Il contratto della durata di 22 anni, sottoscritto nel maggio 2021, consiste nella gestione e manutenzione, previa realizzazione degli interventi di riqualificazione energetica, dell'impianto di illuminazione ordinaria, di emergenza e dei quadri multifunzione sugli impianti di forza motrice di 70 edifici scolastici; nel 2025 è stata approvata l'estensione della concessione ad ulteriori 6 scuole. Gli interventi di riqualificazione energetica, che si sono dovuti necessariamente realizzare nel periodo estivo di sospensione dell'attività didattica, sono stati suddivisi in cinque lotti. Negli anni 2023-2025 sono state efficientate complessivamente 35 scuole, comprese 2 palestre, per un totale complessivo di 76 edifici rinnovati, a vantaggio del risparmio energetico e del benessere di tutti coloro che frequentano questi spazi.

L'altra principale linea d'azione in ambito di edilizia scolastica ha riguardato l'adeguamento dal punto di vista normativo e la messa in sicurezza di impianti e strutture edilizie delle scuole cittadine, per un ammodernamento degli spazi esistenti e una loro maggiore sicurezza e fruibilità, mediante l'abbattimento delle barriere architettoniche, l'adeguamento delle strutture dal punto di vista impiantistico, sismico ed antincendio. Gli interventi di seguito elencati hanno consentito di rendere gli ambienti scolastici più sicuri e più adeguati rispetto ad una didattica innovativa e di qualità:

ELENCO INTERVENTI	ANNO
Restauro portoni e serramenti scuola primaria Arici	2023
Abbattimento barriere architettoniche scuola primaria Volta	
Consolidamento strutturale solaio piano interrato e opere accessorie – scuola secondaria di primo grado Lana	
Realizzazione ventilazione meccanica presso l'auditorium S.M. Bambina	
Adeguamento normativo impianti elettrici forza motrice scuola primaria Giovanni XXIII	
Riqualificazione servizi igienici scuola primaria Diaz	
Rinforzo con antisfondellamento e riqualificazione antincendio solaio scuola primaria Tiboni	
Rifacimento copertura scuola dell'infanzia Gallo	
Rifacimento pavimentazione interna scuola primaria Sauro	
Sostituzione dispositivi antincendio in varie scuole	

Rifacimento impianto elettrico asilo nido Valotti	
Riqualificazione servizi igienici con abbattimento barriere architettoniche scuola primaria Crispi	
Riqualificazione servizi igienici scuola dell'infanzia Agazzi	2024
Riqualificazione servizi igienici scuola secondaria Virgilio	
Riqualificazione servizi igienici scuola secondaria Calvino	
Pista atletica e piastra polifunzionale scuola secondaria Tovini	
Pavimentazione esterna scuola dell'infanzia Borgo Trento	
Riqualificazione servizi igienici con abbattimento barriere architettoniche scuole dell'infanzia Zammarchi e Borgo Trento	
Adeguamento normativo impianti elettrici forza motrice scuola primaria Canossi	
Adeguamento normativo impianti elettrici forza motrice asilo nido Mondo Colore	
Adeguamento normativo impianti elettrici forza motrice scuola dell'infanzia Leonessa	
Adeguamento normativo impianti elettrici forza motrice scuola dell'infanzia Rebuffone	
Adeguamento normativo impianti elettrici forza motrice asilo nido Girotondo	
Riqualificazione servizi igienici scuola dell'infanzia Berther	2025
Rifacimento copertura scuola dell'infanzia Mandolossa	
Riqualificazione servizi igienici con abbattimento barriere architettoniche scuola primaria Quasimodo	
Riqualificazione servizi igienici scuola primaria Calini	
Messa in sicurezza parapetti e cornici scuola primaria Calini	
Realizzazione pista di atletica scuola secondaria Kennedy	
Adeguamento impianti fotovoltaici asili nido Girasole e Primavera, compresa fornitura posa lastre copertura EI 30 (resistenti al fuoco)	
Manutenzione straordinaria finalizzata alla realizzazione dell'asilo nido Bolle Di Sapone in Via S. Bartolomeo n. 4	
Fornitura e posa servoscala (abbattimento barriere architettoniche) tempo famiglia Maggiolino	
Fornitura con posa rampa uscita di emergenza (abbattimento barriere architettoniche) scuola primaria Calini	
Adeguamento normativo impianti elettrici forza motrice scuola primaria Marcolini	

Adeguamento normativo impianti elettrici forza motrice scuola primaria Marconi
Adeguamento normativo impianti elettrici forza motrice scuola primaria Quasimodo
Adeguamento normativo impianti elettrici forza motrice scuola primaria Rinaldini
Parziale rifacimento della copertura con isolamento termico scuola primaria Raffaello e secondaria De Filippo
Fornitura con posa servoscala scuola primaria Calini ed elementi strutturali ascensore scuola secondaria Tovini (abbattimento barriere architettoniche)

Gli interventi sopra elencati rientrano in un quadro di politiche improntate alla rigenerazione urbana, al recupero del patrimonio esistente, nell'ottica di una scuola sempre più accogliente, inclusiva e funzionale sia nelle strutture, sia per i relativi servizi. Infatti, grazie ai lavori di manutenzione straordinaria, non solo sono stati riqualificati gli spazi esistenti, ma sono stati realizzati spazi nuovi e aggiuntivi. In particolare, a seguito di interventi presso due ex scuole dell'infanzia non più utilizzate, sono stati creati ulteriori 24 posti presso l'asilo nido Batti il cinque e 24 posti presso l'asilo nido Bolle di Sapone. Mediante la realizzazione di apposite pavimentazioni tecniche, si è implementata l'offerta sportiva per i ragazzi e le ragazze delle scuole secondarie di primo grado Tovini e Kennedy.

A questi si sommano i numerosi interventi di manutenzione ordinaria che hanno garantito il presidio dell'integrità di tutte le strutture scolastiche di competenza comunale e hanno consentito, tra l'altro, di realizzare 5 nuove sezioni primavera nelle scuole dell'infanzia Berther, Piaget, Tadini, Caionvico, Bonomelli, ampliando così l'offerta educativa per i bambini e le bambine dai due ai tre anni. Dal 2023 ad oggi, per la sola manutenzione ordinaria sono state impiegate risorse per complessivi euro 5.140.000, ai quali si aggiungono euro 11.037.000 di investimenti per manutenzioni straordinarie e nuove realizzazioni, compresi i finanziamenti a valere sul PNRR. Proprio grazie ad un finanziamento PNRR di euro 3.153.537 (Missione 2 – Componente 3 – Investimento 1.1 “Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici”) si è dato corso al progetto di sostituzione edilizia della scuola primaria Valdadige (plesso staccato della scuola primaria Arici), mediante interventi di demolizione e ricostruzione in situ della scuola nel quartiere Mompiano. Il nuovo edificio garantirà una riduzione dei consumi energetici attraverso scelte ottimizzate sotto l'aspetto tipologico, dotate di elevata efficienza energetica.

Un'attenzione particolare è stata inoltre riservata agli interventi di miglioramento sismico e adeguamento normativo delle scuole cittadine. Si è proseguito con la loro programmazione, progettazione ed esecuzione, in modo da poter affrontare con una visione di lungo periodo la messa in sicurezza di tutto il patrimonio immobiliare comunale. Di seguito i principali progetti realizzati in questo mandato:

ELENCO INTERVENTI	ANNO
Adeguamento sismico scuola primaria Giovanni XXIII (fine lavori nel 2023)	2023

Appalto integrato di progettazione esecutiva e lavori per le opere di adeguamento sismico e normativo, riqualificazione impiantistica e funzionale ed efficientamento energetico della scuola Ungaretti (avvio progettazione nel 2024, ad oggi in corso)	2024
Opere di adeguamento sismico, antincendio e riqualificazione impiantistica e funzionale della scuola secondaria di primo grado Divisione Tridentina (avvio lavori nel 2023, fine lavori e collaudo nel 2025)	2025
Attività preliminari e avvio della progettazione di un intervento di miglioramento sismico e adeguamento antincendio della scuola primaria Battisti attraverso la predisposizione del DIP (Documento di indirizzo alla progettazione) e l'affidamento del servizio di progettazione (ad oggi, attività di progettazione in corso)	

Una particolare importanza è stata rivestita dall'intervento di adeguamento sismico, antincendio e riqualificazione impiantistica e funzionale della scuola secondaria di primo grado Divisione Tridentina, che ha avuto un costo complessivo di 4,7 milioni di euro e una durata di circa due anni. I 355 alunni e alunne delle 16 classi, che per la durata del cantiere sono stati ospitati nel plesso di via Carducci assicurando loro un servizio di trasporto gratuito dedicato con relativa assistenza, hanno potuto rientrare nella loro scuola completamente riqualificata in tempo per il nuovo anno scolastico.

Anche per gli alunni e le alunne della scuola Ungaretti, viene garantito il trasporto scolastico dal plesso di viale Piave alla scuola di via Raffaello dove seguono regolarmente le lezioni nell'attesa della conclusione dell'appalto. Solo sul fronte dell'adeguamento sismico, il Comune, dal 2023 ad oggi, ha destinato risorse per complessivi 16,9 milioni di euro.

I lavori nelle scuole hanno inoltre riguardato anche i relativi spazi esterni, con particolare riguardo alle aree ludiche lì presenti. Dalla primavera 2023 sono state sistemate 57 aree ludiche nei plessi scolastici di nidi e scuole dell'infanzia e 19 nei parchi cittadini, mediante opere di manutenzione ordinaria e sostituzione dei giochi esistenti, oltre che con l'introduzione di nuovi giochi. Sono in corso le procedure di affidamento per la sistemazione di altre 23 aree ludiche presso le scuole e 11 nei parchi.

Infine occorre porre l'attenzione su due importanti progetti sviluppati in questi anni con l'obiettivo, da un lato, di rendere Brescia una città ancora più a misura di bambini e bambine e, dall'altro, mettere la scuola al centro del futuro del nostro territorio.

Nel 2024 è iniziato formalmente il percorso per ottenere l'accreditamento al programma Unicef "Città Amica dei Bambini e degli Adolescenti", quale primo passo di un cammino volto a garantire concreta attuazione ai principi fondamentali enunciati dalla Convenzione Onu sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza. Aderire attivamente a questo percorso significa immettersi nel cammino virtuoso per diventare una città che progetta e promuove politiche e azioni attente ai bisogni tanto dei bambini e delle bambine quanto degli adolescenti e delle adolescenti, favorendone la più ampia partecipazione nei processi decisionali che li coinvolgono e facendone protagonisti del proprio futuro. Nel gennaio 2025 l'Amministrazione ha costituito un Tavolo di Coordinamento Politico Permanente, che vede la partecipazione della Giunta comunale affiancata dai rappresentanti del Consiglio comunale, con la funzione di collaborare allo sviluppo della strategia.

Il progetto "La scuola al centro del futuro: la rigenerazione dell'area sud-ovest di Brescia parte delle scuole" è una strategia promossa dal Comune di Brescia nell'ambito delle azioni di sviluppo territoriale integrato, promosse dalla Commissione Europea, dallo Stato italiano e da Regione Lombardia per il periodo di programmazione europea 2021-2027. La strategia si articola su due livelli di azioni. Da un lato mira a riqualificare l'offerta scolastica per le fasce più giovani (in termini di risparmio energetico, sicurezza, accessibilità, formazione ed inclusione sociale), dall'altro, attraverso l'intervento cardine, si sta realizzando un nuovo polo scolastico integrato come centro d'incontro degli abitanti del quartiere Don Bosco. La strategia contribuisce alla riqualificazione urbana sostenibile, alla riduzione delle disuguaglianze e al rafforzamento della coesione sociale nell'area sud-ovest di Brescia, con un focus di intervento sulle scuole pubbliche del territorio.

L'intervento centrale della strategia riguarda la realizzazione di un nuovo polo scolastico integrato e innovativo, che funzionerà anche da polo culturale-Community Hub, oltre alla riqualificazione energetica ed ampliamento della scuola dell'infanzia Don Bosco. La vicina scuola secondaria Bettinzoli verrà demolita e l'area verrà sistemata a parco cittadino. Il Community Hub offrirà un nuovo spazio aperto al quartiere e alla città, dotato di biblioteca e mediateca, un Fab Lab della creatività per lo sviluppo di attività di animazione e formazione, un auditorium e punti di ritrovo. Il progetto intende far diventare quest'area il centro d'incontro degli abitanti del quartiere Don Bosco, per favorire l'integrazione sociale, prevenire la dispersione scolastica e facilitare l'interscambio tra culture. Nel luglio 2025 sono stati avviati i lavori del lotto 1 (realizzazione del nuovo Community Hub, nuova scuola secondaria di primo grado e portierato sociale), è stato approvato il progetto esecutivo del lotto 2 (ampliamento e riqualificazione energetica della scuola dell'infanzia esistente Don Bosco), mentre è in corso la progettazione esecutiva del lotto 3 (realizzazione di una nuova scuola primaria). Infine si procederà con la progettazione e realizzazione del lotto 4 (demolizione scuola Bettinzoli e realizzazione di una nuova porzione di parco urbano).

Rimanendo nell'ambito della strategia, da ottobre 2023 sono stati sviluppati programmi culturali, sportivi e sociali inclusivi e multiculturali, elaborati in collaborazione con il territorio e finalizzati alla costruzione di una nuova comunità attiva e partecipata. Elemento centrale del percorso è Spazio Lampo, attivato come luogo identitario e aggregativo, sede di attività di animazione socio-culturale, call for ideas e iniziative di co-design per la definizione dei futuri servizi del Community Hub. Le azioni hanno promosso la partecipazione giovanile, la socializzazione, gli scambi interculturali e occasioni di svago di qualità, contribuendo alla nascita di una comunità locale multiculturale in crescita. Il lavoro di rete tra associazioni, cooperative e collettivi ha generato nuove collaborazioni e un processo condiviso di ascolto e progettazione partecipata, che costituirà la base per la gestione futura del Community Hub. Fino al mese di agosto 2025 sono state realizzate quasi 500 iniziative tra cui corsi, laboratori, conferenze, concerti, performance culturali, work-shop di progettazione partecipata. Parallelamente nelle scuole sono stati promossi percorsi di educazione ambientale e sviluppo sostenibile, che fino ad oggi hanno coinvolto 3953 alunni e alunne; sono state organizzate iniziative volte all'integrazione multiculturale, con il coinvolgimento fino ad ora di 100 insegnanti, 30 educatori, 204 donne, 630 minori, oltre alle altre parti di cittadinanza in occasione di incontri aperti al pubblico.

2. Brescia città universitaria dalla vocazione internazionale

In questi anni il Comune ha continuato a scommettere sulla vocazione universitaria di Brescia, quale opportunità di crescita e di internazionalizzazione per tutta la città. Oltre all'Università

degli Studi di Brescia e all'Università Cattolica del Sacro Cuore, Brescia vanta la presenza sul proprio territorio di tre istituzioni di alta formazione artistico-musicale come le Accademie Laba e Santa Giulia e il Conservatorio Luca Marenzio. Così si è lavorato per supportare le istituzioni universitarie bresciane nell'ampliamento dell'offerta didattica universitaria, nel sostegno alla relativa attività di ricerca e nell'incremento dei servizi e degli spazi offerti alla popolazione studentesca.

Nel 2024, è stato approvato e sottoscritto un accordo con tutte le realtà universitarie bresciane per una collaborazione cittadina nei diversi ambiti di competenza. Scopo dell'accordo è la promozione della collaborazione accademica negli ambiti della formazione, della ricerca, della terza missione e per il consolidamento della vocazione universitaria della città di Brescia.

In particolare, il Comune ha supportato interventi strategici di valorizzazione dei servizi universitari, per quanto riguarda sia gli spazi didattici e per la ricerca, sia le residenze universitarie, promuovendo soluzioni capaci di coniugare sviluppo urbano, inclusione sociale e qualità della vita studentesca. In particolare, nel Campus nord dell'Università degli Studi di Brescia, in Via Branze, è in corso di realizzazione una palestra didattica, mentre sull'area ex Ca' Noa è stato rilasciato il permesso di costruire per realizzare nuove aule e laboratori e per recuperare l'hotel a residenza universitaria.

Sono stati inoltre accompagnati ulteriori importanti interventi privati di edilizia residenziale in via dello Stadio, in via Milano e via Manara, con il recupero del patrimonio edilizio esistente. Nell'area ex Magazzini Generali è in corso di realizzazione uno studentato da 270 posti letto, che risulterà strategico per posizione lungo l'asse del tram. Queste iniziative consentono di trasformare le residenze universitarie in poli moderni e funzionali, sostenendo la crescita culturale del territorio. Tali azioni confermano la volontà di rendere la nostra città un centro di eccellenza per l'alta formazione e testimoniano un impegno concreto per il benessere della comunità studentesca, consolidando il ruolo delle università come motore di sviluppo economico, culturale e sociale.

In questi anni si è favorito l'accesso agli strumenti di mobilità sostenibile da parte della popolazione studentesca, attivando agevolazioni sui servizi di mobilità comunali per gli studenti universitari. La convenzione con le istituzioni universitarie bresciane ha continuato ad essere rinnovata nel corso degli anni e le relative agevolazioni tariffarie riguardano abbonamenti e biglietti per autobus e metro a prezzo ridotto e agevolazioni sui servizi di bike sharing e car sharing. Merita a questo proposito evidenziare il successo dell'abbonamento annuale per gli universitari, scontato del 50%, che ha visto un numero di adesioni triplicatesi (da meno di 2.000 a quasi 6.000) in dieci anni.

Per quanto di competenza comunale, si è puntato a sviluppare la collaborazione con le università bresciane nei processi strategici di Ateneo, fornendo strumenti a supporto dei progetti di ampliamento dell'offerta didattica universitaria, mediante l'introduzione di nuovi corsi di laurea, e nei progetti pilota di "Atenei sostenibili". Il Comune, infatti, svolge un ruolo importante nell'analizzare e intercettare i bisogni della società e del mercato del lavoro, da prendere in considerazione per orientare le scelte accademiche. L'Amministrazione dunque è stata coinvolta dagli Atenei, in forma consultiva, dapprima nella fase di progettazione dei nuovi corsi di laurea e poi in fase di verifica del raggiungimento di obiettivi e risultati, al fine di confermare o modificare i percorsi formativi in aderenza ai profili professionali di volta in volta maggiormente richiesti. È stato rinnovato, nel 2024, l'accordo pluriennale con la Fondazione Collegio Universitario di Brescia Lucchini che ha ottenuto il riconoscimento e l'accreditamento

ministeriale di Collegio Universitario di Merito, per la collaborazione, la compartecipazione e la condivisione delle finalità del Collegio stesso.

L'Amministrazione prosegue nel supporto alla rinnovata Fondazione Eulo-Tirandi-Università di Brescia (in breve Fondazione Unibs), che ha consentito di unificare in un medesimo soggetto giuridico la Fondazione Eulo e la Fondazione Milziade Tirandi. La nuova Fondazione Unibs ha ottenuto il riconoscimento di Fondazione Universitaria e in essa sono presenti quali fondatori, oltre all'Università degli Studi di Brescia, il Comune di Brescia, la Provincia di Brescia e la Camera di Commercio.

Infine, un'altra importante collaborazione tra Comune e Università ha riguardato il recente percorso di adesione di Brescia al Global network of Learning Cities, ossia la rete mondiale delle città dell'apprendimento istituita dall'Unesco nel 2015, composta da 356 città in 79 Paesi. Ai fini della partecipazione al bando nel 2025 è stato elaborato un dossier di approfondimento, sintesi delle innumerevoli progettualità che, nei diversi ambiti e attraverso le numerose realtà presenti sul territorio, fanno di Brescia una città che può ambire ad aderire alla rete in questione, in quanto pone l'apprendimento, in tutte le sue forme, al centro del suo progetto di sviluppo. Il lavoro è stato svolto, oltre che in collaborazione con le Università, anche con i numerosi soggetti che a diverso titolo si occupano di apprendimento "per tutta la vita".

3. Massima attenzione al disagio giovanile

Il mandato amministrativo in corso ha considerato le politiche giovanili come un obiettivo strategico centrale, operando in un contesto di superamento dell'emergenza sanitaria e concentrando gli sforzi sull'integrazione strutturata delle giovani generazioni nel tessuto cittadino e lavorativo, con un'attenzione particolare ad interventi di prevenzione rispetto a fenomeni quali il disagio giovanile e la dispersione scolastica. Ed è stato fatto in che modo? Innanzitutto incoraggiando e promuovendo il protagonismo e la partecipazione dei giovani e delle giovani alla vita cittadina.

Punto di partenza è stato l'innalzamento del livello di ascolto e il superamento del modello decisionale unidirezionale. In quest'ottica è stato organizzato e realizzato con successo il percorso degli Stati Generali dei Giovani, iniziato nel secondo semestre 2023 e culminato a maggio 2024 in una giornata di partecipazione civica che ha messo in dialogo istituzioni, amministratori, ragazze e ragazzi con l'obiettivo di tracciare gli indirizzi che guideranno le scelte politiche e amministrative del futuro, per costruire insieme una città sempre più coesa, inclusiva e al passo con i tempi. Sono seguiti mesi di lavoro e confronto che hanno portato all'elaborazione di un'Agenda delle Priorità, che raccoglie sia le richieste giovanili, sia le risposte dell'Amministrazione e orienta le politiche future, riconoscendo piena cittadinanza e protagonismo ai giovani. Questa sperimentazione ha segnato una svolta nel rapporto tra Istituzione, mondo giovanile e terzo settore, andando oltre le consuete modalità di consultazione, poiché ha promosso un confronto preliminare di natura "politica" in cui giovani e stakeholder sono stati posti sullo stesso piano. L'iniziativa ha permesso di definire i contenuti delle future politiche giovanili locali pensate dagli stessi giovani e di rafforzare la capacità di ascolto e innovazione sociale dell'Amministrazione. Oggi gli Stati Generali dei Giovani continuano a crescere: è in fase di implementazione un piano editoriale digitale per la pagina Instagram del progetto, con l'obiettivo di massimizzare la diffusione degli esiti dei lavori, migliorare la comunicazione delle iniziative giovanili, comunicare in modo smart la rendicontazione delle attività.

L'altro grande baluardo del protagonismo giovanile è rappresentato dal Consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze, un luogo dove questi ultimi possono riunirsi periodicamente per esprimersi liberamente e discutere delle proprie idee e formulare proposte su temi fondamentali quali ambiente e sostenibilità, servizi, scuola e cultura, sport, solidarietà, cultura della non violenza, solo per citarne alcuni, sfruttando anche momenti di confronto diretto con gli Amministratori locali e partecipando attivamente a laboratori di educazione civica. In questa prima parte del mandato si sono svolte già due elezioni: la prima a ottobre 2023 e la seconda a novembre 2025, con il coinvolgimento per ogni tornata di circa 35 scuole tra primarie e secondarie di primo grado, dove sono stati allestiti seggi, urne e schede elettorali proprio come avviene durante le consultazioni "dei grandi". L'esperienza del Consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze contribuisce a formare i più giovani rispetto alle pratiche della democrazia rappresentativa, alle regole del dibattito pubblico e al rispetto delle differenze, oltre che sviluppare il senso di responsabilità verso la propria comunità e la consapevolezza che l'esercizio del voto possa fare la differenza per sé stessi e per gli altri.

Oltre ai luoghi, anche progetti di cittadinanza attiva. È stata implementata la sperimentazione del progetto "You are info", finanziato da Regione Lombardia, che ha coinvolto attivamente i giovani, in particolare del centro di aggregazione giovanile "La terra di mezzo", nella co-costruzione di eventi e servizi, testando con successo il decentramento degli sportelli Informagiovani. Sono state programmate e/o avviate progettualità quali "Giovani, esercizio del voto e democrazia", finalizzate a promuovere la conoscenza del valore democratico del voto sancito dalla Costituzione italiana, rafforzare la consapevolezza dell'importanza del diritto di voto, sensibilizzare le giovani generazioni sui rischi dell'astensionismo. È stato inoltre rinnovato l'accordo con la Fondazione Oratori Bresciani per il progetto "TIP. Tutti In Presenza", volto a sostenere il protagonismo giovanile attraverso la rete degli oratori.

Temi simili legati all'educazione civica, alla legalità, al disagio giovanile sono stati affrontati nelle scuole di ogni ordine e grado anche grazie agli interventi curati dagli agenti di Polizia Locale, in collaborazione con alcune associazioni del territorio, e mediante la riattivazione del progetto "Network Antimafia Bresciano", con attività previste anche nelle scuole secondarie di secondo grado.

Il sostegno ai ragazzi e alle ragazze si è altresì tradotto in politiche volte all'orientamento, riorientamento formativo e lavorativo e alla connessione tra scuola e mondo del lavoro. Funzione di primaria importanza viene svolta dal polo Informagiovani: situato presso il Mo.Ca, questo servizio è stato confermato e potenziato, anche mediante la sperimentazione di forme di decentramento e l'utilizzo della piattaforma regionale "Talent hub", per ottimizzare l'orientamento scolastico e professionale. La consueta iniziativa di orientamento per la scuola secondaria di primo grado denominata "Mo.Ca Orienta" è stata rivisitata, ampliando il focus dalla mera promozione della formazione professionale a una valutazione prioritaria dei progetti di vita individuali. È stata organizzata una rassegna completa di indirizzi scolastici e lavorativi, inclusiva della formazione professionale, per rendere l'orientamento più efficace e universale per gli studenti e le studentesse delle scuole dell'obbligo. A corollario, sono stati introdotti strumenti innovativi come gli appuntamenti di teatro forum per supportare le famiglie nella scelta. Infine sono state confermate le iniziative tradizionali di tirocinio lavorativo e alternanza scuola-lavoro, come il progetto "Cento Leve-Dote Comune" e il Servizio civile.

A consolidamento delle politiche a sostegno delle giovani generazioni, particolare attenzione è stata riservata al malessere giovanile. Si è garantita continuità alle azioni volte alla prevenzione di tale fenomeno, inteso come disagio evolutivo che può essere provato nel diventare adulti e che, nell'epoca del post-Covid, assume talvolta forme più gravi. Si è provveduto innanzitutto a garantire e implementare il servizio di supporto psicologico sia nelle scuole, come descritto in precedenza, sia per adolescenti e giovani fino ai 23 anni, oltre che per le loro famiglie e insegnanti: uno spazio integrato di ascolto che consente di affrontare problematiche relative alla crescita e ai bisogni tipici della fase evolutiva.

All'interno delle scuole sono stati promossi progetti, come ad esempio "After", volti alla prevenzione all'uso di sostanze stupefacenti e che prevedono interventi di sensibilizzazione sul tema, rivolti non solo alla popolazione studentesca ma anche a docenti e genitori. I progetti in questo ambito sono stati perfezionati nel corso degli anni, andando ad occuparsi in particolare di quelle pre-condizioni del disagio che possono spingere a ricorrere all'uso di sostanze. Per questo si è data particolare enfasi a temi come la relazione interpersonale, l'identità, l'uso dei social, il bullismo, l'educazione alla sessualità.

Infine i giovani sono stati coinvolti nelle attività di gemellaggio e scambio internazionale promosse dal Comune, mediante scambi scolastici e culturali con alcune delle città gemellate. Con New York City, sono stati avviati contatti con i Dipartimenti Cultura e Politiche Giovanili per la creazione di un progetto congiunto dedicato ai giovani e alla creatività. Sono stati stabiliti dei dialoghi con l'Y Schools di Troyes per valutare nuove collaborazioni in ambito accademico e con l'Association of American College and University Programs in Italy.

Grande attenzione è stata dedicata ai giovani e alla loro partecipazione internazionale. Tra le iniziative più rilevanti, il progetto 2gether vincitore del Premio dei Presidenti per la Cooperazione Comunale tra Italia e Germania, la promozione dell'International Youth Orchestra e del KinderZirkus di Darmstadt, la partecipazione agli International Children Games di Tallinn, e il coordinamento di esperienze di PCTO dedicate al tema dei gemellaggi. È stato avviato uno scambio tra l'istituto Don Bosco e la scuola HEMS di Darmstadt e tra il Liceo Calini e la scuola Justus-Liebig-Schule di Darmstadt, segni concreti della volontà di costruire relazioni durature tra le nuove generazioni. La città ha altresì contribuito al coinvolgimento dei giovani delle città gemellate con Brescia al progetto di Volontari per Brescia Volunteers4Europe, che ha visto la partecipazione di youth workers da tutta Europa, generando un toolkit multilingue per promuovere il volontariato giovanile e all'incontro Giovani Wannabe di Idea Europa dedicato all'attivazione giovanile. Numerosi sono stati i momenti di accoglienza di delegazioni di associazioni giovanili e internazionali provenienti da scuole estere. Tra questi, la visita delle diverse associazioni giovanili e culturali dalla città Darmstadt, l'incontro con studenti francesi del Lycée Robert d'Arbrissel e del gruppo scout di Logroño.

Interventi importanti sono stati fatti anche al di fuori dal contesto scolastico. Si è avviato un percorso educativo e multidisciplinare per affrontare episodi di aggressività giovanile in alcune zone del centro storico, come ad esempio Piazza Vittoria. Nel 2024 è stato costruito il palinsesto sportivo e culturale "Vittoria in movimento" e nel 2025 è stato avviato un percorso partecipato culminato nella stesura di un Patto territoriale con commercianti, Consigli di Quartiere e terzo settore per il rilancio partecipativo della Piazza.

Nel 2025 il Comune è risultato assegnatario di un rilevante finanziamento legato al bando nazionale "DesTEENazione-Desideri in azione", che prevede la realizzazione di un centro multifunzionale nella zona di Chiesanuova per offrire servizi integrati volti a promuovere nei ragazzi e nelle ragazze l'autonomia, la capacità di agire nei propri contesti di vita, la partecipazione e l'inclusione sociale.

CRESCERE INSIEME IN UNA CITTÀ CHE OFFRE SEMPRE NUOVE OPPORTUNITÀ

BRESCIA CITTÀ DELL'INNOVAZIONE CHE CREA NUOVE OPPORTUNITÀ

- 1. Comunità digitale e città digitale**
- 2. Bind-Brescia Innovation District**
- 3. Riduzione dei “divide” e partecipazione digitale**

GLI OBIETTIVI E I RISULTATI

Il processo di crescita e innovazione della città non può che passare attraverso l'utilizzo di tecnologie digitali in grado di accorciare le distanze tra Pubblica Amministrazione e cittadini, semplificando i rapporti, rispondendo alle esigenze della comunità con maggiore tempestività, in nome di una sempre maggiore efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa.

Il percorso che sta seguendo Brescia sulla strada della transizione digitale è guidato principalmente dal Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione, dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza-PNRR e dall'Agenda Digitale Urbana del Comune, quest'ultima declinata nel progetto “Brescia 2030”. Attraverso tale progetto vengono definiti le strategie, gli obiettivi e le azioni per lo sviluppo di nuovi modelli di servizi su scala urbana, in cui le tecnologie dell'informazione e della conoscenza si coniughino con applicazioni e modelli di integrazione e inclusione sociale. L'obiettivo comune è quello di fare della città un laboratorio di innovazione e trasformazione digitale, intese non soltanto come introduzione di nuovi strumenti tecnologici, ma anche come sviluppo di pratiche innovative negli ambiti dell'economia e del welfare, della partecipazione, della mobilità, dell'ambiente e della formazione.

1. Comunità digitali e città digitale

In questa prima parte del mandato la logica che ha guidato l'azione amministrativa è stata quella di dotarsi al proprio interno e fornire alla cittadinanza servizi digitali (digital by default) rispetto a quelli tradizionali, implementando quelli già esistenti, introducendone di nuovi, nonché mediante l'interoperabilità delle banche dati.

Un primo fronte di intervento ha riguardato la digitalizzazione dei processi interni. Dall'inizio del mandato sono stati attivati 16 applicativi per la gestione semplificata e l'automazione dei processi amministrativi. Tra questi troviamo in primis la nuova piattaforma dedicata alla gestione del bilancio comunale, che ha permesso di migliorare la trasparenza e la tracciabilità delle operazioni contabili, fornendo strumenti più avanzati per il controllo e la pianificazione finanziaria. Contestualmente, la creazione di una piattaforma di project management, con particolare attenzione alla gestione dei progetti PNRR, ha introdotto metodi innovativi di pianificazione e monitoraggio, garantendo un maggiore coordinamento tra i diversi settori dell'Ente.

Grande rilievo è stato dato anche ai servizi per i cittadini: dall'inizio del mandato sono 10 i nuovi servizi digitali resi disponibili online per cittadini, imprese e altri utenti, che comprendono, ad esempio, servizi per le pratiche anagrafiche, i pagamenti elettronici, presentazione di istanze telematiche di vario genere. In particolare è stata sviluppata la piattaforma per la gestione digitale dei permessi di mobilità, relativi sia all'accesso alla ZTL sia ai contrassegni per persone con disabilità. La piattaforma è stata completata ed entrerà in produzione nei prossimi mesi: si tratta di un passo in avanti significativo verso una gestione più semplice, rapida e trasparente dei servizi di mobilità urbana.

Sul fronte della sicurezza e della resilienza, è stata attivata una piattaforma per la gestione delle emergenze di protezione civile, capace di garantire un coordinamento tempestivo tra i soggetti coinvolti (Comune, associazioni di protezione civile, Vigili del Fuoco, Regione, ecc) e di rafforzare la capacità di risposta in caso di eventi critici.

Tra i progetti più innovativi e strategici dobbiamo considerare quello del Gemello digitale, ossia un modello virtuale e interattivo della nostra città, che include informazioni su infrastrutture, edifici, servizi pubblici, popolazione, assetto ambientale e altri dati fondamentali, che consente di simulare scenari urbanistici, ambientali e infrastrutturali, aprendo la strada a una nuova modalità di pianificare e governare lo sviluppo del territorio, basata su dati e simulazioni dinamiche. La relativa piattaforma, in fase di progressiva integrazione con il Sistema Informativo Territoriale-SIT, offre già oggi la possibilità agli uffici comunali interessati di accedere a importanti dati relativi, ad esempio, a mobilità, verde urbano, qualità dell'aria, meteo, presenze sul territorio, oggetto di aggiornamenti frequenti e integrati tra di loro. Questo strumento innovativo, ancora in fase di implementazione, rappresenta un'autentica rivoluzione nel modo di concepire la pianificazione urbana, perché consente di sperimentare e valutare soluzioni in un ambiente virtuale, riducendo i margini di errore e accelerando i processi decisionali. Con esso Brescia si colloca tra le realtà più avanzate nel panorama delle smart cities italiane ed europee.

Oltre ad un modello virtuale dell'intera città, si è lavorato anche all'introduzione nell'Ente della metodologia BIM - Building Information Modeling, basata sulla realizzazione e utilizzo di modelli 3D intelligenti degli edifici pubblici che integrano dati fisici, prestazionali e funzionali degli edifici stessi, a servizio della progettazione e dell'esecuzione degli interventi sulle opere pubbliche. Si tratta di un'innovazione che punta a incrementare l'efficienza delle attività tecniche comunali, migliorando la collaborazione con i professionisti esterni e consentire una gestione ottimale del patrimonio pubblico. Sono in corso l'implementazione della piattaforma digitale per la gestione del ciclo di vita delle opere e l'elaborazione dei documenti riferiti alle tre principali fasi del processo: atto organizzativo, pianificazione dell'acquisto di hardware e software, formazione.

Parallelamente al rafforzamento continuo dei servizi digitali comunali per migliorare l'efficienza dei processi per cittadini e imprese, l'innovazione digitale si è aperta gradualmente verso nuove direzioni, come il governo dei dati e le infrastrutture intelligenti, per sviluppare e preservare una città resiliente. Questo percorso richiede competenze nuove e approcci innovativi, combinando prospettive tecnologiche e manageriali. I dati e i big data sono il cuore di questa trasformazione, consentendo una lettura tempestiva delle evoluzioni urbane e sostenendo la progettazione di interventi efficaci. Sono in fase di implementazione una piattaforma di Analytics cittadini, capace di integrare fonti di dati eterogenee al fine di realizzare un governo coordinato dei servizi pubblici cittadini a rete, e la piattaforma di Open data, che sta subendo un rinnovamento con aggiornamenti grafici e funzionali finalizzati a

migliorare accessibilità e valorizzazione delle informazioni pubbliche. Ad oggi sono 151 i dataset pubblicati sul sito degli Open data, consultabili liberamente da cittadini, imprese, ricercatori, sviluppatori, rappresentando così un importante strumento non solo di innovazione, ma anche di trasparenza e partecipazione, promuovendo il riutilizzo delle informazioni pubbliche in chiave digitale.

Parallelamente è in corso di acquisizione un servizio di monitoraggio per la promozione cittadina, finalizzato alla rilevazione del “sentiment” e “reputation” sulla città di Brescia, tramite il monitoraggio costante di canali informativi compositi (social, web, big data, ecc), ed anche tramite l'elaborazione di indagini di customer satisfaction specifiche, in special modo sui servizi rivolti ai bambini, quali nidi e scuole dell'infanzia, centri ricreativi estivi e altri servizi educativi. Il valore delle stesse consiste nel potenziale miglioramento dell'attività dell'Amministrazione, nonché nell'individuazione dei fattori su cui si registra lo scarto maggiore tra ciò che essa è stata in grado di realizzare e ciò di cui gli utenti hanno effettivamente bisogno o che si aspettano di ricevere dalla stessa.

Nel quadro delle politiche volte allo sviluppo dell'Amministrazione digitale, preme effettuare un focus sulla informatizzazione dei servizi demografici, ossia di quei servizi che più di altri riguardano la quotidianità di numerosi cittadini e che pertanto necessitano di una corsia preferenziale nel percorso di transizione verso il digitale. Si riportano gli interventi più significativi di questa prima metà di mandato amministrativo:

INTERVENTI DI INFORMATIZZAZIONE DEI SERVIZI DEMOGRAFICI	DATI E INFORMAZIONI (da giugno 2023 a settembre 2025)
Sviluppo delle utilità della piattaforma digitale per la gestione della Carta d'Identità Elettronica, compresa la trasmissione dei dati relativi alle dichiarazioni di volontà alla donazione degli organi effettuate in fase di rilascio della CIE, e sviluppo della funzionalità dell'Agenda CIE per la gestione degli appuntamenti prioritari.	65.837 carte d'identità elettroniche rilasciate (media di circa 29.500 CIE all'anno)
Revisione dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) a seguito delle risultanze del Censimento Permanente della Popolazione, secondo le modalità tecniche e le scadenze fissate dall'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT) e dal Ministero dell'Interno (UTG Prefettura di Brescia); gestione in forma telematica delle istanze e dichiarazioni anagrafiche e conseguenti certificazioni digitali attraverso la piattaforma digitale ANPR.	30.880 dichiarazioni di residenza (media di circa 13.500 dichiarazioni all'anno)
Informatizzazione delle annotazioni nei registri di stato civile, attraverso la registrazione immediata, nel programma informatico, delle variazioni certificative	25.967 atti di stato civile redatti (media di circa 11.500 atti all'anno); 19.084 annotazioni nei registri di stato civile (media di circa 9.000 annotazioni all'anno)

Dematerializzazione degli accertamenti e delle notifiche anagrafiche; gestione informatizzata e dematerializzata degli accertamenti relativi ai procedimenti di cittadinanza per competenza in materia di residenza.	38.498 accertamenti di residenza (media di circa 16.800 accertamenti all'anno)
Informatizzazione e dematerializzazione del procedimento di richiesta e rilascio delle attestazioni di soggiorno del cittadino dell'Unione Europea.	1.171 rilasci di attestazioni di soggiorno in modalità dematerializzata (media di circa 500 attestazioni all'anno)
Digitalizzazione flusso documentale nel fascicolo elettronico dell'elettore: creazione in origine dell'intera documentazione in formato digitale azzerando completamente l'utilizzo del cartaceo e riducendo al minimo l'intervento manuale dell'operatore su un totale di 151.285 elettori.	29.380 fascicoli elettronici dell'elettore movimentati (media di circa 11.500 nuovi elettori e cancellati gestiti in forma dematerializzata)
Programmazione delle attività per la notifica attraverso la Piattaforma Send; informatizzazione del procedimento di notifica con le relative comunicazioni opportunamente tracciate e registrate all'interno del fascicolo informatico.	34.302 atti notificati (media di circa 15.500 notifiche all'anno)

Oltre a ciò si è proceduto all'archiviazione ottica mediante digitalizzazione degli atti di stato civile (archivio corrente ed archivio storico), dei cartellini delle carte d'identità e dei registri di leva. La realizzazione del progetto consente di evadere in tempo reale le richieste presentate da enti e soggetti privati ai servizi demografici, nonché rispettare i tempi di legge relativi a procedimenti di competenza, con particolare riguardo allo scambio certificativo e alla verifica delle autocertificazioni. Dall'inizio del mandato ad oggi la dematerializzazione ha coinvolto 519.364 atti di stato civile, 1.836 cartellini delle carte d'identità cartacee, 21.998 pagine indicizzate riguardanti i registri di leva.

2. BIND – Brescia Innovation District

Brescia come distretto dell'innovazione. È questa l'ambizione che l'Amministrazione sta perseguendo in questi anni, mediante la realizzazione di strategie e azioni finalizzate a proiettare la nostra città in una dimensione internazionale negli ambiti di innovazione, sperimentazione e ricerca nei settori creativi e digitali. Punto di partenza è il consolidamento di una rete di stakeholder, pubblici e privati, che possa attrarre giovani, imprese e capitali in primis nel campo dell'innovazione tecnologica e della sostenibilità. Tale obiettivo si sta concretizzando oggi con la nascita della Cittadella dell'innovazione sostenibile, un centro in cui organizzare talk nazionali e internazionali, dove la community possa esplorare nuovi temi, nuove idee e conoscere best practices e dove offrire dimora alle eccellenze bresciane nell'innovazione e nella ricerca.

Il Comune e la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Brescia hanno dapprima promosso e attivato una cabina di regia dedicata a tale progetto, al quale hanno aderito anche l'Università degli Studi di Brescia, Confindustria Brescia, Confapi Brescia e InnexHUB, e che ha condotto un percorso di co-progettazione relativo ai temi più significativi e prioritari dell'economia del territorio. Nell'ottobre 2025 è stato approvato un protocollo

d'intesa tra Comune, CCIAA, Università degli Studi di Brescia, Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia, Confindustria Brescia, Confapi Brescia quale atto di indirizzo per la costituzione di una nuova fondazione per la gestione della Cittadella.

Obiettivo della fondazione, di prossima costituzione, è quello di rafforzare il sistema della ricerca e del trasferimento tecnologico del territorio bresciano attraverso la valorizzazione e il rafforzamento delle università e il sostegno alle imprese, nonché di promuovere l'innovazione tecnologica attraverso la creazione di laboratori avanzati, servizi di trasferimento tecnologico e attività di formazione, favorire la nascita e la crescita di startup innovative attraverso incubatori e acceleratori d'impresa, attrarre investimenti, talenti, champions e partner tecnologici nazionali e internazionali, potenziare le competenze in settori chiave come ad esempio l'intelligenza artificiale, i big data, l'economia circolare e i materiali innovativi, creare un ecosistema basato sulla collaborazione tra imprese, università, istituzioni e startup, offrire servizi di open innovation rivolti sia alle grandi imprese sia alle piccole e medie imprese, generare impatto, favorendo l'inclusione sociale e favorire processi innovativi nei settori del commercio, del turismo e della cultura per un territorio che possa attrarre nuovi talenti.

3. Riduzione dei “divide” e partecipazione digitale

La transizione verso il digitale non può non tener conto della necessità di ridurre il cosiddetto digital e social divide, la disuguaglianza tra chi ha facile accesso alle tecnologie digitali e chi invece incontra ostacoli di tipo economico, sociale o culturale.

È stata condotta un'analisi che ha portato alla reingegnerizzazione della piattaforma per la prenotazione degli appuntamenti agli sportelli fisici dell'Ente. L'attività si è svolta nel pieno rispetto delle vigenti normative in materia di privacy e protezione dei dati personali, garantendo un trattamento sicuro e conforme delle informazioni gestite. Il progetto ha posto particolare attenzione all'esperienza utente, in conformità con le linee guida AGID e con gli obiettivi dei bandi PNRR dedicati al miglioramento dell'esperienza del cittadino. Le prenotazioni confluiranno successivamente nella futura area riservata del cittadino: uno spazio virtuale in cui ogni utente potrà consultare le proprie istanze e le pratiche presentate all'Ente.

Il Comune ha avviato nel 2025 un progetto di inclusione digitale in collaborazione con l'Università degli Studi di Brescia denominato “Progetto Brescia Digitale”, che si pone come obiettivo quello di fornire competenze digitali ai cittadini e alle cittadine di diversa età e background, al fine di migliorare l'accesso ai servizi pubblici digitali e favorire una cittadinanza digitale consapevole. Parte del progetto si propone di organizzare incontri con i cittadini, in modo particolare con le persone più anziane, sui temi inerenti alle frodi informatiche attraverso due incontri per zona, a cui far seguire l'istituzione di uno sportello dedicato a chi ha necessità di assistenza. L'iniziativa mira a facilitare l'accesso ai servizi online, sia nazionali sia comunali, e a promuovere una maggiore consapevolezza sui principali rischi legati all'uso delle tecnologie digitali. Nell'ambito del progetto sono stati attivati sportelli di facilitazione digitale, dove i facilitatori preposti offrono assistenza personalizzata a tutti i cittadini che vi accedono. Tali sportelli sono presenti in ciascuna zona della città: zona nord presso biblioteca Casazza, zona sud presso biblioteca Sereno, zona ovest presso biblioteca Ghetti, zona est presso biblioteca San Polo, zona centro presso centro diurno Odorici. È attivo inoltre presso la Casa delle Associazioni uno sportello gratuito di consulenza digitale, gestito tramite una cooperativa, che si propone di supportare i cittadini su tutto ciò che concerne l'utilizzo dello SPID, APP IO, Fascicolo previdenziale e sanitario oltre all'abilitazione delle credenziali della CIE.

Negli ultimi anni il Castello di Brescia è stato interessato da un insieme significativo di interventi di ristrutturazione e restauro, gestiti dal Comune e da enti collegati, in primis Fondazione Brescia Musei e Brescia Infrastrutture S.r.l. Sul fronte della sicurezza fisica (videosorveglianza, ecc.) si è provveduto, dal punto di vista infrastrutturale (connettività fisica), al completamento del “polo della sicurezza del patrimonio”. Gli interventi posti in essere hanno permesso di integrare l'area del Castello (Museo delle Armi e Museo del Risorgimento) con le sedi precedentemente collegate (Museo Santa Giulia, Pinacoteca Tosio Martinengo, Nuovo Eden e Palazzo Pallaveri).

Nell'ambito del finanziamento statale Italia City Branding è stato redatto un masterplan riguardante le varie aree del Castello, volto ad ottimizzare le sinergie tra gli interventi programmati e a valorizzare le economie di scala, nel pieno rispetto della normativa vigente. Il progetto comprende la realizzazione degli impianti di distribuzione esterna (forza motrice, illuminazione, nuove linee in fibra ottica e sistemi TVCC).

Sul fronte dell'infrastruttura informatica, a seguito del recepimento della Direttiva (UE) 2022/2555 (NIS2) è stata potenziata la connettività delle sedi comunali anche in un'ottica di gestione remota. La Direttiva sopracitata impone alle pubbliche amministrazioni locali, classificate come soggetti essenziali o importanti, di dotarsi di misure tecniche, organizzative e procedurali adeguate alla gestione del rischio informatico.

Il nostro Ente, riconosciuto come “soggetto importante”, si sta pertanto impegnando a rafforzare il proprio assetto di sicurezza informatica attraverso interventi strutturati su monitoraggio, prevenzione, risposta agli incidenti, business continuity e compliance. Tutto questo in linea con gli standard richiesti dalla normativa, anche al fine di assicurare l'interoperabilità, la fiducia digitale e la protezione dei servizi pubblici erogati ai cittadini e alle imprese.

La riduzione del divario digitale passa anche da una comunicazione istituzionale chiara e in grado di raggiungere tutta la cittadinanza. Dal 2023 ad oggi il Comune ha consolidato e ampliato il proprio impegno per una comunicazione istituzionale trasparente, accessibile e partecipativa, rafforzando il legame tra Amministrazione e cittadini. Per rispondere ai bisogni informativi di un pubblico sempre più eterogeneo, sono stati estesi e diversificati i canali di comunicazione, con l'implementazione di quelli già esistenti e l'introduzione di nuovi.

In particolare è stato aperto il canale Telegram istituzionale, con l'obiettivo di garantire un flusso informativo rapido, diretto e senza algoritmi. Il canale ha superato i 4000 iscritti diventando un punto di riferimento per aggiornamenti su viabilità, eventi, servizi e avvisi di pubblica utilità e di protezione civile. In affiancamento ai già esistenti canali Facebook e Instagram, si è consolidato l'uso di WhatsApp e LinkedIn, al fine di differenziare le modalità di comunicazione in base ai target di riferimento (giovani, professionisti, famiglie, ecc). Parallelamente il sito web istituzionale è stato mantenuto come canale ufficiale, costantemente aggiornato e potenziato in termini di accessibilità, chiarezza e organizzazione delle informazioni: ne sono testimonianza i circa 6000 accessi al giorno. Nel biennio 2023-2025 la community social è cresciuta: si è registrato un incremento costante dei follower su tutti i canali social ufficiali, con tassi di engagement in crescita costante. Sono stati raggiunti circa 1 milione e 400 mila contatti.

Il Comune infine ha proseguito l'adozione dell'approccio Citizen Relationship Management (CRM), volto a migliorare le interazioni tra Pubblica Amministrazione, cittadini e stakeholder esterni. Tale sistema ha consentito di raccogliere e analizzare le richieste e segnalazioni dei cittadini, anche tramite canali social e URP, fornire risposte puntuali e tempestive, monitorare

la qualità delle relazioni tra PA e territorio. Tra i risultati raggiunti sono stati riscontrati una riduzione dei tempi di risposta alle segnalazioni, una maggiore efficacia nella comunicazione di importanti notizie, quali ad esempio modifiche relative a servizi pubblici, oltre che un significativo aumento della partecipazione dei cittadini alle iniziative pubbliche e alle consultazioni civiche.

CRESCERE INSIEME IN UNA CITTÀ CHE OFFRE SEMPRE NUOVE OPPORTUNITÀ

SVILUPPO DEL COMMERCIO E DELL'ECONOMIA URBANA

- 1. La sfida della digitalizzazione**
- 2. Verso il commercio del futuro**
- 3. Il piano della notte**

GLI OBIETTIVI E I RISULTATI

Rendere Brescia sempre più attrattiva e in grado di offrire nuove opportunità ha significato in questi anni sostenere il tessuto economico e commerciale, con l'obiettivo di rivitalizzare e ripopolare la città e supportare le realtà produttive e commerciali nuove o già in essere. È stato fatto innanzitutto attraverso un dialogo continuo tra Comune e operatori economici, improntato alla costituzione di alleanze per una definizione e attuazione condivisa delle strategie di sviluppo del commercio e dell'economia urbana.

Accanto alle azioni a supporto di imprenditori, imprenditrici e commercianti, sono stati portati avanti progetti di riqualificazione dell'offerta commerciale, a partire dai mercati cittadini, per rispondere alle esigenze dei consumatori finali e, più in generale, per coadiuvare lo sviluppo di un'economia di qualità, sostenibile e adatta al territorio.

In questo quadro, le parole d'ordine che hanno caratterizzato l'azione amministrativa sono state innovazione, internazionalizzazione, attenzione al territorio.

1. La sfida della digitalizzazione

Ridurre gli ostacoli per imprese e commercio significa anche garantire informazioni chiare e procedimenti amministrativi snelli e veloci. La digitalizzazione dei processi si inserisce in questa cornice.

Si è rinnovata per un ulteriore triennio la collaborazione con la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) di Brescia per il servizio di gestione dello sportello unico delle imprese attraverso il portale denominato "Impresa in un giorno". In questo modo anche il nostro Comune favorisce la collaborazione tra Suap e imprese, mediante un sistema che offre informazioni e procedure sempre aggiornate, che coinvolge enti che interagiscono con le imprese (CCIAA, Vigili del Fuoco, ATS, ecc.) e diffonde presso gli stakeholder finali utili nozioni relative all'avvio di attività, a contributi, bandi e sovvenzioni messi a disposizione dei vari enti (CCIAA, Regione, ecc.), dando un concreto supporto alle attività nuove o già in essere per la presentazione di domande, richieste di consulenza tecnica e amministrativa e così via.

Dal 2023 è iniziato il percorso per la modifica del software utilizzato per la gestione informatizzata delle pratiche relative alle attività produttive e commerciali. L'evoluzione normativa ha reso indispensabile questo processo in quanto con la pubblicazione del nuovo allegato tecnico previsto dal DPR n. 160/2010 si è assistito alla sostanziale modifica l'assetto dei Suap, prevedendo un nuovo sistema informatico nazionale degli sportelli unici delle

attività produttive tramite una nuova piattaforma denominata “Catalogo SSU”, cui tutti i sistemi informatici dovranno confluire, conformandosi e accreditandosi. La digitalizzazione delle procedure Suap è un’iniziativa nell’ambito del PNRR, avviata dal Dipartimento della funzione pubblica con l’obiettivo di realizzare un ecosistema digitale ed interoperabile per lo svolgimento delle procedure amministrative di competenza dello sportello unico per le attività produttive, con lo scopo di offrire a cittadini, professionisti ed imprese uno sportello unico digitale, semplice e uniforme in tutta Italia e quindi servizi più efficienti e facilmente accessibili. L’obiettivo è la semplificazione delle procedure, l’interoperabilità dei sistemi delle Pubbliche Amministrazioni e la riduzione dei tempi e degli oneri. Oltre che un’esigenza dettata dalla novità normativa, l’adeguamento del sistema informatico del Suap si inserisce nel percorso di implementazione dell’Agenda Digitale dell’Ente e rappresenta un’azione concreta di semplificazione dei processi amministrativi a vantaggio delle imprese che si interfacciano con il Comune. Il termine per l’adozione delle nuove specifiche tecniche Suap e per l’accreditamento al Catalogo è previsto per febbraio 2026.

Per restituire una fotografia del volume dell’attività svolta quotidianamente dal Suap, da gennaio 2023 a settembre 2025 sono state gestite dagli uffici comunali 19.054 pratiche commerciali, relative all’avvio, allo svolgimento, alla trasformazione e alla cessazione di attività economiche, con particolare riferimento ad aperture, ampliamenti e trasferimenti di esercizio per attività di commercio, pubblici esercizi, complessi recettivi, attività artigianali e industriali.

2. Verso il commercio del futuro

Per dare forma all’obiettivo di rendere Brescia sempre più attrattiva attraverso un programma di azioni di breve-medio periodo, finalizzato alla rivitalizzazione e al ripopolamento della città attraverso la creazione di sinergie e partenariati da ricondurre all’interno di una cabina di regia unica, si è dato corso alle azioni intraprese nell’ambito del Comitato per lo Sviluppo Economico Locale, di cui il Comune fa parte insieme a Camera di Commercio, associazioni di categoria e Visit Brescia S.c.r.l.

Scopo del Comitato sono la promozione e lo sviluppo del territorio cittadino finalizzati al consolidamento e allo sviluppo economico, con particolare riferimento al sostegno della competitività di sistema delle imprese, alla creazione di sinergie funzionali alla crescita economica locale, alla valorizzazione degli aspetti commerciali e artigianali, nonché all’innovazione del sistema distributivo locale con riferimento ai nuovi ambiti economici emergenti in città (impresa turistica e ricettiva, impresa culturale, start up, imprenditoria giovanile, ecc.). In particolare questo organismo svolge un ruolo di approfondimento, proposta e azione rispetto a tematiche specifiche quali il marketing urbano, con particolare riferimento al DUC Brescia-Distretto urbano del commercio, le ricadute sul commercio di politiche legate alla mobilità, al decoro e sicurezza urbani, l’organizzazione di eventi e iniziative cittadine, attuazione di norme e regolamenti in materia.

Oltre alla consolidata presenza di Camera di Commercio e delle associazioni di categoria, il Comitato si è relazionato con altri portatori di interesse che operano a livello cittadino, come ad esempio associazioni ed enti del terzo settore, operatori culturali, università, industria: ciò ha consentito di programmare e realizzare progetti in grado di disegnare una visione di crescita più ampia, non solo focalizzata sull’ambito prettamente commerciale, ma anche sullo sviluppo turistico, culturale e sociale della città. Così sono stati affrontati temi quali l’accessibilità cittadina, tempi e orari della città, il potenziamento dell’attrattività imprenditoriale

del territorio, progetti di comunicazione integrata e l'analisi degli indici di spesa e dei flussi (City Analytics).

A partire da giugno 2023 il Comitato è stato riorganizzato per garantire maggiore efficacia ed efficienza al proprio operato, mediante la creazione di due tavoli di lavoro distinti: un tavolo plenario di indirizzo, destinato alla discussione e deliberazione delle attività da realizzare; un tavolo tecnico, denominato Tavolo Operativo, deputato alla gestione operativa dei progetti approvati in sede plenaria. Nel periodo compreso tra giugno 2023 e settembre 2025 sono state convocate e verbalizzate 26 riunioni complessive dei due tavoli. In questo mandato, il Comitato ha inoltre ampliato il proprio ambito d'intervento includendo lo sviluppo di progetti di interesse turistico, in linea con la delega assessorile che unisce turismo e sviluppo economico in una visione strategica condivisa.

Nell'ambito del piano "DUC Brescia, tra commercio e cultura", cofinanziato da Regione Lombardia e volto allo sviluppo economico del distretto commerciale cittadino, è stato avviato il progetto di costituzione della DMO Brescia (Destination Management Organization).

Tale iniziativa mira a creare un nuovo modello economico locale a matrice turistica, capace di sostenere la crescita integrata delle imprese del commercio, dell'artigianato, della ristorazione e dell'accoglienza. Il progetto, approvato dalla Giunta comunale a giugno 2024, e successivamente validato da Regione Lombardia, è stato realizzato nei tempi previsti e si attende la liquidazione del saldo del contributo regionale riconosciuto.

All'interno del piano "DUC Brescia, tra commercio e cultura", sono stati investiti in questa prima parte del mandato: 173.000 euro in azioni di marketing e comunicazione; 95.000 euro per un progetto speciale di marketing distrettuale legato all'esperienza di Bergamo Brescia Capitale Italiana della Cultura; 285.000 euro per le fasi di avvio del progetto strategico DMO Brescia.

Parallelamente, sempre nell'ambito del DUC Brescia, sono state attuate ulteriori politiche di sostegno al tessuto economico locale, mediante l'emissione di tre provvedimenti pubblici, finalizzati all'erogazione di contributi a fondo perduto per il consolidamento e l'innovazione delle micro, piccole e medie imprese cittadine (MPMI), per un importo complessivo di 260.000 euro. In particolare, nel corso del 2025, la Giunta comunale ha approvato un bando per il potenziamento del tessuto economico distrettuale, un bando per l'innovazione del tessuto economico distrettuale ed un avviso pubblico finalizzato all'erogazione di contributi alle MPMI del commercio, ristorazione e artigianato ubicate nel perimetro territoriale di via Milano, disagiate a causa dell'esecuzione di lavori di pubblica utilità.

Oltre che mediante l'erogazione di contributi, il sostegno al sistema produttivo si è tradotto anche nel garantire agli operatori economici che hanno un rapporto contrattuale con il Comune dei tempi di pagamento che rispettino non soltanto i termini stabiliti, ma che siano veloci. Tale parametro rappresenta un elemento di particolare importanza, tanto da essere stato inserito tra le riforme del PNRR.

A tal fine tutti gli uffici comunali sono stati – e sono tuttora – costantemente impegnati nell'ottimizzare i tempi delle operazioni amministrative e contabili necessarie per consentire il tempestivo pagamento delle fatture a tutela della liquidità delle imprese, come testimoniato dall'apposito indicatore. Nel 2023 le fatture ricevute sono state pagate dal Comune con un anticipo medio di 9,62 giorni rispetto alla scadenza ordinaria dei 30 giorni, nel 2024 con un

anticipo medio di 15,02 giorni e nel 2025 di 10,15 giorni (dato provvisorio estratto a ottobre 2025).

Affinché si instauri un rapporto efficace e di qualità tra attività economico-commerciali e territorio è necessario assicurare un contesto urbano bello, attrattivo e vivace. Per questo è stato portato avanti nell'ambito del DUC il programma di riqualificazione degli assi dello shopping del centro storico avviato nel 2022-2023 con il restauro della fontana di piazza Mercato. A seguire sono stati completati gli interventi di riqualificazione e rinnovo dell'arredo urbano in piazzetta Mons. Monolo, nel quartiere di San Faustino, in largo Formentone, in corso Palestro e in corso Zanardelli, mediante la sistemazione degli spazi e l'installazione di nuove sedute e altri elementi di arredo, per un investimento complessivo di oltre 337.000 euro.

La riqualificazione si è inoltre attuata anche a beneficio dei mercati cittadini, per un riordino complessivo di 9 mercati dal 2023 ad oggi. Gli interventi si sono tradotti principalmente nella ridefinizione di alcuni criteri di riqualificazione e nella ricollocazione di alcuni banchi a seguito della fine del periodo pandemico, come avvenuto per il mercato di San Polo in via Allegri. In vari mercati rionali sono stati bonificati gli elenchi degli spuntisti e sono state revocate le concessioni per quegli operatori da tempo assenti non giustificati; si è inoltre proceduto alla verifica della situazione tributaria degli assegnatari di posteggio nei mercati Prealpino, San Polo, Sereno, Badia, Casazza, Emporium, Giorgione e Fiumicello, per valutare la titolarità della loro presenza sui mercati e procedere, laddove necessario, ad avviare i procedimenti di decadenza per le situazioni non in regola e non sanate da parte degli assegnatari, al fine di riorganizzare gli spazi per renderli più fruibili per gli avventori e riqualificare l'offerta commerciale in collaborazione con le associazioni di categoria. Nel mercato Emporium, mediante lo spostamento di un banco mercatale, è stato possibile collocare gli stalli di sosta per il servizio taxi in via IV Novembre, favorendo così l'effettuazione più efficiente di tale servizio pubblico. Ad agosto 2025 si è adottata una nuova disposizione in materia di orari per l'esercizio del commercio su area pubblica, in modifica ad un precedente provvedimento del 2013, che introduce prescrizioni a tutela della quiete pubblica con la riduzione di ogni emissione sonora nelle fasi dell'allestimento dei banchi nei mercati.

In questi anni si è lavorato per sostenere le attività economiche e commerciali anche dal punto di vista del riordino della disciplina di loro interesse. Dopo la modifica al Regolamento comunale per l'occupazione del suolo pubblico con elementi d'arredo, approvata dal Consiglio comunale nel marzo 2023, che ha uniformato i criteri in materia, si è proceduto a settembre 2025 con l'adozione del nuovo Regolamento comunale di disciplina delle attività economiche, un importante passo in avanti per rendere l'azione amministrativa più rapida, trasparente ed efficiente, a servizio sia di chi vuole intraprendere un'attività sia del lavoro quotidiano degli uffici.

Il nuovo regolamento, infatti, nasce dall'esigenza di semplificare e armonizzare la normativa comunale relativa alle attività economiche, accorpando in un unico strumento nove diversi regolamenti: per il commercio al dettaglio su aree pubbliche, per l'occupazione di suolo pubblico con chioschi ed elementi di arredo, per lo svolgimento dei mercati di vendita diretta dei prodotti agricoli, per le sagre, per la disciplina dell'attività di estetista, dei trattamenti di tatuaggio e piercing e per la disciplina dell'attività di acconciatore, per l'esercizio dell'attività di tintoria e lavanderia, per il funzionamento di sale pubbliche da gioco e per l'organizzazione e la gestione dei procedimenti dello sportello unico delle attività produttive.

I regolamenti abrogati presentavano infatti ripetizioni normative e la necessità di essere aggiornati a seguito dell'entrata in vigore di nuove disposizioni di rango superiore.

Il nuovo testo unificato risponde ai criteri della semplificazione amministrativa in quanto riduce il numero dei regolamenti attraverso l'accorpamento e unificazione dei precedenti, procede con l'eliminazione di inutili ripetizioni a favore della chiarezza e dell'accessibilità delle informazioni per cittadini e imprese con disposizioni aggiornate alle nuove normative regionali e statali.

Questo consentirà ad operatori economici e cittadini di avere un unico punto di riferimento normativo per tutte le attività economiche, semplificando significativamente i rapporti con l'Amministrazione comunale. Il regolamento si pone inoltre quale strumento per l'incentivazione e la regolazione del commercio cittadino, in sinergia con il Piano quadriennale per lo sviluppo del commercio, avente natura programmatoria: un titolo è infatti dedicato agli strumenti incentivanti e un altro al nuovo meccanismo della compensazione tra esercizi di vendita, volta a bilanciare gli effetti derivanti dall'apertura di nuove medie strutture di vendita con contributi a favore degli esercizi di vicinato.

Il sostegno allo sviluppo e alla promozione della città è stato portato avanti altresì con un'attenzione privilegiata al potenziale turistico di Brescia, come motore di sviluppo economico e di comunità, puntando a prolungare gli impatti positivi dell'esperienza di Capitale italiana della Cultura.

La prosecuzione delle attività nei settori dell'internalizzazione e dell'integrazione tra sviluppo economico e visione turistica rappresenta oggi una sfida emblematica per la città di Brescia.

Si considerano quindi obiettivi emblematici raggiunti, da un lato, il coinvolgimento del Comitato per lo sviluppo economico locale – insieme ad altri stakeholder territoriali attivi in ambito turistico – in progettualità orientate allo sviluppo di servizi legati al turismo, che hanno aperto nuove traiettorie strategiche, riconoscendo nel turismo un volano per l'innovazione e la crescita territoriale. Dall'altro lato il continuo investimento in iniziative di confronto internazionale e scambio di buone pratiche con partner esteri, che rafforza il posizionamento della città come attrattore proattivo nei processi di trasformazione urbana ed economica.

Con l'obiettivo di esportare il "Made in Brescia", fin dall'inizio del mandato si è lavorato per posizionare la nostra città in contesti internazionali, con particolare attenzione all'ambito europeo, per costruire nuove reti di collaborazione e condividere buone pratiche in materia di city making e sviluppo urbano ed economico.

A seguito di un'attività di scouting, sono state selezionate alcune iniziative internazionali di rilievo. Ad ottobre 2025 Brescia ha partecipato come guest city al festival della città di Torino denominato "Utopian Hours – The most inspiring festival about city making". In tale occasione la città è stata protagonista di due momenti di rilievo: un discorso di presentazione sul palco principale, davanti ad un pubblico di esperti e rappresentanti internazionali; un roundtable dal titolo "Brescia.

A productive and desirable city", con la partecipazione di istituzioni pubbliche e private, per un confronto sui temi dello sviluppo economico e sociale.

Questa partecipazione rappresenta un'importante opportunità per promuovere l'immagine di Brescia a livello internazionale e raccogliere esperienze e modelli utili alla pianificazione delle future strategie di sviluppo economico e sociale locale.

Nel prossimo biennio sono già in programma ulteriori analoghe iniziative, per le quali si intende ricollocare il baricentro organizzativo all'interno del territorio cittadino. L'obiettivo è quello di integrare la dimensione del racconto con quella dell'esperienza diretta, portando il

confronto internazionale a contatto con i luoghi e gli attori locali. Questa scelta si configura come un passaggio strategico volto a consolidare le relazioni attivate nei contesti internazionali e a rafforzare l'attrattività e il posizionamento della città nei processi d'innovazione economica e urbana.

È inoltre in corso di realizzazione la piattaforma di business intelligence per la gestione dei dati turistici e la creazione dell'Osservatorio del Turismo di Brescia, strumenti fondamentali per la futura operatività della DMO. Attraverso il nuovo portale gestionale e l'Osservatorio, la DMO Brescia opererà per coinvolgere il tessuto economico, commerciale e ristorativo nello sviluppo della nuova economia turistica cittadina.

3. Il piano della notte

La socialità serale e notturna, a fronte di una corretta gestione da parte di tutti i soggetti competenti, rappresenta un importante fattore di attrattività e crescita sociale, culturale ed anche economica per il territorio. L'Amministrazione comunale si è mossa per assicurare una corretta attuazione di queste incidenze positive, impegnandosi a sviluppare strategie innovative di gestione capaci di sostenere il tessuto imprenditoriale, salvaguardando la sostenibilità sociale e ambientale degli ambiti urbani dove tale attività imprenditoriale notturna si svolge. L'obiettivo è quello di consolidare il valore sociale, culturale ed economico della vita notturna, spostandone il baricentro dalla movida, intesa con la negativa accezione di disagio ambientale, verso un progetto di creazione di strutturati e organizzati "distretti territoriali della notte", al cui interno proliferino socialità, sicurezza, cultura e sviluppo economico.

Il progetto, partito con la sottoscrizione a novembre 2023 di un accordo di collaborazione con le realtà imprenditoriali del quartiere del Carmine, ha previsto la costante presenza per tutto il 2024 di addetti al controllo interno (c.d. steward), a presidio delle aree interessate e per la gestione ordinata degli spazi, conciliandola con un'attività educativa sociale tesa alla ridefinizione dei comportamenti della clientela per il miglioramento delle relazioni tra i diversi stakeholder (residenti, avventori, imprese, ecc). È stata inoltre condotta un'indagine sociale del perimetro facente parte del progetto sperimentale, finalizzata all'ottenimento di una sua fotografia sociale, attraverso la somministrazione di questionari e la realizzazione di focus group rivolti a residenti, domiciliati, imprese e frequentatori del quartiere del Carmine. I dati elaborati sono serviti a supportare le successive valutazioni sul tema del contrasto alla movida.

Parallelamente è stato avviato un confronto con la Prefettura di Brescia, che ha portato prima all'ottenimento di un contributo economico a valere sul Fondo Sicurezza e poi alla sottoscrizione, unitamente alle associazioni di categoria, di un protocollo d'intesa, rinnovato anche per il 2025, per la gestione coordinata degli ambiti territoriali soggetti a movida urbana. Tale accordo prevede la presenza di operatori specializzati nell'azione di rafforzamento della sicurezza urbana a presidio delle aree maggiormente interessate dalla movida, tra cui il Carmine, piazza Vittoria e piazza Arnaldo, oltre che misure incentivanti da parte delle associazioni di categoria firmatarie per il potenziamento dei sistemi di videosorveglianza e illuminazione nelle zone considerate.

CRESCERE INSIEME IN UNA CITTÀ CHE OFFRE SEMPRE NUOVE OPPORTUNITÀ

SENTIRSI LIBERI, SICURI E PROTETTI IN UNA CITTÀ APERTA

- 1. Proseguimento delle politiche di sicurezza urbana**
- 2. Una protezione civile di eccellenza**
- 3. Trasparenza, legalità, prevenzione della corruzione**
- 4. Una nuova casa circondariale a Verziano**

GLI OBIETTIVI E I RISULTATI

Garantire la sicurezza di cittadini e cittadine a 360 gradi. È questa la sintesi dell'obiettivo per cui l'Amministrazione comunale ha operato in questa prima parte del mandato sul fronte della sicurezza, concentrandosi sia su aspetti di mera sicurezza urbana, sia su progettualità legate alla formazione, al potenziamento della Protezione Civile, oltre a politiche specifiche per la promozione della legalità.

Compito del Comune è quello di porre in essere tutte le azioni necessarie affinché, da un lato, le forze dell'ordine possano svolgere al meglio le proprie funzioni di competenza in materia di ordine pubblico e sicurezza e, dall'altro, sia possibile coinvolgere la cittadinanza nella costruzione condivisa e partecipata di una città sicura e vivibile.

1. Proseguimento delle politiche di sicurezza urbana

Il Corpo di Polizia Locale del Comune di Brescia conta ad oggi circa 300 unità, tra agenti, commissari e comandante, formando uno dei Comandi più grandi del nord Italia: uomini e donne che quotidianamente presidiano il territorio comunale a difesa della sicurezza urbana e in favore di un miglioramento continuo del decoro e della vivibilità della città.

I numerosi servizi svolti in questi anni sono stati programmati, organizzati ed eseguiti su tutto il territorio, con particolare attenzione alle zone più sensibili e con maggiori criticità, come i parchi pubblici, le stazioni della metro, i principali luoghi di aggregazione, e ai momenti di svolgimento di manifestazioni o eventi comportanti la partecipazione di numerose persone. Nel proseguimento delle politiche di sicurezza urbana, la presenza costante della Polizia Locale è stata garantita in tutte le zone del centro storico maggiormente frequentate, in primis piazzale Arnaldo, piazza Vittoria, piazza Paolo VI, quartiere Carmine, tenendo conto delle criticità conseguenti alla movida serale e notturna, soprattutto nel fine settimana, e in zone periferiche con problematiche emergenti di disagi sociali (stazione ferroviaria, fermate metro, comparto Milano, ecc.). Dall'inizio del mandato si contano circa 5.500 controlli effettuati da parte del Nucleo Territoriale.

Sono stati inoltre effettuati circa 600 controlli presso parchi e aree verdi, al fine di garantire la tranquilla fruizione delle stesse strutture; 248 controlli presso abitazioni di edilizia residenziale pubblica-ERP e di social housing di proprietà comunale e di Aler; circa 70 controlli su immobili dismessi o abbandonati; 5.811 controlli sul rispetto della normativa ambientale, svolgendo, tra l'altro, con la propria presenza anche una funzione preventiva oltre che repressiva degli illeciti.

L'attività si è concretizzata in presidi delle aree statici o dinamici, in interventi programmati in ragione degli esposti ricevuti, delle segnalazioni della cittadinanza o delle problematiche rilevate sul territorio, in interventi puntuali richiesti per il tramite della Centrale Operativa, sempre in un'ottica di vicinanza alla collettività e di riscontri ai suoi bisogni, nonché di prevenzione e di repressione di condotte illecite in ambito amministrativo e/o penale.

Le azioni sul territorio sono state programmate anche sulla scorta dei risultati di analisi evidenziati dal tavolo di coordinamento intersettoriale interno al Comune per la definizione del Piano di gestione della notte.

Alcune attività sono state svolte con le diverse specialità del Comando (Nucleo Territoriale e Unità Specialistiche), in modo da coprire i diversi ambiti di intervento che influiscono sulla vita sociale.

Sono stati assicurati interventi improntati a modelli di sicurezza integrata, partecipata e condivisa, mediante il coinvolgimento di vari soggetti:

- i privati cittadini, grazie ad una nuova progettazione basata sul protocollo d'intesa siglato con la Prefettura di Brescia per la gestione dei gruppi di Controllo del vicinato costituiti da cittadini volontari;
- gli istituti di vigilanza al fine di assicurare supporto alla Polizia Locale nelle attività di presidio del territorio o di siti istituzionali, mediante il servizio di apertura e chiusura dei parchi cittadini o di piantonamento fisso presso sedi comunali individuate, comunque riservate prioritariamente al soggetto pubblico;
- il mondo del terzo settore, per compiti di rassicurazione, grazie alla stipula di apposti accordi di collaborazione per l'impiego di volontari in qualità di assistenti civici nelle aree verdi cittadine per compiti di presenza attiva (aggiuntiva e non sostitutiva di quella degli agenti), di promozione di buone prassi di sicurezza urbana come nel caso del supporto fornito nell'ambito dello sportello vittime reati predatori ovvero di presenza attiva in fasce orarie ed in luoghi pubblici in cui si rileva maggiormente l'esigenza di un presidio a beneficio di cittadini con particolare riferimento alle persone in difficoltà economica e/o sociale.

Strumento strategico per il perseguimento dell'obiettivo è risultato essere la georeferenziazione degli interventi eseguiti nel corso dei controlli e presidi, distinti per tipologia, che, attraverso la mappatura degli eventi, consente un'analisi chiara e dettagliata del territorio per porre in essere azioni efficaci, mirate a garantire la sicurezza urbana. In questi anni sono stati mappati circa 99.000 eventi.

Non sono mancati presidi e controlli sull'ordinato vivere civile, i controlli viabilistici per la sicurezza nella circolazione stradale (circa 6.000 oltre a 680 con strumentazione elettronica mobile), gli accertamenti sulle attività commerciali (circa 2.300), gli accertamenti di Polizia Giudiziaria (violazioni al codice penale e alla legislazione speciale penale), che hanno portato a 440 interventi, 214 arresti e 465 denunce o querele.

Le attività di repressione degli illeciti amministrativi hanno portato alla redazione di 450.615 verbali di accertamento per violazioni al codice della strada, 2.870 al regolamento di polizia urbana e 7.379 al regolamento rifiuti, oltre a normative speciali.

Le violazioni al regolamento rifiuti sono rilevate mediante accertamenti diretti del Nucleo Territoriale o della Squadra Antidegrado, esame delle schede di accertamento redatte dagli ispettori ambientali di Aprica S.p.A., visione delle immagini delle cosiddette "fototrappole" (31 in totale, di cui 11 messe in funzione a settembre 2025) e delle telecamere mobili. A giugno 2025 è stato sottoscritto un protocollo di intesa per lo svolgimento dell'attività di ispettori ambientali tra il Comune di Brescia, Aprica S.p.A. e il Consorzio Brescia Mercati S.p.A. A questo

protocollo ha fatto seguito un disciplinare tra la Polizia Locale e Aprica S.p.A. con la regolamentazione della procedura sanzionatoria a seguito di verbali redatti direttamente dagli ispettori ambientali.

Un focus particolare lo merita la procedura seguita per l'introduzione del sistema centralizzato di lettura targhe, denominato SLETTA.

L'obiettivo principale di tale progetto, avviato in collaborazione con le forze dell'ordine e tramite Brescia Mobilità S.p.A., è migliorare la sicurezza urbana e supportare l'analisi della mobilità cittadina, monitorando i veicoli in ingresso, uscita e transito cominciando dai principali accessi alla città.

Il sistema prevede l'installazione di portali dotati di telecamere OCR per la lettura automatica delle targhe e telecamere di contesto per acquisire immagini a colori dei veicoli, utili al riconoscimento di modello e colore. I dati raccolti sono trasmessi a un server centrale situato presso la Questura di Brescia, che sarà collegato alla rete "interforze" e integrato con il Sistema di Controllo Nazionale Targhe e Transiti (SCNTT) del Ministero dell'Interno. Attraverso il collegamento tra questi server e lo scambio continuo di informazioni, tale sistema consente un confronto in tempo reale tra banche dati diverse, al fine di individuare veicoli sospetti/rubati, non revisionati, segnalati e/o sotto indagine.

Il server centrale della Questura trasferisce in ogni caso al server SCNTT in tempo reale tutti i flussi dei transiti e, a fronte di un eventuale match positivo con una targa presente nelle liste fornite dalle varie banche dati, attiva, a seconda delle priorità, diverse tipologie di allarmi trasferendoli agli operatori di sistema preposti al loro ricevimento.

A febbraio 2024 si è conclusa l'installazione delle prime 27 telecamere posizionate sulle macro direttrici Triumplina (nord), Valcamonica (ovest), Orzinuovi – tangenziale ovest (sud), sant'Eufemia (est). Tale primo lotto è stato finanziato dal Ministero dell'Interno per 168.000 euro, ai quali si aggiunge l'investimento del Comune pari a 580.683 euro. A seguito della firma del protocollo interforze con il Ministero stesso è stato possibile attivare tali varchi, mentre la Provincia di Brescia non è ancora entrata a farne parte.

In aggiunta alle 27 telecamere censite nella piattaforma di governo, è già stato collaudato il collegamento in fibra ottica al sistema di rilevamento di lettura targhe della Polizia Provinciale di Brescia favorendo la possibilità in un prossimo futuro, d'integrare nell'attuale server centrale della Questura i flussi di lettura targhe provenienti da dieci varchi afferenti al sistema di lettura targhe della Provincia.

Parallelamente, è stato avviato e completato nel mese di settembre 2025 anche un secondo lotto del progetto, con ulteriori 28 telecamere su 22 portali, per un costo totale di 692.611 euro. L'individuazione dei siti di installazione delle apparecchiature di ripresa per questo secondo lotto è stata dettata dai sopralluoghi eseguiti congiuntamente con le forze dell'ordine (Polizia di Stato, Carabinieri, Polizia Locale). Il collaudo, unitamente alla firma dell'accordo interforze, e ad una serie di approfondimenti in ambito privacy, hanno consentito l'attivazione del sistema che attualmente è in fase di test. Si prevede la realizzazione di un terzo lotto per completare la copertura del territorio.

Le telecamere a lettura targhe si aggiungono alle telecamere già presenti sul territorio che compongono il sistema di videosorveglianza, monitorato dalla Sala Operativa della Polizia Locale. Attualmente si contano in città 265 occhi elettronici attivi, che arriveranno a quota 300 entro la primavera e saranno installate nelle zone considerate più critiche. Le telecamere presenti sui treni e nelle stazioni della metropolitana sono invece 804.

L'efficacia dell'azione della Polizia Locale all'esterno sul territorio è lo specchio di un'organizzazione interna efficiente e che cerca di migliorarsi ogni giorno mediante l'adozione di strumenti innovativi e procedure digitalizzate.

È stata potenziata nel tempo la dotazione organica della Polizia Locale, mediante l'assunzione di 3 ufficiali, 24 agenti, 2 ausiliari del traffico, 3 amministrativi e un operaio specializzato. In questo modo, è stata garantita una migliore organizzazione dei servizi e degli interventi su tutte le turnazioni, consentendo di far fronte alle molteplici necessità del territorio e della popolazione, anche in ambito di sicurezza urbana.

Sono stati organizzati ed eseguiti servizi mirati, con l'utilizzo congiunto delle diverse specialità del Comando (Nucleo Territoriale, Nucleo Polizia Giudiziaria, Nucleo Polizia Commerciale), dando una risposta visibile e concreta alle esigenze di tutela della convivenza civile nei suoi vari aspetti.

Sin dall'inizio del mandato, sono state utilizzate nuove tecnologie, anche attraverso l'implementazione o integrazione di sistemi informatici:

- il revamping del sistema di videosorveglianza e di implementazione della cyber-security;
- l'estensione del sistema di videosorveglianza con realizzazione di nuove postazioni tra le quali le aree interessanti la zona dello stadio comunale, la zona Parco delle Cave nonché il sistema di controllo targhe perimetrale del territorio comunale;
- la sostituzione del sistema UPS per la continuità elettrica della Centrale Operativa e dei locali tecnici ove risiede il "cuore" dell'impianto di videosorveglianza cittadina;
- l'utilizzo delle cosiddette "fototrappole" per l'accertamento di violazioni al regolamento rifiuti, installate sul territorio cittadino e periodicamente spostate in specifici siti individuati per garantire una maggiore copertura nei controlli e l'utilizzo di due telecamere mobili: in questi anni sono stati esaminati 204.922 fotogrammi;
- l'aggiornamento degli attuali apparati con l'acquisto di nuovi apparati radio e il revamping rete a microonde a servizio rete tetra per il settore;
- l'aggiornamento degli impianti di rilevamento delle infrazioni semaforiche e della videosorveglianza in generale, suddivise per lotti;
- l'utilizzo dei droni, in via autonoma o in collaborazione con altre forze dell'ordine e con altri uffici comunali, con particolare riguardo alle aree dismesse, a tutela del decoro e della sicurezza urbana;
- l'utilizzo di sistemi digitali nei procedimenti di competenza (la verbalizzazione digitale dei preavvisi e dei verbali di accertamento di violazioni ai regolamenti comunali, l'accesso all'Anagrafe Nazionale con integrazione a Verbatel);
- l'utilizzo del servizio di notifica dei verbali attraverso la Piattaforma Notifiche Nazionali (ora SEND), seguendo step progressivi di avanzamento del servizio.

Nell'ambito dell'obiettivo strategico teso al costante miglioramento delle prestazioni rese, in termini sia di minimizzazione delle risorse impiegate per realizzare determinati livelli di servizio sia di risposta alla domanda di sicurezza espressa dalla comunità, si è continuato ad investire nella formazione permanente del personale.

La sicurezza urbana è frutto anche di politiche di coinvolgimento, inclusione e coesione sociale. Tale obiettivo è stato perseguito attraverso diverse misure coinvolgenti le fasce più fragili della popolazione: soggetti deboli (anziani o vittime di reati associativi) mediante progetti di assistenza e vicinanza e soggetti autori di reato mediante strumenti di giustizia riparativa.

In particolare:

- sono proseguite le azioni di prossimità e di vicinanza a beneficio di persone anziane residenti nel territorio comunale che vivono da sole e sono potenzialmente soggette a potenziali forme di truffe e altri reati predatori, anche con il supporto di professionisti, mediante l'organizzazione di specifici momenti di formazione e sensibilizzazione, misure di prossimità presso mercati rionali e centri di aggregazione con consegna di materiale divulgativo, realizzazione di spettacoli teatrali;
- sono attivi lo sportello d'ascolto per le vittime di reati predatori (con l'aggiunta di una ulteriore sede presso il Villaggio Sereno) e lo sportello d'ascolto per le vittime di reati associativi;
- è stato sottoscritto il protocollo d'intesa per la prevenzione e il contrasto del fenomeno dell'usura concluso tra Comune, Prefettura, Provincia di Brescia, associazioni di categoria, Camera di Commercio, ABI-Associazione Bancaria Italiana e Associazione Libera di Milano, con l'istituzione dell'Osservatorio provinciale sul fenomeno dell'usura;
- è operativo l'accordo con il Tribunale di Brescia per lo svolgimento dei lavori di pubblica utilità da parte di autori di reato sottoposti a messa alla prova.

Sul fronte della prevenzione, un ruolo fondamentale è stato ricoperto dalle iniziative di valorizzazione e promozione dell'educazione alla convivenza civile e alla legalità. Su questo fronte l'Amministrazione comunale ha incoraggiato attività di formazione nelle scuole di ogni ordine e grado, garantita anche grazie alla collaborazione di alcune associazioni, affrontando i temi del codice della strada e di polizia urbana, dell'educazione civica, del bullismo e cyberbullismo, della ludopatia, dell'uso delle sostanze stupefacenti e/o psicotrope, collegandosi anche agli ultimi fenomeni di disagio giovanile. Sono stati oltre 49.000 gli studenti e le studentesse coinvolti nella formazione sulla legalità in questa prima parte del mandato.

Infine è proseguita l'attuazione di diversi interventi nell'ambito del progetto "Network Antimafia Bresciano", inizialmente conclusosi alla fine del 2023, ma poi riavviato e tuttora in corso, con tavoli per la condivisione di azioni progettuali, la previsione di un concorso a premi per scuole secondarie di secondo grado, conferenze stampa, sviluppo di profili social, organizzazione di convegni.

2. Una Protezione Civile di eccellenza

Garantire un sistema di protezione civile di eccellenza significa dotare il Comune di un apparato tecnico e organizzativo in grado di salvaguardare al meglio la popolazione e il territorio.

In questo ambito l'azione amministrativa si è posta due obiettivi strategici fondamentali. Innanzitutto sviluppare la resilienza della comunità e diffondere la cultura della protezione civile attraverso la collaborazione con gli organismi di partecipazione, le associazioni nazionali e internazionali e altri portatori di interesse. Parallelamente, intervenire sul territorio in modo strutturale per la mitigazione del rischio idrogeologico e garantire la corretta gestione delle attività di polizia idraulica.

È proseguita, in collaborazione con i Consigli di Quartiere, l'organizzazione di incontri (fino a settembre 2025 sono stati 13) con la cittadinanza al fine di illustrare il vigente Piano comunale di Protezione civile, spiegandone i principali contenuti e divulgando le buone pratiche da

seguire in caso di allerta meteo o altre situazioni emergenziali. Inoltre i contenuti del vigente Piano sono stati digitalizzati, in maniera tale da renderlo maggiormente fruibile alla cittadinanza e permettere la condivisione delle informazioni fra i vari soggetti sia interni sia esterni all'Amministrazione. Parallelamente sono in corso di organizzazione le giornate formative nelle scuole incentrate sui temi della prevenzione e della sicurezza: in particolare è in fase di definizione il progetto "A scuola con la Protezione Civile", rivolto alle scuole cittadine con la finalità di avvicinare le nuove generazioni alla realtà della protezione civile e al mondo del volontariato e fornire modelli di comportamento e buone pratiche. Gli incontri con gli studenti sono previsti nel 2026.

È stata assicurata la continuità dei rapporti con le associazioni di protezione civile, mediante il rinnovo dei protocolli di intesa e la prosecuzione delle attività previste per la gestione delle emergenze, con particolare attenzione al rischio idrogeologico e sismico. In virtù di tali accordi, si è intervenuti in caso di emergenze a livello locale, dall'assistenza e ricovero della popolazione colpita da eventi antropici e interventi operativi sul territorio a seguito del maltempo, fino ad eventi più specifici, quali a titolo esemplificativo il disinnescamento di ordigni bellici rinvenuti durante l'esecuzione di lavori pubblici, incendi, o anche per coadiuvare la gestione di eventi a rilevante impatto sociale come nel consueto appuntamento della fiera dei Santi Faustino e Giovita. In questa prima parte del mandato sono stati eseguiti sul territorio 39 interventi di monitoraggio e prevenzione, con particolare riguardo al rischio idrogeologico, 8 interventi a seguito di maltempo, per favorire il ritorno alla normalità, 8 interventi per assistenza e ricovero di cittadini colpiti da eventi antropici (incendi, crolli strutturali, ecc.), 2 interventi di evacuazione della popolazione a seguito di rinvenimento di ordigni bellici.

Di grande importanza sono state anche le esercitazioni organizzate in questi anni, che consentono di testare le procedure previste dal Piano comunale di protezione civile, nonché rafforzare le competenze operative del sistema comunale di protezione civile, verificare la validità e l'efficacia dei propri modelli organizzativi e sensibilizzare la cittadinanza sui rischi naturali, promuovendo una cultura della sicurezza e della prevenzione. Infine, la protezione civile comunale ha partecipato a importanti manifestazioni dedicate al tema dell'emergenza (iniziativa "Io non rischio", presenza al Salone internazionale dell'emergenza REAS, ecc.), che rappresentano momenti importanti di divulgazione di informazioni e buone pratiche.

Per poter svolgere al meglio le proprie funzioni in questo settore, il Comune si è dotato di mezzi ed attrezzature ad uso esclusivo della protezione civile, acquisiti anche grazie a finanziamenti regionali, e del servizio di allerta denominato "Avvisa Brescia". Si tratta di un servizio gratuito in grado di garantire una comunicazione tempestiva ed efficace in presenza di situazioni di rischio, allertando la popolazione in tempo reale riguardo a eventi calamitosi, allerte meteo, emergenze sanitarie o altre crisi che possano interessare il territorio. Ad oggi circa 2.000 utenti hanno scaricato l'app e circa 18.500 persone hanno registrato il proprio contatto telefonico. In questi anni, a seguito dell'emissione di un bollettino di allerta da parte del Centro Monitoraggio Rischi Naturali di Regione Lombardia sono state diramate 234 allerte (di cui 197 codice giallo e 37 codice arancione), con l'indicazione delle misure di autoprotezione da mettere in atto.

Oltre che per strumentazione e veicoli, sono state investite risorse anche per interventi di tipo strutturale volti alla mitigazione del rischio idrogeologico. Sono da poco terminati i lavori per la realizzazione di un serbatoio interrato di 48.600 litri per l'antincendio boschivo sul Monte Maddalena in prossimità del tornante 11, all'interno del perimetro del Parco delle Colline (PLIS),

che potrà essere messo a disposizione anche per la elicooperazione. L'opera, per la sua valenza strategica, è stata già inserita nel Piano Locale di Prevenzione degli incendi boschivi (AIB) della Provincia di Brescia 2025-2034.

Sono stati inoltre progettati e realizzati importanti interventi di regimazione idraulica e consolidamento dei versanti, finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico, con particolare riguardo alle opere di difesa idraulica/idrogeologica lungo i versanti del monte Maddalena, oltre che opere di messa in sicurezza dei canali del reticolo idrico minore.

Sono state da poco concluse le opere di regimazione idraulica del Torrente Garzetta di Costalunga, con riferimento ai lotti B, C e D. Tali interventi sono collegati ad una più ampia opera di sistemazione idraulica per la messa in sicurezza dell'area urbanizzata di Costalunga, con la realizzazione delle vasche di laminazione sul Torrente Garzetta. L'opera, la cui progettazione è stata avviata nel 2019, è stata finanziata con risorse proprie del Comune per 1.290.000 euro; le varie fasi progettuali, le procedure di esproprio, i servizi di bonifica bellica, le indagini archeologiche, lo spostamento di sottoservizi fondamentali come l'acquedotto, hanno permesso di dare inizio ai lavori solo a fine del 2024. Gli interventi avranno come effetto diretto la riduzione della pericolosità idraulica e, conseguentemente, del rischio idraulico nelle aree limitrofe a quelle di intervento, con benefici diffusi per tutta la collettività. La progettazione di fattibilità tecnico-economica del lotto A- Val Bottesa e Val Barbisona è in corso; così come sono in corso di esecuzione gli interventi urgenti sul Vaso Garzetta delle Fornaci – lotto 1.

Tra il 2024 e il 2025 è stato effettuato lo studio relativo alle problematiche idrauliche del nodo idraulico Fossetta Canalone, volto alla risoluzione delle esondazioni di via Corsica, anche in vista del passaggio della linea del tram; sulla base delle risultanze è in corso la progettazione degli interventi.

Nel mese di luglio 2025 è stato condiviso il progetto di fattibilità tecnico economica relativo agli interventi pilota per la riduzione del rischio di esondazione dei canali del RIM (Strategia di Transizione Climatica – “Un Filo Naturale”: azioni 2.6 e 2.7) Via Violino di Sopra – Via della Trisia – lungo la Roggia Porcellaga per l'approvazione con l'ottenimento delle autorizzazioni da parte di RFI-Rete Ferroviaria Italiana, Consorzio di bonifica, A2A ciclo idrico e Soprintendenza. Tale progetto prevede la realizzazione di una vasca di fitodepurazione ed una vasca di laminazione intercettando due sfioratori di fognatura mista, che attualmente scolmano nella roggia Porcellaga, deviandoli e depurandone le acque prima della loro re-immissione nel corso d'acqua superficiale.

A fianco dei progetti sopra elencati, si aggiungono tutti gli interventi di manutenzione ordinaria che da gennaio 2023 a settembre 2025 sono stati complessivamente 116. Grazie agli interventi programmati di taglio della vegetazione sponale e dragaggio, viene mantenuto e conservato in buone condizioni il reticolo di competenza e si contribuisce altresì al mantenimento della “rete blu” ove l'Amministrazione comunale è tenuta ad ottemperare ad obblighi manutentivi dettati dalla norma in quanto proprietario frontista (parchi, giardini, strade e marciapiedi prospicienti i corsi d'acqua).

Si è proceduto altresì alla riorganizzazione delle funzioni di polizia idraulica sul territorio comunale, al fine di garantire una sempre maggior efficienza nella gestione delle attività relative. A seguito della presentazione dell'istanza di trasferimento dei corsi d'acqua del reticolo idrico minore, avanzata dal Consorzio di bonifica Oglio Mella nel giugno del 2023, la Giunta comunale nel mese di settembre 2023 ha dato avvio alle procedure di trasferimento delle competenze di polizia idraulica sul reticolo idrico minore a tale Consorzio, con

decorrenza da giugno 2024. Nel corso del 2025, al fine di ridefinire le competenze in materia di polizia idraulica in relazione ai territori di competenza dei comprensori di bonifica insistenti sul territorio, è stato definito il contenuto tecnico per l'incarico di aggiornamento del documento di polizia idraulica (relazione, elaborati e regolamento comunale di polizia idraulica) in ottemperanza a quanto previsto dalla Giunta regionale.

3. Trasparenza, legalità, prevenzione della corruzione

Il Comune ha il compito di rafforzare nei cittadini e nelle cittadine la fiducia nella correttezza, nella trasparenza e nell'efficacia dell'azione amministrativa rispetto a qualsiasi rischio di corruzione, nonché, più in generale, rispetto alla capacità di creare valore pubblico sul territorio. Tale obiettivo è stato perseguito creando un contesto sfavorevole alla corruzione, improntato alla promozione della legalità e della trasparenza, al fine di garantire un'azione amministrativa legittima, efficace, efficiente, trasparente e volta al buon andamento della Pubblica Amministrazione.

In particolare è stato garantito il monitoraggio costante della corretta applicazione della normativa vigente in materia di anticorruzione e trasparenza da parte di tutti i settori dell'Ente nell'ambito delle attività di rispettiva competenza, con particolare riguardo alla definizione dei flussi organizzativi atti ad alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione Amministrazione Trasparente del sito internet istituzionale e al controllo sull'aggiornamento dei dati. Parimenti si è puntato sul miglioramento degli standard di imparzialità, legalità e integrità amministrativa, soprattutto mediante un efficace sistema di controlli interni di regolarità amministrativa, la definizione, da parte del Segretario Generale, quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) in collaborazione con tutti i settori, delle misure di anticorruzione e trasparenza che annualmente vengono programmate nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) e attuate, l'attività di consulenza amministrativa fornita agli uffici per la predisposizione di provvedimenti, contratti e altri atti, al fine di assicurare uniformità e correttezza nell'interpretazione ed applicazione delle norme. Tale supporto è stato inoltre assicurato anche agli organi politici dell'Ente, dalla Giunta comunale al Consiglio comunale, Gruppi e Commissioni consiliari, fino al Garante dei diritti delle persone private della libertà personale. Indirizzi chiari ed univoci sono stati definiti anche nell'ambito della gestione documentale, in fase sia di redazione sia di pubblicazione e conservazione/archiviazione fisica e digitale, portando avanti, inoltre, l'obiettivo di digitalizzare i processi di maggior interesse, quali l'adozione di determinazioni dirigenziali, deliberazioni di Giunta e Consiglio comunale, ordinanze sindacali.

L'efficienza e la trasparenza dell'azione amministrativa, supportate dall'adozione di procedure uniformi e la digitalizzazione dei processi, costituiscono strumenti fondamentali non solo per rendere il Comune più efficace, ma anche per accelerare i tempi di aggiudicazione degli appalti pubblici e garantire una più rapida realizzazione delle opere, con ricadute positive per lo sviluppo del territorio. In quest'ottica si è proceduto con l'aggiornamento costante degli atti e della modulistica relativi alle procedure di scelta del contraente e alla fase dell'esecuzione contrattuale, quali capitolati speciali d'appalto, schemi di contratto, modelli per il subappalto e così via, in coerenza con le novità normative introdotte dal nuovo Codice dei contratti pubblici e dal PNRR ed in linea con le esigenze operative degli uffici.

Di fondamentale importanza è stata la predisposizione di linee guida interne, volte a fornire ai funzionari tecnici e amministrativi indicazioni normative e operative chiare e univoche, al fine

di ridurre eventuali margini di errore e velocizzare i procedimenti. Si citano, a titolo esemplificativo, linee guida fornite ai responsabili unici dei progetti (RUP) dell'Ente per l'individuazione dei criteri di selezione degli operatori economici da invitare a partecipare alle procedure di affidamento e le modalità di espletamento delle indagini di mercato, redatte secondo le indicazioni dell'Anac e con il coinvolgimento del Segretario Generale e dei RUP stessi, recanti indicazioni trasversali nel rispetto dei principi di trasparenza ed imparzialità, concorrenza e accesso al mercato. L'elaborazione di tali linee guida è legata all'aggiornamento dell'elenco degli operatori economici accreditati alla contrattazione con il Comune, resosi necessario sia per adeguare lo strumento alle modifiche normative intervenute, visto che il nuovo Codice prevede un utilizzo in via solo residuale del criterio del sorteggio o di altri metodi di estrazione casuale, sia per selezionare gli appaltatori mediante un criterio oggettivo ulteriore individuato nelle sottocategorie di lavori. La gestione del processo riguardante la procedura di affidamento in tal modo, senza implementazione di risorse, consente di gestire l'attività di selezione della controparte contrattuale in maniera più veloce, operando la verifica dei requisiti degli offerenti in una fase antecedente all'affidamento.

La digitalizzazione dell'intero ciclo di vita dei contratti pubblici è divenuta operativa dal primo gennaio 2024 con l'interoperabilità delle piattaforme richiesta dalla normativa. La qualità operativa del nostro Comune come stazione appaltante è stata confermata con l'ottenimento del livello massimo di qualificazione per lavori, servizi e forniture, per gli ambiti di progettazione, affidamento ed esecuzione, valido fino a giugno 2027. Allo stesso modo si è lavorato per il mantenimento della certificazione di qualità serie ISO 9001:2015, valida fino ad aprile 2026, con un miglioramento continuo dei processi e un orientamento all'utente.

Rimanendo sui principi dell'efficienza, dell'efficacia e della trasparenza dell'azione amministrativa nell'ambito della gestione degli appalti e delle opere pubbliche, risulta necessario soffermarsi sul tema del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e, più in generale, sui progetti finanziati. L'attuazione di tali progetti è stata costantemente monitorata, con particolare attenzione a quelli finanziati dal PNRR (48 progetti), dai fondi strutturali europei (come la Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile – SUS) e dal programma complesso “Un Filo Naturale”. Il monitoraggio ha riguardato sia gli aspetti procedurali e finanziari, sia la rendicontazione, con la produzione di report periodici per gli organi di governo e di controllo, ed ha permesso di verificare gli stati di avanzamento fisico e finanziario, coordinare in modo efficace le fasi di rendicontazione e assicurare la conformità con gli obiettivi dei programmi di finanziamento. Questo approccio ha consentito di ottimizzare la gestione delle risorse, individuare tempestivamente eventuali criticità e valorizzare i risultati raggiunti, trasformando il monitoraggio in un vero e proprio strumento di pianificazione strategica, capace di orientare le scelte dell'Amministrazione e migliorare l'efficacia complessiva della spesa pubblica.

Un'attenzione particolare è stata dedicata alla gestione delle piattaforme nazionali ed europee (come ReGiS e BeS), per garantire l'allineamento dei dati e la massima trasparenza. Sono state inoltre strutturate e coordinate Cabine di regia e Gruppi di lavoro dedicati ai principali progetti strategici (PNRR, SUS, “Un Filo Naturale”, tram, Agenda Urbana 2050), strumenti essenziali per assicurare un flusso informativo costante e una gestione condivisa delle attività.

Parallelamente, è stata intensificata l'attività di ricerca, analisi e candidatura ai bandi di finanziamento, con il coinvolgimento dei vari settori comunali e la creazione di un sistema informatico interno dedicato alla segnalazione, gestione e archiviazione delle opportunità. Questa azione ha consentito di ampliare significativamente la capacità dell'Ente di attrarre risorse esterne a sostegno dei progetti di innovazione, rigenerazione urbana e sostenibilità

ambientale: in questi campi sono state presentate, fino a ottobre 2025, 26 candidature progettuali ed è stata ottenuta l'ammissione a finanziamento di 11 progetti. La città ha inoltre ampliato la propria visione internazionale grazie alla partecipazione a progetti europei ammessi a finanziamento, tra cui: ESATVH, progetto Erasmus+ dedicato al turismo sostenibile e accessibile, realizzato in collaborazione con il Comune di Chiari, Ambiente Parco e la città di Sibiu (Romania); Viana S.T.ARTS, progetto EUI-IA che coinvolge la città portoghese di Viana do Castelo e le città di Brest e Las Palmas, focalizzato sui temi della riqualificazione urbana e dell'innovazione creativa. Sono inoltre in attesa di valutazione altre quattro candidature, presentate in qualità di partner su bandi dei programmi Horizon Europe e Creative Europe.

La capacità dell'Ente di creare e mantenere un rapporto di fiducia con la cittadinanza è strettamente legata alla capacità, dapprima, di dotarsi di una programmazione strategico-operativa in grado di sviluppare valore pubblico, tradurre poi quest'ultima in una gestione efficace ed efficiente, e da ultimo rendere conto dei risultati conseguiti in maniera trasparente. Le politiche definite ad inizio mandato sono state declinate negli strumenti di programmazione politica, gestionale e finanziaria dell'Ente in modo sempre più puntuale e organico, nel rispetto del principio della programmazione "a cascata", anche al fine di predisporre una guida per l'attività degli uffici e restituire ai cittadini una rappresentazione chiara della mission del Comune.

Ha fatto seguito il costante monitoraggio rispetto all'attuazione degli obiettivi programmati, al fine di mantenerli aderenti alle necessità dell'Ente e del territorio che possono mutare in corso d'anno, fino poi ad arrivare alla loro rendicontazione, quale momento di verifica dell'operato della struttura amministrativa. Gli strumenti di programmazione e i processi di controllo strategico e di gestione sono stati oggetto di revisione e approfondimento, con l'obiettivo di renderli sempre più funzionali all'attività amministrativa. In particolare si è proceduto alla progettazione di un modello dati relazionale, che rappresenta il fondamento tecnico e metodologico del futuro sistema di controllo di gestione. Il modello consente di rappresentare in modo strutturato e coerente le informazioni provenienti dalle diverse fonti dell'Ente, mettendo in relazione dati gestionali, organizzativi e finanziari. Questo risultato è strategico perché permette di integrare e armonizzare i flussi informativi, garantendo una base solida per l'elaborazione di report e indicatori di performance, e ponendo le premesse per l'adozione di strumenti evoluti di business intelligence e analisi direzionale, oltre che per misurare in modo oggettivo la qualità dei servizi, supportando le decisioni politiche e gestionali correlate.

Il tema dell'efficienza e della qualità dei servizi porta a soffermarsi su quanto è stato fatto nell'ambito del Gruppo Amministrazione Pubblica, ossia all'interno del perimetro di consolidamento dell'Ente dove troviamo gli enti e le società partecipate o controllate. Il Comune di Brescia si compone ad oggi di 43 realtà così suddivise:

- 27 enti strumentali di cui 3 controllati (Fondazione Brescia Musei, Fondazione Brescia Solidale e Centro Teatrale Bresciano) e 24 partecipati;
- 16 società, di cui 8 controllate e 8 partecipate.

In questo settore uno dei principali obiettivi attiene al miglioramento della performance qualitativa e quantitativa dei servizi resi al cittadino attraverso gli organismi partecipati per ottenere economie di spesa e liberare risorse da destinare ad altre attività. Con tale finalità si è provveduto innanzitutto alla ricognizione inerente ai servizi pubblici locali a rilevanza economica del Comune di Brescia effettuato la prima volta nel dicembre 2023 a seguito dell'entrata in vigore del d.lgs. n. 201/2022 e successivamente ogni anno. Si è proceduto alla revisione del contratto di servizio di illuminazione pubblica gestito da A2A S.p.A., in vigore da

gennaio 2024, che ha consentito al Comune di mettersi al riparo dalle impennate dei costi energetici che nel corso del 2023 avevano fortemente impattato sui costi contrattuali. Parimenti è stato revisionato il contratto relativo al servizio di teleriscaldamento, mediante l'approvazione del nuovo addendum al contratto quadro, in vigore da gennaio 2025, che ha consentito la riorganizzazione dei servizi, il contenimento e il monitoraggio della relativa spesa. Da ultimo è stata rivista, in collaborazione con Farcom Brescia S.p.A. e i rappresentanti delle associazioni dei consumatori, la carta di qualità dei servizi relativa alla gestione delle farmacie comunali, con decorrenza da gennaio 2026.

È stato perseguito inoltre l'obiettivo di migliorare l'efficienza e l'economicità delle stesse società ed enti controllati, oltre che dei rispettivi servizi.

Le varie realtà controllate, pur avendo distinte personalità giuridiche, costituiscono un'unica entità economica a direzione unitaria, la "longa manus" dell'Amministrazione che persegue i propri obiettivi anche attraverso di esse.

Con tali finalità sono state realizzate le seguenti attività:

- la gestione associata di attività amministrative trasversali tra gli organismi controllati, che si è concretizzata in accordi tra gli stessi per la conduzione unitaria delle gare da parte di un unico organismo con funzioni di stazione appaltante;
- l'assegnazione di obiettivi gestionali sfidanti per il contenimento delle spese di funzionamento con particolare attenzione agli adempimenti in tema di personale;
- il potenziamento del sistema operativo, già in dotazione agli uffici, al fine di consentire una comunicazione più efficiente e tempestiva tra l'Ente e i suoi organismi. Le novità hanno riguardato la possibilità, oltre che di rendicontare le varie fasi degli obiettivi assegnati, anche di caricare direttamente alcuni documenti, in particolare i budget ed i bilanci, al fine di una maggiore semplificazione ed efficacia del processo;
- la modifica dello statuto di Brescia Trasporti S.p.A., che ha mirato ad una più funzionale articolazione dei poteri e delle responsabilità interne, migliorando la capacità decisionale della società;
- l'adesione all'aumento di capitale sociale di Immobiliare Fiera di Brescia S.p.A., al fine di rilanciare e valorizzare l'infrastruttura di interesse economico locale e di implementare nuovi progetti ed investimenti inerenti all'attrattività fieristica e commerciale.

Anche la razionalizzazione delle proprie partecipazioni e la ridefinizione strategica degli assetti societari consentono al Comune di migliorarne l'efficienza e l'economicità. Nello specifico è stata confermata l'alienazione della partecipazione in Autostrade Centro Padane (e nella controllata Stradivaria) e in Autostrade Lombarde e la messa in liquidazione di Nuovi Trasporti Lombardi (NTL), società partecipata da Brescia Mobilità S.p.A., con mantenimento della partecipazione in APAM.

L'iter relativo alle alienazioni di cui sopra, particolarmente lungo e complesso, si è concluso nel giugno 2025 per NTL, con la definitiva cancellazione dal registro delle imprese e con il trasferimento della partecipazione in APAM a Brescia Mobilità. In merito all'alienazione di Autostrade Centro Padane, i soci, dopo aver commissionato una perizia di stima per determinare il valore societario, hanno sottoscritto un protocollo d'intesa per il conferimento alla Provincia di Brescia della funzione di stazione unica appaltante; nell'estate del 2025 è pervenuta una manifestazione di interesse per l'acquisto e si prevede che la procedura possa concludersi entro il primo semestre 2026. In merito ad Autostrade Lombarde, invece, la Corte d'Appello di Brescia, con sentenza, ha accolto la domanda del Comune di Brescia dichiarando la cessazione della partecipazione dell'Ente in Autostrade Lombarde S.p.A. alla data del 23.12.2015 e, all'esito di apposita CTU, ha stabilito nel novembre 2025 il valore della partecipazione stessa.

È allo studio una riorganizzazione del gruppo Comune di Brescia che, sulla scorta degli indirizzi approvati dal Consiglio comunale con apposita deliberazione nella seduta del settembre 2025, ha portato ad affidare a una primaria società di consulenza un incarico di business due diligence, finalizzato alla valutazione e progettazione di interventi di riassetto societario nell'ambito delle società partecipate dell'Ente, a supporto di una decisione informata, con l'obiettivo di raccogliere e analizzare dati e informazioni per valutare in modo comparato diverse opzioni di riorganizzazione del perimetro delle partecipate comunali.

Attraverso il Bilancio Consolidato, redatto e approvato ogni anno entro il 30 settembre, l'Ente rappresenta, in modo completo ed economicamente espressivo, il gruppo in termini di situazione patrimoniale, finanziaria e di risultato economico. Tale documento è stato sottoposto a modifica, mediante la riorganizzazione dei contenuti e la totale revisione grafica finalizzate ad una più facile ed immediata lettura. Vista la dimensione del documento e la complessità dell'argomento trattato, sul sito istituzionale sono state pubblicate schede sintetiche con i dati maggiormente rilevanti al fine di renderne fruibile il contenuto ai cittadini.

Da sempre il Comune si è preoccupato di assicurare la legalità della propria azione amministrativa, provvedendo a declinare tale principio anche in termini di equità. In particolare, anche in questi anni è stato garantito un sistema tributario ispirato ai principi di progressività ed equità, al fine di garantire la partecipazione di tutti i cittadini e le cittadine alla spesa pubblica, rimodulando le tasse e i tributi su tali presupposti e recuperando risorse attraverso la lotta all'evasione e la puntuale gestione delle entrate.

Da un lato, sono state individuate priorità in ambito socio-economico da favorire mediante agevolazioni tributarie e, dall'altro, sono state promosse modalità di pagamento rateali per consentire un più agevole adempimento degli obblighi tributari. Con riferimento alla tassa sui rifiuti è stato continuo ed articolato l'aggiornamento normativo in materia di applicazione a particolari superfici (lavorazioni industriali, magazzini, ecc.), nonché l'analisi approfondita dei soggetti che hanno richiesto l'uscita dal servizio. Sono state esaminate le riduzioni sulla tariffa per i rifiuti urbani avviati al riciclo delle utenze non domestiche, sono state approvate le modifiche al regolamento TARI e al piano economico finanziario del servizio e quindi sono state approvate annualmente le tariffe.

Nell'ambito dell'imposta di soggiorno è stato modificato il regolamento e sono state approvate le nuove tariffe.

Sul fronte IMU è stata introdotta l'aliquota agevolata in favore degli immobili destinati all'accoglienza integrata, attuata con programmi di partnership con il Comune e sono state determinate le aliquote IMU per ogni annualità.

Nel 2024 è stato approvato il nuovo regolamento per la disciplina del procedimento tributario e dell'accertamento con adesione, mentre nel 2025 sono state approvate le modifiche al regolamento disciplinante misure preventive per sostenere il contrasto all'evasione nei tributi locali ed è stato approvato il regolamento per l'applicazione del canone unico patrimoniale - CUP e determinate le nuove tariffe.

Infine sono state approvate le modifiche al regolamento per l'applicazione del canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spezi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati, anche in strutture attrezzate del Comune di Brescia. In parallelo si è provveduto a potenziare l'attività di accertamento e di riscossione - anche coattiva - delle entrate tributarie ed extratributarie, al fine di eliminare e ridurre eventuali residue sacche di evasione, di elusione o comunque di insolvenza, favorendo anche il pagamento rateale, con particolare riguardo alla gestione di TARI, IMU e TASI. Per citare alcuni dati numerici:

DATO NUMERICO	TIPO DI ATTIVITÀ DI ACCERTAMENTO
16.660	Avvisi di accertamento TARI omesso totale/parziale versamento Tari 2021 emessi nell'anno 2023
3.787	Avvisi di accertamento TARI per omessa/infedele denuncia emessi nell'anno 2023
33.939	Avvisi di accertamento TARI omesso totale/parziale versamento Tari 2022 emessi nell'anno 2024
1.508	Avvisi di accertamento TARI per omessa/infedele denuncia emessi nell'anno 2024
16.538	Avvisi di accertamento TARI omesso totale/parziale versamento Tari 2023 emessi nell'anno 2025
2.259	Avvisi di accertamento TARI per omessa/infedele denuncia emessi nell'anno 2025
6.433	Avvisi di accertamento IMU/TASI emessi nell'anno 2023
4.383	Avvisi di accertamento IMU/TASI emessi nell'anno 2024
3.180	Avvisi di accertamento IMU/TASI emessi nell'anno 2025
1.863	Avvisi accertamento CUP emessi nell'anno 2023
1.968	Avvisi accertamento CUP emessi nell'anno 2024
1.221	Avvisi accertamento CUP emessi nell'anno 2025 (fino al mese di settembre 2025)

Nell'ambito del contrasto all'evasione dei tributi locali, particolare attenzione è stata posta al potenziamento dei controlli, con specifico riguardo all'incremento delle attività volte ai controlli dell'irregolarità tributaria su soggetti che esercitano attività commerciali o produttive in fase di richiesta di nuove concessioni, autorizzazioni e licenze. Da gennaio 2023 a settembre 2025 sono stati 6.655 i controlli attivati ed eseguiti in merito alla regolarità tributaria e 593 le diffide ad adempiere.

In merito all'imposta di soggiorno, un significativo cambiamento è stato introdotto dalla L. n. 77/2020, la quale ha modificato la figura del gestore della struttura ricettiva che è diventato responsabile del pagamento dell'imposta di soggiorno con diritto di rivalsa sui soggetti passivi. La sentenza n. 47/2024 della Corte dei Conti Regione Lombardia ha reintrodotto l'obbligo di presentazione del Modello 21 a far data dall'esercizio finanziario 2021 e seguenti. Pertanto negli anni 2024 e 2025 gli uffici comunali hanno supportato le strutture ricettive nella compilazione della modulistica riferita alle annualità pregresse, provvedendo poi agli adempimenti conseguenti, per un totale di 1.872 pratiche gestite.

Il rafforzamento di tale attività ha permesso al Comune di concentrarsi maggiormente anche sulla lotta all'abusivismo proprio in tale campo, divenuta di primaria importanza soprattutto a fronte della crescita esponenziale dei flussi turistici a seguito dell'anno di Capitale della cultura. Strutture ricettive non registrate o non autorizzate, imposta di soggiorno non versata o dichiarazioni obbligatorie non presentate rappresentano forme di abusivismo ed evasione

fiscale, a danno delle casse comunali e della leale concorrenza tra operatori economici. Per questo sono state adottate diverse misure, tra cui accertamenti fiscali mirati, anche tramite incrocio di dati con portali online (Airbnb, Booking, ed altre piattaforme digitali, Catasto, banche dati IMU e TARI), e la responsabilizzazione dei gestori, considerati a partire dal 2024 “responsabili d’imposta” e non più semplici esattori. Nel 2024 e nella prima parte del 2025 sono state effettuate 119 analisi incrociate di banche dati e segnalazioni per controlli ispettivi in loco con l’ausilio della Polizia Commerciale, alle quali si sono aggiunti 45 controlli su annualità pregresse per la non corretta gestione dell’imposta di soggiorno e 5 segnalazioni all’Agenzia delle Entrate.

La fiscalità locale si configura sempre più come alleata dello Stato, grazie ad un sistema di collaborazione rafforzata che punta a rendere il rapporto tra cittadini, enti territoriali e Amministrazione centrale più efficiente e partecipativo. I punti chiave di questa alleanza sono costituiti in primo luogo da attività condotte dal Comune che portano all’elaborazione di segnalazioni qualificate trasmesse all’Agenzia delle Entrate e da attività di controllo delle dichiarazioni ISEE, presentate dai contribuenti per accedere ai servizi comunali a condizioni agevolate. Dal 2023 ad oggi sono state controllate 613 autocertificazioni ISEE e trasmesse 64 segnalazioni qualificate.

Al fine di rendere il sistema della fiscalità locale, non solo più equo, ma anche più semplice e vicino alle esigenze del cittadino, sono state promosse forme di dialogo diretto tra Comune e contribuenti, sia mediante la disponibilità degli sportelli fisici, sia attraverso un sistema di comunicazioni preventive, anche tramite l’App IO, relativamente alle scadenze di IMU e TARI, o ancora lettere di compliance e avvisi bonari per il recupero dell’acconto IMU non versato. Sono stati inoltre implementati un sistema informativo volto alla comunicazione di novità normative nazionali e locali, veicolate mediante strumenti digitali e sportello fisico, e servizi di supporto per la gestione di pratiche quali rimborsi e compensazioni, conteggio del dovuto IMU, verifica e inserimento delle agevolazioni tributarie, ecc, contribuendo così a rafforzare il rapporto di fiducia e dialogo tra PA e cittadinanza.

Il buon andamento della Pubblica Amministrazione e la qualità dei servizi da essa erogati non possono prescindere dalla professionalità e dal valore del personale dipendente che lavora per la comunità. Un Comune efficiente non solo migliora i procedimenti e i servizi di competenza, ma garantisce anche un’efficace gestione delle risorse umane, favorendo il benessere lavorativo dei dipendenti e delle dipendenti, la loro crescita professionale e lo sviluppo delle specifiche competenze.

È stata portata avanti ed implementata una strategia di reclutamento articolata e coerente, finalizzata a garantire un efficace presidio delle esigenze organizzative dell’Ente. Tale strategia si è fondata su una puntuale attività di programmazione del fabbisogno di personale, nonché su una gestione dinamica e flessibile della dotazione organica, in risposta sia alle istanze provenienti dai diversi settori, sia all’evoluzione continua e crescente dei servizi da erogare alla collettività.

L’obiettivo prioritario di rafforzare la struttura organizzativa è stato perseguito attraverso l’attivazione di una pluralità di strumenti di reclutamento, tra cui le procedure ordinarie (concorsi pubblici, mobilità volontaria, utilizzo di elenchi di idonei e graduatorie vigenti), integrate da modalità più flessibili e tempestive, quali il ricorso al lavoro somministrato e ad

altre forme di lavoro flessibile. Queste ultime si sono rivelate particolarmente efficaci nel rispondere a esigenze contingenti e specifiche, garantendo al contempo la continuità operativa e la qualità dei servizi.

Un elemento di particolare rilievo è rappresentato dal processo di digitalizzazione integrale delle procedure concorsuali, che ha interessato tutte le fasi, dalla pubblicazione dei bandi fino alla sottoscrizione del contratto individuale di lavoro. Tale innovazione ha consentito di conseguire significativi miglioramenti in termini di efficienza amministrativa, trasparenza procedurale, ampiezza della partecipazione, pubblicizzazione delle opportunità occupazionali e interoperabilità tra i diversi uffici coinvolti nel processo.

Inoltre, le attività selettive sono state orientate non solo alla verifica delle competenze tecnico-professionali dei candidati, ma anche all'analisi e alla valorizzazione delle competenze trasversali, intese come quell'insieme di abilità personali, relazionali e comportamentali che, pur non essendo direttamente correlate al profilo professionale, risultano determinanti per un inserimento efficace e produttivo all'interno della struttura organizzativa comunale. Tale approccio ha permesso di individuare risorse in grado di contribuire attivamente al miglioramento continuo dei processi e alla qualità complessiva dell'azione amministrativa.

Il risultato si è concretizzato in un significativo incremento numerico del personale in servizio presso l'Ente. Nel periodo considerato sono stati assunti 319 dipendenti, come meglio esplicitato di seguito:

DESCRIZIONE VOCE	2023	2024	2025 (dati al 30.09.2025)
Personale in servizio al 1° gennaio di ciascuna	1627	1568	1632
Cessazioni	148	90	82 (*)
Assunzioni a tempo indeterminato	89	154	76 (*)
Personale in servizio al 31 dicembre (*) di ciascuna annualità	1568	1632	1626 (*)

(*) I dati indicati si riferiscono esclusivamente a cessazioni e assunzioni formalizzate entro il 30.09.2025. Il personale in servizio indicato nella colonna 2025 è quindi quello al 30/09/2025.

In aggiunta, al fine di valorizzare in modo concreto l'esperienza professionale e le competenze maturate nel tempo da un numero significativo di dipendenti del Comune di Brescia, nel periodo di riferimento si è fatto ricorso all'istituto delle progressioni verticali transitorie in deroga, previsto dalla normativa vigente. Tale strumento ha rappresentato un'importante leva di sviluppo organizzativo e di riconoscimento del merito interno, consentendo la più ampia partecipazione possibile anche a coloro che, pur non essendo in possesso del titolo di studio formalmente richiesto per l'accesso alle aree professionali superiori, hanno dimostrato nel tempo un elevato livello di professionalità, affidabilità e capacità operativa. L'attivazione di tale istituto ha permesso di coniugare le esigenze di valorizzazione del capitale umano interno con quelle di rafforzamento della struttura organizzativa, in un'ottica di continuità amministrativa e di crescita delle competenze. Nel biennio 2024-2025 sono state complessivamente attivate 210 progressioni verticali, che hanno interessato il 12,97% del personale in servizio presso il

Comune, rappresentando un intervento significativo in termini sia quantitativi sia qualitativi. Tale percorso ha contribuito a rafforzare il senso di appartenenza e la motivazione del personale, promuovendo al contempo una cultura organizzativa orientata al riconoscimento del merito, alla valorizzazione delle competenze interne e alla costruzione di percorsi di carriera coerenti con le esigenze dell'Ente e con le aspirazioni professionali dei dipendenti.

Sul fronte del riconoscimento del merito, particolare attenzione è stata posta alla gestione dell'intero ciclo della performance, a partire da un'oculata programmazione degli obiettivi gestionali che annualmente vengono assegnati agli uffici e ai relativi responsabili, fino al monitoraggio del loro stato di attuazione e, infine, la misurazione del loro grado di raggiungimento al termine dell'esercizio. Il presidio accurato del processo di programmazione, monitoraggio e rendicontazione degli obiettivi di performance costituisce elemento di qualità, strumento di verifica dell'efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa, nonché garanzia di legittimazione del processo di erogazione al personale dei compensi incentivanti previsti. Oltre che per la corresponsione del consueto premio di risultato, la valutazione degli obiettivi raggiunti e dei comportamenti organizzativi dimostrati da ciascun dipendente rileva anche ai fini dell'accesso alle progressioni economiche e di carriera, per l'attribuzione di incarichi di responsabilità e per l'assegnazione di premi aggiuntivi, quale il bonus annuale delle eccellenze.

Un altro fattore chiave per la valorizzazione del capitale umano è rappresentato dalle opportunità formative offerte al personale dipendente, che dall'inizio di questo mandato hanno raggiunto quota 1.303 corsi somministrati. Il Comune, mediate l'attuazione dei Piani Formativi approvati nei PIAO del periodo di riferimento, ha perseguito l'obiettivo di raggiungere, con gli interventi formativi, il maggior numero di dipendenti possibile, al fine di potenziare il ruolo di ciascuna figura professionale all'interno dell'organizzazione.

Diversi interventi sono stati dedicati a migliorare le competenze comunicative e relazionali del personale a contatto con l'utenza, al fine di veicolare un'immagine positiva dell'Amministrazione verso l'esterno. Sono inoltre proseguiti gli interventi massivi sul fronte delle competenze digitali, indispensabili per promuovere e sostenere i processi di cambiamento e innovazione della Pubblica Amministrazione. Nell'ambito della valorizzazione delle competenze interne, è stata potenziata la rete dei formatori e delle formatrici dell'Ente, quale strumento di diffusione delle procedure interne, nonché di rafforzamento del senso di appartenenza delle persone all'organizzazione, con ricadute positive sulla qualità dei servizi rivolti alla cittadinanza.

Nell'ambito dei continui e repentini cambiamenti del contesto di riferimento in cui le persone si trovano ad operare, la formazione assume un ruolo strategico in quanto leva di sviluppo organizzativo e strumento volto a rafforzare il senso di appartenenza delle persone all'organizzazione e, di conseguenza, la loro spinta motivazionale. In quest'ottica, la definizione di un'offerta formativa strutturata e funzionale è decisiva tanto per le persone coinvolte quanto per l'Ente nel suo complesso.

In questi anni si è cercato anche il confronto con realtà esterne e ambiti organizzativi differenti rispetto al Comune, al fine di trovare nuovi spunti per implementare l'efficacia delle strategie formative.

A questo proposito il Comune partecipa alla Comunità di Pratica dei referenti della formazione degli enti locali e delle amministrazioni centrali, istituita dal Ministro della pubblica Amministrazione nel 2023. Ha inoltre aderito alla community "HR Connect", organizzata dal Politecnico di Milano – POLIMI Graduate School of Management con gli obiettivi di creare uno spazio di confronto e un luogo di networking nel campo della formazione negli enti locali, oltre

che fotografare, attraverso una survey dedicata, lo stato della formazione in queste realtà, con la finalità di individuarne le prospettive future. I risultati del progetto sono stati presentati all'evento conclusivo tenutosi a dicembre 2025 a Roma.

Diverse sono state le azioni e i progetti realizzati in questi anni per favorire il benessere lavorativo del personale dipendente e dunque il benessere organizzativo della struttura nel suo complesso.

È proseguita la collaborazione con la Consiglieria di fiducia e il Comitato Unico di Garanzia – CUG, in virtù della quale il Comune di Brescia ha elaborato il Gender equality plan e si è dotato per la prima volta del Bilancio di genere, presentato alla cittadinanza nel mese di ottobre 2025, a conclusione di un complesso e intenso percorso di analisi delle politiche di genere intraprese dall'Ente in questi anni. Nel corso del 2024 è stata predisposta la regolamentazione del CUG ed è stato approvato il nuovo codice di condotta contro le discriminazioni, aggiornato alle nuove direttive europee. Prosegue inoltre l'attività della psicologa del lavoro incaricata dal Comune per offrire una serie di importanti servizi, quali la tenuta dello sportello del benessere rivolto a tutti i dipendenti, percorsi formativi dedicati ai nuovi dirigenti e incaricati di Elevata Qualificazione per la corretta gestione dei propri uffici, uno sportello di coaching rivolto a dipendenti, dirigenti e gruppi di lavoro che hanno evidenziato tale necessità, uno sportello di counseling pensato per i dirigenti che si trovano a fronteggiare difficoltà gestionali con i propri collaboratori. All'esito della rilevazione soggettiva del rischio da stress lavoro correlato, mediante tale professionista e gli uffici comunali competenti sono stati progettati interventi e azioni correttive da porre in essere anche su questo fronte, quali la previsione di modifiche architettoniche presso gli ambienti di lavoro, formazione sulla gestione dell'utenza e sui ruoli della sicurezza all'interno del Comune.

Infine una specifica menzione risulta necessaria per il progetto “Educare in Comune” attivato nel 2023. Si tratta di un servizio di affiancamento per dipendenti in difficoltà o in situazioni di disagio lavorativo, gestito da una cooperativa che fornisce educatori specializzati, dotati anche di profonda conoscenza dell'organizzazione sanitaria territoriale, che si sono avvalsi anche delle competenze della psicologa del lavoro. Sulla base di autocandidature o segnalazioni provenienti dal dirigente di riferimento, vengono intrapresi percorsi di supporto e formazione per persone singole o gruppi di lavoro, al fine di superare le criticità relazionali che possono manifestarsi nell'ambito dell'attività lavorativa. Ad oggi hanno usufruito del servizio 22 dipendenti singoli e un intero gruppo di colleghi; i risultati incoraggianti e tangibili hanno determinato la volontà di proseguire tale progetto fino a febbraio 2028.

Si è continuato ad assicurare lo svolgimento delle attività riconducibili alla sorveglianza sanitaria, portate avanti dagli uffici preposti in collaborazione con il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP) e i medici competenti, unitamente ad azioni ulteriori di supporto ai dipendenti caratterizzati da situazioni di disagio, e alla dirigenza, quale ausilio per la loro attività gestionale. Tali attività vedranno il confronto con i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza. Nel corso del triennio in esame le attività di sorveglianza sanitaria si sono svolte senza particolari criticità.

È stato garantito lo svolgimento delle procedure di mobilità interna dei dipendenti, al fine di rendere sempre possibile la loro ottimale collocazione lavorativa, che tenga conto delle inclinazioni professionali dei singoli e i loro interessi lavorativi oltre che delle necessità organizzative dell'Ente. A tutti i dipendenti che presentano richiesta di mobilità interna viene garantito in tempi celeri lo svolgimento di un colloquio con il settore Risorse Umane al fine di

comprendere la motivazione sottesa a tale domanda e individuare una collocazione migliore sia nel rispetto delle necessità del dipendente, sia con riferimento alle esigenze organizzative e di servizio. In questi anni i dipendenti incontrati sono stati 111.

Gli uffici competenti offrono, altresì, un servizio di consulenza rivolto ai dipendenti che necessitano di verificare la propria posizione lavorativa e valutare le eventuali opzioni di uscita pensionistica anticipata e flessibile: solo nei primi nove mesi del 2025 sono stati condotti 142 colloqui per la valutazione di tali possibilità. Da gennaio 2023 fino a settembre 2025 sono state evase 168 pratiche pensionistiche di collocamento a riposo, e sono stati effettuati 1.421 inserimenti nel portale Passweb-Inps per il controllo e l'eventuale sistemazione delle posizioni dei dipendenti necessarie ad assicurare una ricostruzione puntuale e aggiornata della carriera ai fini previdenziali.

La corretta ed efficace gestione delle risorse umane si è legata anche in questi anni ad una conduzione di relazioni sindacali stabili tra l'Ente e le rappresentanze dei lavoratori, improntate alla partecipazione consapevole, al dialogo costruttivo e trasparente, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, alla prevenzione dei conflitti. Attraverso gli strumenti dell'informazione, del confronto e della contrattazione, si è giunti puntualmente alla sottoscrizione dei contratti collettivi decentrati integrativi sia per il personale dirigente, sia per il comparto, per recepire le novità introdotte dai CCNL, sia per individuare in maniera congiunta i criteri da applicare per la destinazione delle risorse finanziarie e l'utilizzo dei vari istituti a favore del personale dipendente.

Un percorso importante e innovativo intrapreso a settembre 2024 è stato quello dello sviluppo di un sistema di welfare integrativo da introdurre all'interno del nostro Comune. Il progetto, denominato "Wel-Com", è stato avviato dapprima con una specifica mappatura dei fabbisogni dei dipendenti e, successivamente, con l'attivazione di una pluralità di convenzioni e servizi accessibili in maniera agevolata per i dipendenti: ad oggi sono 15 gli accordi conclusi con soggetti esterni e 6 i servizi forniti internamente all'Ente e ricondotti al sistema di welfare. Compatibilmente con la possibilità di destinare in futuro risorse, grazie anche a quanto disposto dal decreto legge n. 25/2025, l'obiettivo è quello di valutare nuove proposte e nuovi accordi per un costante ampliamento dell'offerta dedicata ai dipendenti, anche attraverso la possibilità di convenzioni con altre realtà ed Enti del territorio bresciano (Provincia, Camera di Commercio, altri Comuni ecc.).

Nel garantire un'azione amministrativa improntata ai principi di legalità e trasparenza, un ruolo fondamentale viene ricoperto anche dalle attività di tipo amministrativo e legale correlate sia al rischio di contenzioso che può manifestarsi negli ambiti più svariati di competenza dell'Ente, sia con riferimento specifico alla protezione dei dati personali e al rispetto della privacy.

Tra gli obiettivi strategici portati avanti troviamo infatti quello di garantire la tutela dei diritti e degli interessi del Comune, e dunque della collettività che esso rappresenta, assicurando il patrocinio e la consulenza legale in favore dell'Ente e dei suoi organi istituzionali e dirigenziali. In particolare l'attività di consulenza legale interna ha consentito in molti casi di prevenire il rischio di contenzioso, tutelando il Comune da possibili ricadute in termini economici e reputazionali, così come l'elaborazione di soluzioni conciliative o la gestione attenta dei ricorsi.

Parallelamente mediante la Civica Avvocatura è stata portata avanti l'attività di recupero crediti in virtù della quale da giugno 2023 a settembre 2025 si è incassato un importo di 13.602.547 di euro.

Il tema del trattamento dei dati personali e il rispetto della privacy rivestono sempre di più un'importanza primaria nell'azione dell'Ente. Si è assistito in questi anni ad una crescente

sensibilità verso tale argomento, dettata non soltanto dall'esigenza concreta di applicare correttamente la normativa vigente in materia, ma anche per una sempre maggiore consapevolezza rispetto all'importanza di essere un Ente efficiente, nel rispetto del cosiddetto principio di accountability.

Si è dunque operato un'attenta revisione delle procedure e della documentazione amministrative adottate, per renderle conformi alla normativa, in linea con i concetti di privacy by design e privacy by default. È stata assicurata ai vari uffici la consulenza costante, sia internamente sia attraverso l'intervento del Responsabile della protezione dei dati (DPO), nella gestione dell'aspetto privacy nell'ambito delle procedure di competenza, oltre all'organizzazione di percorsi formativi dedicati a temi specifici e audit interni volti a verificare la corretta applicazione della normativa e, laddove necessario, ad attuare interventi correttivi. Nel corso degli ultimi anni si è riscontrata da parte degli uffici una sensibilità e, dunque, un'attenzione sempre crescente per la protezione dei dati e la tutela della riservatezza delle persone.

4. Una nuova casa circondariale a Verziano

Mediante l'approvazione della IV Variante al Piano di Governo del Territorio – P.G.T., è stato individuato il perimetro di un'area interessata dalla struttura penitenziaria di Verziano e da un appezzamento agricolo a nord, entro cui è eventualmente possibile sviluppare l'ampliamento del carcere, procedimento di competenza dei Ministeri della Giustizia e delle Infrastrutture e dei Trasporti. Le vigenti norme tecniche di attuazione specificano le modalità realizzative delle predette previsioni urbanistiche, prevedendo altresì un ampliamento del sedime dell'area da acquisire al fine di ampliare i servizi esistenti. A fronte della concretizzata previsione urbanistica di realizzazione del nuovo o ampliato carcere di Verziano, e a fronte della possibile messa in campo delle procedure espropriative, resta a carico del Ministero competente l'iniziativa connessa alla presentazione del progetto realizzativo, con l'eventuale relativo accordo di programma.

Nel confermare l'interesse dell'Amministrazione comunale ad affrontare la questione, assicurando il necessario supporto collaborativo, nel dicembre 2023 è stata inviata apposita nota all'attenzione dei Ministri competenti, oltre che all'Agenzia del Demanio e al Provveditorato alle Opere Pubbliche, senza che tuttavia venisse fornito alcun riscontro in merito.

Brescia una città giusta, inclusiva e solidale



BRESCIA UNA CITTÀ GIUSTA, INCLUSIVA E SOLIDALE

VIVERE E ABITARE A BRESCIA

- 1. Nuove politiche di welfare abitativo**
- 2. Un piano casa per la messa a disposizione di alloggi sociali**
- 3. Sostenibilità ed equità del costo dell'energia**

GLI OBIETTIVI E I RISULTATI

Una città solidale, equa che investe sul welfare è una città di tutti e per tutti, nessuno escluso. Le politiche di welfare si sviluppano in coerenza con l'Agenda Digitale Urbana del 2015, riscritta e rielaborata con università, istituzioni e soggetti privati bresciani confluendo nel progetto "Brescia 2030". Quest'ultimo prevede tra i suoi obiettivi strategici anche le relazioni e buone pratiche virtuose finalizzate a creare un contesto di sviluppo, tra gli altri, anche del welfare, della governance e della partecipazione; obiettivi che si fondano sui concetti di programmazione, progettazione e sviluppo dei progetti e dei servizi, in un dialogo costante e strutturato con gli stakeholder della città. In questo quadro, il Comune è passato dal rivestire il ruolo di mero "produttore di servizi" a quello di "coordinatore e supporto tecnico" delle realtà vive della città che operano nel campo socio-sanitario. Così la programmazione e la progettazione si trasformano sempre più spesso in co-programmazione e co-progettazione, non soltanto in attuazione del Codice del terzo settore, ma anche come nuova metodologia di azione per la costruzione condivisa e partecipata di un tessuto sociale più giusto, inclusivo e solidale.

1. Nuove politiche di welfare abitativo

Quello del diritto alla casa costituisce un tema di grande attualità anche per il territorio bresciano e per questo è sempre stato fortemente attenzionato dall'Amministrazione comunale. In tutta Italia, le difficoltà a trovare casa si sono estese anche a persone e famiglie che hanno redditi da lavoro stabili, ma che nonostante ciò fanno fatica ad acquistare o affittare un'abitazione. Allo stesso modo si riscontra la presenza di numerosi alloggi liberi e sfitti e, lato proprietario, la difficoltà nel gestire in autonomia i rapporti con possibili inquilini.

In questo quadro si colloca uno dei progetti portati avanti in questi anni dall'Amministrazione comunale, in collaborazione con gli enti del terzo settore, in ambito di welfare abitativo, consistente nel consolidamento dell'Agenzia per la Casa, che ha assunto oggi il nome di Agenzia "Abitare Brescia". Tale progetto, avviato nel 2023, offre un servizio di orientamento e sostegno per nuclei familiari del Comune di Brescia in cerca di una casa che sia in linea con le proprie esigenze abitative e sostenibile da un punto di vista economico.

L'Agenzia svolge azioni di ricerca e reperimento alloggi, messa a disposizione di forme di garanzia per i proprietari, svolgimento di colloqui individuali con i singoli e i nuclei familiari al fine di valutare i bisogni abitativi e le condizioni specifiche, sostegno alla ricerca di adeguate soluzioni alloggiative nel mercato privato, attivazione di progetti di autonomia abitativa.

Per promuovere tali attività è stata impostata una specifica campagna di comunicazione,

finalizzata a raggiungere il target dei proprietari privati e portare alla crescita dell'offerta abitativa a canoni calmierati in città.

Oltre ad essere uno strumento per la promozione dell'abitare sostenibile, l'Agenzia svolge anche una funzione di analisi del contesto in cui la stessa opera. È stato infatti promosso anche un osservatorio online sull'abitare, pubblicato sul sito istituzionale del Comune e su quello dell'Agenzia, con l'obiettivo di leggere e tracciare puntualmente il bisogno e l'offerta di alloggi, oltre che per dar modo ai privati proprietari di casa di conoscere il progetto, la serietà degli interlocutori e le garanzie di cui disporrebbero nell'affidarsi a questo importante progetto pubblico. Inoltre l'analisi della situazione abitativa in città svolta attraverso l'osservatorio consente al Comune e agli enti del terzo settore di programmare e progettare ulteriori interventi sulla base di conoscenze e consapevolezze ancora più solide. Da giugno 2023 a settembre 2025, attraverso l'Agenzia sono stati locati 35 alloggi. L'attività di Abitare Brescia ha stimolato anche il recupero degli alloggi pubblici, sia di proprietà comunale, sia dell'Azienda lombarda per l'edilizia residenziale (Aler), attraverso interventi di valorizzazione. Sempre nel periodo considerato, sono stati 25 gli alloggi inseriti nei piani di valorizzazione sulla base della normativa regionale vigente in materia e destinati alle finalità dell'Agenzia, ai quali si aggiungono altri 21 alloggi valorizzati per altre finalità abitative.

Per incentivare la locazione di immobili privati a canone concordato, è stata confermata la riduzione dell'aliquota relativa all'IMU, gravante sulla proprietà dell'immobile oggetto di locazione, ribadendo che questa sarà concessa a favore dei proprietari degli immobili locati appunto a canone concordato. Nell'aprile del 2024 l'Ente ha sostenuto la firma di un nuovo accordo territoriale avvenuta tra rappresentanze degli inquilini e quelle dei proprietari, per la disciplina, nell'ambito del Comune di Brescia, delle locazioni a canone concordato, oltre che delle locazioni a carattere transitorio e per studenti universitari.

Il Comune, inoltre, svolge un ruolo sostanziale nel sostenere le famiglie nel mercato privato della locazione anche attraverso due strumenti principali: le azioni di contenimento delle procedure di sfratto, mediando gli interessi legittimi ma contrapposti di inquilini e proprietari, e l'erogazione di contributi all'affitto. È proseguito infatti il progetto di contenimento degli sfratti, che possono verificarsi per morosità incolpevole o per la fine del rapporto contrattuale che il proprietario non intende rinnovare. Da giugno 2023 a settembre 2025 nell'ambito del progetto di contenimento sfratti si contano 203 pratiche trattate, 102 contributi accordati e 135 mediazioni attivate tra proprietari e inquilini. Tra i vari contributi all'affitto erogati grazie alla disponibilità di risorse comunali, si menziona l'importante misura di aiuto all'affitto rivolta ai pensionati che ha portato ad erogare fino ad oggi 324 contributi per questa fascia della popolazione.

Sono proseguite poi le assegnazioni degli alloggi comunali o di Aler agli utenti che, in possesso dei requisiti necessari, presentano domanda a fronte dei bandi che periodicamente vengono pubblicati dal Comune. Da giugno 2023 a settembre 2025, l'Ente ha assegnato 118 alloggi SAP (servizio abitativo pubblico), 115 alloggi SAT (servizio abitativo transitorio – sono destinatari dei SAT i nuclei familiari soggetti a procedure esecutive di rilascio degli immobili o in situazioni di grave emergenza abitativa) e 14 alloggi a canone moderato SAS (servizi abitativi sociali).

È stata rinnovata la convenzione con Aler per la gestione degli alloggi comunali, per una durata di 4 anni e mezzo, nell'ottica di un miglioramento riferito sia alla gestione contrattuale nel rapporto con l'inquilino, sia agli aspetti manutentivi legati ad una corretta conservazione e

utilizzo del patrimonio. È stata altresì avviata la sperimentazione su una parte di alloggi specificamente individuati della gestione manutentiva da parte di Brescia Infrastrutture S.r.l. Si rimanda ai paragrafi successivi per un approfondimento circa gli interventi di riqualificazione edilizia degli immobili ad uso abitativo pubblico.

Infine, tra gli interventi principali di sostegno all'abitare sostenibile troviamo anche il portierato sociale: un servizio di accompagnamento ai servizi abitativi, svolto in collaborazione con il terzo settore, con l'obiettivo di assicurare normali rapporti di buon vicinato, improntati alla socialità e alla sicurezza, a protezione della qualità della vita all'interno dei quartieri di edilizia residenziale pubblica e nei contesti abitativi più delicati. Il portierato sociale viene gestito da un gruppo di operatori specializzati in ambito sociale ed educativo, che coadiuvano gli inquilini nella gestione dei propri contratti di locazione, nelle fasi successive all'assegnazione di alloggi pubblici e, più in generale, nella corretta tenuta dei rapporti caratterizzanti la vita condominiale, oltre che rappresentare un punto di contatto tra queste persone e i servizi sociali territoriali. Gli edifici ad oggi oggetto di monitoraggio da parte del portierato sociale sono 6 ed in tali ambiti sono state condotte, in questa prima parte del mandato, 85 verifiche e 219 percorsi di accompagnamento negli immobili comunali.

2. Un piano casa per la messa a disposizione di alloggi sociali

Il Comune di Brescia ha continuato in questi anni ad operare per una significativa crescita quantitativa e qualitativa del patrimonio abitativo, in particolare nella direzione della riqualificazione del patrimonio abitativo pubblico, al fine di fornire un'adeguata risposta agli utenti, attuali e potenziali, degli alloggi del servizio abitativo pubblico, componente, questa, che comprende spesso al suo interno un numero di soggetti fortemente fragili. In tal senso l'attività è stata orientata verso l'obiettivo di azzerare il numero di alloggi che rimangono sfitti per assenza di manutenzione, all'implementazione del numero di questi con nuove realizzazioni e al miglioramento degli standard qualitativi delle strutture.

In particolare si è provveduto ad attuare politiche abitative volte alla tutela del diritto alla casa, mediante la riqualificazione del patrimonio di edilizia abitativa pubblica SAP (Servizio Abitativo Pubblico) e SAS (Servizio Abitativo Sociale). Tra questi si collocano gli interventi manutentivi realizzati al fine di aumentare la disponibilità delle unità abitative assegnabili.

In questo senso i principali interventi eseguiti in questa prima parte del mandato sono i seguenti:

- completamento della manutenzione straordinaria per il recupero di 27 alloggi SAP inutilizzati e collocati in varie vie cittadine, così suddivisi | 9 alloggi nei quartieri Abba e San Bartolomeo (lotto 1), 8 alloggi nelle vie Monte Santo, Monte Nero, Campo Marte e via Monte Grappa (lotto 2), 10 alloggi nelle vie Borgondio, Paitone, S. Chiara, Fenarolo, Calatafimi e contrada del Carmine (lotto 3); gli interventi sono stati in parte finanziati da Regione Lombardia e sono stati ultimati a dicembre 2024.
- Manutenzione straordinaria per il recupero di 3 unità abitative nelle vie Tanasco, Tartini e Pirano nel Quartiere San Bartolomeo; gli interventi sono stati ultimati a luglio 2025.
- Manutenzioni straordinarie per il recupero funzionale dell'unità abitativa al piano terra di via Bertoni n. 6, per il recupero funzionale di 4 unità abitative e degli spazi aperti di pertinenza in via Berardo Maggi nn. 66-68, per il recupero funzionale di 5 unità immobiliari in via Bertoni nn. 2-4-6 e per il recupero funzionale di 5 unità abitative in via Carini n. 6; lavori attualmente in corso.

- Manutenzioni straordinarie per il recupero funzionale di complessive 15 unità abitative nelle vie Diaz, San Gervasio, Chiusure, dei Paganini, del Sabbio, Pigafetta, per le quali sono in fase di approvazione i progetti esecutivi.
- Manutenzione straordinaria per il recupero funzionale di una unità abitativa in via Nino Bixio n. 8 e di altri 14 appartamenti situati presso edifici sparsi nel quartiere Carmine; tale intervento, parzialmente finanziato da Regione Lombardia, è in corso di realizzazione.
- Restauro e risanamento conservativo per il recupero funzionale di 6 alloggi nell'edificio di via Nino Bixio n. 10, parzialmente finanziato da Regione Lombardia. Il progetto esecutivo è stato approvato e le opere sono state aggiudicate.

Contestualmente l'Ente ha continuato a lavorare alla riqualificazione di complessi di edilizia residenziale pubblica da un punto di vista sia strutturale sia sociale, attraverso interventi di demolizione e ricostruzione, ristrutturazione, restauro e riqualificazione energetica, nonché mediante l'implementazione di servizi per i residenti.

Gli interventi avviati con tale finalità sono i seguenti:

- recupero dei fabbricati e dell'area denominata "Ex Arici Sega" in via Lucio Fiorentini in località San Polo, finanziato in parte da Regione Lombardia e con risorse del PNRR: un primo lotto è dedicato al recupero dell'edificio esistente per la realizzazione di un totale di 17 alloggi; il secondo lotto prevede la demolizione e ricostruzione di un edificio, con la creazione di 8 alloggi e sistemazioni esterne. Oltre alla realizzazione di alloggi residenziali, al piano terra troveranno posto attività sociali calibrate sulle esigenze del quartiere nella misura di 7 locali per spazi pubblici. Le opere sono in corso di esecuzione.
- Restauro e risanamento conservativo dell'edificio di contrada Sant'Urbano ai civici nn. 11,13,15,17,19, con la realizzazione di 14 posti letto e 3 minialloggi da destinare a studenti e lavoratori fuori sede e 2 alloggi da destinare a giovani coppie/famiglie. Per tale intervento, parzialmente finanziato da Regione Lombardia, è in fase di conclusione e approvazione la progettazione esecutiva.

Una particolare menzione merita l'intervento di realizzazione di tre edifici di edilizia abitativa sociale, per un totale di 69 nuovi alloggi nel quartiere Sanpolino, il cui cantiere è stato avviato nel marzo 2025 a seguito della rimodulazione dell'intervento finanziato con risorse PNRR, nell'ambito del Programma Innovativo per la Qualità dell'Abitare (PINQUA). In seguito a tale rimodulazione, avvenuta a maggio 2024, si è proceduto alla predisposizione del progetto di fattibilità tecnico economica posto a base di gara di un appalto integrato nel settembre dello stesso anno. Ad oggi il cantiere procede in coerenza con l'obiettivo di terminare i lavori entro marzo 2026, nel rispetto dei target del PNRR.

Ulteriori importanti interventi sono quelli effettuati per la manutenzione delle parti comuni presso gli edifici ERP, tra i quali si citano il completamento della manutenzione straordinaria dei sovrappassi nelle vie Michelangelo, Raffaello e Tiziano nel quartiere San Polo, le opere di completamento dell'adeguamento antincendio della Torre Cimabue, la manutenzione straordinaria della copertura dell'edificio sito in via Cavellini/Fasser nel quartiere Sanpolino, con la realizzazione di un giardino pensile sulla copertura stessa. A questi lavori già conclusi, si aggiungono quelli ancora in corso, ossia i lavori di rifacimento e separazione dell'impianto fognario presso il complesso di via Villa Glori/Chinca e le opere di manutenzione straordinaria della copertura dell'edificio sito in via Trento n. 105, mentre sono in fase di approvazione progettuale le opere di efficientamento energetico dell'edificio residenziale pubblico di via Tartini n. 5.

Complessivamente, con le risorse proprie dell'Amministrazione, sommate ai finanziamenti regionali e ai fondi PNRR, il Comune è impegnato nella riqualificazione del patrimonio edilizio pubblico esistente e nella realizzazione di nuovi edifici da destinare ad edilizia a canone calmierato per un importo di 48.614.625 di euro, di cui 9.303.921 finanziati da Regione Lombardia e 27.182.387 finanziati con risorse PNRR.

3. Sostenibilità ed equità del costo dell'energia

In un'ottica di sostenibilità ed equità del costo dell'energia, è stato attivato lo "Sportello Energia" in modalità front-office, che garantisce in presenza un servizio di supporto alla cittadinanza che il Comune di Brescia ha già attivato in modalità online nel luglio 2024, nell'ambito del progetto Un Filo Naturale. Attraverso lo Sportello Energia si fornisce nello specifico un servizio di assistenza gratuita ai cittadini sui temi dell'energia, come interventi di efficientamento energetico negli edifici, incentivi economici e detrazioni fiscali a sostegno degli stessi, Configurazioni di Autoconsumo per la Condivisione dell'Energia Rinnovabile (CACER), guida alla lettura delle bollette energetiche nel contesto del mercato libero dell'energia. Tale strumento di supporto consente all'utenza, con particolare riguardo ai soggetti più fragili, di potersi muovere nel mercato energetico con una maggiore consapevolezza degli aspetti tecnici, economici, fiscali e procedurali.

Non sono mancate anche in questi anni le agevolazioni determinate dal Comune rispetto al pagamento in forma agevolata di tributi locali, tra cui la TARI, come meglio dettagliato nell'Ambito d'azione "Sentirsi liberi, sicuri e protetti in una città aperta", a cui si rimanda, e i contributi erogati nell'ambito dei servizi sociali per il pagamento delle utenze per persone con ISEE basso.

Lungo il percorso intrapreso dall'Ente verso la transizione climatica, si è cercato di promuovere soluzioni efficaci per contenere i consumi energetici, incoraggiando interventi di piantumazione per ombreggiare i lati esposti delle case, mediante tetti verdi o bianchi, pareti verdi e vernici che riflettono il calore. Nel 2024, nell'ambito del progetto Un Filo Naturale, si è provveduto alla redazione di uno studio per la strategia di diffusione dei tetti verdi (STeV) e del Piano attuativo di depavimentazione; azioni poi considerate nell'ambito del Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima - PAESC e del Piano Aria e Clima. Due sono gli interventi principali eseguiti in quest'ottica: la realizzazione di un giardino pensile in copertura del nuovo edificio denominato "Casa del Parco delle Cave", sito in via Fusera; la riqualificazione della copertura dell'edificio di via Cavellini/Fasser nel quartiere Sanpolino mediante un giardino pensile in copertura.

In riferimento all'obiettivo che si era posta l'Amministrazione consistente nella definizione di un programma che mettesse a disposizione tetti e superfici utilizzabili per i progetti di fotovoltaico urbano, in tema Comunità Energetiche, nell'ambito del progetto Un Filo Naturale, il Comune ha provveduto nel 2024 alla redazione del documento denominato "MASTERPLAN - Studio del potenziale fotovoltaico finalizzato alla creazione di Configurazioni di Autoconsumo per la Condivisione di Energia Rinnovabile (CACER) nel Comune di Brescia". Con tale documento è stata effettuata una mappatura degli edifici pubblici che possono presentare delle coperture idonee ad ospitare eventuali impianti fotovoltaici, con la relativa previsione del tipo di produzione energetica ricavabile, costituendo così uno strumento tecnico da porre alla base di eventuali investimenti futuri in tal senso.

BRESCIA UNA CITTÀ GIUSTA, INCLUSIVA E SOLIDALE

LA SALUTE DEI CITTADINI AL CENTRO

- 1. Il rapporto con le istituzioni sanitarie**
- 2. Servizi sociali, welfare municipale e politiche per la longevità**
- 3. Politiche di contrasto alla violenza contro le donne**
- 4. Un welfare partecipativo e generativo**
- 5. La salute mentale: un bene comune**

GLI OBIETTIVI E I RISULTATI

Una città giusta, inclusiva e solidale deve mettere al centro delle proprie azioni la salute dei cittadini e delle cittadine, intesa nel senso ampio di benessere fisico e mentale, inclusione sociale, parità di genere, attenzione ai bisogni dei più fragili, in primis bambini, anziani, persone con disabilità e persone a rischio di esclusione sociale. Così in questi anni il Comune ha portato avanti politiche sociali volte alla creazione di un welfare partecipativo e generativo, in grado non solo di erogare servizi, ma anche di strutturare un modello organizzativo del sistema di accesso che integri le diverse tipologie di servizi sociali e sanitari, capace di affrontare le emergenze, senza perdere di vista la programmazione e la progettazione di medio-lungo periodo, portata avanti sempre in modo condiviso e partecipato, nel rispetto del principio costituzionale di sussidiarietà orizzontale.

1. Il rapporto con le istituzioni sanitarie

Anche in questa prima metà del mandato, il Comune ha lavorato su diversi fronti, sempre con l'intento di agevolare il rapporto con le strutture sanitarie, sociali e urbane, per promuovere insieme il benessere della comunità.

È stato attivato un ambulatorio itinerante per persone senza dimora attraverso un accordo tra il Comune e il Dipartimento di salute mentale di ASST Spedali Civili di Brescia. L'attività è entrata a regime nel 2025 e ogni quattro mesi vengono monitorati gli interventi effettuati per un'eventuale integrazione del progetto. L'ambulatorio itinerante è rivolto a persone in situazione di grave marginalità, disagio abitativo, disagio psichico, abuso di sostanze o alcool. Un'equipe itinerante di medici e infermieri, opera con regolarità nei vari luoghi di accoglienza. Nel solo anno 2024 le persone seguite da tale ambulatorio sono state 266.

A febbraio 2025 l'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Territoriale Sociale 1 di Brescia-Collebeato ha approvato il protocollo e le linee guida, sottoscritte insieme ad ASST Spedali Civili di Brescia, per garantire il processo di dimissioni protette a favore di persone anziane e fragili in conformità ai LEPS (livelli essenziali delle prestazioni sociali), assicurando al cittadino una dimissione basata su una valutazione congiunta tra ospedale e servizio sociale comunale e una definizione di sostegni integrati sociali e sanitari. In particolare il Comune ha definito pacchetti di assistenza domiciliare intensivi e gratuiti che possano sostenere nel primo mese il rientro a domicilio della persona e la riorganizzazione dell'assetto familiare, e che vanno nella direzione di favorire la permanenza dell'anziano presso la propria abitazione con progetti e

servizi adeguati al modificarsi dei bisogni. Anche per le persone senza dimora sono stati individuati percorsi di assistenza presso i servizi dedicati. Sulla base di questo protocollo fino a settembre 2025 sono state effettuate 7 dimissioni protette; la gestione delle dimissioni protette per le persone anziane non autosufficienti e/o in condizioni di fragilità è stata fatta rientrare nel sistema di accreditamento dei servizi domiciliari del Comune di Brescia. Inoltre, con fondi PNRR sulle dimissioni protette, sono stati definiti due percorsi di supervisione organizzativa interistituzionale, realizzati nel 2024 e 2025, che hanno coinvolto assistenti sociali del Comune e assistenti sociali ed infermieri di ASST.

È stata sottoscritta nel 2025 la Convenzione tra Ambito Territoriale Sociale e ASST Spedali civili per definire la collaborazione tra gli enti nella gestione delle Case di Comunità, in particolare la prima che ha aperto in viale Duca degli Abruzzi. In queste strutture, medici di medicina generale e pediatri di libera scelta lavorano insieme a infermieri di famiglia, specialisti ambulatoriali e altri professionisti per garantire a tutti un migliore accesso alle cure, un'assistenza sanitaria e socio-sanitaria continuativa e per fornire una risposta tempestiva ai bisogni di salute. La collaborazione ha l'obiettivo di promuovere l'integrazione socio-sanitaria nella cura dei cittadini, affinché gli interventi a loro favore siano più efficaci e integrati, anche con risparmio di risorse pubbliche. Con la presenza delle proprie assistenti sociali, il Comune partecipa alle attività del Punto Unico di Accesso per una valutazione e presa in carico multidimensionale dei cittadini, nella logica di integrazione dei servizi sanitari e socio-sanitari con quelli socio-assistenziali.

L'Ambito distrettuale ha partecipato in qualità di partner al progetto sperimentale di Regione Lombardia di costituzione dei Centri per la Famiglia: spazi di dialogo per aiutare le famiglie a orientarsi nella rete di offerta territoriale e nell'attivazione delle risposte necessarie, nonché luogo in cui diversi attori (enti del terzo settore, associazioni, servizi sociali, servizi socio-sanitari) collaborano per organizzare insieme interventi volti a promuovere il benessere della famiglia e dei suoi componenti, in tutte le fasi di vita.

Il Comune di Brescia, ente capofila dell'Ambito Territoriale Sociale 1 di Brescia-Collebeato, ha partecipato all'avviso per l'attivazione dei Centri per la vita indipendente, da attuare in partenariato con ASST Spedali Civili, Fondazione Brescia Solidale, Fobap (Fondazione Bresciana Assistenza Psicodisabili) e le cooperative sociali La Mongolfiera e Nikolajewka. Nel febbraio 2025 è stato approvato lo schema di convenzione per la realizzazione del progetto. Il Centro per la vita indipendente si configura come servizio integrato, a titolarità plurale tra enti pubblici ed enti del terzo settore, si propone come ponte tra le persone con disabilità, le loro famiglie e i servizi sul territorio, rendendo possibili percorsi di accompagnamento alla costruzione di un progetto di vita individuale personalizzato e partecipato, garantendo uno sportello in grado di offrire un sistema costante di informazione alle persone con disabilità, ai loro familiari e alla cittadinanza interessata e strutturando un sistema di analisi della qualità dei progetti realizzati.

Brescia è parte delle province italiane nelle quali si è avviata la sperimentazione del d.lgs. n. 62/2024 sulla disabilità che introduce la valutazione di base, disciplina "l'accomodamento ragionevole", ossia un adattamento necessario, e al contempo sostenibile, nei luoghi di lavoro per garantire l'inclusione delle persone con disabilità nel mondo del lavoro e nella società, e disciplina inoltre la valutazione multidimensionale per la definizione del progetto di vita individuale e personalizzato, il cui obiettivo è garantire diritti civili e sociali alle persone disabili attraverso un'analisi partecipata in una fase di sperimentazione per la successiva messa a regime.

In qualità di capofila dell'Ambito Territoriale Sociale 1, il Comune di Brescia ha organizzato - attraverso i servizi sociali territoriali delle cinque zone della città e in collaborazione con Fondazione Brescia Solidale e con ASST Spedali Civili di Brescia - cinque cicli di percorsi formativi dedicati ai caregiver, che sono riconosciuti come attori fondamentali del sistema di welfare. Le responsabilità dei caregiver spaziano dall'assistenza quotidiana di base, ad incombenze di natura sanitaria, allo svolgimento di pratiche burocratiche. Questo impegno costante, accompagnato da un forte coinvolgimento emotivo, può generare solitudine e stress psicologico. Per questo è stato pensato un percorso di formazione specifico utile a sviluppare le competenze necessarie nei diversi livelli di cura; un percorso si è già svolto nella zona est, mentre è in corso nelle zone nord ed ovest.

A giugno 2025 il Comune ha aderito alla Rete delle Città Sane, una catena nazionale che si propone lo scopo di scambiare, acquisire, diffondere buone pratiche in tema di benessere, stili di vita sani e salute della popolazione in generale, con politiche non solo in campo sanitario, ma anche relative a temi ambientali, urbanistici e della mobilità.

A settembre 2025 sono terminati i lavori di completamento delle opere relative alla realizzazione dell'edificio per servizi sanitari (centro vaccinale e consultorio) in via Milano n. 140, un intervento strategico sia da un punto di vista dell'offerta dei servizi socio-sanitari di prossimità, sia come ulteriore tassello per la riqualificazione e la rigenerazione urbana della zona.

In questi anni si è provveduto all'implementazione di 68 defibrillatori a noleggio a servizio di diversi ambienti di lavoro, quali uffici comunali, scuole, asili e servizi sociali. Il servizio è attualmente a pieno regime ed il funzionamento dei dispositivi, nonché i regolari interventi manutentivi, sono monitorati mediante la possibilità di accesso ad una piattaforma fornita dall'appaltatore. Questo sistema garantisce altresì la restituzione di report settimanali sul funzionamento delle apparecchiature in totale adesione alle vigenti norme di legge in materia. È stato instaurato un canale di comunicazione diretta con l'Agenzia regionale emergenza-urgenza AREU mediante la creazione di una posizione-progetto ed un canale email presidiato dal Comune, dedicato alla gestione del software e dei rapporti con il suddetto ente.

2. Servizi sociali, welfare municipale e politiche per la longevità

L'Amministrazione comunale si è trovata ad operare in questi anni in un contesto caratterizzato da numerose forme di fragilità di carattere socio-sanitario, ereditate in particolare dal periodo pandemico e dalle crisi energetiche e legate ad altre sfide di carattere nazionale, quali il progressivo invecchiamento della popolazione, la cura delle persone con disabilità, la difficoltà di accesso alle prestazioni del sistema sanitario pubblico, la violenza di genere, gli ostacoli incontrati dai giovani nella costruzione del proprio futuro, la gestione dei fenomeni migratori.

Con riferimento al tema della fragilità, è stata avviata una collaborazione interistituzionale specifica con ASST Spedali Civili di Brescia. Il Comune ha aderito al progetto "Outreach" che, nel 2026, attuerà la mappatura di 1.200 persone del territorio di ASST, per elaborare gli indici di fragilità sanitari e socio-economici al fine di poter costruire una anagrafe della fragilità integrata a livello socio-sanitario e socio-economico. Obiettivo del progetto, oltre alla possibilità di intercettare precocemente condizioni di crisi prima che si tramutino in

emergenza, è creare una consuetudine alla prossimità solidale, che contrasti la solitudine e l'isolamento delle persone più fragili.

A dicembre 2024 l'Ambito Territoriale Sociale 1 di Brescia-Collebeato ha aderito come partner al progetto "AttivaMente: percorsi di promozione dell'invecchiamento sano e attivo", che vede ASST come capofila. Il progetto, in cui sono coinvolti anche gli Ambiti 2-3-4-5 (Brescia ovest, Brescia est, Valle Trompia, Sebino) ed enti del terzo settore, si articola in azioni di socializzazione ed inclusione (musicoterapia), autonomia e benessere (digitalizzazione, percorsi di stimolazione cognitiva e funzionalità motoria, percorsi di gruppo condotti da uno psicologo), partecipazione e cittadinanza attiva (passeggiate narranti rivolte agli abitanti di un quartiere) e mobilità, valorizzando le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale.

Dal 2024 numerosi enti e realtà della città hanno sottoscritto il protocollo "Brescia città amiche delle persone con demenza", che sancisce l'impegno di diversi soggetti a promuovere comunità accoglienti e solidali nei confronti delle persone con decadimento cognitivo e a ridurre lo stigma e l'isolamento sociale. Il protocollo è stato sottoscritto da Comune di Brescia, Fondazione Casa di Industria Onlus, Fondazione Brescia Solidale Onlus, Fondazione Casa di Dio Onlus, Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Brescia, Istituto di Ricerca e Cura a Carattere Scientifico - IRCCS- Fatebenefratelli di Brescia e i Sindacati dei pensionati.

Il protocollo d'intesa rappresenta un'alleanza tra istituzioni e realtà cittadine per aumentare la conoscenza e consapevolezza del problema, per promuovere azioni utili allo sviluppo di una comunità competente e capace di comprendere ed interagire con le persone con demenza e per costruire un contesto di supporto e accogliente delle stesse. Nel 2025 Brescia ha partecipato all'Alzheimer Fest, un evento itinerante che si svolge ogni anno in diverse città italiane, con lo scopo di promuovere una narrazione positiva e inclusiva sulla demenza.

Per tutelare gli anziani più a rischio nel corso delle ondate di calore, il nostro Ambito Territoriale Sociale a luglio 2024 ha siglato l'accordo per il "Piano Caldo" con ASST Spedali Civili di Brescia, Fondazione Brescia Solidale, Fondazione Casa Di Dio, Fondazione Casa di Industria e Auser Filo d'Argento. L'accordo prevede l'attivazione di interventi per contrastare le ondate di calore, quali accoglienza diurna presso i servizi delle Fondazioni cittadine, coinvolgimento di ASST Spedali Civili per le situazioni di fragilità sanitaria, attivazione dei trasporti da parte di Auser per le persone sole prive di reti familiari e collaborazione delle associazioni di volontariato per azioni di sostegno non professionali. Un sistema capillare di realtà operanti nel contesto territoriale è deputato a diffondere l'informazione: servizi sociali territoriali, équipe di valutazione multidimensionale di ASST, enti accreditati ai servizi domiciliari, Punti Comunità e rete associativa.

Sono in fase di completamento le interlocuzioni e la definizione progettuale con gli stakeholder interessati, ossia terzo settore, gestori di servizi diurni per anziani e persone con disabilità, Brescia Trasporti, per l'implementazione del sistema di trasporti sociali. In particolare si intende potenziare il servizio già esistente, creando un sistema di mobilità specifico per le persone fragili, per accedere ai servizi comunali, ai servizi sanitari e socio-sanitari, per fruire di occasioni aggregative e di socializzazione, con la valutazione delle possibili forme organizzative che integrino o portino al progressivo superamento della gestione in economia. L'obiettivo è quello di continuare a garantire questo servizio, efficientandolo e creando un'organizzazione ed un'unica regia cittadina per un sistema di mobilità per la fragilità, con la collaborazione e valorizzazione del ruolo importante del terzo

settore, in termini sia di promozione della cittadinanza attiva sia di prossimità con i bisogni degli utenti.

A rafforzamento del sistema integrato di accreditamento degli interventi e servizi per lo sviluppo dei servizi sanitari ed assistenziali domiciliari, anche per favorire la permanenza delle persone fragili presso il proprio ambiente di vita, è stato sviluppato il servizio del telesoccorso cittadino attraverso una centrale operativa tecnologicamente rinnovata e con la possibilità di integrare funzioni e sensoristica che consentono un monitoraggio più attento per le persone fragili, con la valorizzazione dei familiari e di chi si prende cura degli stessi.

Sono stati portati avanti importanti progetti finanziati con risorse PNRR, rivolti principalmente alla popolazione anziana e a persone con disabilità. È in via di completamento la ristrutturazione in chiave domotica di cinque alloggi comunali in via Zappa. Gli alloggi domotici verranno utilizzati per attivare un nuovo progetto di convivenza e housing sociale tra persone anziane, con la presenza di personale di assistenza familiare condiviso. Si tratta di una nuova forma progettuale e di servizio che consente di coniugare la permanenza nell'abitazione della persona con un adeguato livello di protezione, sostenendo la condizione di fragilità, evitando l'istituzionalizzazione e mantenendo alti livelli di relazioni sociali e di comunità.

Sempre con riferimento agli alloggi domotici, è in via di sviluppo un progetto che vede coinvolto il Comune di Brescia, Fondazione Brescia Solidale e Aler quale ente proprietario, per l'attuazione integrata di un progetto di "abitare protetto leggero", rivolto a persone anziane e fragili, grazie alla presenza di famiglie d'appoggio e servizi professionali organizzati dalla Fondazione. Il progetto è frutto di una valorizzazione di alloggi pubblici, condivisa tra gli enti indicati, approvata da Regione Lombardia, ed è attuato negli alloggi del complesso denominato BIRD (Bioedilizia, Inclusione, Risparmio energetico e Domotica) situato nella zona est della città.

Altri importanti interventi di riqualificazione di edifici pubblici, volti a favorire attività di tipo socio-assistenziale, sanitario, oltre che culturale ed aggregativo sono stati:

- l'adeguamento funzionale con abbattimento di barriere architettoniche del centro sociale e culturale Cascina Riscatto, finanziato con risorse PNRR e terminato nel secondo semestre 2023;
- la riqualificazione del centro civico Casazza e relativi spazi aperti per servizi assistenziali, sanitari ed eventi socio-culturali, che svolge per l'omonimo quartiere una funzione di centro aggregativo, centro anziani, centro ambulatoriale per la medicina di base, oltre ad accogliere al piano primo la biblioteca di zona, terminato nel 2023;
- il recupero conservativo e funzionale della ex biblioteca della scuola Crispi, la cui destinazione è stata convertita per accogliere una sala civica, intervento finanziato con risorse PNRR e terminato nel 2023;
- l'intervento di ristrutturazione, con cambio parziale di destinazione d'uso e creazione di spazi associativi presso l'ex scuola dell'infanzia Valotti, terminato nel 2024.

In co-progettazione col terzo settore e grazie a finanziamenti PNRR, sono stati definiti progetti individualizzati per lo sviluppo dell'autonomia abitativa e lavorativa per persone con disabilità con particolare riguardo all'adeguamento strutturale, comprensivo di interventi di domotica per servizi residenziali non istituzionalizzanti del territorio e alla strutturazione di

accompagnamenti per il sostegno all'accesso al mondo del lavoro, con formazione nel settore delle competenze digitali e possibilità di stabilizzare laboratori esperienziali che possano coinvolgere una platea più ampia.

I progetti individualizzati sono in corso, a seguito del completamento degli interventi strutturali-domotici.

Nel dicembre 2023 il Comune di Brescia ha avviato il “Pronto Intervento Sociale” mediante una co-progettazione con enti del terzo settore, che ha portato alla costituzione di una centrale operativa attiva h24, di un'equipe specialistica per la gestione dei minori stranieri non accompagnati e di un servizio di accoglienza residenziale temporanea dedicata a nuclei con minori in condizione di emergenza e portatori di fragilità, privi di residenza sul territorio nazionale. Da dicembre 2023 a settembre 2025 hanno fatto accesso al pronto intervento sociale 61 famiglie e 350 minori stranieri non accompagnati.

Si è avviata nuova procedura di co-progettazione “Grave Marginalità” per il triennio 2024-2026, che ha visto l'individuazione di un capofila e altri cinque partner per la gestione dei servizi. La co-progettazione avviata riguarda la gestione di diversi servizi tra cui: servizi diurni di bassa soglia e inclusione sociale L'Angolo e servizio residenziale di inclusione sociale Corridoni. Questo impianto organizzativo consente di attivare un'offerta di servizi che intercetta diverse tipologie di persone in stato di bisogno e di proporre sia percorsi di sostegno educativo a livello diurno, sia percorsi di supporto residenziale.

Sui centri diurni e centri di accoglienza sono state investite in questi anni importanti risorse derivanti sia da risorse dell'Ente sia dal PNRR, con particolare riferimento alla misura denominata "Stazioni di posta: intervento di realizzazione di centri servizi per il contrasto alla povertà", avente l'obiettivo di potenziare i servizi diurni per l'inclusione sociale e raggiungere il livello minimo previsto in sede nazionale per le Stazioni di Posta (ossia centri di servizi che offrono accoglienza e supporto a persone in situazioni di grave marginalità sociale, come povertà o senza dimora). Per quanto riguarda il centro diurno L'Angolo, in via Industriale n. 14, si sono conclusi nella primavera 2025 i lavori di riqualificazione e recupero conservativo funzionale, con la conversione degli alloggi protetti presenti nel centro in un ampio salone da destinare ad attività diurne, per un investimento complessivo di 825.000 euro. Nell'estate 2025 è inoltre terminato l'intervento di riqualificazione e recupero conservativo funzionale del centro diurno di via Odorici n. 4, per un investimento di 265.000 euro. Qui le opere realizzate, risultato di una progettazione condivisa tra la cooperativa che gestisce il centro e gli uffici comunali competenti, hanno consentito di migliorare la distribuzione degli spazi funzionali e di formare nuovi locali destinati ad attività sociali diurne o serali, anche collaterali, oltre al rifacimento della parte impiantistica. Sono invece in corso i lavori di realizzazione del nuovo centro di via Corridoni n. 9, deputato ad ospitare una nuova casa di accoglienza comunale per persone e nuclei familiari in condizioni di elevata marginalità sociale, in sostituzione della struttura prefabbricata utilizzata in precedenza. Per quest'ultimo intervento, che rientra nella missione PNRR “Inclusione e coesione”, si prevede la realizzazione di 32 posti letto oltre a spazi e servizi comuni per favorire la socialità degli utenti, progettati in un'ottica di adattabilità in funzione della continua evoluzione delle esigenze degli utenti; i lavori iniziati a luglio 2024 prevedono una spesa complessiva di 2,170 milioni di euro.

Per quanto riguarda l'Assegno di Inclusione (ADI) – misura nazionale di contrasto alla povertà, alla fragilità e all'esclusione delle fasce deboli della popolazione – grazie a percorsi di inserimento sociale, di formazione, inserimento lavorativo e di politica attiva del lavoro, il

servizio sociale comunale si sta occupando prioritariamente di affiancare i nuclei beneficiari attivando interventi di sostegno educativo, psicologico e socio-assistenziale.

I beneficiari dell'ADI, in cambio del beneficio, possono prestare la propria attività all'interno dei Progetti Utili alla Collettività (PUC), che sono uno strumento di aiuto alla persona nel percorso di autonomia e reintegrazione sociale. Da una rilevazione effettuata nel mese di settembre 2025 risultavano in carico al servizio sociale 1.794 beneficiari di tale assegno: di questi, il 71% sono cittadini italiani, mentre i nuclei familiari sono nel 57% dei casi monocomponente, con all'interno almeno un over 60 e/o almeno un disabile.

Dalla molteplicità di progetti e servizi sopra richiamati emerge tutta la complessità e l'articolazione che caratterizzano il nostro sistema di servizi sociali comunali, chiamati a rispondere quotidianamente a bisogni di diversa natura e intensità, a garanzia della tenuta sociale del territorio e del benessere delle persone che lo vivono. Solo per citare alcuni dati significativi: Brescia conta ad oggi 4 centri diurni integrati per anziani parzialmente non autosufficienti, di cui uno specializzato per persone affette da Alzheimer, e altri 15 centri diurni aperti, distribuiti nelle varie zone della città, con finalità aggregative e di socializzazione, che ospitano persone anziane in condizioni di autonomia coinvolgendone circa 2.000. Sul fronte della disabilità, sono attivi 3 centri socio educativi per disabilità medie, 5 centri diurni dedicati a disabilità più gravi, 19 servizi diurni per l'integrazione, 4 servizi di formazione per prepararsi all'autonomia.

Le persone assistite, a vario titolo, dai servizi sociali comunali sono state 4.159 nel 2024 e 4.817 nel 2025 (rilevazione data effettuata a settembre 2025).

La buona riuscita del processo di integrazione dei cittadini e delle cittadine provenienti da Paesi terzi nella città di destinazione non può prescindere da un ruolo attivo da parte sia di questi ultimi sia della società di accoglienza. In tal senso, il Comune si è adoperato per porre in essere azioni concrete volte all'inclusione sociale e lavorativa delle persone straniere, portando avanti una serie di progetti di seguito illustrati.

Il Comune di Brescia accredita sei enti per la gestione di sportelli per cittadini di Paesi terzi residenti e/o domiciliati a Brescia, gestiti da soggetti titolati ad operare nell'ambito della convenzione con il Ministero dell'Interno per pratiche inerenti alla permanenza legale sul territorio. Gli sportelli offrono inoltre consulenza per il riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero e favoriscono la diffusione di informazioni sui percorsi formativi e lavorativi in città.

È attivo inoltre uno specifico sportello di consulenza presso la casa circondariale Nerio Fischione, (meglio conosciuta come carcere Canton Mombello) e presso la Questura – Ufficio Migrazioni.

Si è aderito all'avviso ministeriale per la promozione dell'inclusione e integrazione di bambine, bambini e adolescenti Rom, Sinti e Caminanti, presentando il progetto "Senza Margini", che vede coinvolte le seguenti realtà: la comunità Rom residente presso il Centro Emergenza Abitativa (144 residenti di cui 70 minori), la Comunità Sinti nell'area "Parco Mella" (68 residenti di cui 20 minori), 15 plessi scolastici per un totale stimato di circa 39 classi tra scuola infanzia, primaria, secondaria di primo e secondo grado, ASST ed il terzo settore. Il progetto, partito ad aprile 2025, si prefigge il miglioramento dell'inclusione scolastica e del successo formativo dei minorenni, il contrasto alla dispersione scolastica e il miglioramento dell'accesso ai servizi socio-sanitari, attraverso interventi volti a ridurre la marginalità estrema, promuovendo interventi di inclusione sociale e scolastica delle famiglie.

Inoltre il Comune è da anni il capofila del Progetto SAI (Sistema di Accoglienza e Integrazione) per l'accoglienza diffusa di 92 persone rifugiate. Il servizio conta sulla collaborazione con enti del terzo settore mediante co-progettazione finalizzata alla promozione dell'autonomia lavorativa ed abitativa. Le persone accolte sono sia singole, sia nuclei familiari. L'accoglienza è sostenuta da uno specifico finanziamento ministeriale.

In risposta ad un avviso ministeriale, è stato presentato il progetto "FaR CENTRO - Famiglie e Rifugiati al Centro", per la promozione dell'autonomia sociale ed economica dei rifugiati, in partnership con Comune di Collebeato, K-PAX Società cooperativa sociale, associazione per l'ambasciata della democrazia locale a Zavidovici (ADL), Cooperativa La Rete. Nel mese di ottobre 2025 si è dato avvio al servizio, con l'obiettivo generale della promozione dell'autonomia sociale ed economica dei rifugiati in uscita dai Progetti SAI della Provincia di Brescia, attraverso un approccio integrato, dando priorità a coloro che sono stati accolti nei Progetti SAI di Brescia e Collebeato. È stabilita la partecipazione dei rifugiati ai processi decisionali per permettere loro di acquisire sicurezza nell'esercizio dei diritti fondamentali, favorendo un senso di appartenenza e fiducia nelle comunità di accoglienza.

È prevista l'attivazione di un Centro multifunzionale che favorisca l'integrazione dei destinatari e la realizzazione dei percorsi di integrazione con particolare attenzione al potenziamento delle capacità genitoriali dei nuclei destinatari del progetto e all'accompagnamento ai servizi sociali ed educativi per l'infanzia.

Inoltre si è aderito alla manifestazione di interesse per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Nazionale per le Politiche Migratorie 2026 con il progetto "Abitare l'inclusione". Tale iniziativa, che è di fondamentale importanza per una realtà come Brescia che ospita il 12,8% della popolazione con background migratorio, intende rispondere alla domanda del diritto alla casa, del diritto all'istruzione e all'inclusione socio-lavorativa. La progettualità si pone tre obiettivi: facilitare l'accesso all'alloggio tramite un recupero del patrimonio pubblico locale ed un potenziamento del portierato sociale. Promuovere l'inclusione rafforzando interventi di alfabetizzazione e di socializzazione nel contesto dei servizi alla prima infanzia. Rafforzare le azioni di integrazione lavorativa, con l'acquisizione di competenze specifiche per il servizio dedicato e con azioni a supporto della conciliazione famiglia – lavoro delle madri.

Il progetto Epic Up di cui il Comune di Brescia è partner con la cooperativa ADL a Zavidovici mira a migliorare l'integrazione e l'inclusione delle persone con background migratorio a livello locale, in aree sia rurali sia urbane, attraverso la progettazione di un modello avanzato di collaborazione multi-attore.

I risultati attesi dal progetto sono:

- istituire Comunità di Pratica (CoPs) in sei paesi dell'UE (Bulgaria, Germania, Grecia, Italia, Polonia e Spagna);
- individuare, mappare e confrontare buone pratiche nelle strategie locali di integrazione dei migranti, per illustrare chiaramente la ricchezza di approcci efficaci che possono orientare i futuri interventi;
- identificare i bisogni locali specifici e le barriere allo sviluppo di determinati servizi di integrazione;
- implementare un programma di capacity building su come promuovere la partecipazione dei migranti nella progettazione delle politiche di integrazione;
- produrre raccomandazioni per rendere le politiche e le iniziative migratorie più solide e sostenibili nel tempo;

- testare, monitorare e consolidare sei nuovi servizi di integrazione dei migranti a livello locale.

In tema di contrasto alla “povertà educativa” sono state promosse varie iniziative dedicate in particolare ai bambini e bambine di origine straniera e alle loro mamme, al fine di favorire l’inclusione scolastica e, con essa, l’inclusione sociale.

L’Amministrazione, infatti, attraverso il potenziamento delle competenze didattiche dei docenti e l’attuazione di azioni di sensibilizzazione alla frequenza dei servizi 3-6 anni, ha svolto specifici incontri rivolti alle mamme di origine straniera, finalizzati a sensibilizzarle rispetto all’importanza dell’iscrizione dei propri figli ai servizi per l’infanzia, in quanto è scientificamente dimostrato che questo riduce il rischio di povertà educativa e di isolamento e favorisce un miglior percorso di crescita. Per quanto riguarda i corsi di alfabetizzazione, in collaborazione con l’Università Cattolica, nell’ambito del progetto SUS-Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile, è stato attivato nel 2025 un corso di alfabetizzazione rivolto ai bambini e alle bambine “grandi” della scuola dell’infanzia Collodi, coinvolti nell’apprendimento della lingua italiana attraverso una metodologia ludica ed esperienziale. Esperienza analoga, ma con personale interno, è stata realizzata anche presso la scuola dell’infanzia Tonini, anch’essa coinvolta nel progetto SUS.

Si è continuato, inoltre, a perseguire l’obiettivo di valorizzare e implementare il patrimonio librario multietnico, nell’ottica di rafforzare il ruolo di coesione territoriale e sociale delle biblioteche. Sono stati catalogati, etichettati e resi disponibili al pubblico 300 libri in lingua straniera (principalmente araba, urdu, spagnolo, cinese, indi e panjabi) per progetti in cui le risorse in lingua madre, in particolare i libri, sono fondamentali per aiutare le famiglie migranti ad arricchire i racconti familiari. La presenza di questo patrimonio nelle biblioteche non solo valorizza la lingua d’origine, ma aiuta a creare ponti tra culture e comunità narrative. Durante la “Settimana della lingua madre”, nel febbraio 2025, le biblioteche del Sistema Bibliotecario Urbano hanno organizzato presso le proprie sedi varie attività con laboratori, letture e giochi in lingua madre, collaborando con alcune scuole cittadine, mentre la biblioteca Ghetti ha ospitato una mostra di libri multietnici.

Di particolare rilevanza è la nascita nel giugno 2025, in via sperimentale nel quartiere Chiesanuova, del primo Patto educativo di comunità della città, promosso dal Comune, in sinergia con il Consiglio di Quartiere e il servizio sociale territoriale, con l’intento di costruire un’alleanza stabile fra soggetti pubblici e privati che danno vita a un sistema di azioni finalizzate a creare opportunità educative e di riflessioni che generano spazi di apprendimento collettivo. Tra gli obiettivi principali del Patto educativo di comunità ci sono la prevenzione e la lotta alla povertà educativa, alla dispersione scolastica, e la promozione dell’inclusione e dello sviluppo delle potenzialità di bambini e bambine, ragazzi e ragazze attraverso un approccio partecipativo, cooperativo e solidale di tutti gli attori in campo, che si impegnano a valorizzare e mettere a sistema le esperienze e le risorse del territorio.

Il Patto prende avvio dall’ascolto dei bisogni e delle esigenze espresse dalle istituzioni scolastiche, in particolare del primo ciclo, della comunità di Chiesanuova e da un’attenta valutazione degli enti territoriali. Il protocollo d’intesa alla base del Patto conta già un considerevole numero di enti aderenti, ma altri se ne potranno aggiungere lungo il cammino che, per ora, avrà una durata di tre anni a partire dal 2025. Tra le attività previste troviamo: l’apertura delle scuole al territorio, realizzando il più possibile attività all’interno e all’esterno dell’edificio scolastico, il sostegno allo svolgimento dei compiti nell’orario extra scolastico, percorsi di inclusione e integrazione delle famiglie (ad esempio corsi di alfabetizzazione,

momenti di socialità e incontro tra le famiglie), la creazione di spazi aggregativi di incontro, condivisione e crescita rivolti alla comunità, ecc.

Proseguono, infine, gli interventi a sostegno delle famiglie che trovano difficoltà ad affrontare spese fondamentali quali i servizi di trasporto e mensa scolastica; parimenti continuano ad essere distribuiti aiuti alimentari, grazie alla rete di 40 associazioni ed enti coinvolti nel progetto “Conta su di noi”.

3. Politiche di contrasto alla violenza contro le donne

La Rete interistituzionale territoriale contro la violenza di genere di cui il Comune di Brescia è ente capofila, avviata nel 2014 e il cui assetto territoriale si è ridefinito nell'anno 2021 con l'adozione del protocollo di intesa sottoscritto da 78 enti, si è ulteriormente allargata a novembre 2023 e a ottobre 2025 attraverso l'adesione di 9 nuovi soggetti che, in base ai propri ambiti di competenza, hanno sottoscritto il Protocollo assumendo specifici impegni per contribuire alla prevenzione e al contrasto della violenza di genere.

In riferimento all'Organismo di coordinamento dell'Accordo Quadro interistituzionale per minori vittime di violenza assistita e giovani donne vittime di violenza di genere, presieduto dalla Prefettura di Brescia e all'interno della Rete di indirizzo coordinata da ATS Brescia, sono stati avviati tavoli operativi di confronto e raccordo tra le autorità giudiziarie, le forze dell'ordine, il sistema socio-sanitario, i servizi specializzati (Centri Antiviolenza e Case Rifugio) e gli enti capofila delle reti antiviolenza. L'obiettivo è la creazione di protocolli condivisi tra le diverse istituzioni e figure professionali coinvolte nel sistema di supporto e accompagnamento alle vittime, al fine di agire in modo coordinato.

È stata sottoscritta la convenzione di co-progettazione con i due centri antiviolenza, Butterfly e Casa delle Donne, per la programmazione e gestione delle attività per il biennio 2024-2025, al fine di pianificare in modo condiviso e coerente le attività di sensibilizzazione, formazione e comunicazione ed i servizi di supporto da garantire alle donne vittime di violenza e ai loro figli minori.

A partire da novembre 2023 la Rete territoriale si è dotata di un logo che rappresenta l'alleanza locale e l'impegno condiviso nella prevenzione e nel contrasto alla violenza contro le donne e nella promozione di percorsi di supporto alle vittime. Oltre al logo, è stato elaborato il nuovo materiale di comunicazione multilingue finalizzato a diffondere le informazioni relative ai servizi della Rete con specifico riferimento ai contatti dei centri antiviolenza, servizi specializzati ai quali le donne possono rivolgersi per chiedere aiuto e sostegno.

A settembre 2025 è stata promossa la prima edizione del percorso formativo intitolato “Dalla parte giusta: costruire spazi che accolgono”, rivolto alle operatrici e agli operatori degli esercizi commerciali cittadini per sensibilizzare rispetto al tema della violenza di genere e fornire alcune indicazioni operative sui servizi specializzati presenti sul territorio ai quali è possibile rivolgersi o orientare le donne. L'iniziativa si inserisce nell'ambito delle politiche comunali di prevenzione e di contrasto alla violenza contro le donne, con l'obiettivo di rafforzare la rete di protezione e di supporto presente in città attraverso una maggiore e più diffusa consapevolezza rispetto al fenomeno e alle sue dinamiche. In particolare, il progetto formativo mira a coinvolgere attivamente il tessuto commerciale nella costruzione di una comunità più

attenta e responsabile, capace di riconoscere ed essere d'aiuto alle donne coinvolte in situazioni di violenza. Al completamento del percorso formativo, viene consegnata una vetrofania identificativa da esporre presso il proprio esercizio commerciale, quale attestazione della formazione ricevuta e segno di riconoscimento tra gli spazi sensibili che aderiscono al progetto "Brescia in Rete contro la violenza sulle donne", contribuendo così a rendere visibile la rete di luoghi sicuri presenti in città. Una seconda edizione del percorso è in fase di organizzazione.

Infine, nel 2025 il Comune di Brescia ha formalizzato la propria adesione alla Rete di scopo "A scuola contro la violenza" per il triennio 2025-2028.

Nell'ambito delle iniziative di sensibilizzazione e prevenzione fin dalla prima infanzia su tematiche quali la disparità e gli stereotipi di genere, è stata attuata una sperimentazione, in collaborazione con l'Università degli Studi di Brescia, che ha permesso di estendere il progetto "STEM in genere", finora rivolto alle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado, ai servizi 0-6 anni.

Il progetto ha visto il coinvolgimento delle scuole dell'infanzia Abba e Pasquali, del nido Abbraccio e del Tempo Famiglia Coccinella, che già adottano un approccio metodologico all'apprendimento di tipo scientifico e che sono sensibili alle tematiche di genere. Il progetto si è articolato in due percorsi formativi per educatrici ed insegnanti (esteso anche agli operatori del sistema integrato), da un lato improntati alla promozione della parità di genere e al superamento degli stereotipi, dall'altro a fornire strumenti di tipo metodologico e didattico per sostenere i processi esplorativi dei bambini e delle bambine; in attività laboratoriali per i piccoli e in incontri rivolti ai genitori, volti a suscitare una riflessione sul ruolo che spesso, più o meno inconsapevolmente, gli stessi giocano nel plasmare l'interesse delle proprie figlie e dei propri figli verso le discipline scientifiche, rinforzando negativamente gli stereotipi e le abilità delle bambine nelle discipline STEM (Science, Technology, Engineering e Mathematics).

Sul tema della parità di genere si cita l'importante progetto promosso dalla scuola dell'infanzia Rebuffone, in collaborazione con alcune associazioni del territorio, che hanno supportato insegnanti e genitori nel percorso: oltre alla realizzazione di un calendario sul tema, con disegni e frasi dei bambini e delle bambine, sono stati proposti un incontro pubblico ed una mostra al Mo.Ca, di restituzione del percorso alle famiglie e alla cittadinanza. Tutte queste progettualità hanno permesso, da un lato, di mettere in correlazione l'approccio STEM con l'educazione ad un senso di cittadinanza privo di pregiudizi verso la differenza di genere; dall'altro, di operare in un'ottica di continuità sia all'interno del sistema 0-6 che verso gli ordini di scuola superiori, prevedendo uno studio longitudinale dell'impatto del progetto sui bambini e sulle bambine coinvolte.

ATS Brescia ha avviato nel 2025 il piano territoriale che vede la presenza di due CUAV - Centro per Uomini Autori di violenza, uno dei quali con sede sul territorio della città. Si tratta di strutture che offrono percorsi di recupero per uomini che commettono o rischiano di commettere atti di violenza di genere, con l'obiettivo di promuovere la consapevolezza, la responsabilizzazione e un cambiamento dei comportamenti violenti. Questi centri sono regolamentati e collaborano con il sistema giudiziario per prevenire recidive e possono lavorare in ambito sia carcerario sia territoriale.

4. Un welfare partecipativo e generativo

È stata rivista l'organizzazione ed il funzionamento del Consiglio di Indirizzo del Welfare della Città di Brescia, con conseguente adeguamento del regolamento che lo istituisce e disciplina. Con riferimento all'amministrazione condivisa e al dialogo aperto tra Comune e comunità in generale, l'Ente si è dotato di linee guida cittadine per la rendicontazione delle co-progettazioni, al fine di disporre di modalità e comportamenti uniformi in uso presso tutti i settori comunali.

Terminata la validità del precedente Piano di Zona 2021-2023, prorogato nel 2024, è stato elaborato e adottato dall'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Territoriale Sociale 1 e dal Consiglio comunale di Brescia il nuovo Piano di Zona 2025-2027, frutto di un intenso lavoro corale con tutti i soggetti istituzionali, e non, attivi in ambito sociale e socio-sanitario. I punti fondamentali di cui è composto il documento attengono al raggiungimento dei Leps (livelli essenziali delle prestazioni sociali in base al Piano Nazionale Interventi e Servizi Sociali), alla realizzazione dei progetti finanziati con risorse PNRR (l'Ambito Territoriale ha presentato 6 progetti che sono stati valorizzati nella redazione del Piano di Zona) e allo sviluppo dell'integrazione socio-sanitaria. Il rapporto tra Ambito Territoriale Sociale 1 ed ASST risulta particolarmente stretto, con un dialogo orientato a definire moduli di gestione condivisa dei servizi e azioni interistituzionali e interprofessionali e il confronto si è intensificato in relazione alla contestuale elaborazione da parte di ASST del "Piano di sviluppo del Polo Territoriale", che individua al suo interno le integrazioni con il Piano di Zona in molteplici aree.

È stato riconosciuto dal Ministero della Giustizia il Centro di Giustizia Riparativa del Comune di Brescia che, insieme a quello di Bergamo, è chiamato ad occuparsi dell'intero Distretto di Corte d'Appello. È del maggio 2023 l'accordo di collaborazione con Provincia e Associazione Comuni Bresciani per la costituzione del centro e la realizzazione dei relativi programmi e del settembre 2025 il protocollo con il Ministero della Giustizia per l'istituzione del Centro per la giustizia riparativa nel distretto della Corte d'Appello di Brescia. Il Centro affonda le sue radici nell'ufficio per la mediazione penale minorile, attivo nel nostro territorio da circa 20 anni; ora non gestisce più solo i procedimenti afferenti al procedimento penale minorile, ma anche ai procedimenti relativi agli adulti. La Giustizia Riparativa era declinata nella sola mediazione reo-vittima, adesso ha aperto il proprio sguardo anche alla comunità, con l'obiettivo di accrescere il senso di sicurezza della stessa, ma anche di favorire forme di inclusione e di superamento dei conflitti in una logica generativa.

Sul territorio della provincia di Brescia ha preso avvio nella primavera 2024 il progetto CAD – Comunità Amiche della Disabilità - con il quale Fondazione ASM con Fondazione Villa Paradiso di Brescia e Congrega della Carità Apostolica hanno avviato, insieme a S.I.Di.N – Società Italiana per i Disturbi del Neurosviluppo - un percorso di ricerca per individuare i presupposti di sistema e gli elementi metodologici che consentono a un territorio di supportare in modo efficace le persone con disabilità, valorizzando sia i sostegni formali che quelli informali. Il nostro Ambito Territoriale Sociale è stato incluso nel progetto di ricerca a decorrere dal 2024. A completamento del percorso è stato attribuito il marchio "CAD" che rappresenta un'operazione di costruzione sociale, diretta a guidare le comunità locali a far crescere quegli elementi che contraddistinguono il livello di "amicizia" che l'unità territoriale esprime nei confronti delle persone con disabilità.

È in via di consolidamento la "Filiera dei servizi per anziani" nelle cinque zone della città: un'organizzazione interistituzionale, coordinata dal Servizio Sociale comunale, che si

confronta e lavora insieme su progetti territoriali, nella prospettiva di creare un reciproco sostegno ed integrazione tra servizi, ma anche di esaminare insieme il tema della longevità. Parlare di filiera secondo un criterio territoriale significa fare riferimento al contesto in cui la persona anziana vive, ponendo attenzione alle sue abitudini e interessi, che costituiscono il presupposto per raggiungere un buon livello di qualità di vita. In base a questo orientamento si sta sviluppando un'alleanza tra i vari enti, organizzazioni e realtà presenti, favorendo la crescita di responsabilità diffuse ed ottimizzando il sistema di risposte. Dal 2025 anche ASST ha aderito alla filiera, con la partecipazione degli operatori delle Case di Comunità e Centri per la Famiglia e di alcuni medici di medicina generale. Questo sviluppo merita di essere sottolineato rispetto agli obiettivi di integrazione socio-sanitaria che le politiche di Comune ed ASST stanno perseguendo congiuntamente.

La filiera dei servizi per persone fragili nel Comune di Brescia è complessa e sono più di 100 gli enti coinvolti, tra Punti comunità, centri aperti, fondazioni, agenzie SAD (servizio assistenza domiciliare), Consigli di quartiere, infermieri di famiglia, medici di medicina generale e associazioni.

5. La salute mentale: un bene comune

Nel contesto della salute mentale, l'integrazione si concretizza nel lavoro congiunto tra il Comune di Brescia, il Dipartimento di Salute Mentale dell'ASST Spedali Civili, le associazioni dei pazienti e dei familiari e gli enti del terzo settore.

A rafforzare questa collaborazione è stato siglato un accordo formale tra il nostro Comune e il Dipartimento di Salute Mentale, che definisce obiettivi comuni, modalità operative condivise e un sistema di governance partecipato. L'accordo favorisce la presa in carico congiunta dei cittadini con disturbi psichiatrici, la condivisione di informazioni clinico-sociali nel rispetto della privacy, e l'attivazione di percorsi personalizzati di cura e inclusione.

È proseguita l'importante esperienza "CoLab Torre Cimabue", un progetto innovativo per la salute mentale aperto alla cittadinanza, riconosciuto da Regione Lombardia e attuato dal Dipartimento di Salute Mentale e delle Dipendenze dell'ASST Spedali Civili di Brescia con il sostegno del Comune di Brescia, che mette a disposizione gli spazi presso la Torre Cimabue di San Polo. Vengono organizzati servizi ed interventi aperti alla cittadinanza, puntando al superamento della stigmatizzazione, anche mediante informazione e accoglienza per situazioni critiche di disagio psicologico. Per tale progetto si contano circa 800 contatti all'anno.

Infine un focus sul sistema cimiteriale di Brescia, che conta ad oggi 11 cimiteri dislocati nelle varie zone della città, ivi incluso il cimitero monumentale del Vantiniano, facente parte del ricco sistema monumentale cittadino. Il cimitero assolve fundamentalmente due esigenze primarie della società: da un lato l'esigenza di igiene pubblica, dall'altro l'aspirazione spirituale al culto dei propri cari.

Dal 1° aprile 2023 ha preso avvio la gestione del sistema cimiteriale mediante concessione ad una società specializzata, che si è aggiudicata il contratto per una durata di 10 anni, fino al 31.3.2033. Tale contratto riguarda la gestione di tutti gli 11 cimiteri di Brescia sia sul fronte dell'esecuzione dei servizi cimiteriali, sia per la manutenzione delle strutture esistenti, nonché la progettazione e realizzazione di nuovi manufatti cimiteriali. Si tratta di uno dei progetti di

partenariato pubblico-privato più importanti per l'Ente, non solo in termini di valore economico della concessione, ma anche per la sua valenza innovativa finalizzata ad un ottimale gestione del sistema cimiteriale.

Il valore complessivo degli investimenti (manutenzione straordinaria e realizzazione di manufatti), nell'ambito del partenariato, ammonta a 3.839.992 di euro (oneri fiscali esclusi). Tali opere sono state realizzate in linea con la programmazione stabilita per la prima e seconda annualità della concessione. Oltre alla manutenzione delle strutture esistenti, si è provveduto nei primi due anni alla realizzazione di 1.357 cellette ossario. Il programma dei manufatti realizzati e da realizzare grazie alla concessione risponde all'esigenza di andare incontro all'incremento numerico delle cremazioni rispetto ad altre tipologie di sepoltura (la percentuale delle cremazioni ha raggiunto il 59%), nonché all'esigenza di procedere alle esumazioni ed estumulazioni con conseguente destinazione dei resti negli ossari.

In capo al Comune è posto il puntuale monitoraggio dell'esecuzione della concessione, nonché i compiti autorizzatori di polizia mortuaria e la gestione dei funerali a carico dell'Ente per i defunti appartenenti a famiglie bisognose.

In considerazione del valore storico e artistico del cimitero Vantiniano, sono state definite nel marzo 2024 dalla Giunta comunale le linee guida per eventi e iniziative presso tale sito monumentale, disciplinando, fra l'altro, le visite guidate. Sono sempre numerose, infatti, le visite guidate che vengono organizzate da diverse istituzioni culturali presso il Vantiniano e grazie alle nuove linee guida si sono standardizzate le procedure ed è migliorata la comunicazione con gli operatori interessati a richiedere la realizzazione di iniziative culturali. In questa prima parte del mandato (fino a settembre 2025) vi sono state 102 richieste di visite guidate e si sono registrati 2.647 visitatori. La gestione delle richieste di visite guidate attraverso le linee guida e la relativa modulistica contribuisce alla corretta fruizione del Vantiniano, bene pubblico di inestimabile valore storico e artistico.

Nel corso del 2025, si è proceduto inoltre alla definizione di un accordo con la Comunità Islamica di Brescia per la gestione del riquadro speciale dedicato alla sepoltura dei defunti di fede Islamica esistente presso il cimitero Vantiniano.

Infine presso il complesso monumentale del Vantiniano sono stati eseguiti in questi anni due importanti interventi di manutenzione straordinaria: il restauro e risanamento conservativo dell'angolo sud-est del cimitero, finalizzato al miglioramento del decoro della struttura, concluso nel 2023, e il restauro e risanamento conservativo della zona sud del cimitero, colombari n. 20 e 21, i cui lavori sono stati avviati nel novembre 2025.

BRESCIA UNA CITTÀ GIUSTA, INCLUSIVA E SOLIDALE

BRESCIA CITTÀ DELLA “DEMOCRAZIA ORIZZONTALE”

- 1. Urban Center**
- 2. Osservatori e consulte**
- 3. Punti comunità**
- 4. Consigli di quartiere**
- 5. Il bilancio partecipativo**
- 6. Parità di genere e pari opportunità**

GLI OBIETTIVI E I RISULTATI

La partecipazione non è soltanto un diritto costituzionale dei cittadini, ma rappresenta un valore imprescindibile, capace di dare vigore e sostanza alla democrazia rappresentativa e di alimentare la crescita civile e solidale della comunità. Essa diventa strumento essenziale per rinsaldare il legame tra cittadinanza e istituzioni, favorendo al tempo stesso lo sviluppo di una coscienza civica diffusa, tanto più necessaria in un panorama segnato dall'avanzare di individualismi ed egoismi. In questo quadro si esplica il principio di sussidiarietà orizzontale, sancito dalla nostra Costituzione, che riconosce e valorizza il ruolo delle persone, singole e associate, nell'iniziativa autonoma volta al bene comune. La partecipazione, dunque, non si limita ad un atto formale, ma diventa pratica concreta di corresponsabilità, dove Pubblica Amministrazione e cittadini collaborano in modo complementare per costruire una città più giusta, inclusiva e solidale.

1. Urban Center

Urban Center Brescia è lo spazio comunale dedicato al racconto della città e delle sue trasformazioni, collettore di idee e progetti sulle principali questioni del territorio, dall'urbanistica alla qualità degli spazi pubblici, dalla mobilità ai temi ecologici, fino ai temi della vita sociale e del benessere personale. L'obiettivo portato avanti anche in questo mandato è stato quello di potenziare l'Urban Center come luogo di ascolto, informazione, comunicazione e condivisione in senso bidirezionale tra Comune e territorio. Ne sono la dimostrazione le numerose attività organizzate e realizzate nel triennio 2023–2025. In particolare è stato sviluppato un articolato programma di iniziative a sostegno della pianificazione strategica e della partecipazione civica. Sono stati realizzati complessivamente 21 workshop partecipativi, dedicati ai principali ambiti e strumenti di visione e pianificazione della città, tra i quali Agenda Urbana Brescia 2050, Piano del Verde e della Biodiversità, Urbanistica di Genere, Piano Aria e Clima, Mobilità Sostenibile, con il coinvolgimento attivo di cittadini, Consigli di Quartiere, enti del terzo settore e altri stakeholder del territorio.

Parallelamente, nell'ambito del Progetto “Un Filo Naturale”, e in particolare con l'azione partecipativa denominata “Spazi Attivi”, sono stati organizzati 15 workshop, 11 riunioni tecniche e 4 eventi pubblici. Il sondaggio sul cambiamento climatico ha raccolto oltre 1.600 contributi da parte della cittadinanza, confermando un forte interesse e una crescente

sensibilità verso i temi ambientali e di sostenibilità urbana. Sul piano culturale, l'Urban Center ha promosso 3 mostre accompagnate dalla pubblicazione di 2 cataloghi, oltre a 9 conferenze dedicate a tematiche urbane di rilievo, favorendo il dialogo tra istituzioni, università e mondo professionale. L'attività di divulgazione e confronto è stata inoltre valorizzata attraverso la partecipazione a 3 interventi istituzionali in contesti accademici e nazionali, che hanno contribuito a consolidare il ruolo dell'Urban Center come luogo di riferimento nel panorama urbano italiano. Infine, il radicamento territoriale è stato rafforzato grazie allo svolgimento di 8 assemblee pubbliche nei quartieri cittadini, occasioni preziose di ascolto e confronto diretto con la comunità.

Preme inoltre citare la mostra "Visioni per un futuro presente. Città, ambiente, comunità", una rilevante iniziativa avviata nell'ambito del palinsesto di Bergamo Brescia Capitale italiana della cultura 2023. Allestita negli spazi dello storico cinema Astra con la curatela di Alberto Ferlenga e Urban Center, la collaborazione del settore urbanistica e il supporto di Ance di Brescia, della Fondazione Brescia Musei e dell'Università degli Studi di Brescia, la mostra ha sviluppato un racconto concreto e coinvolgente della città di Brescia, dalle sue peculiarità storiche alle trasformazioni urbanistiche e culturali del presente, sino alle diverse visioni immaginarie della città futura. L'esposizione, aperta alla città sino ad ottobre del 2023, è stata visitata da più di 10.000 persone. Urban Center ha inoltre curato un catalogo, edito da Marsilio, quale testimonianza di questo importante lavoro.

Nel complesso, l'Urban Center Brescia si è confermato come spazio di dialogo, cultura e progettazione partecipata, capace di connettere le energie e le proposte della cittadinanza con la visione strategica della città, traducendo quest'ultima in processi di confronto pubblico strutturati e inclusivi, consolidando in tal modo la propria funzione di laboratorio di partecipazione e innovazione civica.

Il rafforzamento dell'Urban Center è stato concretizzato anche grazie all'implementazione delle risorse a sua disposizione. Nel dicembre 2024 è stata inaugurata la nuova sede situata in via San Faustino, in locali rinnovati e più centrali, e nel 2025 è stata inserita nella dotazione organica una nuova figura professionale.

2. Osservatori e Consulte

Gli Osservatori e le Consulte rappresentano un presidio fondamentale di analisi e lettura dei principali ambiti della nostra vita sociale e amministrativa. Le loro valutazioni non sono destinate soltanto all'Amministrazione, ma vengono messe a disposizione anche degli altri strumenti di partecipazione cittadina, come i Consigli di Quartiere, e della comunità nel suo complesso. Si è lavorato dunque per valorizzare pienamente il lavoro svolto da questi organismi e renderlo sempre più accessibile e fruibile, in funzione dei principi di trasparenza e partecipazione.

Brescia è dotata di 6 Osservatori attualmente attivi e operanti: Osservatorio SIN Brescia Caffaro; Osservatorio Termoutilizzatore; Osservatorio Aria Bene Comune e Clima; Osservatorio Acqua Bene Comune; Osservatorio Ori Martin; Osservatorio Alfa Acciai.

Ognuno di essi è stato ricostituito rinnovando i componenti che sono esponenti di enti territoriali, ATS Brescia, espressione delle associazioni ambientaliste e di categoria, rappresentanti dei Consigli di Quartiere interessati e Sindaci o loro delegati dei Comuni limitrofi al nostro, esperti delle Università. Per ogni Osservatorio si è provveduto a mantenere aggiornato e completo l'elenco dei componenti come definito da apposito provvedimento, inoltre, tutti i componenti vengono convocati alle sedute e possono riportare temi di interesse dell'Osservatorio di competenza. Nel 2026 è prevista la pubblicazione delle attività svolte da

ciascun Osservatorio a partire dalla loro ricostituzione fino al 31.12.2025, unitamente ai dati e alle informazioni di interesse per rispondere agli obiettivi partecipativi contenuti nelle delibere di loro costituzione.

Parallelamente sono in corso di realizzazione progetti di varia natura che prevedono, tra le altre cose, l'istituzione di nuovi osservatori. È il caso, ad esempio, dell'Osservatorio sull'abitare nell'ambito dell'Agenzia Abitare Brescia, di cui si è parlato in precedenza, e dell'Osservatorio del turismo di Brescia, che sarà istituito quale strumento per la futura operatività della DMO (Destination Management Organization). È stato sottoscritto il protocollo d'intesa per la prevenzione e il contrasto del fenomeno dell'usura concluso tra Comune, Prefettura, Provincia di Brescia, Associazioni di categoria, Camera di Commercio, ABI-Associazione Bancaria Italiana e Associazione Libera di Milano, con l'istituzione dell'Osservatorio provinciale sul fenomeno dell'usura. Infine, è in previsione la costituzione di un Osservatorio permanente sulla condizione dell'infanzia e dell'adolescenza: il progetto sarà istituito dal Comune di Brescia dopo l'adesione al programma Unicef "Città amiche dei bambini e degli adolescenti".

Le Consulte istituite nel Comune di Brescia sono due e anche in questi anni hanno continuato a raccogliere e dare voce alle istanze del territorio, secondo le rispettive competenze e finalità.

La "Consulta per la pace e la cooperazione, la solidarietà internazionale e la promozione dei diritti umani" si prefigge di promuovere in ambito cittadino la cultura della pace e della solidarietà tra i popoli, il confronto e la collaborazione tra associazioni, enti ed organizzazioni su tali temi, oltre all'organizzazione di apposite iniziative, anche di carattere umanitario e culturale nell'ambito della cooperazione internazionale decentrata.

La "Consulta per l'ambiente" rappresenta un luogo di confronto e collaborazione tra associazioni, enti, cittadini e gruppi per sviluppare la capacità di comprendere i valori dell'ambiente come bene comune. Nell'ambito di tale organismo vengono promosse iniziative volte a diffondere la cultura della difesa del territorio e della valorizzazione dell'ambiente urbano e naturale, oltre che il confronto sui programmi di intervento che interessano il nostro territorio, promuovendo la partecipazione della cittadinanza al governo dell'ambiente.

Nella prima parte del mandato amministrativo si è provveduto al rinnovo della composizione di entrambe le Consulte, con riguardo agli uffici di presidenza, alla nomina del delegato della Sindaca (per la Consulta per l'ambiente) e provvedendo all'elezione dei rappresentanti delegati dei Consigli di Quartiere, oltre che all'adesione delle associazioni che ne avevano fatto richiesta.

È stata garantita l'assistenza tecnico-amministrativa connessa:

- al funzionamento dei suddetti uffici di presidenza delle Consulte, delle assemblee e degli organismi nei quali le stesse si articolano (gruppi di lavoro, tavoli tecnici, coordinamento con osservatori e altri organismi di partecipazione);
- alle interlocuzioni e concertazioni con gli organi di indirizzo politico dell'Ente, con gli organismi ed uffici comunali relativamente ai programmi dell'Amministrazione (Piano del Verde e della Biodiversità, Agenda Urbana 2050, Piano Aria e Clima, Variante Generale al P.G.T. nelle sue diverse fasi finora espresse), nonché alle situazioni cogenti ed ai progetti pianificati o in corso di realizzazione dell'Ente (opere pubbliche, piani urbanistici, piani attuativi), progetti e manifestazioni di sensibilizzazione sui temi della mobilità,

dell'educazione ambientale, della filiera del cibo e dell'orticoltura, del ciclo dei rifiuti, delle aree verdi periurbane, dell'intercultura, del volontariato internazionale, della cooperazione, della pace;

- al raccordo di tali organismi di partecipazione con il Comune in occasione di grandi eventi e manifestazioni al fine di garantirne la partnership nella realizzazione e promozione (Blu in bici, Settimana Europea della Mobilità, Festa della Natura, Giornata della Terra, Festa della Cittadinanza Attiva, Festa di Primavera al Parco delle Cave, Festival della Pace, Marcia per l'Accoglienza e la cittadinanza, Festa della Liberazione, Voci silenti. 12.227 volte basta);
- alla realizzazione di eventi, iniziative, manifestazioni, dibattiti, approfondimenti, approvate dalle Consulte, anche attingendo e gestendo gli appositi fondi ad esse attribuiti;
- alla gestione del bando per la programmazione annuale di interventi di cooperazione allo sviluppo e solidarietà internazionale.

3. Punti Comunità

Il Punto Comunità è un'organizzazione costituita da associazioni, parrocchie, enti del terzo settore del quartiere di riferimento, che collaborano nella progettazione, organizzazione e gestione di progetti e iniziative a carattere sociale, con la finalità di fare rete e ottimizzare i servizi offerti. Garantisce accoglienza, ascolto, informazione ed orientamento ai cittadini del territorio di riferimento, operando di concerto con la rete dei servizi sociali territoriali e i Consigli di Quartiere. Nell'ambito dei Punti Comunità vengono promosse stabili forme di collaborazione con la rete dei servizi sociali, socio-sanitari territoriali e con le rappresentanze di quartiere, coniugando la funzione di aiuto e sostegno dei cittadini, con particolare attenzione ai più fragili, a quella di aggregatore delle risorse del territorio e promotore di sviluppo e coesione sociale, favorendo altresì forme di cittadinanza attiva e solidarietà. Svolgono parimenti una funzione di osservatorio del bisogno sociale, mediante la raccolta di informazioni da trasmettere poi ai servizi sociali territoriali.

I Punti Comunità presenti ad oggi sul territorio del Comune di Brescia sono 21, di cui tre sono stati istituiti nel corso del presente mandato amministrativo e sono così distribuiti nelle diverse zone della città: 5 nella zona sud (quartieri Don Bosco, Chiesanuova, Folzano, Villaggio Sereno, Lamarmora), 4 nella zona nord (quartieri Mompiano, Borgo Trento, Villaggio Prealpino, San Bartolomeo), 4 nella zona centro (quartieri Brescia antica, Porta Venezia, centro storico nord e centro storico sud), 5 nella zona ovest (quartieri Villaggio Badia, Chiusure, Villaggio Violino, Fiumicello, Primo Maggio) e 3 nella zona est (quartieri San Polino, Caionvico, San Polo Cimabue).

Ogni Punto Comunità sviluppa le proprie azioni secondo le caratteristiche del territorio, le risorse attivabili e l'individuazione dei bisogni emergenti.

4. Consigli di Quartiere

Il Comune riconosce all'istituto della partecipazione, attraverso l'attività dei Consigli di Quartiere, un ruolo di impulso e garanzia per lo sviluppo della vita democratica e della partecipazione popolare alle scelte dell'Amministrazione comunale.

L'obiettivo che ha guidato in questa prima parte del mandato l'azione amministrativa è stato quello di razionalizzare e valorizzare il ruolo dei Consigli di Quartiere, potenziare il riconoscimento degli stessi quali organi "terminali" dell'Amministrazione e consentire un

rafforzamento dei legami orizzontali tra istituzione, Consigli di Quartiere e altre realtà presenti sul territorio e cittadini. A tal fine si è svolta un'attività formativa interna dedicata a Presidenti e Consiglieri dei Consigli di Quartiere, volta a garantire loro una conoscenza di base dell'apparato amministrativo comunale e degli aspetti procedurali su varie tematiche di interesse dei quartieri. Tra il 2024 e il 2025 si sono tenuti 9 incontri sui temi di organizzazione dell'Ente, bilancio comunale, Polizia Locale, mobilità e trasporto pubblico, strade, verde urbano, protezione civile e igiene ambientale, servizi sociali, procedure di concessione di patrocini e contributi, consentendo anche di migliorare il dialogo con i vari uffici comunali.

Nel 2024 si è proceduto alla revisione del Regolamento per l'istituzione e il funzionamento dei Consigli di Quartiere, ora denominato "Regolamento di attuazione della partecipazione territoriale e di comunità", approvato all'unanimità in Consiglio comunale. Nel nuovo testo sono meglio definiti, oltre agli aspetti già disciplinati legati alle consultazioni, nomina e funzionamento dei Consigli di Quartiere, gli interventi previsti per l'attuazione della partecipazione territoriale, i rapporti con organismi comunali e uffici decentrati e gli aspetti di comunicazione e promozione delle iniziative. Con tale occasione è stato inoltre rivisto in parte il perimetro territoriale di alcuni Consigli di Quartiere che avevano espresso tale esigenza, al fine di migliorare la rappresentatività territoriale di alcune zone.

Nello stesso anno si sono inoltre svolte le consultazioni per la nomina dei nuovi Consigli di Quartiere, a seguito delle quali è stato possibile eleggere le nuove assemblee in tutti i 33 quartieri della città. Hanno partecipato al voto 17.006 cittadini, corrispondente ad una media del 10,35% dei cittadini, con picchi di più del 20% in alcuni quartieri.

Al fine di sperimentare nuove e più incisive forme di coinvolgimento dei cittadini e delle realtà territoriali nelle scelte che riguardano il futuro della città, ed in particolare per la realizzazione di opere e progetti nei quartieri, tra il 2024 e il 2025 sono stati organizzati 91 incontri ed assemblee pubbliche di quartiere o di zona, durante i quali sono stati illustrati i progetti già attuati e/o quelli in corso sul territorio, dando modo alla cittadinanza di esporre le problematiche rilevate nel quartiere.

In particolare sono state affrontate sia tematiche di interesse generale, quali Agenda 2050, Piano Aria Clima, comunità energetiche, sfalci verde, sicurezza, sia tematiche inerenti alla singola zona con riferimento ad argomenti come politiche educative, mobilità, attività produttive, urbanistica, housing sociale, progettazioni partecipate, gestione del traffico, realizzazione del tram, sviluppo del progetto SUS.

I Consigli di Quartiere hanno ricoperto un ruolo fondamentale anche nella promozione di attività culturali, ricreative e sportive nei quartieri periferici della città, operando come attivatori delle associazioni e delle altre istituzioni del territorio, favorendone l'aggregazione anche per zone. Tra le esperienze maggiormente significative di aggregazione progettuale tra Consigli di Quartiere citiamo le iniziative svolte nell'ambito del bando "Cultura e Prossimità", finalizzato alla realizzazione di progettualità diffuse e di comunità in campo culturale in collaborazione con Fondazione della Comunità Bresciana. Tale progetto ha consentito di estendere in maniera capillare le opportunità di partecipazione, agevolando le cittadine e i cittadini, dal centro alle periferie, nella possibilità di partecipare alla vita culturale, favorendo in particolar modo le fasce di popolazione con minori opportunità, anche mediante la creazione di nuove connessioni, intese come veicolo di coesione sociale.

La programmazione culturale è stata di ampio respiro ed è stata realizzata in sinergia con gli altri interventi culturali programmati dall'Amministrazione comunale. In questi anni, Comune e

Consigli di Quartiere hanno realizzato nelle varie zone della città: 39 progetti culturali di prossimità; 84 corsi culturali con 1066 partecipanti; 125 eventi culturali; 167 corsi sportivi con 3.912 partecipanti; 122 eventi estivi e natalizi; 57 cene di quartiere con eventi musicali.

Per la cura del territorio e del decoro urbano, è stata sistematizzata e diffusa l'esperienza dei Consigli di Quartiere per la pulizia dei parchi e delle aree verdi del proprio territorio, già attiva da alcuni anni, promuovendo la cultura del rispetto dell'ambiente e della corretta gestione dei rifiuti. Attraverso il progetto "PuliAmo il quartiere", dal 2024 sono state organizzate in modo coordinato le giornate di pulizia, 26 appuntamenti in totale, fornendo ai quartieri, oltre al materiale promozionale, i kit necessari alla raccolta. Vengono inoltre definite le modalità di conferimento dei rifiuti ed organizzati momenti formativi sul ciclo dei rifiuti.

I Consigli di Quartiere partecipano inoltre in modo attivo anche alle attività comprese nel Piano Aria e Clima, in particolare ai tavoli di lavoro sulle varie tematiche proposte all'interno del piano, e favorendo la distribuzione del materiale informativo ai cittadini dei quartieri.

Parallelamente è stata portata avanti dagli uffici comunali l'attività amministrativa relativa alla tenuta dei contatti con la cittadinanza tramite gli uffici decentrati e la raccolta delle segnalazioni provenienti dai Consigli di Quartiere attraverso l'apposito portale, assicurando un sistema di riscontro puntuale. Infine è stato garantito il procedimento di autorizzazione delle concessioni di sale civiche a cittadini e associazioni per lo svolgimento di incontri, convegni ed eventi vari, quale importante sostegno per le attività e la vita associativa della comunità.

La partecipazione si estende anche all'ambito della cooperazione internazionale. Nel 2024 il Comune di Brescia, in qualità di capofila, ha partecipato al bando dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo sviluppo, risultando assegnatario di un finanziamento di 1.871.732 di euro per il progetto "Salubrix – servizi idrici e gestione dei rifiuti per la salute della popolazione in area urbana e peri-urbana in Mozambico", del valore complessivo di 1.970.244 di euro.

Il progetto ha durata triennale a partire da settembre 2025. Viene sviluppato in collaborazione con i partner Medicus Mundi Italia ETS, Università degli Studi di Brescia ed A2A Ambiente, A2A ciclo idrico, Aprica Spa. È prevista la collaborazione con partner locali in Mozambico (Municipio di Maxixe, Università UNISAVE, Aguas da Regiao Sul).

5. Il Bilancio partecipativo

Nel 2025 è stato avviato il progetto "Brescia partecipa", per la redazione del Bilancio partecipativo del Comune di Brescia, un importante strumento attraverso il quale i cittadini e le cittadine possono proporre e scegliere progetti ed interventi volti a migliorare il territorio. I Consigli di Quartiere sono attori fondamentali di questo percorso di individuazione condivisa di alcune priorità di intervento sulla spesa del bilancio comunale. Il progetto si svilupperà su tre annualità e coprirà tutti i 33 quartieri della città. Nel primo anno sono state avviate le progettazioni partecipate di 10 quartieri, due per ogni zona. Tali quartieri hanno presentato le loro proposte progettuali negli ambiti di investimento previsti, ossia arredo urbano, parchi e giardini, cura e valorizzazione degli edifici pubblici, azioni per il clima e l'ambiente, da sottoporre al gruppo di lavoro appositamente costituito, composto da tecnici comunali e Urban Center. Le loro proposte selezionate saranno realizzate dal Comune: un impegno condiviso per una città più vicina a chi la vive. Lo stanziamento complessivo per il triennio ammonta a 1.530.000 euro, con budget di quartiere variabili tra i 40.000 e i 60.000 euro in base alla popolazione residente.

6. Parità di genere e pari opportunità

Fin dall'inizio del mandato l'Amministrazione ha assicurato attività di esecuzione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione di progetti proposti dal Comune di Brescia, in qualità di ente capofila o di partner, nelle aree tematiche delle pari opportunità e di contrasto alle discriminazioni.

Nell'ambito del progetto europeo "Budget.it", di cui il Comune è partner con l'Università degli Studi di Brescia - Dipartimenti di Giurisprudenza ed Economia e Management, è proseguito il confronto con i partner di progetto ed è stata avviata l'interlocuzione per la predisposizione del Bilancio di genere.

Tale documento è stato presentato alla cittadinanza nel novembre 2025, a conclusione di un lavoro corale che ha visto collaborare figure professionali specializzate negli ambiti delle pari opportunità e della parità di genere unitamente ai settori comunali e al Comitato Unico di Garanzia del Comune di Brescia.

Si tratta del primo Bilancio di genere di cui si è dotata l'Amministrazione comunale, con lo scopo di introdurre una prospettiva di genere nell'analisi dei dati di contesto e, a seguire, nei diversi momenti della programmazione, attuazione e valutazione della politica di bilancio, per poi valutarne l'impatto nelle scelte organizzative operate dall'Ente.

L'obiettivo è la costruzione di un processo che consentirà di valutare le disparità esistenti per indirizzare opportunamente le scelte programmatiche, sia in termini di azioni sia di allocazione delle risorse economiche. Per la redazione di questo primo documento è stato osservato il triennio 2022-2023-2024, cercando di adottare una prospettiva intersezionale relativa al tema delle disparità complessivamente individuate. Si articola in 3 sezioni: la prima si concentra sul contesto interno del Comune di Brescia e riporta il risultato della raccolta e dell'analisi di dati quantitativi che evidenzia una presenza femminile molto elevata con una percentuale che supera il 70% nell'anno 2024.

La seconda sezione si concentra sul contesto esterno, prendendo in considerazione fonti interne e fonti esterne per esplorare 9 ambiti: demografica, salute, istruzione, lavoro ed economia, organi di governo e rappresentanza, famiglia e conciliazione, partecipazione e tempo libero, spazio urbano e violenza di genere.

La terza sezione riguarda la riclassificazione delle spese, vale a dire la rilettura delle voci di spesa del bilancio pubblico secondo una prospettiva di genere, operazione che permette di individuare quattro categorie principali in cui vengono suddivise le spese in funzione delle aree di intervento: spese dirette (aree di intervento direttamente inerenti al genere), indirette (destinate alla persona e alla famiglia), indirette destinate alla qualità della vita e dell'ambiente (hanno impatti differenziati su uomini e donne i trasporti pubblici, gli spazi urbani verdi, la sicurezza urbana, la cultura, lo sport e gli eventi ricreativi) e neutrali (riconducibili ad aree di intervento che non hanno impatti né diretti né indiretti di genere).

Così come strutturato, il Bilancio di genere consente un'analisi più profonda dei dati, capace di mettere in evidenza non solo le disparità legate al genere, ma anche quelle generate dall'interazione con altri fattori identitari e sociali e si propone di diventare uno strumento di lavoro per il futuro, che accompagnerà l'Amministrazione del Comune di Brescia al pari degli altri strumenti di programmazione e rendicontazione in un'ottica di genere, applicando il processo di gender mainstreaming quale metodo per la promozione delle pari opportunità.

In questi anni, di particolare interesse è stato il rapporto tra pari opportunità e urbanistica: è stato infatti organizzato presso l'Urban Center un ciclo di 4 incontri dal titolo "Urbanistica di

genere: costruire luoghi più giusti”, in occasione dei quali sono stati approfonditi diversi temi che caratterizzano le diverse esperienze che le donne fanno nello spazio pubblico: dalle mansioni di cura, alla mobilità, alla convivenza tra i bisogni delle diverse generazioni.

Partendo dalla consapevolezza che la pianificazione della città ha un impatto sulla qualità della vita di chi la abita, con questa serie di incontri si sono messi in luce gli aspetti della pianificazione urbanistica e della progettazione degli spazi pubblici su cui porre attenzione per rispondere efficacemente alle diverse necessità di genere.

In questi anni la Commissione pari opportunità del Comune ha organizzato, nell'ambito del suo mandato, diversi eventi tra i quali possono essere annoverati tra i più significativi:

- “Let’s talk about sex!”, un corso di 4 incontri rivolto a genitori di figli e figlie pre-adolescenti e adolescenti finalizzato ad affrontare tematiche legate alla sessualità, durante il quale si è discusso di tematiche quali “il corpo e la sessualità”, “relazioni e sessualità”, “identità e orientamenti” e “sessualità digitale”.
- La presentazione del primo “Rapporto sulla parità occupazionale e salariale nella Provincia di Brescia”: il rapporto, curato dalla Prof.ssa Maria Laura Parisi dell'Università degli Studi di Brescia, rappresenta il primo studio di questo tipo condotto a livello provinciale ed offre una fotografia dettagliata, rigorosa e aggiornata delle disparità di genere nel lavoro e nelle retribuzioni nel nostro contesto locale.

Il Comune in questi anni ha continuato a porre particolare attenzione allo sviluppo di politiche volte alla conciliazione dei tempi vita-lavoro. In quest’ottica sono stati potenziati i servizi educativi e scolastici, sia in termini di aumento di posti nei nidi e nelle scuole dell’infanzia, sia in termini di implementazione di servizi quali il pre-post scuola, l’ampliamento dei servizi estivi, come meglio illustrato nell’ambito d’azione “Brescia città per i giovani, per la scuola e per l’università”.

Parimenti, il Comune continua a mettere a disposizione del personale dipendente lo strumento dello smart working, che, a fronte della condivisione con il datore di lavoro di un apposito progetto, consente al lavoratore o alla lavoratrice di organizzare meglio il proprio tempo vita-lavoro a beneficio di entrambi gli aspetti della propria quotidianità. Per approfondire il tema della conciliazione vita-lavoro, è stato presentato nel maggio 2025 presso il Teatro Borsoni il rapporto annuale di Save the Children dal titolo “Le equilibriste. La maternità in Italia”.

In esito all’approvazione dell’aggiornamento del Regolamento recante le norme per il funzionamento della Commissione pari opportunità, è stata nominata, con la rilevante novità della presenza della componente maschile, la nuova Commissione che, dal maggio 2024, è pienamente operativa in progetti di sensibilizzazione sui temi della parità di genere e dell’inclusività, attraverso studi e iniziative culturali. Tra le principali attività figurano spettacoli teatrali e eventi artistici volti a sensibilizzare il pubblico sulla resilienza femminile e sulla promozione della parità, seminari e corsi di formazione che hanno offerto approfondimenti su questioni di genere e strategie di contrasto alla violenza, oltre a collaborazioni con enti locali e nazionali per ampliare l’impatto delle iniziative.

Tra le iniziative di maggior rilievo della Commissione Pari Opportunità troviamo il progetto denominato “Analisi del gender gap nelle imprese bresciane”, una ricerca sulle disparità salariali territoriali, tema cruciale quando si parla di uguaglianza, in quanto incide direttamente sulla giustizia sociale, sull’autonomia economica delle donne e sullo sviluppo integrale della comunità. I risultati sono stati inseriti nel rapporto sulla parità occupazionale e salariale di Brescia, presentato nel novembre 2025.

È costante l'impegno nell'ambito del contrasto ai fenomeni e discorsi d'odio. Nell'ambito delle iniziative di contrasto alle discriminazioni - in alternativa alla gestione del servizio di Sportello -, per il biennio marzo 2024 - marzo 2026, è stato disposto di affidare all'Associazione Ambasciata per la democrazia locale a Zavidovici il servizio "Progettazione sociale per contrasto alle discriminazioni, pari opportunità e sostenibilità sociale e supporto ad attività di rete per iniziative di prevenzione e sensibilizzazione a favore della comunità", con il compito di ricercare e segnalare all'Ente eventuali bandi e altre misure emanati da enti finanziatori pubblici e privati, regionali, nazionali ed europei e di offrire supporto tecnico-operativo alle attività delle Rete Antidiscriminazioni.

Tra le attività caratterizzanti il protocollo d'intesa della Rete Antidiscriminazioni, va annoverata la prima co-progettazione di un evento celebrativo di una giornata internazionale. I rappresentanti dei soggetti aderenti alla Rete hanno definito, in accordo con il Comune e in collaborazione con l'ente gestore della Rete, Associazione Ambasciata per la Democrazia Locale a Zavidovici, il programma di un'iniziativa dedicata al tema "Adolescenti LGBT+".

Un'altra azione innovativa della Rete Antidiscriminazioni è stata quella di istituire, nel 2024, un Tavolo interistituzionale di contrasto ai discorsi e fenomeni d'odio, che ha promosso incontri e scambi europei di buone pratiche. Il Tavolo interistituzionale ha in corso le attività di realizzazione di un corso di formazione destinato a giornaliste e giornalisti in collaborazione con il Consiglio Direttivo dell'Ordine Nazionale dei Giornalisti.

Nel corso del primo quadrimestre 2025, è stato riprogrammato ed è tutt'ora in corso di definizione un nuovo progetto dal titolo "Verso la cittadinanza", per promuovere una cultura della cittadinanza, che riconosca e valorizzi il dialogo interculturale e una maggiore consapevolezza rispetto ai diritti e doveri connessi con l'acquisizione appunto della cittadinanza italiana. L'articolazione del progetto prevede la realizzazione di più attività distinte: redazione di materiali a stampa e di strumenti di comunicazione per sensibilizzare alla richiesta di cittadinanza e rendere più chiaro l'iter di richiesta, percorsi formativi ed infine una scuola politica e di attivismo dedicata ai neodiciottenni, da realizzare in collaborazione con le scuole secondarie di secondo grado del territorio.

In supporto alle iniziative programmate per contrastare le disuguaglianze sociali e la discriminazione tra persone di origine straniera, extracomunitarie e comunitarie, si annoverano anche le attività di formazione e condivisione promosse da ALDA - Associazione Europea per la Democrazia Locale, alla quale il Comune ha aderito lo scorso anno.

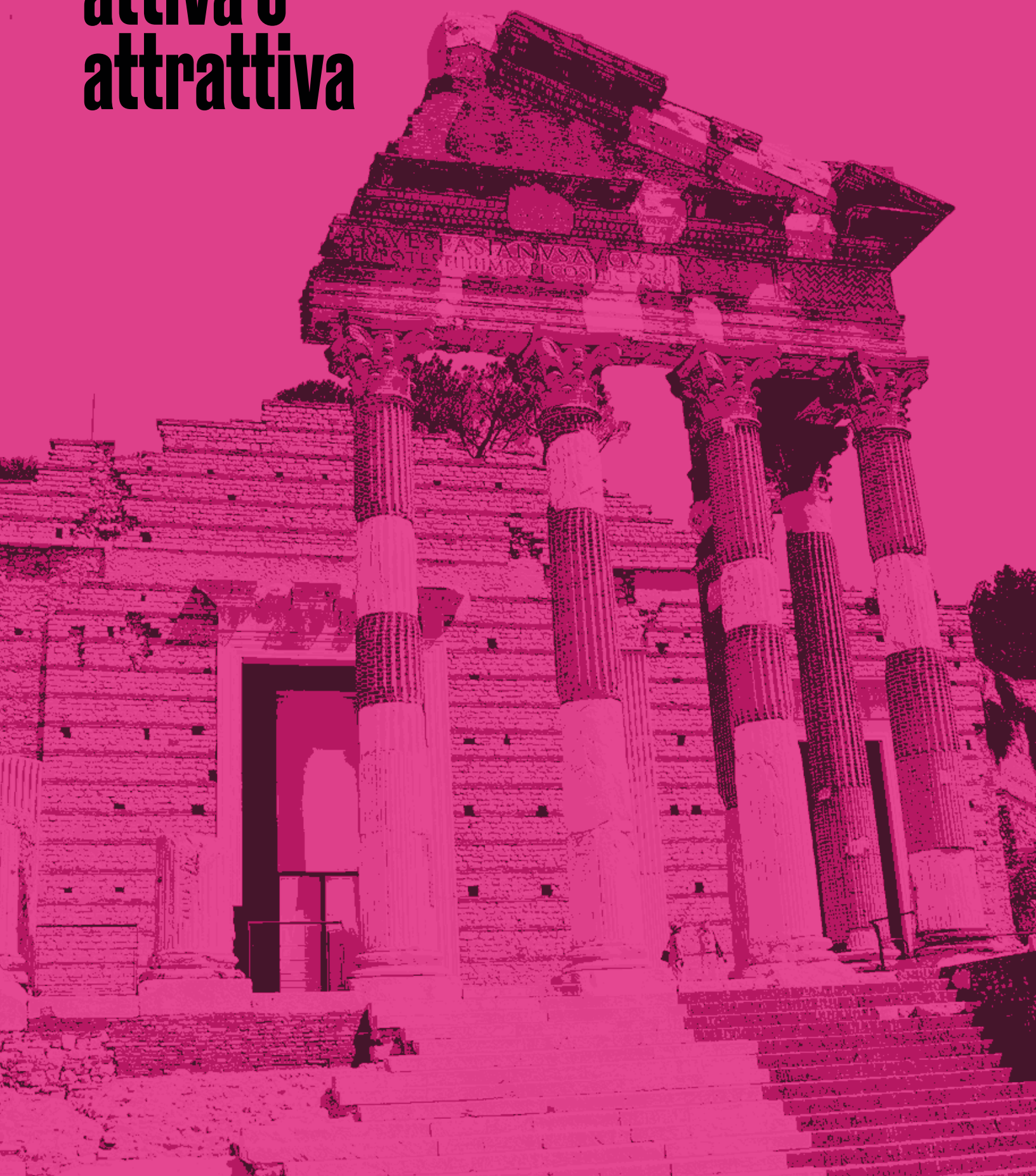
Brescia si caratterizza da sempre come una città giusta, inclusiva e solidale che promuove i valori di pace e solidarietà, il benessere nelle relazioni sociali, nonché l'integrazione e la partecipazione alla vita pubblica dei cittadini singoli o associati, dei lavoratori, a partire dalle giovani generazioni. Tra le azioni di maggior rilievo per la promozione di tali valori, merita una speciale menzione il Festival della Pace, che il Comune, per il tramite della Presidenza del Consiglio comunale, ha continuato ad organizzare e che nel 2025 è giunto alla sua ottava edizione.

Se nel 2023 il Festival parlava di donne, diritti e pace nel mondo, nel 2024 ha focalizzato la sua attenzione sul continente africano, mentre nel novembre 2025 si è parlato di Europa, un continente piccolo ma con un impatto immenso sul mondo. Proprio con quest'ultima edizione sono stati organizzati oltre 100 eventi tra convegni, mostre, incontri, realizzati da 60 realtà diverse, in collaborazione con la Provincia di Brescia, Fondazione Brescia Musei, Amnesty International, Sistema Bibliotecario Urbano e numerose altre associazioni, che godevano dell'alto patrocinio del Parlamento Europeo.

Il Festival della Pace non rappresenta soltanto una rassegna di iniziative, ma è uno spazio di pensiero, per chiamare la cittadinanza a riflettere su valori come la pace, l'uguaglianza e la solidarietà che, mai come oggi, ci riguardano così da vicino. È inoltre un luogo di confronto internazionale, che nell'ultima edizione ha visto il coinvolgimento delle città gemellate e dei network internazionali, di particolare rilievo - "Europe, Cities and Peace: The role of Europe and Cities in Peacekeeping" - quale dialogo aperto sul ruolo delle città e dell'Europa nella costruzione della democrazia e della pace.

La partecipazione alla giornata conclusiva dell'Ufficio di Milano del Parlamento Europeo, dei rappresentanti dei network Eurocities e ALDA, insieme alle città gemellate Betlemme, Darmstadt, Kaunas, Logroño e Troyes, ha consentito di rafforzare il senso di una Brescia sempre più protagonista nel promuovere la cooperazione e la cultura della pace a livello europeo e globale.

**Vivere in una
città bella,
attiva e
attrattiva**



VIVERE IN UNA CITTÀ BELLA, ATTIVA E ATTRATTIVA

BRESCIA CAPITALE ITALIANA DELLA CULTURA

- 1. Valorizzazione del patrimonio e accessibilità gratuita dei cittadini**
- 2. Un progetto speciale: “La città musicale”**
- 3. Innovazione per cultura**
- 4. Brescia città attrattiva: un luogo bello da visitare**

GLI OBIETTIVI E I RISULTATI

La cultura non è solo il momento in cui si produce o si gode di un evento, ma anche un modo di essere nel quale gli abitanti della città sperimentano l'appartenenza a una comunità che si emoziona e pensa. Partendo da questo principio e dalla strategia di valorizzazione delle risorse culturali, il Comune di Brescia ha avviato un percorso di rafforzamento del proprio ruolo, che ha trovato coronamento nell'anno 2023 con Bergamo e Brescia Capitale italiana della cultura. Il progetto, nato come segno di speranza, orgoglio e rilancio dopo la drammatica esperienza pandemica, è stato la testimonianza di una possibile rinascita attraverso la scelta consapevole della cultura, come elemento centrale per la formazione civile, la creazione delle competenze, il lavoro e la tenuta sociale ed economica.

Per la prima volta, da quando il titolo di Capitale italiana della cultura è stato istituito, due città, che si sono ritrovate unite nella volontà di crescere insieme, hanno dato vita ad una sola capitale, una città unica che non si è limitata alla semplice somma algebrica delle due produzioni culturali, ma ha lanciato un'immagine di spazio urbano possibile e futuro, che ha potuto unificare la propria straordinaria capacità manifatturiera, la tradizionale capacità e disciplina di lavoro, la vocazione imprenditoriale, ma anche reti di solidarietà e patrimoni culturali di rilevanza unica su scala internazionale, scambiandosi buone pratiche, trovando sinergie, accelerando processi e condividendo conoscenza.

Partendo dall'eredità di Capitale italiana della cultura, Brescia ha continuato a promuovere politiche culturali, di promozione territoriale e di valorizzazione del patrimonio monumentale che hanno consentito di far fruttare al meglio questa esperienza unica, rendendola non solo un importante traguardo già raggiunto, ma anche un nuovo punto di partenza per una città ancora più bella, attiva e attrattiva.

1. Valorizzazione del patrimonio e accessibilità gratuita dei cittadini

Nella seconda metà del 2023 si è assistito al coronamento dell'eccezionale evento che ha mantenuto fino alla sua conclusione le sfidanti promesse dichiarate. I visitatori accolti da Bergamo e Brescia entro la fine dell'anno sono stati stimati in circa 11,6 milioni - considerando i pernottamenti e i visitatori occasionali - provenienti da tutta Italia e da Paesi esteri come Germania, Spagna, Svizzera, Francia, Regno Unito, da destinazioni intercontinentali come Stati Uniti, Cina e India. Si tratta di un aumento di circa il 40% rispetto allo stesso periodo del 2022. Nei musei civici gestiti da Fondazione Brescia Musei, i visitatori sono stati 316.574, con un

aumento del 79% rispetto al 2022 e del 44% rispetto al 2019, anno prima della pandemia. Le mostre temporanee hanno portato il totale degli ingressi a oltre 428.000.

La valorizzazione del patrimonio celebrato nell'anno di Capitale cultura sta trovando la sua concreta attuazione anche assicurando l'accesso gratuito ai musei civici cittadini ai residenti a Brescia. Nei mesi di agosto e dicembre la gratuità è stata estesa anche ai residenti e ai nati in provincia di Brescia. Nel 2024 si sono registrati 37.725 accessi gratuiti presso i musei civici gestiti da Fondazione Brescia Musei, mentre nei primi sei mesi del 2025 sono arrivati a 29.616. Un forte trend positivo si osserva anche in ambito teatrale, con il notevole aumento del numero di spettatori: nel 2024 gli spettatori del Teatro Grande sono stati 55.706, con un aumento del 27,4% in due anni, mentre presso i teatri gestiti dal Centro Teatrale Bresciano sono stati staccati 88.844 biglietti nel solo 2024, corrispondente ad un aumento di affluenza del 25,15% in due anni.

Un sistema culturale e turistico vivo e attrattivo deve poter fare affidamento su un patrimonio artistico bello, curato e funzionale. Così, nel corso del mandato amministrativo il Comune di Brescia ha portato avanti l'obiettivo strategico di promuovere e attuare interventi volti alla valorizzazione del patrimonio monumentale e museale cittadino, finalizzata ad una sempre maggiore fruibilità ed attrattività, operando su vari fronti.

Sono stati completati gli interventi finanziati nell'ambito del PNRR, ai quali seguiranno ulteriori interventi, sull'onda di quanto iniziato, finanziati con fondi propri dell'Amministrazione.

Tra i principali interventi PNRR realizzati troviamo:

- la riqualificazione di Palazzo Martinengo, con il completamento della Sala del Camino, la sistemazione di vari locali al piano terra e di porzione della copertura, ai fini del riuso e della rifunzionalizzazione degli spazi per finalità socio-culturali;
- la valorizzazione e il recupero delle mura storiche cittadine, con il consolidamento e il ripristino della porzione crollata del Baluardo Pusterla, opera completata nel 2024, all'interno di un programma di messa in sicurezza delle mura storiche cittadine che prosegue anche nelle annualità 2025 – 2026;
- il rifacimento della copertura della Palazzina del Governatore, conosciuta anche come Palazzina Haynau, concluso nel 2023, che ha dato il via al risanamento del complesso di ingresso al Castello: nel 2026 è previsto anche l'avvio dell'intervento sulle coperture dell'androne di ingresso progettato nel corso del 2025;
- la messa in sicurezza delle coperture di Palazzo Avogadro, che si esplicita in un intervento in due fasi: la fase A, conclusa nel 2024, ha riguardato gli edifici del primo cortile su Corsetto Sant'Agata e la sistemazione della facciata su strada; la fase B relativa ad interventi sulle coperture del secondo cortile, progettati nel 2025 e la cui realizzazione è prevista nel 2026;
- l'intervento, eseguito nel 2025, di conservazione del manto di copertura storico di Palazzo Loggia con revisione, ripristino e mappatura delle lastre in piombo; si tratta dell'opera finale degli interventi PNRR previsti su Palazzo Loggia, in parte già realizzati durante il mandato amministrativo precedente.

Oltre agli interventi programmati sulla spinta dei finanziamenti PNRR, ulteriori opere di messa in sicurezza, consolidamento di coperture o restauro di facciate sono stati messi in campo per recuperare e valorizzare edifici di pregio storico di proprietà dell'Amministrazione, in modo da poter prevedere in futuro nuove destinazioni di carattere istituzionale, culturale, museale. È stato dato avvio al recupero in più fasi dell'edificio denominato Crociera di San Luca: dopo un primo intervento in urgenza per il recupero di una capriata in fase di crollo, è stata realizzata in

prima istanza una copertura provvisoria per mettere fine alle copiose infiltrazioni e nel frattempo, nel 2025, è stato messo a punto un progetto di rifacimento completo della copertura dell'ala occidentale che sarà realizzata entro il 2026. Inoltre, dopo aver eseguito nel 2023 il restauro della facciata ovest su via Felice Cavallotti, nel 2024-2025 è stato progettato e appaltato l'intervento di restauro della facciata sud su via Moretto, la cui conclusione è prevista per i primi mesi del 2026. Nel 2025 si è inoltre dato corso ad un intervento di restauro delle travi lignee decorate; tutti gli interventi sono volti ad effettuare per fasi successive il recupero di un importante edificio di pregio storico della città per una futura rifunzionalizzazione.

Inoltre sono stati eseguiti ulteriori importanti interventi di riqualificazione del patrimonio monumentale:

- il restauro e la valorizzazione di alcuni locali di Palazzo Broletto, conclusi nella primavera 2025, con abbattimento delle barriere architettoniche e riqualificazione di tutti gli spazi dell'originario archivio ubicato al piano terra e degli adiacenti locali prospicienti via Querini, da adibire a uffici aperti al pubblico, consentendo di trasferirvi una parte consistente dei servizi demografici prima posti al primo piano e all'ammezzato;
- il restauro di alcune fontane del centro storico: in Piazzetta Labus, Piazzetta Sant'Alessandro (conclusi nel 2024), Piazza Tebaldo Brusato, a fianco della chiesa Santa Maria Calchera, in via Musei (conclusi nel 2025).

Sono iniziati nel 2025 e sono in corso nuovi interventi di valorizzazione di edifici di pregio:

- opere di restauro conservativo e consolidamento strutturale della torretta rinascimentale della Torre Pallata, che dà seguito al primo intervento concluso nel 2023 e che, mediante interventi per fasi successive, punta alla futura possibilità di essere oggetto di visite guidate in sicurezza;
- restauro e valorizzazione di Palazzo Tosio al civico n. 14, con realizzazione di archivio a servizio dell'Ateneo, unitamente alla valorizzazione del palazzo mediante il restauro delle facciate. A conclusione dei lavori si procederà al riconoscimento del palazzo quale Casa Museo;
- revisione della copertura della sede dell'Associazione Artisti Bresciani, per consentire l'attività dell'associazione in sicurezza e salubrità dopo l'eliminazione delle infiltrazioni.

Il completamento della Pinacoteca Tosio Martinengo, nell'ottica di renderla pienamente fruibile, ha continuato a ricoprire un posto di primo piano nell'agenda dell'Amministrazione comunale. Con l'obiettivo di portare a termine l'intervento di riqualificazione, valorizzazione e restauro, attraverso il completamento degli spazi a piano terra ed alla sistemazione del cortile e del giardino esterni di pertinenza, è stato approvato nel dicembre 2024 un progetto di fattibilità tecnico economica per la realizzazione di un primo lotto funzionale di lavori. L'analisi dei costi benefici della soluzione e della aderenza della proposta alle esigenze dell'ente gestore – Fondazione Brescia Musei – è in corso di valutazione e di confronto con l'Amministrazione. Si darà seguito alla progettazione nel 2026.

A rafforzamento degli interventi riservati al sistema museale della città, ad ottobre 2025 Fondazione Brescia Musei ha presentato al Comune il progetto di fattibilità tecnico economica relativo alla riprogettazione in chiave inclusiva del Visitor Center del Museo di Santa Giulia, con lo spostamento della biglietteria-bookshop in locali dedicati. Seguiranno gli altri livelli progettuali, da definire in condivisione con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Bergamo e Brescia, mentre i lavori saranno eseguiti nel corso del 2026 a seguito dell'attuazione delle attività previste dal bando del Ministero del Turismo per il

quale il Comune, insieme agli altri enti dell'Associazione Italia Langobardorum, è risultato assegnatario di un finanziamento di 680.424 euro.

L'intervento di demolizione della tensostruttura presso il Museo di Santa Giulia potrà avvenire dopo lo spostamento della biglietteria.

Arroccato sul colle Cidneo, il Castello costituisce uno dei più affascinanti complessi fortificati d'Europa, nonché simbolo di una Brescia che non è soltanto industria, ma è cultura, bellezza e storia. Il vasto programma di riqualificazione di tutto il complesso, che è culminato nello scorso mandato con l'inaugurazione del Museo del Risorgimento, è proseguito anche dopo l'esperienza di Capitale cultura, con l'obiettivo di rendere questo luogo sempre più attrattivo e fruibile. In continuità con le iniziative avviate negli anni precedenti, attraverso interventi di rifunzionalizzazione, valorizzazione e restauro degli edifici e degli elementi storici della fortezza, è stato messo in campo il completamento del risanamento conservativo delle coperture del complesso della Palazzina del Governatore, ex Chiesa Santo Stefano nuovo e ingresso del Castello, per un intervento che sarà avviato nel 2026.

Nel 2025 si è dato avvio alla progettazione del completamento della rifunzionalizzazione e valorizzazione del secondo piano dell'edificio denominato Grande Miglio, sovrastante il Museo del Risorgimento. Attraverso la progettazione dell'impianto di riscaldamento e ventilazione, in collaborazione con A2A Calore e Servizi S.r.l., si renderà la grande sala – ricavata nell'ambito dei lavori per la realizzazione del Museo – agibile anche nei mesi invernali, sia per esposizioni temporanee sia per eventi che la Fondazione Brescia Musei vorrà organizzare.

È in corso, tramite Brescia Infrastrutture S.r.l., la progettazione del recupero del primo piano della Palazzina Ufficiali e la redazione di uno studio di fattibilità per l'adeguamento impiantistico e funzionale del Museo delle armi nel Mastio Visconteo.

Nel 2025 si è anche concluso il restauro della Locomotiva n.1 collocata nel bastione di San Faustino in Castello, eseguito con un orientamento di tipo conservativo in senso stretto, nell'ambito di un intervento guidato dalla Soprintendenza su un manufatto che, pur non definibile come bene artistico, rappresenta un oggetto legato alla storia della tecnologia, e come tale da trattarsi con gli stessi criteri e la stessa attenzione che vengono impiegati nel restauro dei beni artistici.

Proseguiranno la progettazione e le attività preliminari per la realizzazione delle “Passeggiate di scultura Romeda”, un percorso artistico accessibile, volto a trasformare l'area del Castello in una sorta di esposizione a cielo aperto delle opere dell'artista bresciano Bruno Romeda, di Robert Courtright e di altri artisti contemporanei.

Il colle Cidneo, con le sue bellezze architettoniche, sarà ulteriormente valorizzato grazie al progetto di realizzazione dell'ascensore per l'accesso in Castello, a partire da Fossa Bagni. Un intervento pensato per mettere in rete e soddisfare le esigenze di valorizzare il patrimonio monumentale, favorire lo sviluppo culturale e turistico della città, promuovere la mobilità sostenibile integrando tale opera all'interno del sistema di trasporto pubblico urbano presente e futuro.

Non si può inoltre non menzionare la realizzazione del nuovo Teatro Borsoni. La nuova struttura, programmata nell'ambito del progetto “Oltre la Strada” e inaugurata il 21 settembre 2024, è costituita da due sale spettacolo, la principale con una capienza di 312 spettatori e una secondaria con 110 posti a sedere, oltre ad una zona ristoro e spazi per spettacoli esterni. Collocato nell'area di via Milano, oggetto di un importante progetto di riqualificazione urbana, il teatro è andato ad aggiungersi agli altri importanti poli culturali cittadini, incrementando i

palcoscenici ospitanti eventi e spettacoli di produzione propria e di rilievo nazionale; la sala più piccola è stata affidata alla gestione dell'Associazione Teatro Telaio, per la realizzazione di spettacoli rivolti ad un pubblico di giovanissimi. Nell'estate 2025, grazie al finanziamento ottenuto con il bando di Fondazione Cariplo "Emblematici Maggiori", è stato possibile allestire un'arena estiva prospiciente il teatro, per offrire una rassegna di spettacoli anche durante il periodo estivo; sempre nella parte esterna a settembre 2025, in occasione del primo compleanno del teatro, è stata inaugurata una opera d'arte, site specific, dal titolo "Ex-stasis" di Patrick Tuttofuoco, all'esito di una call for artist.

Al termine dei lavori che hanno portato alla nascita del nuovo Teatro Borsoni, a febbraio 2025 è stato adeguato lo statuto dell'Associazione Centro Teatrale Bresciano e adottata la nuova convenzione che, oltre a regolare la gestione dei teatri Sociale e Santa Chiara, disciplina anche la gestione del nuovo Borsoni.

Sempre nell'ambito del bando "Emblematici Maggiori", nella primavera 2025 è arrivata la conferma della concessione da parte di Fondazione Cariplo e Regione Lombardia, di un contributo di 2,5 milioni di euro, su una spesa complessiva di 5,2 milioni, finalizzato alla realizzazione del progetto "La legacy di capitale cultura: un piano strategico di welfare culturale. Dal Teatro Romano di Brixia ai quartieri".

Tale finanziamento è da destinare in parte all'avvio del recupero funzionale dell'area del Teatro Romano e in parte alla realizzazione di azioni e progetti in ambito culturale.

Per quanto riguarda l'intervento architettonico, la proposta progettuale prende le mosse dalla volontà di attivare un duplice percorso di visita con un unico punto di partenza: Palazzo Maggi Gambara, per la prima volta reso accessibile al pubblico e allestito in modo tale da consentire a tutti di fruire di questo patrimonio universale unico, nella maniera più completa possibile. Gli uffici comunali hanno gestito nel 2024 l'elaborazione del progetto di fattibilità tecnico economica con il quale è stata possibile la partecipazione al bando, e nel 2025 hanno avviato le procedure di affidamento dei necessari incarichi professionali per la progettazione e direzione lavori, sempre con la costante collaborazione della Soprintendenza.

Oltre che con importanti interventi di edilizia monumentale, l'azione di valorizzazione del patrimonio culturale è proseguita in questi anni anche mediante l'individuazione e la realizzazione di nuovi progetti e collaborazioni, unitamente all'implementazione dell'offerta di luoghi e spazi idonei per iniziative culturali, percorsi espositivi ed eventi di vario genere.

Meritano particolare attenzione i seguenti progetti:

- inaugurazione di un nuovo percorso espositivo in occasione del 50esimo anniversario della strage di Piazza Loggia, presso palazzo Martinengo delle Palle, sede dell'Associazione Casa della Memoria;
- progetto di rilancio del Mo.Ca presso Palazzo Martinengo Colleoni, ex sede del Tribunale di Brescia: dal marzo 2025 è stata avviata una nuova modalità di gestione per addivenire ad un'ulteriore valorizzazione di questo importante polo culturale. È stata approvata una proposta di collaborazione in relazione al progetto dal titolo "Mo.Ca: una proposta progettuale di innovazione culturale per le nuove generazioni", presentata dalla Cooperativa il Calabrone, in qualità di capofila, unitamente ad altre dodici realtà operanti sulla scena culturale e con particolare attenzione alle proposte di giovani artisti, alle quali si è poi aggiunta l'Università Cattolica del Sacro Cuore - Corso di laurea in DAMS. Per quanto riguarda il recupero degli spazi del terzo piano della cosiddetta Manica Lunga, in collaborazione con Brescia Infrastrutture S.r.l., sono in corso valutazioni tecniche sull'eventuale destinazione di tali spazi, al fine di orientare la successiva progettazione;

- sala ex Cavallerizza: a febbraio 2025 è stato approvato un patto di collaborazione per la nascita del Centro della Fotografia Italiana, per valorizzare pienamente e promuovere questo importante e centrale spazio espositivo, elevandone il livello attrattivo come asset culturale e turistico. Tale Centro si affianca al già presente Museo Nazionale della Fotografia Cinefotoclub, con le sue attività di promozione e valorizzazione della fotografia;
- progetto C.AR.M.E. presso l'ex sala SS. Filippo e Giacomo, nel quartiere del Carmine: nel 2024 è stato attivato, in continuità con il precedente, un nuovo patto di collaborazione per continuare a valorizzare questo importante polo culturale;
- Bunkervik: a seguito della pubblicazione di un avviso pubblico è stato individuato un soggetto attuatore in grado di garantire la gestione dell'apertura dello spazio, la cura e pulizia, costanti e continuative, dei locali e delle pertinenze esterne e la promozione di attività ed iniziative culturali che possa valorizzare la cosiddetta "Isola del Carmine".

Per un ulteriore sviluppo e valorizzazione dell'ambito artistico-culturale, da novembre 2024 è stato attivato un servizio specialistico di supporto nell'ambito della direzione artistica, ideazione e organizzazione di progetti ed eventi di arte contemporanea, con particolare riferimento alla direzione artistica di progetti riconducibili in particolare agli spazi espositivi di Palazzo Martinengo Colleoni, sede di Mo.Ca., e alla costruzione di connessioni con le direzioni artistiche degli altri poli dedicati all'arte contemporanea C.AR.M.E. e Bunkervik.

Con la collaborazione di Fondazione Brescia Musei è stata garantita l'attività di gestione del patrimonio museale civico, grazie al progetto culturale approvato dalla Fondazione stessa che riguarda sia la gestione ordinaria (monitoraggio opere, interventi di restauro, gestione prestiti, rapporti interistituzionali, inventariazione e digitalizzazione, gestione archivio fotografico, contenuti dei servizi educativi), sia la realizzazione di grandi progetti ed eventi culturali. Inoltre nel rispetto del Piano di gestione del sito UNESCO e dei progetti di rete tra i luoghi longobardi, sono state realizzate azioni di rete volte alla sensibilizzazione dei cittadini e dei turisti, nonché alla divulgazione a diversi livelli, con la partecipazione del sito a eventi di risonanza nazionale. Con l'Associazione Italia Langobardorum, il Comune, in qualità di capofila, ha portato avanti e sta gestendo la realizzazione del progetto, presentato in adesione ad un bando del Ministero del Turismo, per l'armonizzazione e accessibilità dei visitor centre del sito seriale "I Longobardi in Italia".

Proseguendo nel percorso per il raggiungimento di una città sostenibile e resiliente ai cambiamenti ambientali che ci riguardano, il Museo di Scienze Naturali ha portato avanti la programmazione delle attività istituzionali volte a diffondere le conoscenze di base sulla natura del nostro territorio, in collaborazione sia con i settori dell'Ente interessati, sia con soggetti terzi.

Grazie al lavoro svolto dal Museo di conservazione e valorizzazione delle proprie collezioni museali, con la loro manutenzione, catalogazione e digitalizzazione, si è continuato a fornire importanti conoscenze geo-ambientali che l'Amministrazione comunale ha potuto porre alla base delle proprie programmazioni e progettualità negli ambiti della sostenibilità e tutela ambientale, transizione ecologica e climatica.

Contemporaneamente, il rafforzamento della rete di collaborazioni esterne con scuole ed università, enti territoriali, gruppi di ricerca, associazioni naturalistico-scientifiche locali ha avuto come obiettivo lo sviluppo di sinergie per facilitare il flusso di informazioni tra ricerca, sperimentazione, gestione del territorio e partecipazione attiva dei cittadini. Grazie a queste collaborazioni il Museo continua a rappresentare un punto di intersezione tra ricerca,

conservazione del capitale naturale, didattica e divulgazione scientifica e a restituire una concezione plurale di sé, che ha uno sguardo competente sul territorio e sui temi globali che hanno un riflesso importante anche su scala locale.

A seguito dell'affidamento dei lavori di manutenzione straordinaria per la rifunzionalizzazione del piano terra del Museo di Scienze e della collaborazione con Fondazione Brescia Musei, con riferimento alla mostra "Elogio della diversità" allestita presso il Castello, l'Amministrazione sta effettuando nuove valutazioni circa la co-progettazione tra Museo di Scienze e Museo dell'Industria e del Lavoro (MUSIL).

Il Comune di Brescia, al fianco di altri enti pubblici, di cui è capofila la Regione Lombardia, è fortemente coinvolto nel percorso di sviluppo del Museo dell'Industria e del Lavoro (MUSIL). A fianco delle sedi museali già attive di Cedegolo e Rodengo Saiano, si prevede la realizzazione della sede centrale a Brescia, al fine di valorizzare la storia di Brescia come città operosa e in continua evoluzione, mostrando la transizione da un modello di cultura industriale e del lavoro manifatturiero ad un modello di città ecologica, digitale, universitaria, colta e sociale, ricca di servizi ed opportunità.

In merito a tale obiettivo, nel primo periodo del mandato amministrativo sono stati effettuati incontri con la Segreteria Tecnica della Fondazione MUSIL per l'attuazione definitiva dell'accordo integrativo ed il recupero di risorse da Regione Lombardia a favore del Comune e della Fondazione stessa; inoltre è stato sottoscritto l'atto notarile di compravendita della sede museale di Rodengo Saiano.

È stata inoltre escussa la fidejussione con Basileus per gli oneri urbanizzazione destinati, nell'ambito della convenzione relativa al piano particolareggiato del comparto Milano, alla realizzazione della sede centrale del MUSIL.

Per quanto riguarda il Sistema Bibliotecario Urbano (SBU) si è perseguito l'obiettivo di consolidare il ruolo delle biblioteche in quanto grande infrastruttura culturale della città, luogo delle idee e della socialità, presidio territoriale fondamentale per la diffusione della cultura.

Questa visione, che trova le sue radici nel concetto di welfare culturale, si è strutturata in questo triennio attraverso la progettualità delle Biblioteche sociali, frutto della co-progettazione tra Comune di Brescia e alcuni soggetti del terzo settore, che vede coinvolte tutte le biblioteche del Sistema, oltre la gestione della biblioteca UAU dedicata agli adolescenti e della Sala di lettura di via Milano 140, per un importo totale del progetto pari a 780.000 euro nel triennio. Tale progetto propone di valorizzare la biblioteca quale struttura culturale di prossimità, spazio di accoglienza e aggregazione inclusivo, dove tutti i cittadini, indipendentemente dal loro background o livello di istruzione, possano trovare ascolto e supporto in base ai loro bisogni e partecipare ad eventi e attività culturali.

Nel 2024 è stato rinnovato il Patto di Brescia per la lettura 2024-2029 che si sta consolidando come importante strumento di coinvolgimento e collaborazione con numerosi stakeholder della città (enti, università, associazioni, scuole, ecc.) per attività inerenti ai libri e alla lettura.

All'interno di questa cornice, il Sistema Bibliotecario Urbano gestisce dal 2024 il coordinamento della rete cittadina "Nati per Leggere" e "Nati per la Musica" in collaborazione con i servizi educativi per l'infanzia, ATS Brescia, ASST Spedali Civili e Fondazione Poliambulanza.

Nello specifico, sono stati organizzati 157 incontri di promozione del programma "Nati per Leggere" e letture a cura dei volontari rivolti a famiglie con bambini di età fino a 6 anni. La collaborazione con i servizi per l'infanzia e le scuole di ogni ordine e grado ha sempre avuto un ruolo di primo piano, attraverso la realizzazione di progetti per la promozione della lettura e dei

servizi bibliotecari, concordati con gli insegnanti e per gli istituti superiori attraverso la disponibilità ad accogliere studenti e studentesse in percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PTCO).

Altre attività importanti che sono state realizzate hanno riguardato in particolare l'attività della biblioteca circolante "Bibliobus" e l'implementazione del patrimonio librario multietnico per diversi target, nell'ottica di rafforzare il ruolo di coesione territoriale e sociale delle biblioteche. In occasione del 50° anniversario della strage di Piazza Loggia, oltre a diverse iniziative, come le maratone di lettura presso le biblioteche di quartiere, è stato realizzato il progetto "Memoria riflessa", con la sistemazione delle vetrofanie dell'Emeroteca, attraverso l'esposizione di alcuni articoli di testate giornalistiche conservate presso questo spazio.

Nel 2024 gli utenti attivi delle biblioteche bresciane sono stati 18.148, registrando un aumento del 15% circa in due anni, così come il numero totale di prestiti è aumentato del 43% circa dal 2022, raggiungendo quota 361.498 prestiti nel 2024. Infine, sempre con riferimento all'annualità 2024, il patrimonio complessivo del SBU, inteso come l'insieme dei documenti posseduti dalle biblioteche, a fronte di acquisto o donazione, conta 777.955 documenti, aumentati del 12,6% rispetto al 2022.

A settembre 2025 è stata riaperta al pubblico la biblioteca Queriniana, oggetto di un complesso intervento di messa in sicurezza e riqualificazione delle sale storiche, svolto sempre in linea con le prescrizioni della Soprintendenza e che ha destato grande interesse da parte di storici ed esperti. In particolare si è provveduto al restauro degli affreschi e dei soffitti lignei, al rifacimento dell'impianto di illuminazione, al rinnovo totale degli arredi e al restauro dei portoni di accesso, riconsegnando così alla cittadinanza un meraviglioso luogo di cultura da frequentare.

Oltre che nei principali luoghi della cultura cittadina, situati prevalentemente nel centro storico della città, in questi anni si è continuato a promuovere numerosi progetti per una cultura diffusa sul territorio, con particolare riguardo ai quartieri.

Nell'anno di Capitale cultura sono stati realizzati 16 progetti culturali nei quartieri, con erogazione di contributi attraverso la partecipazione ai bandi da parte di associazioni del territorio, anche in forma aggregata, con il supporto dei Consigli di Quartiere delle zone di riferimento. Ciò ha consentito di realizzare attività culturali di prossimità di qualità, che hanno favorito la partecipazione e la valorizzazione del territorio da parte dei cittadini.

Sulla scia dell'esperienza caratterizzante il 2023, si è ritenuto opportuno proseguire nel sostegno alla realizzazione di progetti culturali da attuarsi nel territorio cittadino, con un programma di iniziative che fosse il più possibile diffuso e partecipato. Nel 2024 il Comune ha attivato una collaborazione con la Fondazione della Comunità Bresciana, partner ideale che ha co-finanziato il bando "Cultura e Prossimità": obiettivo condiviso era quello di favorire le progettualità che coinvolgevano le comunità e l'associazionismo locale, anche con il supporto dei Consigli di Quartiere, al fine di arricchire l'offerta culturale decentrata, promuovere l'inclusione sociale e incentivare l'aggregazione per zone.

Il bando è stato pubblicato nel 2024 e i 23 progetti approvati sono stati realizzati nel corso del 2025 nell'intero territorio comunale, comprendendo proposte musicali, teatrali, artistiche, storiche, sociali, di conoscenza del territorio, con programmazione di eventi, laboratori, conferenze, passeggiate, mostre, giornate di festa nei vari quartieri.

I progetti culturali di prossimità, realizzati dapprima attraverso i finanziamenti di Bergamo-Brescia Capitale della Cultura, e successivamente con il bando sopra citato, costituiscono un obiettivo importante per favorire la programmazione di iniziative culturali il più possibile diffuse e partecipate, creando coesione tra i cittadini dei quartieri e delle zone della città, considerato che spesso i progetti attivati sono stati di portata zonale, distribuiti su più date e trasversali nei contenuti. Tutti i quartieri della città sono stati coinvolti e gli eventi ben partecipati anche dai cittadini che con più difficoltà si spostano nel centro della città, o dalle famiglie che vivono con particolare interesse il radicamento nel proprio territorio e la necessità di interessare relazioni sociali di vicinato. Le associazioni e gli enti proponenti, incluse le Parrocchie, hanno collaborato con i Consigli di Quartiere e gli altri enti del territorio, come scuole e in alcuni casi i servizi sociali per garantire la massima partecipazione alle iniziative. Particolare attenzione è stata posta al coinvolgimento della popolazione più giovane.

Alle attività legate ai bandi si aggiungono ogni anno numerose attività culturali ed aggregative organizzate, sempre in collaborazione con i Consigli di Quartiere, nelle varie zone della città, che vanno da progetti culturali di prossimità, a corsi culturali (letteratura, lingue, fotografia, calligrafia e miniatura, taglio e cucito), animazione estiva (concerti, spettacoli teatrali per bambini), eventi natalizi (concerti itineranti, spettacoli teatrali, concerti natalizi, spettacoli di magia), fino alle cene di quartiere con eventi musicali.

La valorizzazione dei progetti a carattere culturale e sociale dei quartieri passa anche attraverso la cura degli spazi comuni.

Ogni anno vengono proposti progetti di riqualificazione e sistemazione delle sale civiche, attraverso la collaborazione con gli istituti scolastici ad indirizzo artistico, le accademie delle belle arti di Brescia, e avvalendosi del patto di collaborazione stipulato con Caritas denominato “Custodi del bello”. In questa prima parte del mandato sono state oggetto di restyling, tinteggiatura e decorazione a tema 7 sale civiche (Teatro via Livorno, sale civiche vicolo Borgondio, Fornaci, Villaggio Sereno e Repubblica Argentina, sale civiche Ferrante Aporti e via Indipendenza).

Nei parchi comunali sono state installate nuove casette di book-crossing, alimentate anche con la collaborazione delle Biblioteche comunali. Inoltre sono stati eseguiti i lavori di manutenzione delle arene per gli spettacoli dal vivo nei parchi urbani, tra cui si segnala l'intervento effettuato in previsione della riapertura del parco di via Livorno a beneficio dell'arena lì presente.

2. Un progetto speciale: “La Città Musicale”

La città si è distinta anche in questo mandato per il forte sostegno alle iniziative musicali, tra le quali si evidenziano Festa della Musica e Festa della Musica delle scuole, Festival Pianistico, Festival dell'Opera, Jazz on the Road e rassegne e festival musicali diversi. È stato rafforzato il ruolo delle associazioni musicali che trovano collocazione all'interno di Mo.Ca, riconoscendone il ruolo trainante nel palinsesto delle iniziative locali. Inoltre si è aderito alla “Rete dei Comuni Musicali”, con l'obiettivo di valorizzare il proprio patrimonio musicale materiale e immateriale.

È in corso, nell'ambito del progetto SUS – La scuola al centro del futuro, la creazione di un Community hub, che ospiterà, tra l'altro, un polo musicale cittadino.

Si è ripetuta ogni anno la Festa dell'Opera, evento di grande risonanza e richiamo, che è

occasione per l'opera di uscire dal teatro per incontrare un pubblico nuovo, nei luoghi di vita quotidiana così come in aree di pregio storico e artistico più tradizionali e convenzionali. Nel 2025 la Festa dell'Opera è stata realizzata anche a Kaunas, città della Lituania gemellata con Brescia, in occasione della seconda edizione degli "Italian days".

Si sta portando avanti l'obiettivo di definire e progettare iniziative in ambito musicale, con strategie differenziate, a sostegno della creatività e dell'imprenditoria di ambito, per consentire agli operatori di questo settore di consolidare la propria posizione economica e sociale fortemente destabilizzata dal periodo pandemico che ha colpito questo settore economico-creativo più di ogni altro, nonché a sostegno del comparto emergente con specifici progetti di scouting, valorizzazione e formazione professionale e artistica dei più giovani.

Tra questi si citano:

- la realizzazione dello spazio musicale cittadino CMB - Centro musicale bresciano, un progetto che, tramite una sinergia pubblico - privato, porti alla realizzazione di una struttura polifunzionale che potrà ospitare studi di registrazione digitali, auditorium indoor e outdoor e sale dove svolgere incontri, workshop e corsi su tematiche musicali e un ufficio stampa che promuova tutte le iniziative musicali, pubbliche e private organizzate sul territorio bresciano;
- la ridefinizione dello "Sportello della Musica", un ponte digitale e umano tra la Pubblica Amministrazione e privati cittadini, associazioni e imprese che desiderino organizzare eventi musicali sul territorio cittadino;
- l'aggiornamento della normativa regolamentare e degli indirizzi procedurali vigenti in ambito musicale, al fine di consentire di svolgere attività propulsiva nello sviluppo delle politiche di promozione della vita musicale cittadina: ad oggi è in corso l'analisi di un nuovo regolamento che disciplini le autorizzazioni per lo svolgimento dell'arte di strada;
- la creazione di sinergie in ambito musicale tra le associazioni, alcune già conosciute all'Amministrazione altre nuove, che hanno trovato sede presso Mo.Ca e che in tale luogo stanno svolgendo parte della loro produzione musicale, in stretta collaborazione con l'Amministrazione.

3. Innovazione per cultura

L'incredibile esperienza di Capitale cultura ha consentito di far vivere alla nostra città un importante momento di protagonismo culturale che viviamo tutt'oggi e che ha permesso di testare e consolidare l'impostazione data dall'Amministrazione per la gestione del sistema cultura. Il Comune ha continuato ad essere il garante delle politiche culturali, condividendo con i grandi enti controllati la gestione del patrimonio e con il mondo dell'associazionismo e dei professionisti della cultura la programmazione dei palinsesti.

La strategia messa in campo ha portato alla realizzazione di una molteplicità di iniziative che sono espressione della vivacità del sistema culturale e creativo della città, inserita in una rete di rapporti, progetti, lavori condivisi che hanno dato vita ad un nuovo approccio del "fare cultura" a Brescia, per capitalizzare le innovazioni amministrative e le buone pratiche apprese nell'anno di Capitale cultura.

In attuazione di tale fondamentale presupposto, nell'ottica di garantire la "messa a sistema" delle modalità di coinvolgimento del territorio nella co-progettazione culturale, già sperimentate nel corso del 2023, investendo in progetti di qualità che possano incidere

strutturalmente sul sistema territoriale, economico e sociale, consolidando la conoscenza e l'attenzione al territorio, è stato avviato un percorso finalizzato alla predisposizione del Piano Strategico della Cultura del Comune di Brescia.

Il Piano è il risultato dei tavoli di programmazione e del coinvolgimento di soggetti pubblici e privati che hanno fornito riflessioni, idee e proposte, e si pone quale strumento al tempo stesso di conoscenza e di programmazione, per sua natura aperto a progressive integrazioni e interpolazioni con gli altri strumenti di pianificazione, non solo culturale.

Le varie azioni descritte nei paragrafi precedenti sono state pensate e attuate in coerenza con i contenuti del Piano e nell'ottica dell'implementazione di nuovi modelli di sostegno e intervento in ambito culturale. A seguito dell'approvazione del Piano Strategico della Cultura, avvenuta a dicembre 2025, verrà valutata la necessità di procedere all'istituzione di un Registro dei professionisti della cultura e ad una mappatura dei luoghi e degli spazi della cultura viva (Digital maps), che confluiranno in un database dettagliato, accessibile e trasparente.

4. Brescia città attrattiva: un luogo bello da visitare

Fin dall'inizio del mandato è proseguito l'impegno per l'implementazione di politiche attive in ambito turistico e di marketing territoriale, con l'obiettivo di valorizzare Brescia come meta turistica nazionale e internazionale, una città attrattiva bella da visitare.

Innanzitutto si è lavorato al progetto di digitalizzazione e innovazione del materiale di comunicazione turistica, con la revisione e l'aggiornamento complessivo dei materiali di comunicazione turistica, al fine di favorire la digitalizzazione, l'innovazione e una maggiore accessibilità dei contenuti informativi e promozionali della città. L'iniziativa è finalizzata a rendere l'immagine turistica coerente, moderna e integrata con i canali digitali istituzionali e territoriali. Nello specifico si è puntato a: digitalizzare i materiali promozionali e informativi esistenti (brochure, mappe, guide), uniformare il linguaggio visivo e narrativo della comunicazione turistica, potenziare la presenza digitale della città attraverso strumenti multicanale (sito web, social media, piattaforme turistiche, piattaforme) e, infine, migliorare l'accessibilità dei contenuti per target diversi (famiglie, giovani, visitatori internazionali).

Dopo aver completato la mappatura dei materiali esistenti ed aver individuato i bisogni di aggiornamento grafico e contenutistico, è stato avviato il processo di digitalizzazione con la revisione di mappe e guide turistiche in formato interattivo, ampliando altresì l'offerta linguistica del materiale che ha visto l'inserimento dell'arabo, del portoghese e del lituano con riferimento allo strumento turistico di base, che è rappresentato dalle mappe turistiche della città. È altresì stato introdotto il formato narrativo del podcast per potenziare l'elemento di innovatività del progetto.

Il lavoro di revisione ha inoltre consentito di allineare la narrazione turistica della città ai contenuti del nuovo Piano di comunicazione istituzionale. Il risultato è stato la predisposizione di un set di strumenti coordinati, diversi nei linguaggi, ma coerenti nella visione, che valorizzano Brescia come destinazione dinamica e accogliente:

- tre mini-guide turistiche, bilingue (italiano-inglese), in formato tascabile, corredate da mappe staccabili e itinerari tematici per muoversi in libertà;
- un podcast originale, dal titolo "Ma tu guarda! – Brescia da ascoltare", con 15 episodi in italiano e 11 in inglese, per scoprire il volto più autentico e sorprendente della città;
- una brochure narrativa, "Rotta dei Cuori Olimpici", dedicata al cammino Milano-Cortina 2026.

Un progetto corale che rappresenta un modello di comunicazione integrata tra carta, audio e linguaggi contemporanei.

Entro la fine del 2025 è in previsione di estendere questa revisione progettuale alla produzione, ora in corso, di un kit innovativo e digitale di comunicazione turistica rivolto ai bambini. L'obiettivo è quello di coinvolgere i giovanissimi nella scoperta della città attraverso linguaggi, strumenti e modalità narrative pensati appositamente per loro. Un'estensione naturale del percorso avviato che punta a rendere Brescia sempre più accessibile e capace di parlare a pubblici diversi e agli spettatori del futuro.

Partendo da un processo di revisione del metodo operativo, si è arrivati alla strutturazione di un processo continuativo di programmazione e pianificazione almeno annuale delle attività turistiche, al fine di coordinare eventi, iniziative, campagne promozionali e azioni di valorizzazione del territorio.

La finalità è stata quella di consolidare una governance integrata e programmata delle politiche turistiche comunali. In particolare, gli obiettivi perseguiti sono stati:

- definire un piano almeno annuale di attività turistiche coordinato con gli stakeholder territoriali;
- promuovere una pianificazione strategica integrata tra turismo, cultura e commercio;
- migliorare l'efficacia delle azioni di promozione e attrazione turistica;
- favorire la partecipazione degli operatori e delle associazioni locali.

Dopo aver individuato il metodo, aver costituito il gruppo di lavoro per la pianificazione ed aver realizzato la prima analisi di contesto, sono state definite le linee guida per la programmazione almeno annuale con riferimento alla progettualità 2024 e 2025 e realizzati i programmi di iniziative.

Si citano di seguito le iniziative di promozione e valorizzazione turistica approntate nei vari ambiti nel corso di questa prima parte del mandato amministrativo.

Nel settore del turismo enogastronomico, di rilevanza sempre crescente, sono state realizzate le seguenti iniziative:

- sono stati riconosciuti 6 De.Co. (prodotti a denominazione comunale) su prodotti rappresentativi della storia enogastronomica della città, quali Pirlo, Bertagnì, Persicata, Biscotto bresciano, Bossolà e Casoncelli, e per la loro promozione e valorizzazione sono stati organizzati, dalla primavera 2024, 6 palinsesti d'iniziative per complessivi 50 eventi aperti al pubblico, tra cui percorsi enogastronomici, cene tematiche, degustazioni, itinerari culturali e visite guidate;
- sono stati individuati e promossi alcuni itinerari enogastronomici che hanno avuto il pregio di coniugare l'interesse culturale della città con la tradizione culinaria locale. Il progetto, nato nel 2025, ha partecipato con i suoi 5 itinerari al festival tematico denominato "Franciacorta in Cantina", in forza dell'adesione della città di Brescia al Consorzio Franciacorta, raccogliendo molta visibilità garantita dalla diffusione internazionale del marchio Franciacorta;
- è fattivamente proseguito il lavoro di rete legato a network "East Lombardy" per la promozione del settore enogastronomico locale attraverso la realizzazione di molteplici progetti di rete, anche provinciale, che hanno enfatizzato la centralità della città di Brescia quale punto di partenza di progettualità diffuse a livello provinciale. Il progetto si è

concluso a dicembre 2025 con la partecipazione del team interprovinciale (Bergamo, Brescia, Cremona e Mantova) alla partecipatissima iniziativa fieristica denominata Artigiano in Fiera di Milano.

In ambito di turismo culturale, i progetti sono stati indirizzati prevalentemente alla promozione turistica culturale. Sono stati installati due monitor presso la stazione ferroviaria di Brescia destinati alla promozione di video cittadini in cui monumenti, storia ed eventi iconici della città accolgono visitatori e turisti, a cui si aggiungono una specifica campagna di comunicazione realizzata presso l'aeroporto Orio al Serio dal 15 al 31 dicembre 2024 e la costante attività svolta dalla Film Commission che ha visto la partecipazione della città ad importanti appuntamenti televisivi (Linea Verde, 4 Hotel, 4 Ristoranti, A tua Immagine, Paese che vai) per emittenti televisive a rilievo nazionale, tra cui Rai e Rai Cultura, Sky e La7.

Resta infine costante il monitoraggio dei risultati e delle nuove opportunità per valutare le ricadute economiche e culturali delle azioni intraprese.

L'altro progetto di grande ambizione è rappresentato dalla creazione di un sistema strutturato di gestione del turismo, costituito da una Destination Management Organization - DMO, da un Osservatorio del Turismo e da un Convention Bureau cittadino. La DMO opererà in stretta sinergia con l'Osservatorio del Turismo e il Convention Bureau, costituendo lo strumento operativo di pianificazione, gestione e promozione coordinata dell'offerta turistica locale.

L'iniziativa si inserisce in una visione strategica di sviluppo economico e di governance territoriale del turismo, orientata alla valorizzazione dell'identità turistica cittadina e alla costruzione di un sistema di relazioni tra attori pubblici e privati.

A livello territoriale, il progetto si colloca in forma collaborativa all'interno della governance turistica provinciale promossa dalla Camera di Commercio di Brescia, mediante la struttura operativa Visit Brescia s.c.r.l. A settembre del 2025 la Giunta comunale ha approvato la partecipazione della città di Brescia al "Patto per la creazione di un sistema di governance turistica per la Provincia di Brescia", formalizzando così l'adesione istituzionale alla rete provinciale.

Il progetto persegue i seguenti obiettivi strategici:

- costituire una DMO cittadina, capace di coordinare in modo continuativo la gestione dell'offerta turistica e di collaborare con operatori pubblici e privati;
- attivare, all'interno della DMO, un Convention Bureau, finalizzato alla promozione del turismo congressuale, d'affari e MICE (Meetings, Incentives, Conferences, Exhibitions);
- creare un modello integrato di gestione turistica territoriale, in grado di mettere a sistema le risorse culturali, ambientali, commerciali e ricettive;
- favorire la crescita economica della città, attraverso un approccio integrato che valorizzi la connessione tra turismo, cultura, eventi, commercio e servizi.

Nel corso del 2024 è stata svolta un'analisi preliminare dei modelli organizzativi di DMO, volta a individuare le soluzioni più idonee e adattabili al contesto cittadino.

Contestualmente, è stato avviato il confronto con gli stakeholder del progetto – operatori economici, associazioni di categoria e realtà culturali – al fine di costruire un modello di governance partecipato e sostenibile.

In collaborazione con l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia, è stato inoltre condotto uno studio di posizionamento strategico della nostra città rispetto agli asset turistici nazionali, utile a delineare il profilo identitario e competitivo della destinazione. A seguito della fase di analisi, nel 2025 è stato predisposto lo schema di progetto per la gestione integrata del

turismo cittadino, con il coinvolgimento del Comitato per lo Sviluppo Economico Locale, che ha contribuito alla definizione delle priorità operative e dei modelli di collaborazione pubblico-privato.

Da tale percorso è derivata la nascita del progetto “DMO Brescia”, attualmente in fase di realizzazione, unitamente alla progettazione dei due principali strumenti operativi:

- il Portale del Turismo della città, volto a coordinare la comunicazione e la promozione turistica digitale;
- l'Osservatorio del Turismo, che fungerà da piattaforma di raccolta, analisi e monitoraggio dei dati turistici tramite strumenti di business intelligence.

Entrambi i progetti risultano in corso di attuazione: è in fase di attivazione il nuovo portale e in via di completamento il sistema di business intelligence che costituirà la base operativa dell'Osservatorio, consentendo così l'avvio effettivo delle attività della DMO e la successiva estensione al Convention Bureau.

Il Convention Bureau rappresenterà il ramo operativo della DMO dedicato alla promozione e alla gestione del turismo congressuale e d'affari.

Le sue principali funzioni saranno:

- promuovere l'offerta congressuale locale, valorizzando location, strutture e servizi dedicati;
- coordinare la promozione del turismo MICE, favorendo l'attrazione di eventi, meeting e convegni;
- supportare l'organizzazione di eventi sul territorio, offrendo assistenza logistica e servizi di accoglienza;
- attivare un punto unico di contatto per imprese, enti e professionisti interessati alla città come sede di eventi;
- raccogliere e analizzare dati tramite la business intelligence dell'Osservatorio del Turismo, a supporto delle strategie di sviluppo;
- coordinare gli operatori e gli stakeholder del territorio, creando sinergie tra strutture ricettive, spazi congressuali, enti culturali e soggetti economici;
- monitorare i flussi e gli impatti economici del comparto MICE;
- sviluppare pacchetti di servizi integrati e offerte dedicate per la clientela business e congressuale.

Le azioni avviate nell'ambito turistico rappresentano un percorso di consolidamento e innovazione, orientato alla digitalizzazione, alla governance coordinata e alla strutturazione economica del settore. La sinergia tra progettualità, programmazione e gestione consentirà di rafforzare la competitività della destinazione e di promuovere uno sviluppo turistico sostenibile e integrato con le politiche di crescita urbana e culturale.

Un focus particolare meritano i gemellaggi e le relazioni internazionali coltivati in questi anni, in continuità con il precedente mandato amministrativo.

I rapporti con le città gemellate – Darmstadt in Germania, Kaunas in Lituania (nuovo gemellaggio siglato durante questo mandato), Logroño in Spagna, Betlemme in Palestina e Troyes in Francia – sono stati al centro dell'attività a carattere internazionale, con un fitto calendario di incontri, progetti e iniziative condivise.

Con Darmstadt, si è presentato e poi implementato con successo il progetto vincitore del “Premio dei Presidenti Mattarella–Steinmeier”, che ha valorizzato la cooperazione tra Italia e

Germania. Inoltre, insieme alla città tedesca sono stati realizzati scambi scolastici e culturali, rivolti alle giovani generazioni, esperienze musicali come l'International Youth Orchestra e sul tema delle arti circensi (KinderZirkus), e partecipazioni a eventi come l'Europäische Wochenende e la Heinerfest. Con Kaunas, il 2024 ha segnato un momento importante con la firma ufficiale del gemellaggio, seguita da diverse collaborazioni in ambito culturale ed economico, fino agli Italian Days del settembre 2025.

Anche con Betlemme e Logroño sono proseguiti i rapporti, con scambi artistici e culturali come la Festa della Musica, la Twins Dinner, lo scambio di libri in lingua e la cerimonia di premiazione "Stella d'Europa" a Logroño.

Sul fronte europeo, tra il 2024 e il 2025 Brescia ha rafforzato la propria partecipazione alle principali reti internazionali, addivenendo a tre nuove adesioni: Network Eurocities, ALDA - Associazione Europea per la Democrazia Locale, Eit Urban Mobility. Nell'ambito del Network Eurocities, la città ha preso parte ai forum tematici, come l'Eurocities Economic Development Forum e l'Environment Forum, alla conferenza annuale 2024 a Cluj Napoca e alla conferenza 2025 "Stronger Cities, Fairer Europe" a Braga. All'interno della rete la Sindaca è stata nominata Shadow Commissioner Eurocities per Educazione e Competenze, un riconoscimento che conferma il protagonismo di Brescia nel dibattito europeo sulle politiche urbane.

Con ALDA, Brescia ha aderito ai percorsi di formazione e cittadinanza attiva, promuovendo corsi e iniziative aperte agli operatori locali. Entrambe le reti e le città gemellate sono state coinvolte all'interno del Festival della Pace 2025, in particolare nella giornata conclusiva del Festival.

Nel contesto dei "4 Motori d'Europa", Brescia ha avviato un primo contatto con Heilbronn per progetti legati all'innovazione e all'intelligenza artificiale.

Nell'ambito dei "Dialoghi dell'Agenda 2050", sono stati coinvolti i rappresentanti di città come Betlemme, Troyes, Darmstadt, Logroño, Brest, Las Palmas e Viana do Castelo in un confronto sulle strategie urbane del futuro.

Tutte queste iniziative hanno concorso al consolidamento delle relazioni internazionali già attive e alla promozione di nuovi network europei, rafforzando la presenza internazionale di Brescia, accrescendo il suo prestigio internazionale e la visibilità europea della città, promuovendo scambi culturali, economici, turistici con oltre 11 città estere, a beneficio dell'intera comunità, con particolare riguardo ai giovani.

L'impegno profuso dall'Amministrazione comunale nell'ambito delle politiche culturali, di marketing territoriale, azioni per lo sviluppo turistico e per l'internazionalizzazione, ha trovato la sua sintesi nell'attuazione del progetto di creazione del brand cittadino "Brescia – La tua città europea". Tale progetto è stato avviato nel 2023 come iniziativa fortemente voluta e maturata nel tempo, con l'obiettivo di definire e consolidare l'identità della città nel contesto locale, nazionale e internazionale. Il progetto, partecipato e condiviso, è stato sviluppato coinvolgendo attivamente istituzioni, stakeholder, esperti di comunicazione e cittadinanza, attraverso una fase preliminare di indagine e analisi. Innanzitutto è stata condotta un'ampia attività di ascolto per raccogliere opinioni, idee e visioni su Brescia, al fine di identificare i valori identitari più autentici e condivisi, mediante il coinvolgimento di cittadini, studenti, imprenditori, operatori culturali e istituzioni.

Dai risultati della ricerca sono emersi cinque valori fondanti che costituiscono il manifesto del brand:

- Si sogna in grande: ambizione e spirito di iniziativa come tratti distintivi della città;
- Anche il piccolo conta: attenzione al dettaglio, valorizzazione del locale e delle comunità;
- La cultura è multicultura: ricchezza culturale e apertura alla diversità come elementi complementari;
- Tutto accade prima: capacità di trasformare rapidamente idee in azioni concrete;
- Le persone fanno la differenza: centralità del capitale umano nello sviluppo urbano.

Si è passati poi alla definizione dell'identità visiva. Per rappresentare la città in modo coerente, è stato progettato un nuovo sistema di identità grafica, fondato sulla tipografia e sull'essenzialità. Il carattere tipografico "Brescia Sans", creato ad hoc, esprime la natura concreta, diretta e autentica della città. Il nuovo brand è stato poi declinato su tutti i materiali di comunicazione istituzionale, promozionale e culturale, e adottato nelle principali campagne cittadine. Infine si è puntato ad una integrazione di tale progetto con lo sviluppo urbano e le politiche pubbliche: il brand è stato pensato come strumento strategico, capace di guidare le narrazioni e orientare le politiche di sviluppo della città, rafforzandone il posizionamento come "città europea", attenta alla sostenibilità, all'innovazione e alla coesione sociale. Il brand "Brescia – La tua città europea" è diventato così un asset immateriale della città, capace di sintetizzare e raccontare il suo carattere distintivo: una città storica ma proiettata al futuro, ambiziosa e inclusiva, concreta e accogliente.

VIVERE IN UNA CITTÀ BELLA, ATTIVA E ATTRATTIVA

BRESCIA CITTÀ DELLO SPORT

- 1. Valorizzazione del patrimonio sportivo**
- 2. Lo sport come veicolo di benessere sociale**
- 3. Il turismo sportivo**

GLI OBIETTIVI E I RISULTATI

Lo sport rappresenta un fondamentale strumento non solo di benessere fisico, ma anche e soprattutto di benessere sociale, una leva per la crescita educativa e relazionale per tutte le fasce d'età. In questa ottica la promozione, la riqualificazione, il consolidamento, l'ampliamento, la razionalizzazione e la diversificazione dell'offerta sportiva per la città, per chi la abita e per chi la frequenta, hanno rappresentato le linee di azione che hanno guidato fin qui, e continueranno a farlo, l'attuazione di politiche attive ed inclusive in materia di sport.

Sulla base della consapevolezza del valore della pratica sportiva e dell'importanza di disporre di spazi idonei per praticarla, l'Amministrazione comunale ha lavorato inoltre sia per la realizzazione di nuovi impianti sportivi, sia per la manutenzione e la riqualificazione di quelli esistenti, mirando a valorizzare tutto il panorama delle discipline sportive che caratterizza Brescia. Nello sport, come nella cultura e nel sociale, Brescia è e deve essere per tutti e tutte.

1. Valorizzazione del patrimonio sportivo

Le azioni volte alla valorizzazione del patrimonio sportivo hanno seguito due direttrici complementari: rendere gli impianti sportivi esistenti più sicuri, funzionali ed efficienti dal punto di vista energetico e creare nuove infrastrutture di eccellenza.

L'Amministrazione Comunale ha investito con decisione nella crescita sportiva e sociale del territorio, avvalendosi sia di risorse proprie, sia di bandi di finanziamento esterni, in primis derivanti dal PNRR – Investimento “Sport e Inclusione”.

Nel corso del 2024 sono stati approvati i progetti esecutivi ed avviati i lavori delle due principali opere in corso di realizzazione, entrambe nel quartiere Sanpolino: l'impianto sportivo polivalente indoor destinato alle discipline dell'atletica leggera, delle arti marziali e dell'arrampicata (cluster 1), per un investimento di 16,6 milioni di euro e il centro di preparazione olimpica alla disciplina della ginnastica artistica (cluster 3), dal valore di 9,8 milioni di euro. Entrambi gli interventi sono in fase di realizzazione nell'ambito di appalti integrati gestiti in collaborazione con Brescia Infrastrutture S.r.l.

Il cluster 1 verrà costruito in un'area situata tra l'attuale centro di atletica leggera outdoor “Gabre Gabric” e il centro sportivo “Pampuri”. All'interno della struttura saranno realizzate una pista ovale di 200 metri, una pista centrale di 60 metri per le gare di velocità e una doppia postazione per il salto in lungo, oltre alla tribuna prefabbricata in grado di accogliere fino a 480 persone. Con interventi successivi, l'impianto potrà essere ulteriormente sviluppato, con attrezzature e tribune aggiuntive fino ad una capienza massima di 1.000 spettatori.

Il cluster 3, che sorgerà in via Malga Bala, prevede la costruzione della nuova palestra di 1250 metri quadri per la ginnastica artistica, una foresteria dedicata ad ospitare gli atleti e le atlete, con spogliatoi e sala mensa al piano terra, camere da letto al piano primo, oltre a varie sistemazioni esterne.

A conclusione dei lavori, prevista per i primi mesi del 2026, Brescia potrà vantare due strutture sportive innovative, destinate ad ospitare attività e competizioni anche di livello internazionale e quindi in grado di trasformare Brescia in un polo di attrazione per le maggiori discipline sportive, a beneficio sia della crescita del tessuto sportivo cittadino, sia dello sviluppo di un turismo sportivo incentrato sui grandi eventi.

Oltre a realizzare nuove strutture di eccellenza, sono stati portati avanti i programmi di manutenzione ordinaria, straordinaria, riqualificazione ed efficientamento energetico degli impianti esistenti sia in autonomia, sia attraverso l'ente gestore per le strutture di sua competenza. A tal proposito è stato rivisto il contratto di servizio con il Centro Sportivo San Filippo S.p.A. Nel nuovo contratto sono stati definiti nuovi criteri di assegnazione degli impianti a soggetti terzi, il nuovo piano tariffario, nonché l'individuazione delle priorità degli interventi manutentivi. Inoltre gli uffici comunali hanno continuato a garantire l'attività di supporto e supervisione tecnica del gestore.

Gli interventi di efficientamento energetico hanno riguardato in particolar modo i tre impianti natatori di viale Piave, Lamarmora e Mompiano, realizzati nel corso del 2023 tramite il Centro Sportivo San Filippo S.p.A. grazie ad un contributo di Regione Lombardia che ha coperto a fondo perduto l'80 % del costo totale. Oltre a tali interventi, sono stati eseguiti lavori specifici presso le piscine di Lamarmora e viale Piave. In particolare a maggio 2025 sono terminati gli interventi di manutenzione per l'apertura della stagione estiva della piscina di Lamarmora, del valore di 110.000 euro. È stato implementato il sistema di controllo degli accessi con l'installazione di nuovi varchi automatizzati, sono state rimodernate la zona di accesso e l'area ristoro con una nuova pavimentazione ed è stato installato un chiosco per fornire agli utenti il servizio di erogazione di cibi e bevande anche nell'area esterna del lido. Inoltre, si è provveduto a rinnovare il locale interno dell'impianto e a implementare i sistemi antintrusione notturna con illuminazione a led autoalimentata a ricarica solare e con nuove telecamere termiche, per rilevare eventuali infrazioni. La piscina di viale Piave ha riaperto al pubblico nel settembre 2025 al termine dei lavori di manutenzione straordinaria consistenti, prima nel rifacimento del controsoffitto della vasca grande della piscina, e dopo nella completa sistemazione delle zone docce maschili e femminili con rimozione della pavimentazione esistente e l'abbattimento delle barriere architettoniche, la sistemazione dei bagni e tinteggiatura finale, e dei serramenti esistenti per migliorare l'isolamento termico e aumentare il confort ambientale interno. Questi ultimi lavori hanno comportato una spesa di 372.000 euro.

Nel 2024 anche la palestra Pirandello, in via del Brolo n. 89, è stata interessata da interventi di manutenzione straordinaria, realizzati dalla società San Filippo S.p.A. e co-finanziati dal Comune, che hanno riguardato il rifacimento della pavimentazione di gioco della palestra e dell'ingresso, per un costo complessivo di circa 180.000 euro.

Degni di nota sono altri tre progetti di riqualificazione di impianti sportivi esistenti già avviati o in fase di attivazione. Sono in fase di affidamento i lavori di riqualificazione del centro sportivo polivalente "Azzurri d'Italia" di via Nullo, per la realizzazione dei quali si è ottenuto un finanziamento

di 1 milione di euro a valere sul bando “Sport e Periferie 2024”, mentre gli altri 500 mila euro sono finanziati con risorse proprie dell’Ente. La finalità è di ammodernare le strutture e renderle fruibili e accessibili per le attività sportive praticabili, in linea con le normative Coni oltre che sostenibili in termini di costi gestionali; verrà così restituito alla città un impianto completamente rinnovato in grado di accogliere e valorizzare le discipline che lì vengono praticate, arricchendo l’offerta sportiva nel Comparto Milano.

Parallelamente è in fase di avvio l’intervento di rifacimento del campo da rugby “Aldo Invernici” di via della Maggia, un intervento fondamentale per assicurare alle squadre una superficie di gioco ammodernata, sicura e all’altezza degli standard della disciplina. Nel 2025 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico economica, redatto da Brescia Infrastrutture S.r.l., che prevede interventi per un importo complessivo di 1,5 milioni di euro. L’opera assolve a tre necessità principali: giungere ad un miglioramento strutturale aumentando la sicurezza sismica dell’edificio mediante interventi mirati di rinforzo sulle strutture esistenti; realizzare alcuni interventi di tipo funzionale necessari a soddisfare quanto richiesto dal Coni nel parere di conformità; adeguare alcuni impianti tecnologici non correttamente funzionanti e realizzarne di nuovi in corrispondenza dei locali di nuova formazione. Il progetto prevede inoltre la formazione di un’area di servizio di circa 1.000 metri quadrati complessivi a disposizione del pubblico, così come previsto dalle norme di sicurezza per gli impianti sportivi. Infine, con il progetto ambizioso di riqualificazione completa del centro sportivo polivalente “Raffaello”, si intende rinnovare totalmente la struttura, elevandone gli standard di efficienza energetica, sicurezza e, soprattutto, la capacità di ospitare discipline diverse e di alto livello. Il Comune ha candidato quest’ultimo progetto al bando di Regione Lombardia “Impianti sportivi 2025”, per il quale si attendono gli esiti della partecipazione.

Nel mese di dicembre 2025 è stato approvato il progetto esecutivo presentato dalla San Filippo S.p.A. per il rifacimento del campo da calcio in erba sintetica “Jacopo Robusti”, in via Robusti n. 102, al quale faranno seguito le progettazioni di altri interventi per la manutenzione straordinaria di altri campi da calcio sintetici deteriorati.

Sono in corso di valutazione sia gli interventi finalizzati all’adeguamento del campo da cricket situato in via Gatti, sia l’individuazione di aree verdi da destinare alla pratica del baseball e del cricket in sicurezza, da mettere a disposizione delle società sportive che hanno manifestato tale esigenza.

Nell’estate 2025 è stata affidata la concessione in uso esclusivo dello Stadio “Mario Rigamonti” alla società Feralpisalò S.r.l., poi Union Brescia S.r.l., per la stagione calcistica 2025-2026; in carico al concessionario restano le attività di manutenzione ordinaria dell’impianto, completo delle strutture e attrezzature, anche sportive, di proprietà comunale, nonché l’onere di presentare un piano di manutenzioni straordinarie, migliorie e interventi necessari per consentire il funzionamento sicuro della struttura, a vantaggio dello svolgimento delle competizioni di calcio professionistico.

La promozione dell’attività sportiva in questi anni è andata di pari passo con la valorizzazione delle aree verdi e dei parchi urbani presenti sul territorio, coinvolgendo associazioni sportive, enti del terzo settore, scuole e università.

Per la valorizzazione del Parco delle Cave, il Comune ha patrocinato diverse iniziative sportive che hanno contribuito a far conoscere un ambiente naturale di grande pregio, recentemente

recuperato e restituito alla cittadinanza. Tra gli eventi principali si ricorda il “Triathlon Città di Brescia”, affiancato da manifestazioni non competitive e a carattere sociale, come la “Corsa di Maya”.

Anche il Monte Maddalena è stato oggetto di particolare attenzione grazie alle numerose iniziative sostenute dall'Amministrazione comunale. Il ciclismo è stato interessato dal recupero del sentiero della Cagnolera per la pratica del down hill, ambito in cui spicca la competizione “Brixia Maddalena Easy Down Hill”. Tra le altre manifestazioni ciclistiche si segnalano la “Gran Fondo di Mountain Bike”, il “Grand Prix E-Bike Enduro”, la “Maddalena By Night” e “Muoviamoci”. Nella disciplina podistica assumono rilievo la “MaddaDeLena Vertical Trail”, la “Spaccagambe”, la “Maddalena Urban Trail” e la “StraBrescia”. La Maddalena ospita inoltre tappe del campionato regionale di tiro con l'arco.

Campo Marte ha continuato ad essere un luogo molto frequentato per la pratica sportiva, grazie anche alle iniziative patrocinate dall'Amministrazione, quali la “Fluorun”, la “Race for the Cure”, “Corri per Brescia 2.0”, “CorriItalia” e “Tomorrow Runners”. Così come il Castello ha continuato a rappresentare un punto di riferimento per eventi sportivi con partenza, transito o arrivo nell'area. Tra i principali figurano il “Cidneo Urban Trail” e la “Babbo Running”, oltre a iniziative prevalentemente ludiche come “Aspettando il Festival del Cammino” e “We Love Castello”.

Al fine di promuovere le attività ricreative e sportive nei quartieri della città, negli ultimi anni sono state consolidate e rafforzate varie iniziative. In particolare nelle annualità 2023-2024 e 2024-2025 sono stati organizzati 167 corsi sportivi per adulti e anziani nelle palestre e nelle sale civiche comunali, con un'ampia offerta che va dalla ginnastica per adulti e per anziani, a yoga, pilates, gym music, cross training, total body conditioning, Tai Chi Chuan, arrivando a 3.912 partecipanti durante il periodo di riferimento.

È stata arricchita la rassegna “Sport al parco”, che ogni anno attraverso la promozione di nuove proposte, con riguardo sia alle discipline sportive sia ai luoghi di svolgimento delle stesse, si propone di rafforzare le iniziative sportive e di valorizzare alcuni spazi verdi, anche d'eccellenza, che sono punti importanti di aggregazione dislocati nelle periferie dei quartieri, tra cui il Viridarium di Santa Giulia, il Parco delle Cave e il Parco delle Colline. Il numero degli appuntamenti settimanali del progetto “Sport al parco” è arrivato a 171, garantendo la partecipazione a titolo gratuito ed arrivando ad accogliere in totale 29.302 partecipanti dal 2023 ad oggi. Il trend crescente delle presenze ha favorito anche delle proposte di nuovi corsi e nuove location.

Ad ottobre 2024 si sono conclusi i lavori di costruzione della Casa del Parco delle Cave, per un investimento complessivo di 865.419 euro. La struttura è dotata di un bilocale con servizi igienici, un ambiente a disposizione delle associazioni ambientaliste, servizi pubblici attrezzati per l'utilizzo da parte di persone disabili e una sala polivalente per incontri, riunioni ed eventi pubblici. A seguito di apposito bando, la gestione della Casa del Parco è stata affidata alla Federazione Italiana Pesca Sportiva e Sport subacquei Fipsas – sezione provinciale di Brescia, riconosciuta dal Coni, iscritta nell'elenco centrale del volontariato di Protezione Civile e nel registro degli enti del terzo settore.

Grazie alla pluralità di competenze che la caratterizzano, oltre ad assicurare la manutenzione ordinaria e la pulizia dell'immobile, la Fipsas garantisce un importante presidio del lago e

coordina l'utilizzo degli ambienti che sono utilizzati anche dalle altre associazioni attive presso il Parco delle Cave, al fine di unire l'interesse per lo sport ad altri temi quali l'educazione ambientale e la tutela del territorio.

Da precisare che le attività svolte solo nel Parco delle Cave in ambito di rassegna "Sport al parco" hanno compreso 144 appuntamenti sportivi per un totale di 1.781 partecipanti ai corsi. In particolare, i corsi di sup e canoa svolti al lago Canneto hanno riscosso notevole successo, mostrando una forte attrattiva ludica per i cittadini.

Si ritiene che l'offerta di corsi sportivi nella città, in continuità con l'offerta del periodo estivo di Sport al Parco, abbia offerto e continui ad offrire alla cittadinanza la possibilità di praticare attività sportiva tutto l'anno, favorendo momenti di incontro e di aggregazione tra i residenti dei quartieri, e valorizzando il patrimonio di sale civiche, palestre e spazi verdi della città, accoglienti e dotati di tutti i servizi essenziali.

Tutte le opere pubbliche e le iniziative citate confermano l'attenzione dell'Amministrazione rivolta al panorama sportivo locale, agendo concretamente per garantire alla città strutture e progetti all'altezza della sua vocazione sportiva.

2. Lo sport come veicolo di benessere sociale

L'Amministrazione comunale intende lo sport come strumento di integrazione, inclusione ed educazione, pertanto veicolo di benessere fisico, mentale e sociale. Così è stato fondamentale promuovere, consolidare e diversificare l'offerta sportiva in tutte le sue declinazioni, di base, amatoriale, agonistica, per massimizzare i benefici sociali, educativi, di salute e di contrasto alla marginalità. Nel corso della prima parte del mandato amministrativo, questo obiettivo strategico ha portato allo sviluppo di una serie di progetti di eccellenza.

Sono stati creati nuovi spazi per la comunità, che hanno consentito di arricchire l'offerta sportiva all'aperto, in particolare con la creazione di nuove dotazioni sportive in aree urbane rigenerate, tra cui la piastra per il Parkour e l'impianto di Disc Golf, rispondendo ai bisogni di sport informale e di contatto con la natura.

È stato completato il percorso di approvazione del nuovo piano tariffario e dei criteri di assegnazione degli spazi dedicati allo sport, garantendo maggiore trasparenza e un equilibrio tra la necessaria sostenibilità economica della gestione e la prioritaria funzione sociale dello sport.

Inoltre è stata condotta un'indagine dal titolo "Brescia si muove, con te ancora di più!", mediante la promozione di un sondaggio rivolto alle cittadine e ai cittadini bresciani, a partire dal mondo dello sport e della scuola, volto ad acquisire un quadro aggiornato delle esigenze sportive della città. Le risultanze di detta attività costituiranno la premessa per un confronto diretto con il mondo sportivo e per un possibile riorientamento delle politiche sportive della città.

Lo sport è stato inoltre utilizzato come leva per l'educazione alla salute e l'integrazione, con un'attenzione specifica ai quartieri e alle giovani generazioni.

In questo quadro sono state sviluppate le seguenti iniziative:

- promozione dello sport di base e sostegno familiare: è stata garantita la continuità e l'aggiornamento dei Corsi di avviamento allo Sport, per la promozione dell'attività fisica di

base e delle pari opportunità nell'accesso alla pratica sportiva, mantenendo un sistema di supporto economico per facilitare l'accesso alle famiglie in condizioni di maggiore fragilità;

- inclusione e rigenerazione urbana: sono state portate avanti e potenziate le iniziative che portano l'attività fisica in contesti non convenzionali o in aree in via di rigenerazione, attraverso progetti specifici come "Facciamo fuori lo Sport" e le attività di dopo-scuola sportivo nell'ambito della Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile-SUS;
- è proseguita e si è sviluppata la collaborazione con il mondo della scuola, in particolare attraverso il progetto "Vittoria Alata" nelle scuole primarie, evolvendosi verso una nuova formula didattica che integra i dati sulle performance motorie raccolti con il supporto delle agenzie nazionali dello sport;
- proiezione giovanile internazionale: la città ha formalizzato l'iscrizione e la costituzione della delegazione per la partecipazione ai Giochi Internazionali per Bambini - International Children's Games, offrendo ai giovani atleti un'esperienza formativa di respiro internazionale.

Con riferimento al centro sportivo Badia è stato affidato il servizio di custodia per garantire la fruizione generalizzata a tutti i cittadini che vogliono fruire di questi spazi anche al di là della pratica sportiva. Inoltre si è provveduto a rilanciare la parte sportiva del centro attraverso l'individuazione, da parte della San Filippo S.p.A., di un nuovo soggetto gestore. L'obiettivo finale è di rendere questo posto non soltanto un mero centro sportivo, ma anche un luogo di aggregazione sociale.

3. Il turismo sportivo

Oltre che per favorire stili di vita sani, la promozione dell'attività sportiva in tutte le declinazioni sopra elencate consente anche di promuovere l'immagine cittadina e dunque lo sviluppo del turismo sportivo. In quest'ottica si è lavorato per fornire il massimo supporto all'eccellenza sportiva. In particolare è stato fornito sostegno logistico ed economico a eventi di grande richiamo nazionale e all'eccellenza agonistica, quali manifestazioni come "Brescia Art Marathon", che dal 2023 ha la nuova partenza in centro storico, "CorrixBrescia", "Meeting Multistar", Internazionali femminili di tennis, Meeting Internazionale di nuoto paralimpico.

Presso l'impianto di atletica leggera "Gabre Gabric" sono state ospitate le prime due edizioni del Grand Prix di Atletica di livello internazionale, contribuendo a posizionare la città come location ideale per eventi di alto profilo ampliando il potenziale del turismo sportivo. Inoltre sono stati mantenuti e rinnovati gli appuntamenti annuali di celebrazione del merito sportivo, con l'evoluzione del tradizionale premio in "Stelle dello Sport", per valorizzare sia i campioni e le campionesse, sia il fondamentale movimento sportivo di base.

Le risorse del bilancio comunale



LE RISORSE DEL BILANCIO COMUNALE

Nelle pagine che seguono sono illustrate le risorse a disposizione in questa prima parte del mandato amministrativo (entrate) ed il loro impiego (spese).

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso della prima parte del mandato amministrativo, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate nel periodo 2023-2024 (ultimo esercizio chiuso), in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa (titoli).

ENTRATE (IN EURO)	Rendiconto 2023	Rendiconto 2024
Avanzo di amministrazione utilizzato	40.320.577,59	37.833.071,50
Fondo pluriennale vincolato (fpv) in entrata	62.699.791,56	74.648.247,34
Entrate correnti (Titolo 1 - tributarie, contributive, perequative Titolo 2 - trasferimenti correnti, Titolo 3 - extratributarie)	335.782.191,22	353.286.724,35
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	37.421.085,83	43.749.095,22
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	10.859.538,97	1.269.653,89
TITOLO 6 Accensione prestiti	10.859.538,97	3.420.589,09
TOTALE	497.942.723,13	514.207.381,39
SPESE (IN EURO)	Rendiconto 2023	Rendiconto 2024
Disavanzo	-	-
TITOLO 1 Spese correnti impegnate e spese confluite in FPV	315.992.316,77	327.971.025,48
TITOLO 2 Spese in conto capitale impegnate e spese confluite in FPV	118.109.674,71	127.384.660,24
TITOLO 3 Spese per incremento di attività finanziaria	10.859.538,97	1.269.653,89
TITOLO 4 Rimborso di prestiti	7.963.836,02	4.704.356,72
TOTALE	452.925.366,47	461.329.696,33

L'art. 162, comma 6, del Testo Unico degli Enti Locali (TUEL) impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente.

Tale equilibrio è definito "equilibrio di parte corrente".

All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (ossia entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge o dai principi contabili (ad esempio, l'entrata da proventi dei permessi di costruire).

In corso di esercizio, l'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento.

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
VOCI DI ENTRATA E DI SPESA	Rendiconto 2023	Rendiconto 2024
FPV parte corrente in entrata (+)	6.797.709,33	8.375.202,14
Totale titoli (1+ 2 +3) delle entrate (+)	335.782.191,22	353.286.724,35
Spese titolo 1 (-)	-307.617.114,63	-320.751.625,29
FPV di parte corrente in spesa (-)	-8.375.202,14	-7.219.400,19
Trasferimenti c/capitale finanziati da risorse di parte corrente		
Rimborso prestiti titolo 4 (-)	-7.963.836,02	-4.704.356,72
Saldo	18.623.747,76	28.986.544,29
Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (+)	7.817.248,41	9.612.895,56
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (+)	-	-
Entrate correnti destinate ad investimenti (-)	-3.931.600,00	-2.833.240,53
RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE	22.509.396,17	35.766.199,32
- Risorse accantonate di parte corrente stanziata a bilancio	-1.173.510,76	-4.075.690,83
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	-3.419.416,61	-4.614.275,78
EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	17.916.468,80	27.076.232,71
- Variazione di accantonamenti di parte corrente effettuati a rendiconto	-363.969,43	-296.433,79
EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE	17.552.499,37	26.779.798,92

Di seguito sono riportate le principali voci di entrata corrente:

FONTE DI ENTRATA CORRENTE	Rendiconto 2023	Rendiconto 2024
Entrate tributarie	149.459.976,4	156.247.752,57
IMU	67.756.582,02	69.140.051,52
Recupero antievasivo IMU/TASI/TARI	9.093.203,58	9.589.848,36
Addizionale comunale IRPEF	27.332.305,72	29.607.503,74
Imposta di soggiorno	1.135.141,40	1.146.754,80
TARI	33.868.712,21	35.611.970,71
Recupero imposta di bollo	620.561,91	680.310,66
Fondo solidarietà comunale	9.643.789,59	10.453.032,78
Altre imposte tasse e proventi assimilati	9.680,00	18.280,00
Entrate da trasferimenti correnti	43.204.580,83	42.482.404,54
Da Amministrazioni pubbliche	42.891.265,64	41.776.915,41
Da famiglie	41.900,00	42.900,00
Da imprese	59.786,00	50.000,00
Da istituzioni sociali private	149.857,41	554.511,11
Dall'Unione Europea	61.771,78	58.078,02
Entrate extratributarie	143.117.633,96	154.556.567,24
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	34.977.340,50	35.231.921,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	22.118.182,74	23.357.763,11
Interessi attivi	195.187,51	414.038,26
Altre entrate da redditi di capitale di cui dividendi A2A S.p.A.	71.582.545,42 70.803.659,42	78.385.820,55 75.033.081,55
Rimborsi e altre entrate correnti	14.244.377,79	17.167.024,32
Totale entrate correnti	335.782.191,22	353.286.724,35

In relazione al reimpiego delle risorse disponibili, l'andamento e la destinazione delle spese correnti impegnate sono i seguenti:

Missione	Rendiconto 2023	Rendiconto 2024
Missione 1 Servizi istituzionali e generali e di gestione	47.403.070,23	49.174.285,68
Missione 2 Giustizia	0	0
Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza	20.269.276,55	20.434.751,70
Missione 4 Istruzione e diritto allo studio	47.130.993,05	50.050.308,13
Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	14.583.388,09	13.965.825,43
Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	5.025.353,47	6.625.413,19
Missione 7 Turismo	688.168,51	888.266,91
Missione 8 Assetto del territorio e edilizia abitativa	3.939.891,71	4.298.355,31
Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	43.887.483,48	46.062.018,19
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	59.728.303,08	59.660.345,70
Missione 11 Soccorso civile	237.359,00	271.293,61
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	61.330.447,45	65.849.220,33
Missione 14 Sviluppo economico e competitività	3.393.380,01	3.471.541,11
Missione 20 Fondi e accantonamenti	0	0
Totale spese correnti	307.617.114,63	320.751.625,29

Quanto all'oggetto della spesa, la classificazione per macroaggregati è riportata nella seguente tabella:

Macroaggregati di spesa corrente	Rendiconto 2023	Rendiconto 2024
Redditi da lavoro dipendente	69.913.356,56	69.829.357,01
Imposte e tasse a carico dell'ente	4.741.483,00	4.692.430,19
Acquisto di beni e servizi	192.257.195,12	193.571.648,86
Trasferimenti correnti	31.831.757,64	42.129.813,15
Interessi passivi	3.235.942,71	3.817.348,96
Altre spese per redditi da capitale	0	0
Rimborsi di poste correttive delle entrate	573.119,60	754.203,35
Altre spese correnti	5.064.260,00	5.956.823,77
Totale titolo 1 – spese correnti impegnate	307.617.114,63	320.751.625,29

Nella tabella che segue è riportato il saldo registrato nel triennio tra le entrate di conto capitale (titolo 4, principalmente costituito da alienazioni, conferimenti di capitale pubblici e privati, permessi di costruire), l'accensione di prestiti, l'eventuale applicazione dell'avanzo di amministrazione (ovvero del risultato di amministrazione derivante da esercizi precedenti), da un lato, e le spese per investimenti (titolo 2 della spesa), dall'altro.

equilibrio di parte capitale		
Voci	Rendiconto 2023	Rendiconto 2024
Utilizzo avanzo di amministrazione per spese d'investimento	32.503.329,18	28.220.175,94
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	55.902.081,22	66.273.045,20
Entrate Titoli 4 – 5 - 6	59.140.163,77	48.439.338,20
- Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	0	0
- Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	-10.859.538,97	-1.269.653,89
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	3.931.600,00	2.833.240,53

equilibrio di parte capitale		
Voci	Rendiconto 2023	Rendiconto 2024
- Entrate da accensioni di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0	0
- Spese titolo 2 – spese in conto capitale	-51.836.629,51	-65.424.414,38
- Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (spesa)	-66.273.045,20	-61.960.245,86
- Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	0	0
RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE	22.507.960,49	17.111.485,74
- Risorse accantonate in c/capitale stanziare a bilancio	-437.449,00	-462,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	-9.996.264,90	-16.174.354,16
EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE	12.074.246,59	936.669,58
- Variazione di accantonamenti in c/capitali effettuati a rendiconto	-(-)90.296,76	-700.624,44
EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN C/CAPITALE	12.164.543,35	236.045,14

Al termine di ciascun esercizio, con l'approvazione del rendiconto, è quantificato, quale sintesi dell'intera gestione finanziaria dell'anno, il risultato contabile di amministrazione, definito "avanzo" se positivo.

Tale risultato è calcolato a partire dalla differenza tra il fondo di cassa a fine anno, aumentato dei residui attivi (ossia delle entrate accertate ma non riscosse al 31 dicembre), da un lato, e diminuito dei residui passivi (ossia le spese impegnate ma non pagate al 31 dicembre), dall'altro.

Infine, è necessario conteggiare nel calcolo dell'avanzo di amministrazione anche le spese confluite nel fondo pluriennale vincolato (FPV), corrispondenti alle spese finanziate nell'esercizio di riferimento ma esigibili negli anni successivi.

Voci	2023	2024
Fondo cassa al 31 dicembre	137.849.201,06	138.954.777,37
Totale residui attivi finali (crediti)	133.765.009,16	134.081.852,01
-Totale residui passivi finali (debiti)	-87.867.398,30	-85.721.873,02
- FPV per spese correnti	-8.375.202,14	-7.219.400,19
- FPV per spese in conto capitale	-66.273.045,20	-61.960.245,86
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	109.098.564,58	118.135.110,31

<u>Parte accantonata:</u>		
Fondo crediti di dubbia esigibilità	47.893.183,52	47.215.221,27
Fondo anticipazioni liquidità	0	0
Fondo perdite società partecipate	200.000,00	200.000,00
Fondo contenzioso	10.348.179,83	10.355.721,31
Altri accantonamenti	10.939.805,51	9.256.139,43
Totale parte accantonata	69.381.168,86	67.027.082,01
<u>Parte vincolata:</u>		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	3.655.308,82	5.394.992,42
Vincoli derivanti da trasferimenti	14.976.546,85	20.053.306,70
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	3.528.286,73	3.466.332,43
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	250.000,00	0
Altri vincoli	0	0
Totale parte vincolata	22.410.142,40	28.914.631,55
Totale parte destinata agli investimenti	2.902.807,00	2.423.055,99
Totale parte disponibile	14.404.446,32	19.770.340,76

Ulteriori elementi di valutazione delle risultanze contabili registrate possono essere ricavati dall'andamento dei residui, ovvero delle entrate accertate nell'anno ma non rimosse entro il 31 dicembre dell'anno di riferimento e delle spese impegnate ma non pagate.

Nelle tabelle che seguono è riportata la situazione dei residui attivi e passivi al 31.12.2024.

Residui attivi – anno 2024

TITOLO	RESIDUI ATTIVI ESERCIZIO 2023 E PRECEDENTI				RESIDUI ATTIVI ESERCIZIO 2024	TOTALE RESIDUI ATTIVI RENDICONTO 2024
	RESIDUI ALL' 1/1/2024	IMPORTO RISCOSSO	INESIGIBILI, INSUSSISTENTI (-) E MAGGIORI ENTRATE (+)	IMPORTO DA CONSERVARE		
1- entrate correnti di natura tributaria	39.257.061,12	27.221.520,71	-2.895.583,87	9.139.956,54	21.013.689,79	30.153.646,33
2 - trasferimenti correnti	8.096.017,83	6.091.817,51	-83.030,19	1.921.170,13	11.238.229,29	13.159.399,42
3 - entrate Extratributarie	55.247.596,18	20.555.399,83	-9.633.609,34	25.058.587,01	31.464.617,95	56.523.204,96
4 - entrate in conto capitale	12.477.998,91	3.352.855,84	-2.838.310,38	6.286.832,69	14.891.229,80	21.178.062,49

TITOLO	RESIDUI ATTIVI ESERCIZIO 2023 E PRECEDENTI				RESIDUI ATTIVI ESERCIZIO 2024	TOTALE RESIDUI ATTIVI RENDICONTO 2024
	RESIDUI ALL' 1/1/2024	IMPORTO RISCOSSO	INESIGIBILI, INSUSSISTENTI (-) E MAGGIORI ENTRATE (+)	IMPORTO DA CONSERVARE		
5 - entrate da riduzione attività finanziaria	18.490.490,56	7.758.919,36	-13.997,73	10.717.573,47	774.581,05	11.492.154,52
6 - accensione prestiti	-		-	-	1.328.921,19	1.328.921,19
9 - entrate per conto terzi	195.844,56	173.835,76	7.101,61	29.110,41	217.352,69	246.463,10
Totale titoli	133.765.009,16	65.154.349,01	-15.457.429,90	53.153.230,25	80.928.621,76	134.081.852,01

Residui passivi – anno 2024

TITOLO	RESIDUI PASSIVI ESERCIZIO 2023 E PRECEDENTI				RESIDUI PASSIVI ESERCIZIO 2024	TOTALE RESIDUI PASSIVI RENDICONTO 2024
	RESIDUI ALL' 1/1/2024	IMPORTO PAGATO	INSUSSISTENZE ED ECONOMIE	IMPORTO DA CONSERVARE		
1 - spese correnti	65.698.952,61	56.474.889,33	- 6.266.091,23	2.957.972,05	60.876.007,04	63.833.979,09
2 - spese in conto capitale	13.770.808,45	9.029.718,39	- 3.176.097,41	1.564.992,65	14.977.708,38	16.542.701,03
3 - spese per incremento attività finanziaria	-	-	-	-	-	-
4 - rimborso prestiti	2.691.688,68	2.691.688,68		-		-
7 - spese per conto terzi	5.705.948,56	4.576.580,16	- 7.173,43	1.122.194,97	4.222.997,93	5.345.192,90
Totale titoli	87.867.398,30	72.772.876,56	- 9.449.362,07	5.645.159,67	80.076.713,35	85.721.873,02

Infine, per quanto riguarda la situazione economico-patrimoniale, si riporta di seguito la sintesi delle risultanze dell'ultimo conto economico approvato e i valori patrimoniali contenuti nello stato patrimoniale al 31.12.2024.

Voci conto economico	Importo 2024
A) Componenti positivi della gestione	270.519.718,44
B) Componenti negativi della gestione	-354.477.625,14
Differenza fra componenti positivi e negativi della gestione	-83.957.906,70
C) Proventi e oneri finanziari	75.076.668,51
D) Rettifiche di valore attività finanziarie	0
E) Proventi e oneri straordinari:	25.591.206,53
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	16.709.968,34
Imposte	-3.869.278,31
risultato dell'esercizio	12.840.690,03

Stato patrimoniale al 31/12/2024			
ATTIVO	Importo	Patrimonio netto e passivo	Importo
A) Crediti verso lo Stato e altre Amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	0	A) Patrimonio netto	1.167.369.206,47
B) Immobilizzazioni	1.307.608.580,06	B) Fondo per rischi e oneri	15.979.923,33
C) Attivo circolante	226.881.354,01	C) Trattamento di fine rapporto	0
D) Ratei e risconti	251.253,25	D) Debiti	262.710.749,13
		E) Ratei risconti e contributi agli investimenti	88.681.308,39
Totale dell'attivo	1.534.741.187,32	Totale del passivo	1.534.741.187,32



**Brescia.
La Tua Città
Europea.**